



ISTITUTO D'ISTRUZIONE
SUPERIORE STATALE **"FILIPPO
BRUNELLESCHI"**

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Verga n.99/Guicciardini s.n.. Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316 Sez. Associata:
Corso Umberto, 190 Tel. 095/7648177 <http://www.iis-brunelleschi.edu.it> ACIREALE
ctis008004@istruzione.it

Piano Triennale Offerta Formativa

PTOF

Anno Scolastico: 2025/2028

approvato

COLLEGIO DOCENTI - Delibera n. 2 del 30 ottobre 2025
CONSIGLIO D'ISTITUTO –Delibera n. 2 del 30 ottobre 2025

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex
art.3, comma 2, D.Lgs 39/93

Sommario

Le due sedi.....	6
Prefazione.....	7
PREMESSA	19
VISION	20
MISSION dell'Istituzione scolastica	21
ORGANIGRAMMA.....	22
Sezione 1: La scuola e il suo contesto	23
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	23
1.2 Caratteristiche principali della scuola	24
1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI:.....	24
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	26
SEZIONE 2: Le scelte strategiche	32
2.1 Priorità desunte dal RAV	32
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	33
2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO	34
2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	40
SEZIONE 3: L'offerta formativa.....	42
ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA	42
RECUPERO	43
ORIENTAMENTO	43
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	43
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	44
PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE.....	44
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	46
ENTI IN RETE	46
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	46
DIDATTICA PER COMPETENZE	49
3.1 – INDIRIZZI DI STUDIO- TRAGUARDI E ATTESE IN USCITA	50
3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	51
3.3 QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI	53
3.4 Formazione Scuola-Lavoro	87
3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.....	88
PROGETTAZIONE curriculare ed extracurriculare	88
Progetti extracurricolari di potenziamento e recupero	94
PROGETTI CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE PER LE ECCELLENZE CLASSI III-IV-V	94
PROGETTI REGIONALI.....	95
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	96
PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	96
PROGETTI DIDATTICI INTERNAZIONALI SVOLTI IN LINGUA STRANIERA.....	98

PROGETTI IN RETE	98
Protocolli d’Intesa con Enti Locali limitrofi.....	99
PROGETTI EUROPEI	101
PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)	101
Progetto: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)	103
CONCORSI.....	103
3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	107
3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (Aggiornata Legge n. 1 del 10.2024).....	108
3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA	116
PIANO PER L’INCLUSIONE.....	116
SEZIONE 4: L’organizzazione	121
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO –.....	121
FUNZIONIGRAMMA.....	126
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L’UTENZA.....	140
4.3 PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE-AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO	141
4.4 FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI.....	148
4.5 POSTI PER IL POTENZIAMENTO	152
4.6 POSTI PER IL PERSONALE ATA	153
4.7 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE	153
4.8 FINANZIAMENTI EUROPEI – PNRR ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE e MATERIALI per arricchimento laboratori e ambienti di apprendimento	153
SEZIONE 5 –AUTOVALUTAZIONE.....	154
Sezione 6 – Sicurezza.....	154
ALLEGATI	158
ALLEGATO I PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	159
ALLEGATO II EDUCAZIONE CIVICA.....	161
ALLEGATO III PNRR LOTTA ALLA DISPERSIONE	166
ALLEGATO IV REGOLAMENTO DI ISTITUTO	169
ALLEGATO V REGOLAMENTO BIBLIOTECA SCOLASTICA	185
ALLEGATO VI REGOLAMENTO LIBRI COMODATO D’USO.....	189
ALLEGATO VII REGOLAMENTO DISCIPLINA	191
ALLEGATO VIII REGOLAMENTO DIVIETO DI FUMO	195
.....	195
ALLEGATO IX REGOLAMENTI VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE.....	200
LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150.....	203
(GU n.243 del 16-10-2024)	203
Appendice normativa	208
• LEGGE 8 agosto 2024, n. 121 Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale	208
• LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.	208

• LEGGE 19 febbraio 2025, n. 22 Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale.....	208
LEGGE 8 agosto 2024, n. 121	209
Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale	209
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	209
Promulga	209
Art. 1	209
LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150	213
Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.	213
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	213
Promulga	213
Art. 1	213
LEGGE 19 febbraio 2025, n. 22.....	216
Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale.	216

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE SIGLE

A.T.A. Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (Collaboratori Scolastici)

B.E.S. Bisogni Educativi Speciali

C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

C. di C. Consiglio di Classe

C.D. Collegio Docenti

C.P.I. Certificato di Protezione Antincendio

D.S. Dirigente Scolastico

D.S.G.A. Direttore Servizi Generali ed Amministrativi

D.S.A. Disturbi Specifici di Apprendimento

F.I.S. Fondo Istituzione Scolastica

I.T.P. Insegnante Tecnico-Pratico

M.I.U.R. Ministero Istruzione Università e Ricerca

P.T.O.F. Piano Triennale dell'Offerta Formativa

R.S.U. Rappresentanza Sindacale Unitaria

Le due sedi



<p>Sede centrale ACIREALE (CT) 95024 Via Guicciardini /Via Verga, 99 Codice CTTN008018</p>	<p>Sede associata di ACIREALE (CT) 95024 Corso Umberto,184 Codice CTSL00801B</p>
<p>PRESIDENZA Centralino Tel. 095/6136005 Fax:095/ 9892316</p>	<p>Tel. 095764817</p>
<p>E-mail: <u>ctis008004@istruzione.it</u></p> <p>PEC: <u>ctis008004@pec.istruzione.it</u></p>	

<p>Internet: www.iis-brunelleschi.edu.it</p> <p>Codice fiscale 81005960877</p>
--

Gli uffici di segreteria e la presidenza si trovano ubicati nella sede centrale di Via Giovanni- Verga n.99 Acireale (CT)

Prefazione

A cura del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Elena Grassi

Il percorso di studio offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi universitari, all'Accademia di Belle Arti o All'ITS Academy, consentendo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo.

La scuola offre un'ampia e articolata offerta formativa attraverso i seguenti indirizzi di studio: il liceo artistico, il tecnico economico del turismo, il percorso quadriennale sperimentale inerente alla filiera formativa tecnologico professionale e il corso per adulti lavoratori indirizzo arti figurative – design della moda, e tecnico economico del turismo. Nello specifico:

- Il liceo artistico caratterizzato dall'insegnamento delle tradizionali materie liceali (letteratura, storia, filosofia, matematica e fisica) in connubio a un notevole approfondimento specifico sulle arti applicate e visive: pittura, scultura, design, architettura, grafica, audiovisivo, storia dell'arte;

- Il tecnico economico per il turismo, caratterizzato da una specifica competenza nelle imprese del settore turistico, nel contesto di agenzie private ed enti pubblici, fornisce competenze non solo tecniche, ma anche della comunicazione.

- Il percorso quadriennale sperimentale inerente alla filiera formativa tecnologico – professionale il cui curriculum prevede già attività laboratoriali e di apprendimento esperienziale supportato da aziende ed esperti operanti nello specifico settore, al fine di sperimentare una filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico del turismo. Il titolo di studio è equipollente al tecnico tradizionale, permette l'accesso al mondo del lavoro, a tutte le facoltà universitarie, nonché al percorso post-diploma biennale di istruzione tecnico superiore, con la frequenza degli ITS Academy della durata di due anni, con possibilità di inserimento nel mondo del lavoro al 98%.

- Il corso per adulti lavoratori indirizzo arti figurative – design della moda, e tecnico economico del turismo è un sistema di istruzione pensato principalmente per adulti che intendono riprendere o completare gli studi interrotti. Le lezioni si svolgono in orario serale, permettendo di conciliare formazione ed impegni professionali. Il diploma acquisito ha lo stesso valore legale di quello rilasciato dai corsi diurni.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene, di seguito presentato, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre a tutti gli studenti, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curriculare che su quello extracurriculare collegandosi direttamente con il mondo del lavoro. Le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Il PTOF si prefigge, dunque di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il Diritto allo studio e il successo formativo, assicurare il benessere psicofisico dell'alunno valorizzando le diversità culturali e cognitive attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio con percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento.

Il piano dell'offerta formativa propone, anche, percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di formazione scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie,

artigianato locale, ma mantiene anche e soprattutto contatti diretti e collaborazioni con le famiglie degli studenti.

Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

E' ILLUSORIO PENSARE DI PORTARE I RAGAZZI DOVE NOI VOGLIAMO, SE NON SIAMO CAPACI DI ANDARLI A PRENDERE LÀ DOVE SONO, E DI TROVARE UNA STRADA ADATTA DA PERCORRERE CON LORO.

L. WITTGENSTEIN



ISTITUTO D'ISTRUZIONE
SUPERIORE STATALE
“**FILIPPO BRUNELLESCHI**”

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177 ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n. 21533 del 22/09/2025

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

**Alle famiglie e agli studenti
Al DSGA**

Al Personale ATA

All'albo della scuola

Al sito Web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*, ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;*

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

Considerato il Decreto ministeriale n.269 /2024

EMANA

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-26; 2026-27; 2027-28;

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge

Considerato che:

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno, rafforzano l'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, con nuove risorse e modalità organizzative per rispondere alle esigenze educative, di istruzione e di formazione di un territorio;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25.
3. la legge 107/2015 assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa triennale,
4. il piano deve essere elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
5. il piano viene approvato dal Consiglio di Istituto;
6. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano.

Rilevato che Il PTOF 2025/28 viene implementato in ottemperanza al principio di inclusione, di cui al D.Lgs n.66/2017 che recita testualmente: "L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e viene aggiornato annualmente recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e territoriale.

Valutate le prioritarie esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione", degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, dal quale Rapporto **sono emersi punti forti, ma anche punti deboli/criticità** letti come priorità da raggiungere, nel piano di miglioramento

Tenuto conto

delle priorità e dei traguardi evidenziati nel Rapporto di autovalutazione e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola, e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e delle proposte formulate dai genitori, del periodo trascorso di pandemia, del gap che si è certamente creato con la didattica a distanza

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale deve intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente del curricolo, delle attività, dell'organizzazione, come sistema di diversi percorsi organizzati che tendono a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio al fine di sviluppare:

una crescita intelligente favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi-pluridisciplinari collegate anche al potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro; **una crescita sostenibile** favorita da un modello didattico reso competitivo per la capacità di rispondere alle esigenze del territorio, ma anche di prevedere sbocchi professionali nel futuro;

una crescita inclusiva favorita da una presenza culturale e formativa dell'istituzione scolastica finalizzata alla coesione sociale e territoriale.

Il PTOF dovrà contenere interventi caratterizzati dal **rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali**, al fine di restituire spazi e tempi di relazione, favorendo l'approfondimento delle competenze acquisite, attraverso attività laboratoriali utili allo sviluppo degli apprendimenti.

Pertanto in ottemperanza alla Legge 107/2015 il Piano è pensato come lo strumento essenziale per la piena attuazione dell'autonomia, deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia. Inoltre il Piano dovrà includere ed esplicitare: gli indirizzi del Dirigente scolastico; il fabbisogno di posti comuni; i posti di sostegno; i posti per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di personale ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali; il Piano di miglioramento, riferito al RAV; la rendicontazione sociale; la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dell'Offerta formativa dovrà fare particolare riferimento al comma 1 della Legge che elenca le finalità istituzionali della scuola, ossia i compiti che si assume rispetto alla società:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;

Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

E inoltre, il Piano dell'offerta avrà l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea della scuola,

favorendo la internalizzazione attraverso mobilità fisiche e virtuali, sviluppando le competenze nelle lingue straniere; promuovendo una didattica innovativa ed inclusiva; la sostenibilità ambientale, il comportamento responsabile e le competenze trasversali.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL**
- **Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche**
- **Potenziamento delle competenze nella pratica, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei ed istituti pubblici e privati operanti in tali settori;**
- **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, produzioni e legami con il mondo del lavoro;**
- **Potenziamento delle metodologie extracurricolari e delle attività di laboratorio;**
- **Obbligatorietà della formazione scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;**
- **Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti eccellenti;**
- **Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;**
- **Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;**
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;**
- **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;**
- **Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;**
- **Rafforzare l'Identità Europea e la cittadinanza attiva;**

Gli obiettivi strategici di Miglioramento da perseguire nel triennio saranno assunti quali indicatori per le attività della scuola, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV.

Il Piano dell'Offerta formativa dovrà consolidare le azioni già avviate, le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento al fine di garantire il recupero degli apprendimenti e il successo formativo degli studenti. Nello specifico:

- **Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere con le certificazioni e delle discipline dell'area Professionalizzante;**
- **Ridurre gli insuccessi scolastici;**
- **Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;**
- **Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;**
- **Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;**
- **Potenziare la formazione dei Docenti e del personale ATA.**

Il Piano dell'Offerta formativa si articola tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni e facendo anche riferimento a **Vision e Mission** condivise e dichiarate nel precedente piano, in coerenza con il **curriculum d'Istituto**, integrato ai curricula di ciascun indirizzo di studio: **Liceo Artistico, Istituto Tecnico Economico del Turismo, il Percorso quadriennale sperimentale inerente alla filiera formativa tecnologico-professionale e il Percorso per adulti lavoratori.**

Nella fase progettuale viene posta attenzione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione RAV e inseriti nel Piano di miglioramento. In particolare agli obiettivi di processo e di come questi possano contribuire a migliorare gli esiti degli studenti, enucleati nel RAV, nei risultati scolastici e nelle competenze chiavi di cittadinanza.

Nella progettazione del Piano si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli studenti in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero per l'intero anno scolastico, gestiti dai docenti di potenziamento, sportelli didattici, corsi zero), che hanno permesso di superare le criticità evidenziate negli anni precedenti, e dare maggiore attenzione alle competenze trasversali.

Pertanto nella progettazione del PIANO si dovranno approfondire le seguenti aree:

- Nella Programmazione didattico-disciplinare consolidare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; consolidare **la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente.**

- **Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare** le attività di recupero, i corsi zero, i corsi di recupero per l'intero anno scolastico gestiti dai docenti di potenziamento, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento per le eccellenze gestiti dai docenti di potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Saranno ampliate le attività per Bisogni Educativi Speciali-BES. Un'attenzione particolare sarà rivolta al Piano per l'Inclusione, alla valutazione degli alunni in condizione di disabilità, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA e da deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.

- **Nella Progettazione della formazione scuola-lavoro potenziare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze.** Tale formazione consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La Legge 107/2015 prevede 90 ore per il liceo artistico e 150 ore per il tecnico del turismo nel triennio, da effettuare, anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, attraverso protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc...con cui verranno attivati i percorsi. Nel percorso **quadriennale sperimentale inerente alla filiera formativa tecnologico-professionale è presente fin dal secondo anno .**

- **Potenziamento dei processi relativi al recupero di popolazione,** anche adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, con l'obiettivo del possibile reinserimento attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti.

- **Autovalutazione di Istituto:** potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

- **Valorizzazione del merito scolastico: in coerenza con il Decreto Ministeriale n.131/08.07.2025 e della Nota MIUR prot.n.40356 del 09.09.2025** bisogna proseguire con le azioni volte a valorizzare e potenziare le attitudini e le capacità di ogni studente sostenendolo nell'intero arco della carriera scolastica, attuando iniziative volte a promuovere il merito di ciascuno, fornendo opportunità di confronto e crescita.

Consolidando i percorsi formativi e le iniziative per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, anche attraverso borse di studio, competizioni nazionali, partecipazione a concorsi, a gare a livello regionale e nazionale, mostre, stage di formazione scuola-lavoro ed esperienze formative da realizzare anche come scambio con altre realtà regionali ed europee, con l'Università, l'Accademia di Belle Arti, l'ITS Academy favorendo la partecipazione degli studenti più motivati.

- **Prevenzione e riduzione della dispersione scolastica:** consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring). In tali attività vanno privilegiati gli alunni diversamente abili, soprattutto quelli che dovranno conseguire il diploma con il raggiungimento degli obiettivi minimi. Di primaria importanza risulta ridurre la percentuale di alunni non promossi, e di quelli con sospensione del giudizio, ma bisogna diminuire anche e soprattutto il numero di assenze, di entrata in ritardo e di uscite anticipate.

- **Nell'ampliamento dell'Offerta formativa** consolidare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa.

- **Miglioramento degli ambienti di apprendimento** attraverso la realizzazione di progetti europei-PON-FESR e PNRR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione ed integrazione di attrezzature tecnologiche (Wi-fi, LIM, tablet) e per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni.

- **Potenziamento delle attività di orientamento (anche attraverso i progetti europei), che prevedono**

l'orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, se possibile a partire dalla seconda media, i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc...), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.

- **Attivazione di percorsi di formazione** finalizzati alla preparazione delle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti dalle facoltà universitarie.

- **Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA, predisponendo un piano triennale di formazione, anche in collaborazione con l'Ambito 6, scaturito dai reali bisogni formativi del personale:** potenziare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione digitale nella amministrazione, per la extracurriculare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione.

- **Sviluppare le competenze chiave europee:** si dovranno sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, matematica, competenza scientifica, tecnologica, digitale) e a dimensione trasversale (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale).

- **Libri di testo:** si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

- **Forme di collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio:** potenziare la collaborazione con le Istituzioni con l'Ente locale, la Confcommercio, con i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le ASL, la Croce Rossa, l'AVIS, l'UNESCO e altri Enti ed Associazioni attraverso convegni, seminari, attività finalizzata alla cittadinanza, alla legalità, a prevenire il disagio sociale e ogni forma di devianza e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, per diffondere la Mission della scuola e il suo ruolo di centro culturale territoriale.

- **Innovazione digitale e didattica laboratoriale:** occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

- **Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:** attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di formazione scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008

- **Reti di scuole:** potenziare l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

- **Potenziamento di** specifiche attività volte a diffondere l'Identità dell'Istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le Amministrazioni e le agenzie locali. Attraverso i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito particolarmente valorizzato, è il punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

- **Promuovere efficienza ed efficacia della gestione e dell'amministrazione attraverso** la formazione mirata all'innovazione metodologica didattica e gestionale-amministrativa, consolidando il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Attuando queste misure la scuola si pone come comunità di dialogo, di esperienza sociale, istruisce ed informa ai valori. Gli utenti attraverso l'informazione conosceranno una scuola capace di guidare i propri studenti, di far loro assimilare adeguate metodologie di

studio, attraverso una istruzione basata su interventi didattici flessibili multi e pluridisciplinari, sulla pratica laboratoriale, sull'autonomia progettuale e organizzativa capace di fornire conoscenze ed abilità. Una scuola capace di stipulare patti e convenzioni, accordi di rete con altre scuole per la crescita e il progetto di vita dello studente.

come si evince dai risultati del RAV bisogna continuare e consolidare l'azione intrapresa nel triennio precedente, e potenziare alcune azioni specifiche che possano consolidare e migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e studenti eccellenti, mettendo in atto azioni di recupero e potenziamento. Nel triennio 2025-2028 le azioni saranno volte a: **“Mantenere la riduzione ottenuta dagli studenti in relazione ai debiti formativi”** attraverso il potenziamento degli interventi a sostegno degli studenti in difficoltà, la predisposizione di ulteriori interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero che abbiano lo scopo sia di prevenire l'insorgere di debiti formativi e l'insuccesso scolastico, sia di ridurre o colmare le carenze formative.

Organizzare in modo sistematico e continuativo le misure di recupero che hanno apportato nel triennio precedente ai risultati ottenuti: corsi zero, per assistere gli studenti delle classi prime, che manifestano maggiori difficoltà nelle competenze di base; pause didattiche;

Sportelli di consulenza ed assistenza didattica, per il potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base per “imparare ad imparare”;

Percorsi didattici individualizzati o di gruppo, curriculari ed extracurriculari, per il recupero delle competenze linguistiche, delle competenze matematico logiche e scientifiche, delle competenze artistiche, potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (tenuti dai docenti di potenziamento)

Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati e di alfabetizzazione dell'italiano per gli alunni stranieri,

Corsi di recupero in itinere, dopo il primo quadrimestre.

organizzazione di iniziative di riorientamento che mirino a cogliere ed analizzare negli studenti del primo biennio eventuali disagi relativi alla scelta di indirizzo scolastico operata, cercando di limitarli per favorire il successo formativo.

Ampliare il numero dei test scolastici in comodato d'uso, per gli studenti meno abili e fornire ulteriori test di approfondimento per gli studenti eccellenti;

Consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring) per prevenire la dispersione scolastica.

Nella formulazione del Piano si deve tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse Realtà Istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti. Nello specifico i ruoli:

1. Enti locali (Comune, Provincia, Regione)

Sostegno alla promozione di percorsi formativi orientati alla transizione digitale e green, in coerenza con le linee strategiche regionali; Proposta di potenziamento dell'orientamento scolastico e professionale in collaborazione con i Centri per l'Impiego; Richiesta di rafforzare i rapporti con le imprese del territorio per favorire i percorsi di formazione Scuola-lavoro;

2. Realtà economiche e produttive (imprese, associazioni di categoria, distretti industriali)

Interesse a collaborare nella progettazione di moduli professionalizzanti coerenti con i profili richiesti dal tessuto produttivo locale.

Suggerimento di sviluppare competenze nelle aree dell'automazione, della mecatronica, dell'efficienza energetica e della gestione aziendale digitale.

Disponibilità ad accogliere studenti per tirocini e attività di formazione duale.

3. Realtà culturali e sociali (biblioteche, associazioni, enti del terzo settore)

Proposta di inserire progetti per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Collaborazione per attività di educazione civica, sostenibilità e promozione della parità di genere.

4. Organismi e associazioni dei genitori degli studenti

Richiesta di mantenere una forte attenzione al benessere scolastico e all'inclusione.

Proposte per il potenziamento dei laboratori e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche.

Interesse a promuovere una maggiore comunicazione scuola-famiglia in merito agli sbocchi professionali dei diversi indirizzi tecnici.

5. Istituzioni scolastiche del territorio e reti di scuole

Proposte di formazione del personale docente e ATA

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e **dovranno essere mantenuti e migliorati nel triennio 2025-28;**

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni delle prove INVALSI, relative agli anni precedenti, e in particolare, dei seguenti aspetti:

Nelle CLASSI SECONDE è emerso dall'analisi dei report dei dati relativi ai punteggi totalizzati in precedenza triennio 2022-2025 che sia per l'italiano che per la matematica i punteggi totalizzati dagli studenti sono **aumentati di 6 punti** (pur rimanendo nel totale, negativi nel confronto con i dati della Regione, della macro area e dell'Italia).

Nelle CLASSI QUINTE emerge che nel triennio precedente **il 35% degli studenti** ha raggiunto il traguardo fissato a livello nazionale **in Italiano**; **il 15% degli studenti** ha raggiunto il traguardo fissato a livello nazionale **in Matematica**; nella disciplina Inglese **il 35% degli studenti** ha raggiunto il traguardo fissato a livello nazionale nel reading, **il 13% degli studenti** ha raggiunto il traguardo fissato a livello nazionale nel listening.

Si evince che i punteggi totalizzati dagli studenti nel triennio 2022-25 **sono aumentati di circa 5 punti** rispetto ai punteggi totalizzati all'interno dello stesso triennio 2022-25 (pur rimanendo **nel totale** negativi nel confronto con i dati della Regione, della macro area e dell'Italia).

Un punto di forza è rappresentato dalla presenza di una percentuale pari al 2,3% di studenti eccellenti nelle tre discipline, che **dovrà essere mantenuto e migliorato nel triennio 2025-28.**

Si raccomanda che il Piano deve fare particolare riferimento ai seguenti commi **dell'articolo 1 della Legge 107/2015:**

➤ *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole) nello specifico:*

migliorare la qualità dell'istruzione;

contrastare le disuguaglianze socio-culturali;

prevenire l'abbandono scolastico;

Promuovere una istruzione aperta come "laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione ed innovazione didattica

➤ *commi 5-7 e 14- fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari dovranno essere specificati all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, nello specifico:*

Il comma 5 introduce l'organico dell'autonomia, i cui docenti contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa della scuola, attraverso diverse attività, tra cui insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento; **Il comma 6 sancisce che la formazione dei docenti diventa obbligatoria**, permanente e strategica, deve essere coerente con il Piano; **il comma 7 elenca gli obiettivi formativi prioritari** che le scuole devono perseguire, nello specifico:

Stabilisce che il Piano triennale dell'offerta formativa deve includere gli obiettivi formativi prioritari della scuola, che devono essere collegati al Piano di miglioramento dell'istituto (RAV) e alle priorità indicate dal Ministero. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità che dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto:

- ✓ coinvolgere l'utenza in percorsi che mirano al raggiungimento di un'armonica e completa formazione del cittadino, potenziando il diritto all'apprendimento come essenziale valore della persona e pone, come

finalità educative primarie, lo sviluppo ed il consolidamento di valori improntati alla democrazia, al rispetto di sé e degli altri.

Pertanto l'Istituto si propone di:

- realizzare un processo formativo ampio e omogeneo che si incentri sull'obiettivo;
- primario di far acquisire la capacità di "imparare ad imparare";
- stimolare un atteggiamento critico di ricerca;
- motivare all'apprendimento;
- assicurare occasioni che promuovano lo sviluppo della personalità;
- educare alla cittadinanza attiva, al fine di formare cittadini consapevoli dei doveri e dei diritti in una società aperta al diverso, al rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico e di quello culturale;
- fare acquisire una professionalità flessibile e polivalente, il più possibile adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;
- educare ai valori della società civile, promuovendo una coscienza sociale per superare gli atteggiamenti di violenza e di prevaricazione e arricchire la capacità di socializzare;
- educare alle pari opportunità, secondo i principi della nostra Costituzione.

Il Comma 14 istituisce il PNSD-Piano Nazionale per la scuola digitale, che deve essere incluso nel PTOF. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che con i finanziamenti europei del PNRR sono stati integrati e implementati nuovi laboratori, necessitano solo quelli specifici del laboratorio di grafica.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

a. posti comuni e di sostegno: su 31 classi di cui 16 classi per il Liceo artistico e 11 classi per il Tecnico del turismo; e n. 4 classi del **Percorso per adulti lavoratori di cui** n.2 classi indirizzo tecnico del turismo + n. 2 classi del Liceo Artistico: Arti figurative e Design della moda.

Organico docenti: **n.93 docenti su posto comune**, di cui n.54 per il liceo artistico e n.39 per il tecnico per il turismo; **n.35 Docenti sostegno**, di cui n.29 per l'indirizzo liceo artistico e n.6 docenti per l'indirizzo tecnico del turismo.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di n.12

Unità.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, l'organizzazione prevede due figure di referenti della sede associata, numero due coordinatori di indirizzo, due coordinatori del corso per adulti lavoratori, i coordinatori di classe e 10 coordinatori dei dipartimenti e 31 coordinatore di classe, dovrà essere prevista la costituzione del Comitato tecnico scientifico per il Tecnico Economico del Turismo e per il Liceo Artistico la costituzione del Comitato scientifico.

➤ Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito in sette assistenti amministrativi, sei assistenti tecnici e 14 collaboratori scolastici.

➤ *Per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, sono programmate attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, tenute da agenzie formative specializzate nel settore.*

➤ *Le iniziative di formazione rivolte agli studenti includono la specifica formazione scuola-lavoro, prevista dalla normativa vigente e il progetto scuola sicura attraverso cui ci sarà la conoscenza dei percorsi, delle aree di raccolta e la preparazione alle prove di evacuazione*

➤ In riferimento all'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere bullismo e cyberbullismo sono programmati specifici progetti di mentoring.

➤ *Bisognerà specificare gli insegnamenti opzionali, i percorsi formativi, le iniziative di orientamento, la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, l'individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 il progetto prevede la figura di un docente orientatore e numero quindici docenti tutor.*

2. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica il documento dovrà contenere il Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:
3. E per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ora denominate Percorsi di Formazione Scuola Lavoro organizzata in progetti "Scuola e Restauro - Beni Culturali del territorio e Scuola e Imprese Turistiche.
4. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027 e della Community eTwinning.
5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti punti:
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
7. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21 .
8. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti, oltre lo sportello CIC è previsto un progetto di mentoring.:
9. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa:
10. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
11. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della ***Funzione Strumentale da un gruppo di lavoro/commissione costituito dai docenti dello staff*** entro il 30 ottobre 2025, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Grassi Maria Elena



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "F. Brunelleschi" di Acireale definisce e promuove la propria identità culturale e progettuale, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio, ai sensi della legge n.107 del 13 luglio 2015, che integra l'art.3 del DPR 275/99.

E' la carta d'identità dell'Istituto che, attraverso la didattica, le attività aggiuntive, le alleanze formative e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni, realizza dei percorsi formativi ed educativi, al fine di formare cittadini europei, consapevoli, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e capaci di progettare la propria vita personale e professionale.

Il PTOF costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica, viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Una copia si trova affissa all'albo pretorio dell'Istituto e nel sito web della scuola-albo on line (www.iis-brunelleschi.edu.it).

Il Piano dell'offerta formativa può subire modifiche nel corso dell'anno scolastico, su delibera degli Organi Collegiali.

Il PTOF dell'Istituzione scolastica è il **"Progetto"** con il quale la scuola sviluppa la capacità di sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa; qualifica la propria proposta educativa-culturale, in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse interne ed esterne.

In particolare nel PTOF sono esplicitati:

- **la progettazione educativa e organizzativa,**
- **i progetti curriculari ed extracurriculari,**
- **i progetti in collaborazione con il territorio,**
- **l'organizzazione di iniziative di recupero, sostegno o potenziamento,**
- **l'introduzione delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.**
- **Patto Educativo di Corresponsabilità (Vedasi allegato V pag. 165)**
- **Il piano della Didattica Digitale Integrata (Vedasi allegato VI pag. 170)**
- **Disposizioni Dirigenziali Scienze Motorie (Vedasi allegato VII pag. 177)**
- **Educazione civica (Vedasi allegato VIII pag.179)**

VISION

La proiezione, che qui si presenta, di uno scenario futuro nel quale si sviluppa l'azione educativa di questo Istituto è, particolarmente impegnativa, per l'affollarsi di eventi sempre più condizionanti la vita delle società a livello locale, nazionale, europeo e planetario.

La Vision comprende l'immagine futura che l'Istituzione scolastica vuole realizzare, definendo i suoi valori e i suoi obiettivi al fine di formare studenti responsabili, consapevoli, critici, competenti e capaci di agire nella società. Questa immagine si basa sulla Centralità della persona, la inclusione e valorizzazione delle differenze, promuove una scuola attuale, innovativa, dinamica, che interpreta i cambiamenti sociali aprendosi al territorio e al contesto europeo, garantendo il successo formativo, pari opportunità educative, contrastando le dispersione scolastica, valorizzando le eccellenze e il benessere psicofisico dello studente.

Ciò deve rinforzare, la necessità di una scelta strategica che, proprio per questo, non è solo del dirigente scolastico, ma impegna tutto l'Istituto come organizzazione di un servizio pubblico essenziale come la Scuola. Nello specifico una prima scelta strategia è **la gestione dell'Istituto attivamente partecipata, secondo i ruoli e le responsabilità, un management diffuso e articolato.**

In secondo luogo, **una visione proiettata verso il futuro che tiene conto in primo luogo dei bisogni degli studenti, che vivranno in breve in una società diversa e possano contare, prima di tutto, sulla stabilità di valori civili, come quelli sanciti dalla Costituzione italiana.** Valori e principi considerati permanenti ed essenziali alla condizione ed alla crescita umana e, quindi, base per ogni possibile futuro. In terzo luogo, l'attuale evoluzione della società italiana e della stessa Istituzione scolastica, richiede la **fedeltà ad una prospettiva di cambiamento e adeguamento di strutture e prassi ai principi di autonomia e responsabilità, da parte di ogni Istituzione pubblica e di ogni singolo operatore, secondo i ruoli attribuiti dalla vigente normativa.** In particolare, la nostra visione strategica intende equilibrare ed armonizzare il patrimonio classico dei saperi e dei valori tipici del nostro Paese, con la rapidità e l'efficacia delle risposte che il mondo moderno richiede, in termini di sviluppo delle competenze trasferibili, nelle quali vengano esplicitati, valorizzati e rinnovati i contenuti migliori della Cultura tradizionale.

Infine una particolare prospettiva strategica riguarda **il territorio locale e regionale, che si trova in una fase di vera inclusione di culture e caratteristiche sociali nuove, ma con un patrimonio naturale, culturale e artistico che va usato come strumento di nuova integrazione e sviluppo di culture altre, ceti sociali, comunità originalmente diverse.**

Questa visione si traduce nel miglioramento continuo del processo educativo, promuovendo l'innovazione, l'inclusione e la crescita individuale e collettiva, per formare cittadini europei attivi.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi

MISSION dell'Istituzione scolastica

Nel quadro della visione strategica sopra esposta l'Istituzione scolastica si dà come compito principale quello di rendere tutte le risorse umane che, a diverso titolo, ne fanno parte, protagonisti di cambiamento, inteso come risposta autonoma e responsabile alle esigenze insorgenti dalla realtà umana, sociale, economica e politica che ci circonda.

Nello specifico: La scuola si propone di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ciascun alunno; di assicurare il benessere psicofisico degli studenti valorizzando le diversità culturali e cognitive , attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla continuità, alla prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo, mediante la promozione di percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento, garantendo pari opportunità a ciascuno alunno valorizzando le energie del territorio, nell'ottica di una produttiva collaborazione.

Ciò si ritiene possibile mediante lo sviluppo di prassi ed atteggiamenti improntati allo spirito critico, cioè alla ricerca continua delle radici, delle fonti e dei criteri di ogni informazione, fornita sia dai media che dai contenuti e dalle modalità dei processi di istruzione. Trattandosi di modifica progressiva degli atteggiamenti, è noto che ciò non può avvenire solo con l'adesione a principi o teorie, bensì con l'esempio, e quindi con il coinvolgimento, in primo luogo, del personale tutto della scuola e, di conseguenza, degli alunni, non solo nel loro comportamento, ma anche nel loro modo di seguire ed approcciare le attività didattiche che li impegnano. Bisogna sviluppare i talenti che costituiscono il tesoro potenziale presente in ogni alunno.

Le modalità di questo approccio critico generalizzato sono da svilupparsi nell'ambito delle metodologie, definite dell'Unione Europea, come la competenza chiave di "imparare ad imparare", qualunque sia il contenuto disciplinare coinvolto, una metodologia improntata alla prassi di ricerca.

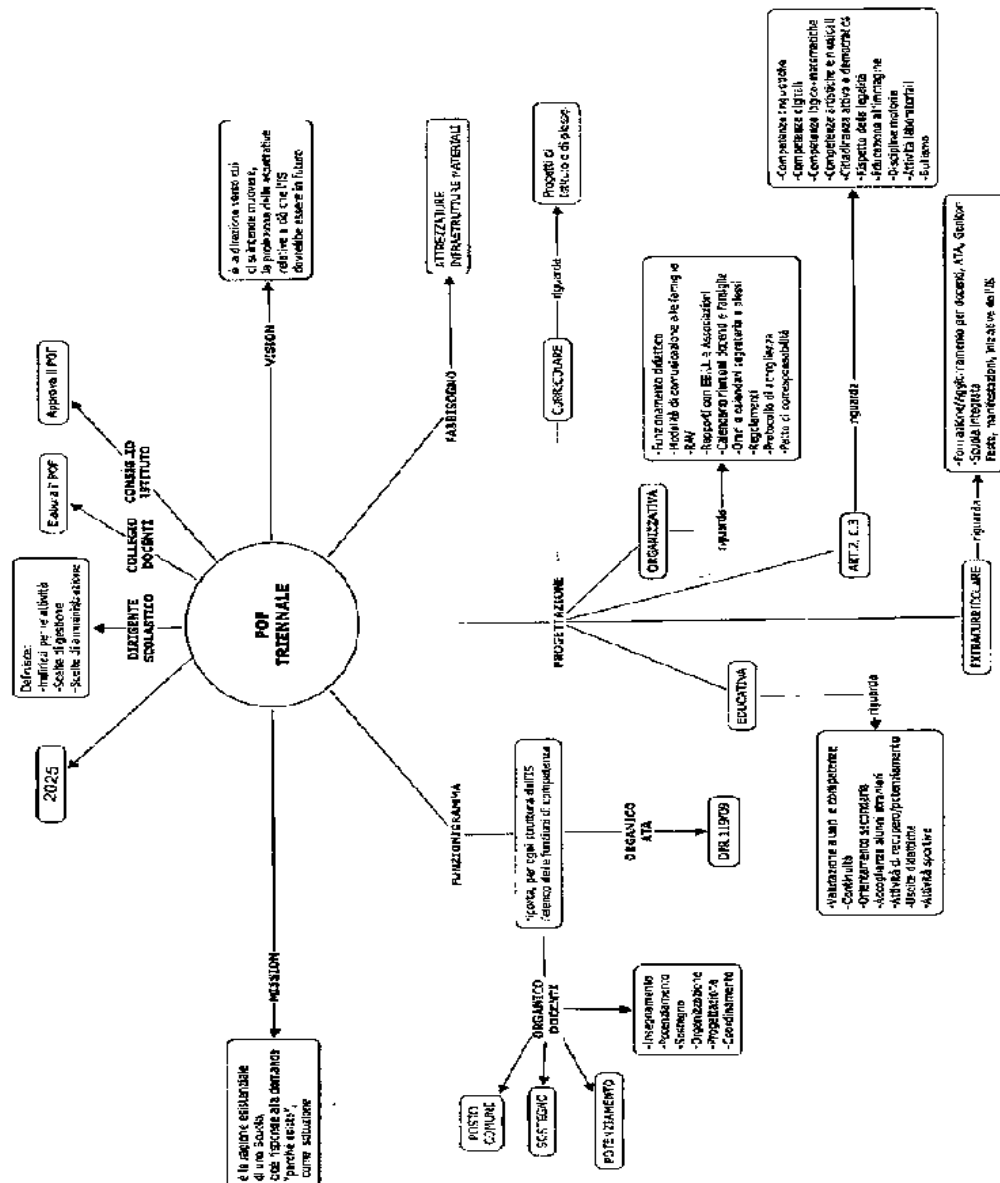
Dal punto di vista dell'apprendimento delle necessarie conoscenze, che sono alla base della **mission** di ogni istituzione scolastica, l'approccio curricolare che impegna oggi anche la scuola italiana, permette, da un lato di ritenere "curricolare", cioè finalizzata all'apprendimento, qualunque attività progettata, svolta e verificata dall'Istituto, con risorse umane e materiali dell'Istituto stesso, al di là delle tradizionali distinzioni fra attività curricolari e attività extracurricolari (svolte anche al di fuori della distinzione fra discipline e al di fuori dei tempi e dei luoghi della scuola). D'altro canto, tale approccio presuppone che, nella articolazione dell'offerta formativa si palesi la coerenza fra gli obiettivi di apprendimento da perseguire con l'attività didattica disciplinare e gli obiettivi di apprendimento di qualunque altra attività svolta con gli allievi, esplicitando, quindi, la "ricaduta curricolare", anche in termini di valutazione in ambito disciplinare, di qualsiasi progetto o attività che veda coinvolti gli allievi. In conseguenza di ciò e in stretta relazione con quanto affermato circa l'acquisizione di un atteggiamento critico da parte sia dei docenti che degli alunni, l'Istituto si impegna a dare caratteristiche di condivisione e di trasparenza alle modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento degli allievi, mediante l'esplicitazione, agli stessi, degli obiettivi, degli indicatori di competenza e dei descrittori di performance, del protocollo di valutazione, soprattutto per le verifiche sommative al termine di periodi di apprendimento definiti e al termine di progetti e attività varie, per la loro "ricaduta curricolare".

Al fine di rendere l'Istituzione scolastica anche uno strumento di sviluppo culturale e sociale del territorio, una sintesi efficace della sua offerta formativa e delle attività progettate, oltre che il rendiconto di quanto realizzato, saranno diffusi, in primo luogo, ai genitori degli studenti e, in secondo luogo, a tutto il territorio mediante gli strumenti e i mezzi più adatti.

Per il più ampio scopo di contribuire alla collaborazione con l'intero sistema di istruzione, queste stesse informazioni sono pubblicate sul sito dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi

ORGANIGRAMMA



Sezione 1: La scuola e il suo contesto

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Acireale è una cittadina con una popolazione di oltre 50 000 abitanti, situata tra l'Etna e la "Timpa" che si affaccia sul mar Ionio, a due passi dall'isola Lachea e dai Faraglioni di Acitrezza.

Il settore economico maggiormente sviluppato è quello turistico: Acireale è la città del barocco, ricca di chiese, palazzi nobiliari, case patronali, opere d'arte, edicole votive. Notevole è il patrimonio di beni culturali ed ambientali del circondario: siti archeologici, beni storico-artistici ed edifici religiosi di vario genere. Essa è inoltre una attrezzata e rinomata località termale e balneare che richiama un gran numero di turisti in occasione del carnevale.

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Filippo Brunelleschi" rappresenta da anni, nel panorama dell'istruzione acese, un polo di attrazione scolastica eterogenea ed offre i suoi servizi ad un bacino di utenza che nella maggior parte dei casi proviene dal suo hinterland. Esso costituisce un punto di riferimento importante per la formazione nel settore del turismo e dell'arte per centinaia di giovani provenienti da un ambito territoriale molto vasto, che abbraccia numerosi paesi limitrofi.

La provenienza degli allievi, dunque, è eterogenea. L'alta percentuale di studenti pendolari condiziona negli orari l'attività didattica ed extra curriculare. L'Istituzione scolastica è aperta anche agli alunni con problematiche ed adotta tutte le strategie e le metodologie più idonee al fine di motivare allo studio gli allievi che hanno avuto una storia e un vissuto scolastico disagiato, contrastando i fenomeni di assenteismo e facendo rispettare le regole della convivenza civile e democratica.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Brunelleschi" mantiene rapporti di collaborazione con Enti Locali, Forze dell'Ordine, Università, Accademia di Belle Arti e diverse associazioni tra cui: associazione Culturale Brunelleschi, FAI Fondo Ambiente Italiano, Federalberghi, di Catania, Sovrintendenza ai Beni Culturali, Associazione Magistrati, Biblioteca Zelantea e numerosi musei, imprese operanti nel territorio, alberghi ed enti per il turismo). L'Associazione Brunelleschi, costituita da ex alunni, coinvolge gli alunni dell'istituzione scolastica nella sezione "giovani talenti", al fine di inserire nei momenti culturali-ricreativi della vita dell'associazione i giovani studenti. Le collaborazioni che sono state create nel territorio permettono di divulgare un'immagine positiva della scuola e di attivare una fitta rete di relazioni che offre agli studenti diverse opportunità, anche di inserimento lavorativo. Al fine di premiare le eccellenze, anche quest'anno continua la tradizione di assegnare borse di studio ai più meritevoli. Per la promozione delle eccellenze sono presenti specifici progetti curriculari nelle materie di indirizzo.

Il Collegio Docenti intende, altresì, favorire tutte le occasioni di dibattito legate ai temi del turismo, dell'ambiente e dell'arte, che possono essere ospitate nelle sedi dell'Istituto per valorizzare la scuola sul territorio.

Percorsi eccellenza agli studenti più meritevoli, che hanno ottenuto brillanti risultati nelle classi quarte e quinte saranno assegnate premi e borse di studio, in collaborazione con l'associazione Brunelleschi- ex alunni.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Brunelleschi" di Acireale, nato giuridicamente nell'anno 2001 in seguito alla legge sull'Autonomia, è costituito da cinque percorsi formativi:

- **Indirizzo Tecnico Economico del Turismo;**
- **Percorso quadriennale sperimentale inerente alla filiera formativa tecnologico professionale;**
 - **Indirizzo Liceo Artistico: Grafica – Design – Scenografia – Audiovisivo e Multimediale Architettura e Ambiente – Arti Figurative;**
 - **Percorso di istruzione di secondo livello per adulti: indirizzo Istituto Tecnico Economico del Turismo;**
 - **Percorso di istruzione di secondo livello per adulti - Liceo Artistico: indirizzo Arti figurative e Design della moda.**

L'Istituto Tecnico per il Turismo, il percorso quadriennale sperimentale, il triennio del Liceo Artistico e i corsi per gli adulti lavoratori hanno sede in via Verga n. 99 - Guicciardini, s.n.

Il Biennio del Liceo Artistico, invece, ha sede in un antico e prestigioso palazzo nel centro storico di Acireale, il Collegio Santonoceto, a due passi dalla piazza Indirizzo e dalla Villa Comunale.

Entrambi le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici urbani ed extraurbani da ogni paese dell'hinterland acese.

L'ISTITUTO TECNICO E IL LICEO ARTISTICO

Da indagini statistiche condotte dall'Istat, risulta che i diplomati che provengono dai percorsi professionalizzanti mostrano tassi di attività più elevati, pari all'87,8% per chi ha studiato in un istituto professionale e al 74,2% per chi proviene da un istituto tecnico, e anche migliori esiti occupazionali. Tra i diplomati dell'istruzione professionale e tecnica, infatti, si registrano i tassi di occupazione più alti (gli occupati a quattro anni dal titolo sono, rispettivamente, il 69% e il 57,6%, a fronte di un dato medio del 45,7%) e i tassi di disoccupazione più bassi (21,4% e 22,4% mentre il tasso medio è pari al 26,2%).

La Richiesta di mercato di diplomati tecnici e professionali **da parte delle imprese** è in aumento.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI:

n. 50 pannelli interattivi multimediali; n. 180 postazioni pc ; n. 150 Tablet; n. 28 access point portatili e n. 35 notebook; n. 25 laboratori; n. 4 postazioni mobili; n. 1 palestra; n. 38 aule didattiche connesse a internet; n. 1 biblioteca innovativa n.2 aula multifunzionali; n. 1 aula magna-teatro; n. 2 edifici che ospitano l'intera Istituzione scolastica; n. 13 attrezzature per ambienti di apprendimento e di ascolto immersivo di contenuti audiovisivi; dotazioni digitali: con le risorse finanziarie del PNRR sono stati integrati e creati ulteriori laboratori innovativi, sia nella sede centrale che nella sede associata: ambiente innovativo chimica; ambiente innovativo fisica; ambiente innovativo grafica; laboratorio discipline geometriche; laboratorio linguistico; laboratorio scienze economiche e turistiche; laboratorio audiovisivo multimediale; laboratorio alunni con disabilità; laboratorio pittorico; laboratorio plastico; sono stati creati nuovi laboratori, nello specifico laboratorio arti stilistiche; laboratorio hair style e makeup; laboratorio per stampa 3D; laboratorio storia dell'arte.



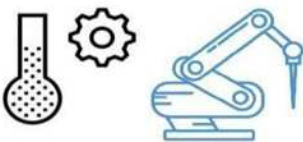
2 edifici ospitano l'intero istituto



38 aule didattiche di cui 38 con pannelli multimediali connessi a internet



biblioteca innovativa PNSD
aule multifunzionali



25 laboratori



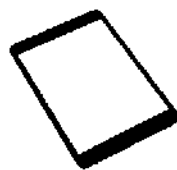
4 laboratori mobili



1 palestra e 1 palestra a cielo aperto (sede associata)



180 postazioni pc



150 tablet



28 access point portatili



45 pannelli multimediali

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Collegio dei Docenti

È sede di sintesi del lavoro complessivo di programmazione educativa e di formalizzazione del P.O.F. per gli aspetti educativi e didattici. Ha Potere deliberativo in materia di funzionamento didattico. Formula proposte relativamente alle funzioni del Consiglio di Istituto. Delibera l'adozione dei Libri di testo e dei sussidi didattici. Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Elabora ed aggiorna il piano dell'Offerta Formativa. Nomina le Funzioni Strumentali, il Comitato di valutazione (stralcio dell'art. 7 D.L.vo 297/94 – Regol.to Autonomia, art. 3, 26.02.99 CCNL).

Consiglio di Classe

È composto dal Docente coordinatore, dal Docente segretario, dai Docenti delle singole materie, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti dei genitori. Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione (stralcio dell'art.5 D.L.vo 297/94).

Dipartimenti disciplinari

È composto da docenti di Area o di Materia. Si occupa di progettazione didattica e curricolare. Analizza proposte di adozione dei libri di testo, formula proposte di area o di materia sull'aggiornamento dei docenti, propone dibattiti, seminari, convegni e l'aggiornamento dei docenti sia di materia che di area.

Consiglio d'Istituto

È composto da rappresentanti di tutte le categorie che operano nella scuola: dal Dirigente scolastico, da otto docenti, da quattro genitori, da quattro rappresentanti degli studenti, e da due componenti ATA, è presieduto da un genitore eletto all'interno della componente genitori. Il Consiglio di Istituto decide gli indirizzi di governo dell'istituzione.

Giunta Esecutiva

È presieduta dal Dirigente Scolastico, e comprende i seguenti componenti: il DSGA, che ne è il segretario, un docente, un genitore, un alunno, un'unità del personale A.T.A. Essa predispone gli atti ed esegue le delibere del consiglio d'Istituto.

Ufficio di Vice Presidenza

È Composto da due Docenti Collaboratori. Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e didattica.

Funzioni Strumentali

Sono rappresentate da Docenti designati dal Collegio dei Docenti. Si occupano dei processi innovativi e del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con il Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano con la Presidenza per le competenze gestionali del POF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti. Quelle individuate dal Collegio dei docenti per il corrente anno scolastico sono:

Funzione Strumentale Area 1: *Gestione del PTOF e autovalutazione*

- Gestione del PTOF
- Revisione del PTOF per l'anno scolastico 2024/25
- Coordinamento Progetti curriculari ed extracurriculari da inserire nel PTOF
- Attivazione di processi di autoanalisi e di valutazione
- Progetti Europei
- Monitoraggi

Funzione strumentale Area 2: *Sostegno docenti e studenti*

I compiti della F.S. 2 tendono a migliorare la qualità del servizio scolastico in prospettiva europea, con una particolare attenzione alla ricerca della valorizzazione della qualità del servizio per la identificazione e la soluzione dei problemi che possono migliorare il lavoro dei docenti, degli alunni e di tutto il personale.

- Rapporti Scuola – famiglia
- Analisi dei fabbisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento
- Produzione e diffusione di materiale didattico

- Supporto ai docenti neo assunti
- Sostegno alla progettazione percorsi di innovazione
- Coordinamento delle attività di programmazione didattica disciplinare e della valutazione del lavoro dei coordinatori di classe
- Attivazione di processi di autoanalisi e valutazione
- Monitoraggio della dispersione scolastica
- Supporto agli alunni

Valorizzerà le tecnologie informatiche per l'innovazione didattica e per ricerche di eventuali offerte aggiuntive o alternative che possano ulteriormente migliorare, diversificare e personalizzare i curriculum degli alunni.

Funzione strumentale Area 3: *Orientamento*

Finalizzata al coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum, per arricchire l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli studenti e porre un forte richiamo alla centralità dello studente nella scuola, intesa come persona umana. Coadiuvata il Referente dei viaggi e delle visite d'istruzione.

Coordina le seguenti attività:

- Costruzione / coordinamento di percorsi di Orientamento in uscita
- Coordinamento gruppo orientamento: in ingresso, in itinere, in uscita
- Organizzazione giornate Open Day
- Monitoraggi in ingresso e in uscita delle scelte degli studenti
- Coordinamento Docenti laboratorio II anno (laboratori artistici e lingue)

Funzione strumentale Area 4: *comunicazione interna ed esterna all'Istituto.*

La suddetta funzione valorizzerà le nuove tecnologie informatiche inerenti la funzione docente e le attività curriculari degli alunni. Rappresenta il contatto tra l'Istituto e i media del territorio.

Coordina le seguenti attività:

- Collaborazione con il D.S. nei rapporti esterni scuola – territorio
- Rapporti con gli Enti locali
- Pubblicità immagine sul territorio
- Organizzazione mostre, estemporanee di pittura ed attività esterne alunni
- Relazioni con enti esterni alla scuola per specifiche attività inerenti i percorsi per le eccellenze
- Attivazione di processi di autoanalisi e valutazione

Commissione Elettorale

È composta da 5 membri: 2 docenti, 1 genitore, 1 personale ATA, 1 alunno (designati dal Consiglio di Istituto o dal Dirigente Scolastico).

Il presidente della commissione viene eletto a maggioranza dei componenti. Il segretario è nominato dal presidente.

L'Istituto "F. Brunelleschi", nel corrente anno scolastico, ospita 700 alunni distribuiti in 34 classi, così suddivise:

n.15 classi Istituto Tecnico per il Turismo; n.16 classi Liceo Artistico;

n. 2 classi corso di Istruzione per adulti Indirizzo Tecnico del Turismo

n. 1 classe articolata – Indirizzo Design della Moda e Arti Figurative, corso di Istruzione per adulti Liceo Artistico

Dirigente scolastico	Prof.ssa Maria Elena Grassi
Collaboratore del DS	
Collaboratore del DS	Prof.ssa Barbagallo Concetta
Staff Direttivo	Docenti: Bonaccorso Annalisa, Barbagallo Concetta, Barbagallo Sebastiano Ornella, D'Amico Grazia, Calanna Rita Gabriella, Catalano Giuseppina, Mandrà Claudia, Mineo Germana, Musumeci Massimo, Urso Davide, Russo Concetto, Scandurra Concetta Tiziana, Scuderi Marianna, Terracchio Marco.
Coordinatore di indirizzo Turistico	Prof.ssa Mineo Germana
Coordinatore di indirizzo Liceo Artistico	Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana
Coordinatore percorso sperimentale quadriennale	Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana
Coordinatori corso di Istruzione per adulti	Prof.ssa Scavo Rosa Maria - Scandura Concetta Tiziana
Responsabile sede associata	Prof.ssa Scuderi Marianna Prof. Russo Concetto
Animatore digitale	Prof. Musmeci Massimo
Team digitale	Prof. Cucuccio Salvatore Prof.ssa Barbagallo Concetta
NIV (Nucleo interno di valutazione)	Prof.ssa Scavo Rosamaria Prof.ssa Barbagallo Concetta Prof.ssa Mineo Germana Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana
Referente visite specialistiche medico competente	Prof.ssa Barbagallo Concetta
Referenti Viaggi di Istruzione	Prof.ssa Barbagallo Concetta Prof.ssa Mineo Germana Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana
Commissione orario Liceo Artistico	Prof.ssa Mineo Germana Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana
Commissione orario Liceo Turistico	Prof. Mangiagli Abramo Prof.ssa Catalano Giuseppina
Referenti commissioni elettorale	Prof.ssa Barbagallo Concetta Prof.ssa Cutuli Graziella Prof. Musmeci Massimo Componenti genitori: Calanna Rita Gabriella; Componente ATA: Parco Filippo Componente Alunni: Sergi Elisabetta

Responsabile sito web	Prof. Cucuccio Salvatore
Referente sostegno	Prof.ssa Mineo Germana
Referente alunni DSA – BES - Eccellenze	Prof.ssa Mineo Germana Prof.ssa Scuderi Marianna
Glis	Prof.ssa Barbagallo Sebastiana Prof.ssa Mineo Germana Prof.ssa Scuderi Marianna Prof. Cucuccio Salvatore
Referenti RAV – Invalsi – Progetti Europei e monitoraggi	Prof.ssa Barbagallo Concetta Prof.ssa Calanna Rita Gabriella Prof.ssa Mineo Germana
Commissione Orientamento Liceo artistico	Arcidiacono rosaria –Balsamo Teresa,- condorelli stefania-Hough Alexander- Mandrà Claudia-Mangione Andrea- Salpietro Salvatore-Scurria emanuele- Stuto Sebastiano-Vetri cristian
Commissione Orientamento Tecnico Economico Turismo	Bonanno Santina-Catalano Giuseppina- D’Amico Grazia-Panebianco Rosa- Sanna Valeria-Tropea Venera
Referenti formazione Scuola-Lavoro	Mineo Germana- musmeci massimo
RSPP	Scandura concetta tiziana
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott.ssa Rosaria Ricca
Segreteria Didattica – Protocollo	Pettinato Giuseppina- Tromello Marco- Puglisi Desiree-Seminara Maria Catena
Segreteria Amministrativa	Di Maria Daniele Spina Alfio Salvatore
Segreteria Personale	Grasso Antonino-Gieri Cristian
Funzioni strumentali	
Area 1 “Gestione del PTOF e autovalutazione	Prof.ssa Barbagallo Concetta Prof.ssa Scavo Rosa Maria
Area 2 “Rapporti scuola - famiglia”	Prof.ssa Barbagallo Sebastiana; Prof.ssa Scuderi Marianna
Area 3 “Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti”	Prof.ssa Scandura Concetta T. Prof.ssa Catalano Giuseppina
Area 4 “Comunicazione interna ed esterna all’Istituto”	Prof. Russo Concetto
Coordinamento dipartimenti disciplinari per ASSE	

Dipartimenti	Coordinatori
Asse dei linguaggi (Italiano, Storia, Storia dell'Arte e Filosofia). Liceo Artistico e Turismo	Prof. Russo Concetto
Asse dei linguaggi (Lingue Straniere) per il biennio e il triennio. Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Mandrà Claudia
Asse delle Tecnologie d'indirizzo (Economia Aziendale, Diritto, Geografia, Discipline turistiche aziendali). Tecnico Turistico	Prof.ssa Scavo Rosa Maria
Asse delle Tecnologie d'indirizzo (Discipline Grafiche, Pittoriche, Geometriche e Plastiche). Liceo Artistico.	Prof. Salpietro Salvatore
Asse Matematica e Fisica (Matematica, Informatica di base). Liceo Artistico e Turismo	Prof. Gumina Nicola Fernando
Asse Scientifico (Scienze integrate, Fisica e Chimica, Scienze naturali, Chimica). Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Mancino Lorena
Religione. Liceo Artistico e Turismo	Prof. Terracchio Marco
Ora alternativa. Liceo Artistico e Turismo	Prof.ssa Catalano Giuseppina
“Ben Essere” Ed. Fisica. Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa D'Amico Grazia Barbara
Sostegno. Liceo Artistico e Turismo.	Prof.ssa Mineo Germana

Coordinatori di classe dell'indirizzo TURISMO a. s. 2025/26		Coordinatori di classe dell'indirizzo LICEO ARTISTICO -a.s. 2025/26	
	COORDINATORI		COORDINATORI
1 A	Bonaccorso Annalisa	1 A	Vetri Cristian
2 A	Foti Laura	2 A	Russo Concetto
3 A	Boso Domenico	3 A	D'Amico Grazia Barbara
4 A	Cavallaro Antonio	4 A	Scandura Concetta Tiziana
5A	Chiarenza Graziella	5 A	Bonaccorso Annalisa
		1 B	Mancino lorena
2 B	Aidala Fausta	2 B	Calanna Rita
3 B	Tropea Venera	3 B	Balsamo Teresa
4 B	Manciagli Abramo	4 B	RIZZA MARGHERITA
5 B	Scavo Rosa Maria	5 B	RIZZA MARGHERITA
5 C	BOSO DOMENICO	3 C	Arcidiacono Rosaria
5 E	Gumina Nicola Fernando	4 C	D'Amico Grazia Barbara
		5 C	Mandrà Claudia

		3 D	Scurria Emanuele
		4 D	Belfiore Stefania
		5 D	Manciagli Abramo

Corso d'istruzione per adulti

Coordinatori di classe dell'indirizzo di studio "Turismo" a. s. 2025/26	
Classe III / IV sez. A corso per adulti	Prof.ssa Bonanno Santina
Classe V sez. A corso per adulti	Prof.ssa Sanna Valeria
Coordinatori di classe dell'indirizzo di studio Liceo Artistico a.s. 2025/26	
Classe III / IV sez. B corso per adulti	Prof.ssa Cavallaro Laura
Classe V sez. B corso per adulti	Prof.ssa Cavallaro Laura

Incarichi organizzativi	
Direttore laboratorio figurazione plastica	Prof. Vetri Christian
Direttore laboratorio CAD	Prof.ssa Guerrieri Michelina
Direttore laboratorio grafica	Prof.ssa Arcidiacono Rosaria
Direttore laboratorio informatica Liceo Artistico Sede Associata	Prof. Gumina Nicola
Direttore laboratorio informatica Turistico	Prof. Vasta Massimo
Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede centrale	Prof. Musmeci Filippo
Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede associata	Prof.ssa Calanna Rita
Direttore laboratorio Economia aziendale	Prof.ssa Scavo Rosa Maria
Direttore laboratorio Lingue straniere	Prof.ssa Mandrà Claudia
Direttore laboratorio Discipline pittoriche	Prof.ssa Mangione Andrea
Direttore laboratorio Discipline Direttore laboratorio Moda	Prof.ssa Licciardello Nancy
Responsabile palestra Turistico Sede centrale	Prof.ssa D'Amico Grazia Barbara
Resp. palestra scoperta Artistico Sede associata	Prof.ssa Tropea Venera

Responsabile laboratorio di Fisica	Prof. Mangiagli Abramo
Responsabile Laboratorio di Chimica e Scienze	Prof.ssa Mancino Lorena
Responsabile laboratorio Audiovisivo multimediale	Prof. Salpietro Salvatore
Responsabili biblioteca e libri in comodato d'uso	Prof.ssa Bonaccorso Annalisa Prof.ssa Barbagallo Concetta Prof. Russo Concetto Prof.ssa Finocchiaro Sebastiana
Referente tirocini formativi	Prof.ssa Mineo Germana
Responsabile gruppo sportivo	Prof.ssa D'Amico Grazia Barbara
Centro Sportivo	Componente docenti: Foti Laura, Tropea Venera, D'Amico Grazia Barbara, Barbagallo Sebastiana, Mineo Germana; Rappresentante genitori: Calanna Rita Gabriella Rappresentante alunni: Chiarenza Giuseppe

SEZIONE 2: Le scelte strategiche

2.1 Priorità desunte dal RAV

La scuola negli anni scolastici precedenti si era proposta di mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi a carico degli alunni: nel percorso formativo l'Istituzione aveva così riprogettato prove *sommative* a classi parallele, grazie alle quali avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati raggiunti dagli alunni. Ci si era proposti anche di: aumentare il numero degli alunni che giungono a livelli di eccellenza, ampliare le misure premiali, estendere i progetti di certificazioni linguistiche a tutti gli alunni, riconfermare la partecipazione degli studenti alle prove INVALSI migliorandone gli esiti, ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi, implementare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di uno specifico piano trasversale alle discipline. La scelta di tali priorità è stata definita in relazione alle criticità riscontrate e nella piena ottemperanza di quanto emerso nel Piano di Miglioramento. Per il 2025/28, le priorità della scuola vengono definite *anche* in relazione ai risultati ottenuti con i progetti e i finanziamenti Europei del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha destinato alle scuole - attraverso il Piano Scuola e la Missione 4 - fondi da utilizzare in attività progettuali atte al Recupero delle competenze di Base di Italiano, Matematica e Inglese e a favorire la *transizione digitale* per rendere sempre attuabile una Didattica innovativa e per Competenze chiave.

2.1.1 Priorità in aderenza al PNRR

Il nostro Istituto, attraverso le forze messe in campo nel triennio precedente, si è mosso in piena aderenza con le iniziative messe in atto. Nello specifico:

PNRR - Missione 4 Istruzione e Ricerca del PNRR -D.M. 170/2022;

PNRR – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche – D.M. 65/2023;

PNRR – Didattica Digitale Integrata e formazione del personale scolastico per la transizione digitale- D.M. 66/2023;

PNRR – Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica – D.M. 19/2024

Nel dettaglio tale piano prevede di :

- ✓ migliorare le competenze di base;
- ✓ ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- ✓ colmare le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS);
- ✓ potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali

La scuola ha coinvolto l'intero corpo docente nella progettazione di attività extracurricolari ad indirizzo laboratoriale che possano tradurre in esiti misurabili quanto previsto dai fondi. Con la misura "Riduzione dei divari territoriali nel primo e secondo ciclo delle superiori" (M4C1-I.1.4-7,25) il PNRR prevede di garantire un livello adeguato di competenze ad almeno un milione di studenti all'anno per il periodo 2021 - 2024, anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico. Come specificato nell'allegato alla decisione UE, l'obiettivo è di ridurre, entro il secondo trimestre del 2026, *il tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria* fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 %).

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Brunelleschi" offre agli alunni la possibilità di conseguire una preparazione adeguata allo inserimento sociale e lavorativo attraverso lo sviluppo e il consolidamento di comportamenti eticamente corretti e l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze e dei saperi specifici dell'indirizzo di studio prescelto.

Il PTOF assume come sua premessa fondamentale la "centralità" dell'alunno, la sua formazione quale persona consapevole di sé e della realtà.

Coerentemente con tali finalità, l'IIS "Brunelleschi" si propone innanzitutto di coinvolgere la sua utenza in percorsi che mirano al raggiungimento di un'armonica e completa formazione del cittadino, potenziando il diritto all'apprendimento come essenziale valore della persona e pone, come finalità educative primarie, lo sviluppo ed il consolidamento di valori improntati alla democrazia, al rispetto di sé e degli altri.

Pertanto l'Istituto si propone di:

- realizzare un processo formativo ampio e omogeneo che si incentri sull'obiettivo;
- primario di far acquisire la capacità di "imparare ad imparare";
- stimolare un atteggiamento critico di ricerca;
- motivare all'apprendimento;
- assicurare occasioni che promuovano lo sviluppo della personalità;
- educare alla cittadinanza attiva, al fine di formare cittadini consapevoli dei doveri e dei diritti in una società aperta al diverso, al rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico e di quello culturale;
- fare acquisire una professionalità flessibile e polivalente, il più possibile adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;
- educare ai valori della società civile, promuovendo una coscienza sociale per superare gli atteggiamenti di violenza e di prevaricazione e arricchire la capacità di socializzare;
- educare alle pari opportunità, secondo i principi della nostra Costituzione.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento e agli obiettivi definiti dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca del PNRR.

I dati di rendicontazione degli esiti delle misure adottate nel triennio 2022-25 mostrano il quasi raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si era proposto e, quindi, un deciso miglioramento delle attività formative, sia in termini di efficacia (crescita professionale dei docenti, innovazione didattica nelle procedure di verifica degli apprendimenti), sia in termini di efficienza (specificazione del curriculum di Istituto, gestione della formazione dei docenti, gestione e analisi dei risultati di apprendimento a classi parallele). Permangono, le criticità di origine esterne alla vita dell'istituto, affrontate e risolte parzialmente:

- l'alto livello di pendolarità del corpo studentesco aggravata da una certa rigidità nel sistema di trasporti locale, che non favorisce l'eventuale prolungamento di permanenza a scuola degli alunni, anche mediante un eventuale servizio di mensa;
- la scarsa partecipazione dei genitori non solo alla vita della scuola, ma anche alle scadenze elettorali per il rinnovo degli organi collegiali dove è richiesta una loro rappresentanza e collaborazione;
- la cronica carenza di opportunità lavorative, che tende a scoraggiare gli studenti circa il valore della formazione scolastica per le loro scelte di vita.

Su questi fattori esogeni di criticità, l'Istituto non ritiene si possano formulare realistiche proposte in un piano di miglioramento di sua diretta responsabilità, anche se nel triennio precedente sono state affrontate alcune problematiche ed avanzate proposte nel più ampio contesto delle istituzioni e delle amministrazioni locali, sia per la presa di decisione su punti di loro competenza, sia per la promozione di iniziative di rilevanza sociale che migliorino la percezione collettiva dell'importanza dell'Istituzione tra cui il progetto banca del tempo, un contenitore virtuale a disposizione della scuola, nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in "banca" alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per una proficua collaborazione con gli studenti e la scuola; un punto ristoro all'interno dell'istituzione scolastica e un continuo colloquio con i servizi pubblici per l'istituzione di linee aggiuntive per favorire la presenza degli alunni ai progetti ed attività di recupero extracurricolare.

Sono state superate le criticità di natura endogena, grazie alle molteplici azioni attuate con i progetti PNRR, e le specifiche misure programmate nel piano di miglioramento del triennio 2022/25. Nello specifico la Scuola ha registrato che solo il 3% degli studenti che ha avuto il giudizio sospeso, e solo l'1% degli alunni non è stato ammesso alla classe successiva. Nel percorso formativo l'istituzione ha progettato prove sommative a classi parallele, per avere una visione obiettiva del successo e della criticità (su cui si è intervenuto) dei risultati degli alunni. Inoltre si è registrata la totale partecipazione degli alunni

delle seconde classi e delle classi quinte , alle prove INVALSI.

Attraverso il Piano pluriennale di formazione dei docenti è stata diffusa una maggiore sensibilizzazione e competenza sulla didattica innovativa, sull'insegnamento delle lingue straniere con ricadute rapide sulla efficacia dell'insegnamento. L'introduzione di un metodo di valutazione dell'apprendimento degli studenti che ha favorito la trasparenza e la condivisione dei risultati ha determinato un maggior coinvolgimento degli alunni stessi.

Obiettivi strategici di miglioramento da perseguire nel triennio 2025-2028:

Gli obiettivi di Miglioramento si propongono, oltre che di consolidare le azioni già avviate, di definire nuove azioni progettuali che consentano nel triennio 2025-28 il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV, assunti quali indicatori per le attività della scuola, in aderenza alle scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in piena coerenza con le iniziative progettuali messe in campo alla luce del PNRR verranno declinate in percorsi ad hoc per gli studenti e i docenti del nostro Istituto.

In particolare ci si muoverà lungo il mantenimento dell'asse di azione-investimento che andrà dalle misure previste per la (Riduzione dei divari territoriali) a quelle per contrastare (dispersione esplicita e implicita) , senza dimenticare di prestare ulteriore attenzione alla Transizione digitale e in particolare alla formazione dei docenti in lingua straniera e su temi di didattica digitale integrata e innovativa.). Saranno presi in esame altresì tutti gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al fine di garantire il successo scolastico degli studenti; gli indicatori contribuiranno in maniera puntuale a definire l'azione migliorativa.

Si propongono pertanto quali **priorità e traguardi individuati in esito all'area 5.1**

- **Mantenere la riduzione ottenuta dei debiti formativi;**
- **Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza;**
- **Migliorare gli esiti delle prove INVALSI ;**
- **Mantenere la riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi;**
- **Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;**
- **Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e il conseguimento delle certificazioni linguistiche per studenti e docenti;**
- **Potenziare l'insegnamento delle discipline dell'area professionalizzante;**
- **Potenziare lo sviluppo professionale dei Docenti e del personale ATA attraverso lo specifico piano di Formazione.**

Proposte di miglioramento

Le proposte di miglioramento si propongono di continuare e consolidare l'azione intrapresa nel triennio precedente e potenziare alcune azioni specifiche che possano consolidare e migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e studenti eccellenti, mettendo in atto azioni di recupero e potenziamento. Nel triennio 2025-2028 le azioni saranno volte a:” **Mantenere la riduzione ottenuta dagli studenti in relazione ai debiti formativi**” attraverso il potenziamento degli interventi a sostegno degli studenti in difficoltà, la predisposizione di ulteriori interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero che abbiano lo scopo sia di prevenire l'insorgere di debiti formativi e l'insuccesso scolastico, sia di ridurre o colmare le carenze formative.

- Organizzare in modo sistematico e continuativo le misure di recupero che hanno apportato nel triennio precedente ai risultati ottenuti:- corsi zero, per assistere gli studenti delle classi prime, che manifestano maggiori difficoltà nelle competenze di base; pause didattiche;

- Sportelli di consulenza ed assistenza didattica, per il potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base per “imparare ad imparare”;

- Percorsi didattici individualizzati o di gruppo, curriculari ed extracurriculari, per il recupero delle competenze linguistiche, delle competenze matematico logiche e scientifiche, delle competenze artistiche, potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (tenuti dai docenti di potenziamento)
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati e di alfabetizzazione dell'italiano per gli alunni stranieri,
- Corsi di recupero in itinere, dopo il primo quadrimestre.
- organizzazione di iniziative di riorientamento che mirino a cogliere ed analizzare negli studenti del primo biennio eventuali disagi relativi alla scelta di indirizzo scolastico operata, cercando di limitarli per favorire il successo formativo.
- Ampliare il numero dei test scolastici in comodato d'uso, per gli studenti meno abbienti e fornire ulteriori test di approfondimento per gli studenti eccellenti;
- Consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring) per prevenire la dispersione scolastica.

- Nella Programmazione didattico-disciplinare consolidare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); per la valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; consolidare **la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratoriale.**

- Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento per tutta la durata dell'anno scolastico, a cura dei docenti di potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai Bisogni Educativi Speciali- Piano per l'Inclusione - PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA-BES, per le eccellenze attraverso uno specifico piano e ai deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.

- Nella Progettazione della Formazione scuola-lavoro : consolidare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, in relazione alla peculiarità degli indirizzi di studio, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze. Tale formazione consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Si consolideranno ed amplieranno le convenzioni e i protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici , gli ITS Academy per il percorso quadriennale sperimentale con cui verranno attivati gli insegnamenti all'interno del curriculum, a cura delle imprese del territorio, facente parte delle fondazioni.

- Potenziamento dei processi e delle attività relativi al recupero di popolazione adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, reinserendola attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti: Orientamento con Cipia 2 –Giarre Istruzione per adulti.

- **Autovalutazione di Istituto:** consolidare e potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, attraverso lo specifico progetto della funzione strumentale area 1.

- **Attrezzare gli ambienti di apprendimento** attraverso lo sviluppo di progetti europei-PON FESR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet aule immersive) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche stesse per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni. -**Innovazione digitale e didattica laboratoriale:** occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

- **Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso-in itinere e in uscita; collaborazioni con le scuole secondarie di primo grado, in itinere e in uscita a progetti europei dell'Università),** attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio con specifici progetti extracurricolari (tenuti dai docenti di potenziamento delle discipline professionalizzanti); vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni a partire dalla seconda media, moltiplicare i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc.), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.

“Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni stessi, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

L'Istituzione scolastica ritiene di dover continuare a promuovere l'approccio cooperativo e non quello competitivo e continuare a proporre un metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi ed ampliare le misure premiali.

Si continueranno a valutare le eccellenze della singola classe, con protocollo condiviso, quindi a valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze.

Il riconoscimento delle eccellenze dovrà essere fatto tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado).

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali, ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli studenti dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per il triennio 2025-2028 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

-partecipazione di diritto a progetti PON e PTOF con riconoscimento crediti da parte dei consigli di classe;
-concorso interno di lingua straniera che consenta alle eccellenze di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;

- partecipazione a concorsi Europei per esempio “Iuvenes translators”
- olimpiadi di matematica;
- corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;
- borse di studio a carico dell'Istituzione scolastica in denaro o materiale informatico;
- ingressi o abbonamenti per cinema, teatro e manifestazioni culturali;
- partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurricolari;
- partecipazione a progetti di formazione professionale, finanziati dalla Istituzione scolastica;
- progetti strutturati di potenziamento linguistico e corsi di preparazione per le certificazioni;
- progetti di scambio sia a livello locale che europeo.

L'attuazione di queste misure, in continuità con le scelte effettuate nel triennio precedente, sulla base dei risultati ottenuti, (vedi piano miglioramento 2022-2025) saranno decise dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, che sceglieranno le misure premiali per le eccellenze identificate in osservanza del piano di valorizzazione delle eccellenze.

Il PDM prevede di “Migliorare gli esiti delle prove INVALSI, pertanto si continuerà a progettare all'interno del PTOF una specifica preparazione delle prove INVALSI (circa 20 ore annuali), per migliorarne gli esiti. A tal proposito come gli anni precedenti si consoliderà la condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe. Gli esiti saranno presentati ed analizzati all'interno delle sedi collegiali per condividere impressioni, dubbi e difficoltà rilevate.

Incentivare momenti di incontro per favorire il confronto sui differenti approcci didattici e la condivisione di materiali, esperienze, buone pratiche.

Nell'ottica di aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi si continuerà ad adottare misure per l'orientamento continuo e una didattica basata sulla differenziazione dell'intervento educativo, in cui il curriculum coniugherà le esigenze formative degli alunni, le attese espresse dalle famiglie, i traguardi e gli obiettivi formativi determinati a livello nazionale. La progettazione didattica sarà orientata verso competenze disciplinari e trasversali. Il recupero aiuterà gli studenti a colmare le lacune pregresse.

Il PDM in relazione alle Competenze chiave di cittadinanza amplierà lo specifico progetto trasversale di sviluppo e di rinforzo delle competenze di cittadinanza soprattutto nel biennio, per consolidare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, nella competenza personale, sociale e capacità imparare ad imparare, nelle competenze digitali e nella competenza imprenditoriale. Nel triennio precedente, tale progetto ha permesso agli alunni, di interiorizzare le regole, di sviluppare il senso di legalità e responsabilità. Il progetto curato da tutti i docenti, durante le ore di supplenza nelle varie classi, promuove la conoscenza di tematiche sociali e civiche e l'attivazione di collaborazioni con l'associazione Antiracket Acece ASARA, la Croce Rossa Italiana, i servizi sociali e le forze dell'ordine. Ma anche e soprattutto la realizzazione di attività relazionali: lavori di gruppo, giochi di squadra attività laboratoriali, partecipazione a conferenze in sede e presso istituzioni, attività di alternanza scuola-lavoro presso enti esterni, attività didattiche innovative. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso l'elaborazione di appositi questionari. La scuola adotta, già criteri comuni per la valutazione del comportamento utilizzando una specifica griglia esplicitata nel PTOF, pertanto nel triennio 2025-2028.

Il Piano di miglioramento per la **formazione dei docenti, dovrà concentrarsi delle azioni di sulla valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali** in continuità con il triennio precedente, la formazione terrà in considerazione le richieste dei Dipartimenti e si esplicherà su diversi livelli: **Livello di Ambito 06 – Livello di Istituzione; Livello di Rete con altre Istituzioni scolastiche.**

Il piano triennale di formazione, quindi, scaturito dai reali bisogni formativi dovrà potenziare le competenze dei docenti per l'innovazione didattica e le competenze linguistiche in lingua straniera, per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia per la Le aree di intervento che sono prioritarie in tale ambito sono CLIL; inclusione e disabilità, Bullismo e cyberbullismo, autonomia organizzativa e didattica, innovazione tecnologica, valutazione e miglioramento

La formazione del personale ATA, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, dovrà prevedere l'attivazione di corsi, per l'innovazione digitale nella amministrazione.

Tutto il personale è tenuto alla -Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nella formazione scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008.

Obiettivi Specifici Disciplinari Il Piano dell'Offerta Formativa nel triennio precedente, ha esplicitato gli obiettivi di apprendimento che gli allievi debbono raggiungere al termine del loro percorso formativo, in ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto, sulla scorta del “Profilo” in ottemperanza alla normativa

vigente. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

I docenti continueranno a usare criteri di valutazione comuni e i risultati della valutazione degli studenti saranno usati, come nel triennio precedente, per la programmazione di interventi didattici mirati.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola continuerà ad usare regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e si avvarrà di momenti di incontro per condividere i risultati.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA – Si continuerà ad adottare una valutazione dell'apprendimento trasparente e condivisa, che vede lo studente protagonista attivo, in considerazione del fatto che una delle cause dell'insuccesso scolastico sopra menzionato, è rilevabile, oltre che nella scarsa motivazione degli allievi, anche nella obsolescenza del metodo di valutazione dei risultati del loro apprendimento, pertanto si continueranno a costruire forme di verifica periodica e finale condivise e trasparenti, quali ad esempio la costruzione di protocolli di valutazione, per ogni singola prova, composti da:

- un riferimento agli **obiettivi** scelti nella programmazione didattica, correlati alla verifica;

- l'esplicitazione degli **indicatori** di competenza su cui si concentra l'attenzione, in ciascuna delle prove che compongono la verifica;

- l'indicazione della **scala** di valutazione (o del punteggio) per ciascuno degli indicatori (scale non necessariamente uguali e funzionali all'attività didattica svolta);

- l'esplicitazione dei **descrittori** di performance, per ciascun gradino di ogni scala di ciascun indicatore. Questi protocolli saranno spiegati agli allievi prima di ogni verifica sommativa allo scopo di dare trasparenza al processo valutativo e di aiutare gli alunni a concentrarsi sugli obiettivi che debbono raggiungere. Nelle verifiche a classi parallele ogni protocollo va concordato e condiviso dagli insegnanti delle classi coinvolte.

Tali prove, entrate a regime nel triennio precedente, permettono all'intero corpo docente e al dirigente scolastico di avere consapevolezza dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione formativa. Le verifiche sommative a classi parallele (stessa classe delle diverse sezioni), presuppongono livelli diversi di attendibilità dei risultati, in relazione alla maggiore o minore omogeneità delle attività didattiche svolte nelle varie classi. Il principio su cui si basano è quello di una concentrazione sulla didattica per competenze e sulla verifica dei livelli raggiunti, nelle varie classi, sui vari indicatori di competenza scelti per le prove. Andranno pure considerati nuclei condivisi di "contenuti didattici", in funzione delle verifiche a classi parallele (prove sulle competenze e non sui contenuti; prove comuni, anche con classi di indirizzi diversi). Il sistema di verifiche a classi parallele entrato a regime due volte l'anno, si avvale dell'adozione di strumenti informatici per l'elaborazione e la valutazione dei dati e la discussione in gruppi di insegnanti e col dirigente scolastico sui risultati dell'esperienza (presentazione dei risultati ottenuti – settembre anno scolastico successivo, primo collegio). Si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'istituto.

Al fine di permettere agli studenti di esprimere le proprie potenzialità e i propri talenti per acquisire nuove competenze conoscenze e abilità si continuerà ad individuare aree tematiche, con particolare riferimento alla realtà storica ed esperienziale in cui lo studente vive consentendo l'apprendimento in forma multi e pluridisciplinare di argomenti comuni alle varie discipline. A tal fine si valorizzeranno le specifiche competenze all'interno del corpo docenti dell'Istituto in modo da ampliare l'offerta di attività extracurricolari. Infatti attraverso specifici progetti sarà consolidato il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma

dimostrativa e/o partecipativa. Si propongono attività laboratoriali, anche attraverso la collaborazione con il Territorio, percorsi/laboratori opzionali extracurricolari, trasversali tra le varie classi e i differenti indirizzi di studio es. laboratori teatrali, gruppo sportivo la creazione di itinerari artistici e culturali volti a valorizzare l'arte e il turismo Acesi. Gli studenti di entrambi gli indirizzi che daranno il loro contributo diventeranno giovani guide turistiche ed artistiche o per gruppi stranieri che visitano la città di Acireale. Particolare attenzione sarà data alla diffusione dell'informazione anche tramite applicazioni informatiche come "Dropbox" per condividere le iniziative della scuola.

Organizzazione di incontri formativi rivolti agli alunni delle classi quinte, inseriti nella formazione scuola-lavoro.

Dall'anno scolastico 2020-21 con la quota autonomia del 20% è stato attivato l'indirizzo di studio TECNICO TURISTICO SPORTIVO; dall'anno scolastico 2024-25 è stato attivato il corso per adulti lavoratori: liceo artistico indirizzo arti figurative e design moda; dall'anno scolastico 2025-26 il percorso quadriennale sperimentale inerente la filiera tecnologico- professionale;

-Pubblicizzazione: dovranno essere potenziate le specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le scuole, le Amministrazioni e le agenzie locali con una attività di orientamento costante in ingresso, in itinere e in uscita. Ciò attraverso i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito come nel triennio precedente, resterà sempre il punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Progetto cittadinanza attiva e i diritti dell'uomo-Didattica innovativa

Nel piano dell'offerta formativa la scuola ha inserito lo specifico progetto di cittadinanza attiva, che ha impegnato i docenti del potenziamento, durante le supplenze nelle varie classi. Il raggiungimento degli obiettivi è stato monitorato attraverso l'elaborazione di un questionario, registrando risultati positivi. Il progetto di cittadinanza attiva, con attività interdisciplinari nelle diverse discipline ha raggiunto gli obiettivi prefissati su tematiche di approfondimento: competenze sociali e civiche, competenze digitali e spirito di imprenditorialità. Sono state attivate collaborazioni con l'associazione Rosario Livatino; l'associazione Antiracket Acece AS.AR.A.; Concorso " Affinché la Legalità diventi Cultura". Nell'a.s. 2023-24 gli alunni hanno interiorizzato le regole di comportamento, grazie alla sensibilizzazione del progetto delle ore alternative alla R.C.

Alla fine del percorso formativo, grazie all'enorme lavoro svolto dai progetti legalità, educazione alla salute come benessere psicofisico e campionati studenteschi, quasi tutti gli alunni hanno acquisito l'interiorizzazione delle regole, lo spirito di gruppo e di collaborazione. Lo specifico progetto di cittadinanza attiva ha permesso agli studenti di interiorizzare le regole, di sviluppare il senso di legalità e di responsabilità. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, riconosciuto anche come credito formativo.

Didattica innovativa

L'Istituzione scolastica ha perseguito e continuerà a promuovere una didattica innovativa, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, (grazie ai finanziamenti dei progetti europei del PNRR), attraverso un uso consapevole delle moderne tecnologie. In tale contesto gli alunni saranno indirizzati a risolvere problemi complessi (coding), applicando la logica del paradigma informatico. Nel PNSD sono definiti chiaramente gli obiettivi, nella sede centrale dell'istituto è stato effettuato il potenziamento della rete WiFi, con collegamento alla fibra

ottica 100/100. Sono presenti 160 postazioni di PC all'interno dell'istituto; aule aumentate dalla tecnologia, adeguamenti e realizzazione di laboratori con fondi europei, tutte le risorse impiegate provengono da Fondi Europei. Gli studenti nelle giornate di Open Day promuovono i loro lavori guidando alunni di scuola media e le famiglie alla visita degli ambienti innovativi e alla dimostrazione pratica di alcune attività didattiche.

Pei Informatizzato

In ottemperanza occorrerà adottare il Piano Educativo individualizzato digitale su piattaforma SIDI in linea con la normativa vigente: Nota Ministeriale n.2921 del 24 settembre 2025

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi

SEZIONE 3: L'offerta formativa

REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA

FORMATIVA

Le azioni previste in questo ambito sono finalizzate, da un lato, alla soluzione dei problemi di disorientamento e di demotivazione degli studenti sia nella fase d'avvio sia durante tutto l'arco del quinquennio, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e della singolarità di ciascun allievo. Le attività previste sono:

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

I consigli delle classi prime programmano e svolgono attività di accoglienza per favorire l'inserimento dei nuovi allievi nell'ambiente scolastico.

Nella convinzione che un buon inizio, vissuto serenamente, possa facilitare il passaggio alla scuola superiore, il programma accoglienza si sviluppa in gran parte entro settembre con i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza fra studenti della stessa classe e della scuola
- far superare il timore che suscita una nuova esperienza in un nuovo ambiente
- far comprendere che solo collaborando si ottimizzano i risultati individuali
- far acquisire il senso di appartenenza alla realtà scolastica
- conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione
- conoscere i diritti e i doveri e le regole di comportamento
- facilitare l'approccio allo studio
- riconoscere il ruolo dei docenti come educatori e esperti nella loro disciplina
- riconoscere e rispettare le diversità

L'attività di accoglienza, oltre a coinvolgere i docenti e il personale della scuola, impiega gli studenti del triennio in attività di presentazione e accompagnamento nel percorso di visita della scuola; essendo già inseriti nella realtà dell'Istituto, di cui conoscono le potenzialità le risorse, possono essere validi interlocutori per gli studenti delle prime classi che si sentiranno più a loro agio nell'esprimere i loro quesiti e i loro dubbi e nell'esporre le loro aspettative. Inoltre, nelle prime settimane di scuola, i docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, mediante il lavoro in classe, strutturano un percorso di alcuni giorni dedicato alla gestione del metodo di studio.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

Obiettivi prioritari del Piano dell'Offerta Formativa sono il raggiungimento del successo formativo del maggior numero di allievi, la promozione e la valorizzazione delle curiosità intellettuali e delle capacità dei più motivati. Per conseguire questi obiettivi, oltre alla didattica curricolare, si sono individuati strumenti che consentono un percorso cognitivo personalizzato:

- La valorizzazione delle competenze sia nell'area linguistica, attraverso le **Certificazioni** nelle diverse lingue di insegnamento (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo), sia nel campo delle Nuove Tecnologie.
- Scambi culturali con Paesi di cui si studia la lingua. Un'attività altamente educativa e formativa, in quanto consente all'allievo la conoscenza diretta del modo di vivere dei suoi coetanei nel Paese ospite, confrontandosi con la lingua come strumento importante di comunicazione. Sia l'essere ospiti che l'ospitare a casa propria, nella propria città e nella propria scuola, educa i ragazzi e le ragazze ad una maggiore apertura e disinvoltura nel confronto con realtà nuove
- Stage curriculari per lo studio delle lingue straniere il cui obiettivo è potenziare le competenze linguistiche.

RECUPERO

Consiste nella diagnosi precoce dei casi problematici e nella organizzazione di vari tipi di intervento di recupero flessibile ed efficace, all'interno e all'esterno dell'orario curricolare (corsi di recupero organizzati dai Consigli di Classe, sportello didattico, sportello Help, corsi zero).

ORIENTAMENTO

Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado consiste nel favorire una conoscenza precisa e articolata dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso la programmazione di incontri presso le scuole medie del territorio per presentare ed illustrare agli alunni delle terze classi il POF e le caratteristiche dell'I.I.S. "F. Brunelleschi", anche fornendo ai ragazzi opuscoli e materiale illustrativo. A tal fine sono organizzate delle **"giornate di scuola aperta"** che prevedono non solo la visita dell'Istituto, ma anche la partecipazione ad attività didattiche. Sono previsti anche degli incontri pomeridiani con i genitori degli alunni interessati al fine di presentare le strutture scolastiche, informare sul POF e fornire eventuali altre informazioni richieste, nell'ambito dei progetti: "Crea il tuo ritratto" e "Turisti per un giorno".

Orientamento agli **Studi Universitari** e al **Mondo del Lavoro**, consiste nel far conoscere i corsi di laurea e di diploma relativi alle principali aree universitarie, favorire i contatti con i rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni, fare riflettere gli alunni su se stessi (attitudini, interessi, motivazioni). Orientamento **alla formazione**, è rappresentato dagli **ITS (Istituti tecnici Superiori)**. Gli ITS sono scuole speciali di tecnologie istituite con DPCM del 25/01/2008.

Un'opportunità alternativa agli studi universitari, e complementare agli studi superiori. Gli ITS offrono infatti la possibilità di formarsi, dopo il diploma, per acquisire una specializzazione specifica che possa migliorare l'accesso al mondo del lavoro.

L'Ufficio Scolastico Regionale (URS) per la Sicilia ha preso degli accordi con **ALMADIPLOMA** ed ha segnalato tutte le scuole appartenenti al gruppo di lavoro. Anche l'IIS Brunelleschi è inserito nel gruppo. L'Associazione ALMADIPLOMA dal 2000 raggruppa le Scuole Superiori con lo scopo di:

- fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università;
- facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro;
- agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato;
- ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
- fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

Entrano a far parte della banca dati online ALMADIPLOMA i diplomati delle scuole secondarie superiori che aderiscono all'Associazione.

Le scuole aderenti all'Associazione dispongono dei dati curriculari sul percorso scolastico dei propri diplomati e raccolgono, altre informazioni utili all'inserimento lavorativo quali: esperienze di studio e di lavoro compiute in Italia ed all'estero; conoscenze linguistiche ed informatiche; aspirazioni, interessi e disponibilità al lavoro.

I dati così raccolti vengono inviati ad ALMADIPLOMA che consente alle aziende associate di accedere ai suoi archivi, ai soli fini dell'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro; le aziende possono cioè selezionare le caratteristiche ricercate in termini di competenze e disponibilità.

Inoltre, i dati in ALMADIPLOMA possono essere consultati dalle Università che desiderano fornire informazioni sulla loro offerta formativa dopo il diploma.

L'istituzione scolastica collabora con il centro CPIA n. 2 di Giarre, per l'istruzione per adulti.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Gli obiettivi di sviluppo delle competenze di cittadinanza riguardano le modalità di insegnamento di ogni disciplina. In particolare esse sono responsabilità degli insegnanti di Storia, Diritto, Economia e Filosofia.

Tuttavia l'Istituto, come illustrato sopra a proposito del funzionamento didattico, prevede l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c), anche per un programma unitario e sequenziale di sostituzione di insegnanti per qualunque motivo assenti in orario scolastico nel corso della mattinata. A questo personale è chiesto di seguire un programma unitario e sequenziale di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, facendo riferimento a materiali e testi messi a disposizione dall'Istituto.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola, ora più che mai, in un periodo di crisi dei valori, deve darsi come scopo immediato l'Educazione alla Salute intesa come uno stato di completo benessere fisico, di equilibrio intellettuale e morale, di armonico inserimento dell'individuo nella realtà naturale e sociale.

Gli operatori della scuola, consapevoli della realtà, ritengono di avere il dovere di fare acquisire stili di vita e comportamenti che promuovano l'abilità del vivere.

Nell'intento di fornire agli studenti quelle condizioni che portano alla prevenzione del disagio si cercherà di agire su varie direzioni:

- 1) coinvolgimento degli alunni
- 2) coinvolgimento dei genitori
- 3) rapporti con le Istituzioni pubbliche del territorio

Nell'ottica che ogni individuo deve essere non un passivo recettore di interventi, ma un artefice attivo della propria crescita, tutte le strategie, le attività, gli incontri con esperti, Enti Locali e tutto ciò che possa concorrere al raggiungimento del benessere psicofisico verrà discusso e concordato direttamente con gli alunni.

EDUCAZIONE SESSUALE

Destinata agli alunni delle **seconde classi** ha come obiettivi quello di fornire agli studenti stimoli ed elementi utili per iniziare una riflessione sulla sessualità, far diminuire il livello di ansia sull'argomento sessualità affinché lo si possa gestire in modo sereno e responsabile, conoscere le più comuni patologie sessualmente trasmesse; conoscere gli Enti territoriali preposti (Consultorio).

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Sportello C I C - Centro di Informazione e di Consulenza

Il C.I.C. è un organo, presente all'interno della scuola, costituito con la C.M. n.362/92, mira alla realizzazione del benessere fisico, psichico e relazionale dell'individuo. Il CIC è quindi punto di riferimento per quanti, a vario titolo, fanno parte della comunità scolastica offrendo informazioni agli studenti in difficoltà o desiderosi di un orientamento per la soluzione di problemi di natura psicologica e sociale. Il CIC si avvale della collaborazione esperti del SERT della USL 3 di Acireale, i docenti referenti per la salute e di altri docenti dell'Istituto che forniscono assistenza e sostegno alle attività organizzate.

Lo sportello resterà aperto un giorno la settimana per 2 o più ore in base alle richieste che perverranno e si occuperà di trattare casi singoli o che interessano tutta una classe.

Ricerca ESPAD

L'Istituto, da anni, partecipa alla ricerca ESPAD, attività che mira a monitorare la realtà delle dipendenze nella popolazione scolastica, per una sezione dell'Istituto. La ricerca è coordinata dall'Università di Pisa. I test inviati tramite posta prioritaria, arrivano in plichi preparati dalla stessa Università di Pisa e vengono distribuiti nelle classi dai docenti dell'ora che è stata stabilita per la loro somministrazione.

Gli stessi docenti, seguono le operazioni di compilazione dei test da parte degli alunni e compilano a loro volta una breve scheda da allegare al test stesso. Tutto il materiale in questione viene rispedito a Pisa ove diverrà oggetto di ricerca.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Durante il corrente anno scolastico, per favorire l'apprendimento in modo vivo e partecipato, per far conoscere ed acquisire una coscienza ecologica e un corretto modo di accostarsi all'ambiente circostante, per porre gli studenti a confronto con ambienti diversi da quelli quotidiani e sensibilizzarli alla tutela dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio e soprattutto delle nostre risorse turistiche si propongono diversi itinerari naturalistici: il primo lungo "La vecchia ferrovia" di Acireale, il secondo lungo "Le chiazze" sulla Timpa così come "L'antica via delle acque". Gli alunni dell'Istituto verranno formati come "guide ambientali" saranno in grado di guidare i compagni di altre classi dello stesso Istituto e gli alunni delle classi terze delle scuole medie lungo i diversi sentieri natura e ne illustreranno le caratteristiche salienti. Tutti i percorsi attraversano una ricca e varia vegetazione di macchia mediterranea costeggiante "La Timpa", con paesaggi di rara bellezza.

LAUREE SCIENTIFICHE

Il Progetto **LAUREE SCIENTIFICHE** prevede una serie di incontri presso i laboratori del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Catania con docenti universitari, che curano **la formazione e l'orientamento dei Docenti** dell'Istituto e attività per **la formazione di piccoli gruppi di Studenti**. Per questo è prevista la frequenza dei laboratori universitari da parte degli studenti e dei docenti, che ha come obiettivo la partecipazione ad attività sperimentali. Il progetto si conclude con un meeting finale, nel mese di maggio, in cui alcuni studenti delle scuole che hanno aderito alle attività proposte presentano una piccola relazione sul lavoro svolto. Il nostro Istituto partecipa a questo progetto da diversi anni.

ITINERARI SCIENTIFICI

Il progetto **ITINERARI SCIENTIFICI**, che viene annualmente proposto dal Convitto Europeo "M. Cutelli" di Catania e dal CSA e in collaborazione con l'A.I.F., ha come scopo la diffusione della cultura scientifica in particolare quella legata alla Fisica. All'iniziativa aderiscono diversi istituti e licei della provincia e oltre, ogni scuola partecipante presenta alcune esperienze che vengono esposte per i visitatori. Una delle novità legati all'iniziativa consiste nel fatto che sono gli stessi studenti a presentare ai visitatori l'esperimento proposto e le leggi fisiche in esso rappresentate. Il nostro Istituto partecipa da parecchi anni a questa interessante manifestazione.

FESTIVAL DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA:

La fisica: vedere, costruire e documentare la scienza

Progetto nazionale annuale legato alla Legge 6/2000, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, codice PANN12_00980;

Referente prof. Mangiagli Abramo

Il progetto oramai in fase di conclusione prevedeva, due corsi per gli studenti, uno di grafica (finalizzato alla progettazione del materiale divulgativo) e uno di Storia della scienza (ricostruzione di una clessidra ad acqua realizzata da Galileo Galilei); più un corso di aggiornamento per docenti sul tema: "Applicazioni delle metodologie fisiche nel campo della conservazione dei beni culturali". Inoltre grazie al progetto si è potuta acquisire anche particolare strumentazione scientifica e infine la realizzazione di un Festival del Cinema e del Cortometraggio Scientifico che si svolgerà dal 02 al 07/12/2013

GRUPPO SPORTIVO

La scuola ha costituito il Centro Sportivo Scolastico che offre la possibilità di praticare attività motorie extracurricolari finalizzate alla partecipazione ai programmi agonistici provinciali del Comitato Sportivo del MM.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il percorso formativo che la scuola, come luogo privilegiato anche se non unico dell'educazione ai valori, intende promuovere per diffondere la cultura della legalità, si pone come obiettivo principale quello di radicare nelle coscienze dei giovani i valori della libertà, della legalità e della democrazia.

Su questi presupposti la nostra scuola collabora con:

- L'Associazione Antiracket A.SA.RA di Acireale Rosario Livatino, che ogni anno bandisce un concorso per incentivare la partecipazione attiva degli studenti ad una attenta e matura riflessione su temi, diversi ogni anno, inerenti alla legalità, allo scopo di contribuire alla crescita della coscienza civile.
- Diocesi di Acireale - Ufficio di Pastorale dei problemi sociali, lavoro, giustizia, pace e ambiente, con cui si è creato un progetto in rete con tutte le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del territorio acese, volto alla condivisione di percorsi formativi comuni funzionali alla sensibilizzazione verso i temi della giustizia e della legalità attraverso la pratica del contrasto alla "mafia" in piena coscienza e consapevolezza.

ENTI IN RETE

L'IIS "Brunelleschi" aderisce al protocollo d'intesa "ENTI IN RETE" stipulato tra città di Acireale - Assessorato alla Pubblica Istruzione, Provincia Regionale di Catania, Università degli studi di Catania - facoltà di scienze della formazione, ufficio scolastico provinciale di Catania, ufficio provinciale del lavoro - centro per l'impiego di Acireale, Università degli studi di Catania - centro orientamento e formazione (COF),

fondazione gruppo credito valtellinese, associazione genitori "Vivere insieme" di Acireale, sportelli multifunzionali, Istituti secondari di I e II grado del territorio Acese.

La rete denominata "Enti in rete: una rete integrata per l'orientamento", ha sede presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Acireale. La finalità dell'accordo in rete è di implementare la cultura dell'orientamento e di prevenire la dispersione scolastica, proponendosi, tramite azioni informative e formative, di mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e in continuo mutamento. L'accordo prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali (orientatori, psicologi, progettisti, esperti di politiche attive del lavoro, docenti, referenti scolastici) degli Enti aderenti al presente protocollo d'Intesa, nel rispetto delle specifiche competenze.

Il nostro Istituto partecipa, inoltre, come scuola partner, ad un progetto avente come obiettivo la promozione del successo formativo e la diminuzione della dispersione scolastica. Tale progetto prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la scuola soggetto capofila della rete (**III Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Acireale**) e di altri Istituti scolastici e Associazioni ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) del territorio di Acireale.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto, nei limiti delle risorse economiche disponibili e su iniziativa dei singoli Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, delibera le mete delle visite guidate e viaggi d'istruzione. Questi sono i momenti complementari dell'attività didattica che integrano e arricchiscono l'offerta formativa. Essi vanno visti come esperienza importante, attraverso cui gli studenti aumentano il loro livello di apprendimento, il loro bagaglio culturale, affinano il gusto estetico, sviluppano le relazioni col mondo esterno e vengono a contatto con altre esperienze culturali, sviluppando la tolleranza e l'accettazione della diversità.

I consigli di classe programmeranno le visite e i viaggi tenendo conto della specifica realtà della classe, suscitando motivazioni, cogliendo interessi, preparando materiale documentario adeguato affinché gli

studenti siano messi nelle condizioni di una scelta consapevole.

Visite guidate con mete storiche e ambientali di una giornata

Classi	meta	durata	periodo	partecipanti
	Noto	1 giorno	Da concordare	
	Morgantina e Villa del Casale	1 giorno	Da concordare	
	Milazzo-Tindari	1 giorno	Da concordare	
	Visita alla città di Enna Parco Minerario di Floristella	1 giorno	Da concordare	
	Siracusa	1 giorno	Da concordare	
	Messina	1 giorno	Da concordare	
	Ragusa	1 giorno	Da concordare	

Visite aziendali durata ½ giornata con contributo per le spese del pulman della scuola pari al 50%

classe	meta	durata	periodo	partecipanti
Prime e Seconde L.A	Sicilia in miniatura – Savoca- Taormina	½ giornata	Da concordare	
Prime e Seconde ITT	Azienda SIBEG- coca-cola -Catania	½ giornata	Da concordare	
Terze L.A.	Azienda Marella Ferrera Catania	½ giornata	Da concordare	
Terze ITT	Azienda Radice Pura – Dolfin Altarello (Giarre)	½ giornata	Da concordare	
Quarte ITT L.A. -	Cantine Patria Solicchiata Chiese e Musei-Randazzo	½ giornata	Da concordare	

Per le classi quinte si organizzerà il viaggio di istruzione all'estero-della durata di 6 giorni;

Per le classi quarte si organizzerà il viaggio di istruzione in una città italiana della durata di 5 giorni;

Per le classi terze si organizzerà il viaggio di istruzione in una città italiana della durata di 5 giorni;

Trekking sull'Etna per il triennio del Turistico e del Liceo Artistico con spesa a totale carico degli alunni (Facoltativo a richiesta dei Consigli di classe).

Visite a musei con spesa a totale carico degli alunni.

classi	meta	Sezione interessata	durata	periodo
Terze	Rappresentazione teatrale: Museo Opera dei Pupi (Acireale)	ITT + LA	½ giornata	Da concordare
Quarte	Museo Diocesano-Acireale	ITT + LA	½ giornata	Da concordare
Quinte	Museo dello Sbarco Palazzo Biscari-Casa del Verga-Museo cinema Catania	ITT + LA	½ giornata	Da concordare

Visite a Mostre per il liceo artistico, con spesa a totale carico degli alunni

classi	Meta	Durata	periodo
Terze liceo artistico Quarte liceo artistico Quinte liceo artistico	Mostra-Castello- Ursino	½ giornata	Da concordare

Partecipazioni teatrali per il turistico e il liceo artistico con spesa a totale carico degli alunni

Classe	Meta	Durata	Periodo
Tutte le classi:dal primo al quinto (organizzato dai docenti di lettere)	n.1-Teatro in lingua italiana –	½ giornata	Da concordare
Tutte le classi:dal primo al quinto del ITT	n.1-teatro in lingua francese	½ giornata	Da concordare
Tutte le classi:dal primo al quinto	n.1-teatro in lingua Inglese	½ giornata	Da concordare

Si prevedono N.8 spettacoli cinematografici annuali, (uno al mese): Assemblea Istituto-Cineforum per tutti gli studenti.

PIANO VISITE GUIDATE Corso per Adulti

Visite guidate con mete storiche e ambientali di ½ giornata

Partecipazioni teatrali per il turistico e il liceo artistico con spesa a totale carico degli alunni

Classe	Meta	Durata	Periodo
Per Tutte le classi	Azienda-Marella Ferrera- Catania Chiese e Musei di Randazzo	½ giornata	Da concordare

Le mete possono subire variazioni per causa forza maggiore.

Si prevedono inoltre visite a **mostre, caffè letterari e partecipazioni a concorsi** a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, con viaggio per consegna premio a carico dell'Istituzione scolastica.

DIDATTICA PER COMPETENZE

L'attività didattica ha lo scopo di promuovere il successo formativo degli allievi, valorizzando il loro percorso di crescita attraverso lo sviluppo delle loro potenzialità. Per la realizzazione di tali percorsi si ritiene necessario l'uso prevalente di una **didattica laboratoriale**, utilizzando supporti idonei quali ambienti di apprendimento che contribuiscano a sviluppare negli studenti la partecipazione personale alla propria crescita, didattica basata sull'imparare facendo, anche in contesti extrascolastici, quali l'azienda, il museo, il laboratorio teatrale, ecc.

La programmazione didattica annuale dei singoli insegnanti e/o dei dipartimenti è guidata dagli obiettivi definiti in questo Piano dell'Offerta Formativa ed improntata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

L'alunno, alla fine del Biennio, sarà in possesso delle conoscenze e delle competenze di base delle diverse aree disciplinari e le saprà applicare e trasferire nelle diverse situazioni (d'apprendimento e non).

I docenti dell'Istituto "Brunelleschi" programmano, nelle riunioni dipartimentali e/o per aree disciplinari, i percorsi di studio più atti a far conseguire a tutti gli studenti i saperi e le competenze chiave, quali patrimonio

culturale essenziale degli stessi in uscita dalla scuola e/o al termine del biennio (obbligo scolastico) o dell'intero ciclo di studi.

L'acquisizione delle competenze chiave consente l'integrazione tra gli assi culturali, che rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, in quanto mette in atto una congruenza dei saperi e delle competenze che assicurano l'equivalenza formativa dei vari percorsi di studio.

Le strategie adottate per facilitare il raggiungimento degli obiettivi seguono una procedura che prevede la redazione del **Piano annuale di lavoro** da parte di ogni singolo docente, dopo la definizione in sede di dipartimento disciplinare e di consiglio di classe degli obiettivi, coerenti con quanto descritto nel Piano dell'Offerta Formativa e l'accertamento dei livelli di partenza attraverso la somministrazione di "test d'ingresso", per le classi prime e terze, e/o comunque mediante l'osservazione sistematica delle abilità degli allievi.

Sulla base dei piani di lavoro individuali elaborati, i docenti svolgono la propria attività didattica durante l'orario di servizio assegnato alla loro disciplina, secondo le disposizioni ministeriali.

L'attività didattica si sviluppa attraverso la lezione frontale a forte valore partecipativo, con l'ausilio dei

tradizionali sussidi didattici, il lavoro di gruppo, la lezione dialogata, l'attività di laboratorio, interventi che prevedono l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori multimediali) lo svolgimento di verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche e tutte le altre attività che gli organi collegiali e/o il docente ritengano funzionali alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione individuale e di classe (attività di approfondimento e/o di recupero; attività di stage e tirocinio in azienda; alternanza scuola-lavoro). L'attività didattica curricolare è integrata e completata dalla realizzazione di progetti di valenza didattica e formativa elaborati annualmente dai docenti.

Tali progetti non vanno intesi come esperienze aggiuntive, bensì come esperienze che si inquadrano nell'ambito dell'attività curricolare o della sua integrazione con la finalità di ampliare l'offerta formativa della scuola, in relazione alla stessa domanda dell'utenza, sempre più complessa.

3.1 – INDIRIZZI DI STUDIO- TRAGUARDI E ATTESE IN USCITA

Dall'anno scolastico 2020-21 è stato attivato l'indirizzo di studio Tecnico Turistico Sportivo, una sperimentazione resa possibile in virtù della Legge dell'autonomia scolastica del 26/03/2000, la quale prevede che il 20% del monte orario possa essere riservato a specialità individuate dalle diverse Istituzioni scolastiche. L'analisi dei bisogni formativi del territorio ha individuato una richiesta di un percorso scolastico mirato a creare una figura di operatore turistico-sportivo, che possa inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico-sportivo e che svolga attività di accoglienza e promozione di animazione sportiva e ricreativa, formando dei giovani interessati ai valori propri della cultura sportiva che, in funzione delle esigenze del cliente, possano proporre attività di animazione sia sportiva sia ricreativa. Si tratta anche di un corso ad indirizzo sportivo, per rispondere alle esigenze, avvertite dai giovani ed anche dalle famiglie, di conciliare la necessità di una formazione scolastica con l'interesse di una pratica sportiva, tra l'altro strumento di promozione dei valori della solidarietà e di prevenzione del disagio giovanile con obiettivo anche il combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO: INDIRIZZO TURISTICO SPORTIVO

Il percorso didattico dell'indirizzo Turistico sportivo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

- un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turistico sportivo ha competenze specifiche del settore tecnico-turistico, al termine del corso di studi, conferirà lo stesso diploma del corso di studi del Turistico tradizionale, garantendo agli studenti una formazione che, conciliando studio e sport, realizzi le proprie aspirazioni ed attitudini operando nel mondo dello sport a vario livello. Il corso offre una formazione generale e una preparazione specifica nei vari ambiti del settore sportivo, da quello atletico a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico, con importanti prospettive nel mondo del lavoro. Il piano di studi presenta tutte le materie del corso Turismo, che in buona parte saranno adattate ed orientate verso il settore sportivo. È previsto l'aumento delle ore di scienze motorie (+2), con una parziale rimodulazione delle ore in alcune discipline.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO: INDIRIZZO TURISMO Il percorso didattico dell'indirizzo Turismo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

- un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;

- un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico nazionale ed internazionale, conosce inoltre il sistema normativo nei settori civile e fiscale e le caratteristiche dei sistemi aziendali.

PROFILO DELLO STUDENTE

Alla fine del percorso scolastico, il diplomato nel Turismo è in grado di:

- Gestire servizi e prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, eco-sostenibile, ambientale, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il diplomato nel "turismo" può inserirsi nel settore dell'imprenditoria turistica in qualità di:

- Promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo e Tour Operator;
- Professionista del settore turistico quale guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, hostess e steward in manifestazione ed eventi;
- Operatore nel settore dei servizi collegati ai trasporti (compagnie aeree, porti, aeroporti); · Hostess e steward in compagnie aeree e di navigazione;
- Organizzatore di eventi e congressi;
- Tecnico specialistico presso Enti pubblici locali, provinciali, regionali e nazionali del turismo; · Direttore, receptionist presso hotel, villaggi turistici e strutture ricettive.

Il diplomato ha competenze specifiche per le imprese del settore turistico e competenze generali riguardanti l'economia nazionale e internazionale dei sistemi aziendali che gli consentono di **accedere a tutte le facoltà Universitarie e ITS.**

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Funzionamento didattico

L'attività didattica è svolta da ogni insegnante titolare della disciplina secondo i quadri orari e gli obiettivi sopra illustrati (vedi paragrafi 4.1 e 4.2). Nella eventualità che un insegnante si debba assentare dalla sua presenza in classe, per una o più unità orarie nella stessa giornata, per qualunque valido motivo, l'Istituto ha approntato un piano di sostituzioni che favorisca l'utilizzo del tempo disponibile in maniera educativa, con l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c). A questo personale è chiesto di seguire un programma unitario e sequenziale di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, facendo riferimento a materiali e testi messi a disposizione dall'Istituto.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TECNICO TURISTICO SPORTIVO

QUADRO ORARIO					
Materia	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	3	3	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3	3	3

Storia	2	2	2	2	2
Informatica	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia Legislazione Turistica	2	2	3	3	3
Scienze integrate e alimentazione sportiva	2	2			
Scienze motorie sportive	3	3	3	3	3
Scienze integrate fisica	2				
Scienze integrate chimica		2			
Geografia	3	3	2	2	2
Economia aziendale e management sportivo	2	2			
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Seconda lingua comunitaria-Francese	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera- Spagnolo			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TURISMO

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione			3	3	3

turistica					
Informatica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	32	32	32	32	32

3.3 QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale.

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Religione	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita -Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici- Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia -Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso -Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna -Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II -Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo -Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli- Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e produrre testi -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici -Raggiungere il piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie -Parafasare e commentare un testo poetico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare diversi generi letterari -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo -Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
Storia cittadinanza e costituzione	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare i materiali e gli strumenti didattici -Organizzare i tempi e le fasi di svolgimento del lavoro -Inserire un evento nel giusto contesto -Padroneggiare le problematiche fondamentali di un periodo storico -Identificare fatti e personaggi 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le problematiche fondamentali di un dato periodo. -Comprendere le dinamiche che portano all'affermarsi di una determinata politica. - Comprendere le cause dell'affermazione di alcuni personaggi in un preciso periodo. -Comprendere i principi di tolleranza e cooperazione tra i popoli -Comprendere i vantaggi e i limiti dell'industrializzazione - Utilizzare e comprendere il lessico specifico della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Problematizzare i fenomeni storici - Mostrare sensibilità alle differenze culturali -Padroneggiare i concetti base della storiografia -Fare un uso critico delle fonti - Possedere gli elementi fondamentali delle epoche studiate - Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. -Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche, anche pluri/interdisciplinari
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comunicare in semplici situazioni sociali -Usare un lessico adeguato alle competenze nel quotidiano -Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare -Esprimere accordo, scuse, 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche - Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper presentare un prodotto turistico; Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; Saper prenotare, confermare, modificare, annullare;

	<p>disaccordo, opinioni, proposte - Chiedere permessi</p> <p>-Formulare ipotesi e deduzioni - Dialogare su temi d'attualità -Parlare con pronuncia ed intonazione corrette non lontane dallo standard</p>	<p>- Rispondere a domande relative al testo</p> <p>-Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali.</p> <p>-Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni).</p> <p>-Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche italiane e straniere.</p> <p>-Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio;</p>	<p>Saper redigere un Curriculum Vitae;</p> <p>- Saper redigere una lettera di candidatura;</p> <p>- Saper redigere brochures e itinerari turistici;</p>
Lingua Francese	<p>-Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni - Descrivere oggetti, persone, luoghi</p> <p>-Comunicare in situazioni sociali semplici</p> <p>-Usare un lessico adeguato al quotidiano</p> <p>- Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare</p> <p>-Esprimersi con pronuncia e intonazione non lontani dallo standard</p> <p>-Esprimere accordo, opinioni, disaccordo, scuse, proposte</p> <p>-Chiedere permessi - Formulare ipotesi e deduzioni</p>	<p>- Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi)</p> <p>-Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche</p> <p>-Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali.</p> <p>- Rispondere a domande relative al testo</p> <p>-Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali.</p> <p>-Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni).</p> <p>-Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche italiane e straniere</p> <p>-Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio;</p> <p>-Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali</p> <p>utilizzare un lessico specifico del Turismo.</p> <p>-Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio;</p> <p>Saper riassumere, in modo semplice, i contenuti della maggior parte dei testi specifici analizzati in classe;</p> <p>-Motivare le proprie opinioni.</p> <p>- Saper redigere vari tipi di materiale illustrativo.</p>	<p>-Saper presentare un prodotto turistico;</p> <p>-Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio;</p> <p>-Saper illustrare un itinerario o una visita guidata;</p> <p>-Saper prenotare, confermare, modificare, annullare;</p> <p>-Saper redigere un Curriculum Vitae;</p> <p>- Saper redigere una lettera di candidatura</p> <p>- Saper redigere brochures e itinerari turistici</p> <p>-Saper redigere un Curriculum Vitae.</p> <p>Saper redigere una lettera di candidatura.</p> <p>- Saper redigere brochures e itinerari turistici;</p> <p>Saper presentare un prodotto turistico;</p> <p>Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio;</p> <p>Saper illustrare un itinerario o una visita guidata;</p> <p>Saper prenotare, confermare, modificare, annullare</p>
Terza lingua straniera: Spagnolo	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<p>- Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni</p> <p>-Descrivere oggetti, persone, luoghi;</p> <p>-Comunicare in semplici situazioni sociali;</p> <p>-Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti;</p> <p>-Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare;</p>	<p>-Rafforzare le conoscenze sintattiche pregresse, ampliare la propria capacità descrittiva e argomentativa.</p> <p>- Interagire in semplici scambi dialogici relativi al mondo del turismo (in particolare dell'hotel) e all'ambito commerciale.</p> <p>-Saper scrivere il proprio Curriculum e la lettera di presentazione e candidarsi ad un posto di lavoro.</p> <p>- Organizzare e presentare un itinerario.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> -Esprimere accordo/disaccordo/scuse/ opinioni/ suggerimenti chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni; -Proporre programmi o inviti per il fine settimana o le vacanze; -Raccontare i fatti salienti della propria vita e descrivere i fatti abituali e i giochi della propria infanzia; -Parlare di progetti futuri e fare ipotesi; -Descrivere le caratteristiche di un hotel, l'ubicazione, i servizi offerti, la struttura, l'ambiente, le stanze, i vari tipi di regimi; -Saper parlare al telefono in un hotel; dare informazioni su un hotel; -Parlare di prezzi e offerte; moduli da compilare, forme di pagamento; - Proporre alternative; prenotare una camera; - Scrivere una lettera ommerciale; -Rispondere a una richiesta di informazioni o prenotazione; -Scrivere un fax o un testo o per la posta elettronica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presentare turisticamente una città. - Elaborare una brochure contenente un percorso turistico di città spagnole e italiane (avvalendosi anche delle nuove tecnologie). -Presentare l'organizzazione geografica e politica dello stato spagnolo, parlare delle lingue della Spagna. - Presentare un autore spagnolo e un'opera letteraria.
Arte e territorio	<i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le coordinate storico-culturali in cui si forma l'opera d'arte -Analizzare e comprendere il linguaggio della produzione artistica -Usare un lessico appropriato e specifico -Progettare itinerari di turismo culturale e artistico -Saper leggere il territorio e le sue risorse 	
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il simbolismo scientifico ed i linguaggi specifici -Comprendere dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici -Analizzare problemi, con modelli matematici atti alla loro rappresentazione e soluzione -Operare con le regole sintattiche del simbolismo matematico -Costruire procedure risolutive -Verificare la coerenza dei risultati. -Usare in modo rigoroso il linguaggio scientifico -Ottimizzare in le risorse hardware e software. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali - Affrontare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori -Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Esprimere le conoscenze acquisite con precisione e coerenza di linguaggio -Risolvere problemi geometrici nel piano per via analitica. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche. -Utilizzare e produrre testi multimediali -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.
Fisica	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Effettuare misure e calcolarne gli errori. -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio -riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo 	<i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i>	
Chimica	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche 	<i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i>	

	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere la composizione ed i procedimenti chimici - comprendere le relazioni che intercorrono tra energia e materia 	
Scienze della terra	<ul style="list-style-type: none"> -comprendere la realtà del pianeta terra e in particolare il rapporto tra salvaguardia dell'ambiente e qualità della vita -comprendere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane - formulare proposte per la programmazione del territorio - descrivere le caratteristiche geomorfologiche della regione di residenza -utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche 	<i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i>
Biologia	<ul style="list-style-type: none"> -partecipare alla tutela e alla promozione della salute -individuare le interazioni tra il mondo fisico e le attività umane -maturare il proprio senso di responsabilità e rispetto verso tutte le forme viventi. 	<i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i>
Scienze integrate ed alimentazione sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza 	<i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i>
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> -Interpretare il linguaggio cartografico -Rappresentare lo spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. -Descrivere e analizzare un territorio utilizzando gli strumenti della geografia -Individuare la distribuzione degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse del territorio 	<i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i>
Geografia Turistica	<i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare e spiegare analogie e differenze dell'assetto turistico territoriale, anche in relazione ai paesi delle lingue straniere studiate - Individuare, descrivere e spiegare i fattori che influiscono sulle localizzazioni delle attività turistiche -Elaborare una indagine, una ricerca sul territorio sugli elementi del sistema turistico locale. - Conoscere i cambiamenti subiti nel tempo sul territorio riguardanti turismo ed economia. - Conoscere i principali fenomeni socio-economici e socio turistici che caratterizzano il mondo contemporaneo anche in relazione alle diverse culture - Riconoscere e comprendere le principali relazioni tra ambiente, società, turismo ed economia sul territorio.
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere le tipologie di azienda e la struttura elementare che le connota -Individuare i vari fattori produttivi 	<i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i>

	<p>differenziandoli per natura e tipo di remunerazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le varie funzioni aziendali. -Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio. -Rappresentare la struttura organizzativa aziendale -Applicare calcoli percentuali e proporzioni allo svolgimento di problemi riguardanti l'attività economica e finanziaria. - Comprendere la funzione dei documenti certificativi della vendita e calcolare il prezzo di vendita in presenza di clausole diverse. - Riconoscere le caratteristiche degli strumenti di regolamento bancari e non bancari. 	
<p>Economia aziendale Management Sportivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere le tipologie di aziende e la struttura elementare che le connota, -Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione. Riconoscere le diverse tipologie di aziende sportive, -individuare e riconoscere le specifiche caratteristiche organizzative e funzionali della aziende sportive, -Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio. -Rappresentare la struttura organizzativa aziendale -Applicare calcoli percentuali e proporzioni allo svolgimento di problemi riguardanti l'attività economica e finanziaria. - Comprendere la funzione dei documenti certificativi della vendita e calcolare il prezzo di vendita in presenza di clausole diverse. - Riconoscere le caratteristiche degli strumenti di regolamento bancari e non bancari. Sapere cogliere le interconnessioni tra il settore del turismo ed il settore dello sport. 	<p><i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i></p>
<p>Discipline turistiche e aziendali</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore -Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentarne i processi e i flussi informativi -Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e la realizzazione di un viaggio -identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica <p>Utilizzare tecniche e strumenti per programmare, organizzare e gestire eventi e relative attività di sistema</p> <ul style="list-style-type: none"> -Redigere il curriculum vitae europeo e simulare test e colloqui di selezione, anche in lingua straniera -Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell'impresa turistica -Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio.
<p>Diritto ed economia</p>	<p>ECONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il lessico essenziale dell'economia politica -Riconoscere gli elementi teorici di base dell'economia -Comprendere la dinamica delle attività di produzione e di scambio di beni e servizi <p>DIRITTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale-Comprendere i 	<p><i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i></p>

	<p>concetti fondamentali della disciplina giuridica</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper confrontare il diritto con le altre norme, sociali e etiche - Riconoscere i principi della Costituzione italiana e gli organi Costituzionali -Essere in grado di comparare tra loro i principali ordinamenti giuridici. 		
Diritto e legislazione turistica	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale; -Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico; -Comprendere le ragioni che portano alla costituzione di un tipo di società; -Comprendere la funzione delle norme relative all'adempimento e all'inadempimento; -Saper distinguere le garanzie reali da quelle personali; -Comprendere le diverse tipologie contrattuali rispetto alle finalità perseguite;- - Confrontare i diritti dei lavoratori in passato e nel presente; -Definire la nozione giuridica e illustrare la funzione economica del contratto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le differenze tra le forme di Stato e di Governo -Analizzare i principi fondamentali della Costituzione -Comprendere la normativa del turismo e le fonti della legislazione turistica -Individuare le competenze degli organi statali in materia di turismo - Comprendere l'articolazione della amministrazione centrale del turismo -Cogliere le differenze tra i concetti di autonomia, decentramento e federalismo -Comprendere il ruolo degli enti locali -Individuare l'organizzazione turistica delle Regioni -Predisporre un quadro di sintesi dei compiti degli enti turistici -Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali nel turismo e il ruolo della UE nel settore turistico -Comprendere le modalità di tutela e di valorizzazione dei beni culturali.
Informatica	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il lessico specifico della disciplina -Utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo -Usare i programmi di scrittura con l'uso della tastiera cieca -Editare un foglio di lavoro -Usare programmi di grafica ed il foglio elettronico -Cercare su internet fonti e dati. 	<p><i>La disciplina non è prevista nelle classi terze, quarta e quinta</i></p>	
Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza; - Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva; - Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico; - Saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico; - Sperimentare l'adattamento fisiologico dei vari apparati all'attività motoria e sportiva - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali; - Sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività sportive praticate favorendo l'inclusione. - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà - Comprendere l'importanza di una alimentazione sostenibile (agenda 2020-30) 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti; - Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento; - Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni; - Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli; - Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico; - Comprendere l'importanza della donazione; - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti; - Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni; - Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo; - Comprendere l'importanza della donazione; - Saper applicare i protocolli di primo soccorso - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico

		<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso; - Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà - Comprendere l'importanza di una alimentazione sostenibile (agenda 2020-30) - Comprendere l'importanza della donazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà - Comprendere l'importanza di una alimentazione sostenibile (agenda 2020-30) - Favorire una migliore consapevolezza sui rischi delle dipendenze
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale. - Coordinazione schemi motori, equilibrio ed orientamento. - Espressività corporea. - Interagire in gruppo. - Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità. - Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - Gioco, gioco – sport e sport. - Sicurezza, prevenzione, primo soccorso, salute e igiene personale. - Attività in ambiente naturale per il recupero di un rapporto corretto con il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti; - Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento; - Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni; - Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli; - Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico; - Comprendere l'importanza della donazione; - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso; - Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà - Comprendere l'importanza di una alimentazione sostenibile (agenda 2020-30) - Comprendere l'importanza della donazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti; - Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni; - Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo; - Comprendere l'importanza della donazione; - Saper applicare i protocolli di primo soccorso - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà - Comprendere l'importanza di una alimentazione sostenibile (agenda 2020-30) - Favorire una migliore consapevolezza sui rischi delle dipendenze
	-Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e	-Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo	Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri

<p>Attività Alternative</p>	<p>internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione; -Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri.</p>	<p>che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione; -Riconoscere gli strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani; -Individuare le organizzazioni non governative sorte in difesa dei diritti umani.</p>	<p>rispettandone i diversi punti di vista. -Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.</p>
<p>Educazione Civica <i>Insegnamento trasversale (Legge 92 del 20 agosto 2019), tale da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti, garantendo uno sviluppo complessivo dell'intelligenza attraverso le discipline</i></p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato VIII</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato I</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato I</p>

LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico fornisce una formazione specifica nel campo dell'arte. Il percorso di formazione è stato così integrato con il potenziamento della preparazione generale di base, area che costituisce il fondamento necessario all'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti, e da una più organica strutturazione dei processi creativi, intesi come capacità di coniugare in giusta misura mondo della ragione e universo dell'immaginario.

Offre agli studenti un'ampia offerta formativa che si articola in sei indirizzi innovativi scelti alla fine del biennio comune: “Arti Figurative”, “Architettura e Ambiente”, “Scenografia”, “Design”, “Grafica”, “Audiovisivo e Multimediale”.

Il percorso didattico è così articolato:

34 ore settimanali per il primo biennio, per assolvere l'obbligo di istruzione;

35 ore settimanali per il secondo biennio e per il quinto anno, che si conclude con l'esame di Stato, costituendo un complessivo triennio di specializzazione.

Sulla base delle Indicazioni Nazionali gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno acquisire le seguenti competenze:

- INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE – PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

- INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE – PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

- INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE – PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

- INDIRIZZO DESIGN – PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

- INDIRIZZO GRAFICA – PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

- INDIRIZZO SCENOGRAFIA – PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

- INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA – PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- sviluppare competenze metodologiche e progettuali
- acquisire il linguaggio del textile design
- orientarsi nella sperimentazione pratica, integrando valore estetico e funzionale

L'indirizzo "Design della Moda" mira a sviluppare le competenze metodologiche e progettuali dei futuri creativi della moda. Lo studio dei materiali e delle differenti tecniche di rappresentazione arricchiranno il linguaggio del textile design nei suoi aspetti cromatici, stilistici e compositivi.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il liceo artistico per la sua caratterizzazione consente al termine degli studi **l'accesso a tutte le facoltà universitarie, Accademia di Belle Arti, DAMS, I.S.I.A. (Istituto Superiore per l'Industria Artistica).** Inoltre la specifica formazione offerta dalle discipline d'indirizzo, permette l'accesso al mondo del lavoro nel campo artistico, artigianale, nel campo creativo dell'immagine della moda, dello spettacolo, della fotografia e della scenografia. Il diplomato del Liceo Artistico può inserirsi in svariati settori del mondo del lavoro.

Nello specifico:

Indirizzo Arti Figurative:

artista, pittore, scultore, incisore, restauratore, progettista ceramista, decoratore.

Indirizzo Architettura e Ambiente:

arredatore interni ed esterni, operatore nei musei, operatore beni culturali, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

Indirizzo Design:

interior designer, designer dei metalli e oreficeria, web designer, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali), fashion designer.

Indirizzo Audiovisivi e Multimediali:

illustratore ed animatore multimediale, tecnico per la scenografia, il cinema e la televisione, tecnico operatore audio e video, web designer, editor multimediale.

Indirizzo Grafica:

grafico pubblicitario per l'editoria, illustratore, fotografo, web designer, animatore multimediale.

Indirizzo Scenografia:

scenografo, scenotecnico per il teatro, cinema e televisione, vetrinista, organizzatore mostre, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

Indirizzo Design della Moda

studi stilistici e di comunicazione, agenzie di tendenza, aziende di produzione nel settore della moda, della serigrafia e stamperie tessili, aziende specializzate in abbigliamento sportivo, nella maglieria e negli accessori.

QUADRO ORARIO DEL BIENNIO DEL LICEO ARTISTICO (COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI)

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2 Solo indirizzo Grafica e multimediale	2 Solo indirizzo Grafica e multimediale	
Chimica			2 Arti fig., archit.,design e scenografia	2 Arti fig., archit.,design e scenografia	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34			

QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Italiano	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e produrre testi -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici -Raggiungere il piacere della lettura 	<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie -Parafrasare e commentare un testo poetico 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare diversi generi letterari -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo -Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
Storia e geografia	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le dimensioni temporali e spaziali di ogni evento –Collocare eventi nella loro successione cronologica -Cogliere gli affinità e diversità fra civiltà e culture diverse -Padroneggiare i concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, all'arte e alla cultura -Analizzare la Costituzione Italiana e i valori di cittadinanza 	<i>Le discipline sono così insegnate solo al primo biennio</i>	
Storia	<i>Queste discipline sono insegnate a partire dal terzo anno</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Orientarsi nello sviluppo cronologico degli eventi storici -Analizzare criticamente fonti e documenti -Analizzare i contesti storico-politici della produzione artistica studiata nel corso di studi -Comprendere le contraddizioni dello sviluppo degli stati nazionali 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerare e confrontare fonti storiografiche sugli argomenti studiati -Comprendere la natura e lo sviluppo del processo di unificazione europea -Analizzare e commentare le radici storiche ed ideali della Costituzione Italiana
Filosofia		<ul style="list-style-type: none"> -Cogliere di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storicoculturale -Argomentare le tesi esposte -Mostrare spirito critico -Analizzare criticamente testi di filosofia dell'arte -Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare e discutere il rapporto fra filosofia e scienza -Mostrare capacità di analisi del rapporto fra teorie, politica e problemi sociali -Analizzare gli elementi di filosofia estetica utili al corso di studi seguito -Esercitare esempi di ermeneutica sulla diffusione delle filosofie
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> -Operare correttamente con le regole sintattiche del simbolismo matematico. -Utilizzare metodi di calcolo. -Mostrare agilità nel calcolo. -Verificare la coerenza dei risultati -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina -Utilizzare metodi strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Costruire procedure di risoluzione di un problema -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.

Fisica	<i>Questa disciplina non è insegnata al primo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. -Analizzare un fenomeno o un problema -Individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti di un problema -Collegare premesse e conseguenze. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l'evoluzione storica dei modelli di Interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche. -Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
Scienze naturali	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale -Riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità -Registrare, ordinare, correlare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni -Comprendere e descrivere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione tra le scienze naturali e il mondo che ci circonda; -riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo, -utilizzare il linguaggio specifico delle divulgazioni scientifiche. 	
Chimica	<i>Questa disciplina è insegnata solo al secondo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione fra la chimica e il mondo che ci circonda - Riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo. -Utilizzare il linguaggio tipico delle divulgazioni scientifiche. -Comprendere la composizione dei procedimenti chimici -Comprendere le relazioni tra energia e materia 	
Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare le opere d'arte, -Padroneggiare i principali metodi storiografici -Inquadrare la produzione artistica nel suo contesto storico -Comprendere le specifiche competenze tecniche della produzione artistica Comprendere e utilizzare il linguaggio della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare un percorso e criteri-guida capaci di fornire un quadro di insieme della storia dell'arte -Approfondire le tendenze e i prodotti artistici selezionati - Argomentare circa la sinergia fra storia dell'arte e letteratura, storia, e pensiero filosofico e scientifico -Produrre testi multimediali in materia di storia dell'arte 	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare sul piano storico-culturale i processi progettuali e operativi della produzione artistica -Comprendere l'evoluzione dei linguaggi delle discipline artistiche nell'epoca contemporanea -Mostrare interesse e capacità in materia di ricerca artistica, sui diversi movimenti e sull'evoluzione di stili e linguaggi
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni - Descrivere oggetti, persone, luoghi - comunicare in semplici situazioni sociali - Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti --Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare- esprimere accordo/disaccordo/scuse/ opinioni/ suggerimenti - Chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni. - articolare il pensiero utilizzando alcuni tipi di frasi subordinate - Dialogare su argomenti di attualità - Parlare con pronuncia ed intonazione sempre più corrette anche attraverso conoscenze di fonetica non lontani dallo standard. 	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Utilizzare la micro lingua specifica del settore artistico. -Comprendere un testo letterario/artistico presentato da fonte orale -Comprendere un testo letterario/artistico nella sua globalità -Individuare alcune tipologie testuali -Esporre e rielaborare autonomamente i contenuti del testo e del contesto storico-letterario e artistico -Parafasare in inglese contemporaneo i testi letterari e artistici 	<ul style="list-style-type: none"> -Argomentare e sostenere le proprie opinioni utilizzando espressioni linguistiche adeguate -Affinare la competenza lessicale con particolare riguardo a sinonimi, aggettivazione e contestualizzazione semantica -Affinare l'uso della micro lingua del settore artistico -Analizzare autonomamente e criticamente un testo letterario o un'opera d'arte -Effettuare collegamenti intra e interdisciplinari -Saper utilizzare, approfondire e sintetizzare gli argomenti affrontati
Discipline grafiche e pittoriche	<ul style="list-style-type: none"> -Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica 	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	

	<ul style="list-style-type: none">-Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale-Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore.		
Discipline geometriche	<ul style="list-style-type: none">-Saper leggere e rappresentare le proiezioni ortogonali di elementi geometrici piani e solidi-Comprendere e rappresentare le forme di oggetti comunque sezionati-Intendere e saper applicare il concetto di sezione;-Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni assonometriche;-Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni prospettiche;-Cenni di Teoria delle Ombre.	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Discipline plastiche e scultoree	<ul style="list-style-type: none">-Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione plastico-scultorea-Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale-Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie-Effettuare semplici riproduzioni tramite formatura	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Laboratorio artistico	<ul style="list-style-type: none">-Comprendere la natura di tecniche artistiche trasversali ai vari indirizzi-Elaborare manufatti - da modello o progettati - inerenti l'ambito artistico specifico scelto-Padroneggiare il lessico specifico	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>	
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none">- Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza;- Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva;- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico;- Saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico;- Sperimentare l'adattamento fisiologico dei vari apparati all'attività motoria e sportiva- Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19- Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali;- Sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività	<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti;- Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento;- Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni;- Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli;- Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico;- Comprendere l'importanza della donazione;- Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione- Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive	<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti;- Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni;- Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo;- Comprendere l'importanza della donazione;- Saper applicare i protocolli di primo soccorso- Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19- Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il

	<p>sportive praticate favorendo l'inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà - Comprendere l'importanza di una alimentazione sostenibile (agenda 2020-30) 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso; - Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà - Comprendere l'importanza di una alimentazione sostenibile (agenda 2020-30) - Comprendere l'importanza della donazione; 	<p>proprio benessere psico-fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà - Comprendere l'importanza di una alimentazione sostenibile (agenda 2020-30) - Favorire una migliore consapevolezza sui rischi delle dipendenze
Religione cattolica	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita -Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici --Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia -Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso. 	<ul style="list-style-type: none"> --Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico. -Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso -Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna -Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II -Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo -Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea
Attività Alternative	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione; -Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri. 	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solida e pacifica integrazione. -Riconoscere gli strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani; -Individuare le organizzazioni non governative sorte in difesa dei diritti umani. 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista. -Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.
Educazione Civica	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p>

	<p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato VIII</p>	<p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato I</p>	<p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato I</p>
--	---	--	--

QUADRO ORARIO TRIENNIO LICEO ARTISTICO

PROSPETTO ORARIO Indirizzo ARTI FIGURATIVE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE					

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
indirizzo DESIGN					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO Indirizzo GRAFICA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo SCENOGRAFIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di scenografia			5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO Indirizzo DESIGN DELLA MODA (corso di istruzione per adulti)		
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo		
Discipline	Secondo Periodo Didattico	Terzo Periodo didattico
Laboratorio Moda	5	6
Discipline progettuali Moda	5	6
Totale ore settimanali	24	24

PROSPETTO ORARIO indirizzo ARTI FIGURATIVE (corso serale)		
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo		
Discipline	Secondo Periodo Didattico	Terzo Periodo didattico
Discipline plastiche/pittoriche	5	6
Laboratorio della figurazione plastica/pittorica	5	6
Totale ore settimanali	24	24

QUADRI SINOTTICI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DEI SINGOLI INDIRIZZI

ARTI FIGURATIVE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio della figurazione		-Trasformare l'idea in un progetto -Saper gestire processi progettuali e operativi -Ricerare e selezionare gli strumenti, i materiali e le tecniche, necessari in ogni fase del lavoro -Realizzare i manufatti progettati	
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree		-Utilizzare gli strumenti e i materiali della rappresentazione plastica -Usare i metodi di rappresentazione della forma plastica (bassorilievo e altorilievo) -Rappresentare la forma tridimensionale rispettandone le proporzioni, l'equilibrio e la simmetria -Padroneggiare le tecniche utilizzate nel riprodurre manufatti, quali la formatura e la fusione	

ARCHITETTURA E AMBIENTE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di architettura		<p>a) Acquisire correttamente i sistemi grafici di rappresentazione, attraverso schizzi d'insieme ed uso del colore con varie tecniche e soluzioni grafiche;</p> <p>b) Essere in grado di riconoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico;</p> <p>c) Saper riconoscere le regole della prospettiva intuitiva e geometrica nella realtà e nelle opere d'arte;</p> <p>d) Capacità di utilizzare i principali comandi di AUTOCAD per la realizzazione di un disegno architettonico ed avere dimestichezza operativa;</p> <p>e) Comprendere la tecnologia dei diversi materiali, le caratteristiche e gli impieghi;</p> <p>f) Comprendere e saper applicare i principali sistemi strutturali;</p> <p>g) Abilità nell'uso delle tecniche per realizzare modelli tridimensionali, in scala adeguata, tramite l'impiego di materiali diversificati</p> <p>h) Saper leggere i principali strumenti cartografici di rappresentazione del territorio.</p>	<p>. a) Potenziare i concetti e le abilità acquisite, al secondo biennio, relative agli strumenti operativi, alla terminologia specifica ed ai materiali tecnologici;</p> <p>b) Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato;</p> <p>c) Analizzare le capacità di rappresentare le caratteristiche formali e costruttive che definiscono un ambiente ed un manufatto.</p> <p>d) Realizzazione di modelli tridimensionali, in scala, per comprendere la soluzione del proprio progetto architettonico.</p> <p>e) Padroneggiare nell'utilizzo dei principali comandi di AUTOCAD, per la rappresentazione di elaborati grafici attraverso l'ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale</p> <p>f) Saper gestire un metodo di lavoro autonomo</p>
Discipline progettuali Architettura e ambiente		<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio;</p> <p>b) Gestire in maniera autonoma i processi progettuali di temi architettonici;</p> <p>c) Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i metodi di rappresentazione;</p> <p>d) Saper effettuare misurazioni, restituzioni geometriche in scala e quotare disegni</p> <p>e) Saper analizzare ed applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato;</p> <p>f) Realizzare elaborati grafici e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale (AUTOCAD);</p> <p>g) Saper verificare i significati di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, ordine, riconoscimento delle procedure operabili sui volumi, dei significati di schema distributivo e di tipologia, scelta ed utilizzo dei materiali, degli elementi della costruzione, dei differenti sistemi strutturali nell'esercizio d'analisi di un'opera o del processo ideativo, su un tema assegnato;</p> <p>h) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi architettonici;</p> <p>i) Utilizzare documentazioni, organizzare ed essere al corrente di dati informativi al fine di usare razionalmente le risorse culturali.</p>	<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo e secondo biennio;</p> <p>b) Sviluppare ed elaborare dei progetti appartenenti a diverse tipologie edilizie attraverso annotazioni grafiche, disegni d'insieme, particolari costruttivi ed attività di modellazione;</p> <p>c) Saper analizzare ed applicare gli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura, la metodologia progettuale e gli elementi essenziali per la progettazione di tipologie edilizie pubbliche e/o collettive in scala;</p> <p>d) Capacità di utilizzare i principali comandi di AUTOCAD per la realizzazione di un disegno architettonico ed avere dimestichezza operativa;</p> <p>e) Capacità d'acquisire la storia dell'architettura, come fondamento e punto di riferimento della progettazione;</p> <p>f) Essere consapevoli della relazione esistente tra il progetto ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca</p> <p>g) Capacità nel relazionare, esporre, presentare gli argomenti disciplinari usando una terminologia appropriata e mezzi di comunicazione (anche informatici) adeguati;</p> <p>h) Conoscere la normativa tecnica specifica inerente la tutela, la conservazione e la fruizione dei beni architettonici (*flessibilità Beni Culturali);</p> <p>i) Essere consapevoli del valore culturale del patrimonio architettonico, della sua tutela e conservazione (*).</p>
	Flessibilità Beni Culturali	<p>a) Saper annotare i dati del rilievo con tecniche di disegno dal vero e a mano libera, individuandone i caratteri stilistici;</p> <p>b) Saper rappresentare architetture, ostruzioni</p>	

		<p>archeologiche, elementi e particolari architettonici attraverso i metodi di rappresentazione (bidimensionale e tridimensionale),</p> <p>c) comprenderne funzione, struttura e caratteristiche tecnologiche</p> <p>d) Saper utilizzare i principali strumenti di misurazione per il rilievo</p> <p>e) saper seguire le fasi di lavoro per il rilievo architettonico;</p> <p>f) Saper applicare le principali tecniche di rilievo metrico, i principi della triangolazione e della restituzione grafica</p> <p>g) Saper utilizzare la fotografia come mezzo ausiliario e di completamento alle operazioni di rilevamento e per la documentazione architettonica</p> <p>h) Saper utilizzare software per l'archiviazione e conservazione delle immagini.</p>	
--	--	--	--

DESIGN			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio del Design		<p>-a) Applicare i metodi, le tecnologie ed i processi di lavorazione di prodotti di Design o di arte applicata;</p> <p>b) Utilizzare mezzi digitali ed artigianali;</p> <p>c) Analizzare la forma, la materia ed il colore;</p> <p>d) Coniugare le esigenze estetiche con le componenti strutturali geometriche e meccaniche del prodotto di Design;</p> <p>e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure per la produzione di prodotti di Design o di arte applicata e di modelli in scala;</p> <p>f) Confrontare, verificare e sperimentare i processi di attuazione, le ipotesi e le sequenze nella fase laboratoriale</p>	<p>-</p> <p>a) Mostrare autonomia operativa;</p> <p>b) Sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche;</p> <p>c) Utilizzare diversi medium espressivi;</p> <p>d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD;</p> <p>e) Realizzare prototipi tridimensionali con l'impiego di materiali diversificati in scala.</p>
Discipline progettuali Design		<p>a) Comprendere le tecniche, gli strumenti ed i materiali per lo sviluppo di un progetto;</p> <p>b) Individuare la funzione, gli elementi estetici e comunicativi del prodotto di Design;</p> <p>c) Applicare le teorie della percezione visiva;</p> <p>d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD;</p> <p>e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di Design o di arte applicata;</p> <p>f) Comprendere e sapere applicare le sequenze di realizzazione del proprio iter progettuale;</p> <p>g) Padroneggiare il modo di presentazione del progetto.</p>	<p>- a) Gestire in autonomia le procedure progettuali del Design;</p> <p>b) Padroneggiare e sperimentare le tecniche progettuali;</p> <p>c) Comprendere l'interazione tra diversi settori di produzione del Design e delle arti applicate;</p> <p>d) Comprendere i principi essenziali che regolano il sistema di committenza del circuito produttivo;</p> <p>e) Saper presentare gli elaborati grafici ed esporli in modo adeguato.</p>

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale		<p>a) Saper applicare i processi di produzione e post produzione;</p> <p>b) Saper effettuare la ripresa il fotoritocco, il montaggio, la stampa, etc;</p> <p>c) Realizzazione un prodotto audiovisivo-multimediale</p>	<p>a) Comprendere ed elaborare prodotti digitali, fotografici, video e di animazione;</p> <p>b) Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di strumenti</p>
Discipline audiovisive e multimediali		<p>-Padroneggiare i linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi, comunicativi e concettuali.</p> <p>-Comprendere le linee di sviluppo tecnico delle opere audiovisive contemporanee e le interazioni con le altre forme artistiche.</p> <p>-Mostrare conoscenze, abilità e competenze necessarie per esprimere la creatività e la progettualità.</p> <p>-Comprendere le tecniche dei diversi linguaggi multimediali.</p> <p>-Applicare i principi della composizione e della forma.</p> <p>-Utilizzare metodologie di ricerca</p>	<p>-Gestire processi operativi del settore audiovisivo e multimediale</p> <p>-Individuare aspetti espressivi, narrativi, estetici e funzionali che caratterizzano la ricerca audiovisiva: strumentazioni fotografiche e video.</p> <p>-Gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata analogicamente o digitale.</p> <p>-Padroneggiare l'uso dei mezzi informatici.</p> <p>-Gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva, dal progetto grafico (storyboard) alla ripresa e al montaggio</p>

GRAFICA			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di grafica		<p>Conoscere le diverse tecniche grafiche, individuando anche le procedure fotografiche ai fini della rappresentazione/visualizzazione e delle immagini coordinate</p> <p>Conoscere e saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico specifico</p> <p>Saper applicare coerentemente le varie tecniche di rappresentazione grafica nei processi operativi, sviluppare la conoscenza in riferimento ai supporti scelti o utilizzati.</p> <p>Saper identificare ed applicare coerentemente le attrezzature tecniche e le tecnologie in uso, soprattutto ai fini della progettazione e produzione grafica</p>	<p>Usare consapevolmente, in modo coerente ed appropriato, il linguaggio tecnico specifico</p> <p>Sviluppare l'autonomia per gestire, in modo adeguato, le tecniche grafiche e le applicazioni informatiche nei processi operativi anche in riferimento ai supporti ed ai contesti scelti o utilizzati</p> <p>Sviluppare un atteggiamento consapevole per identificare ed impiegare le tecniche e le tecnologie pertinenti nella progettazione e produzione grafica</p> <p>Potenziare le capacità nella gestione coordinata degli elementi comunicativi del linguaggio grafico-pubblicitario e fotografico</p>
Discipline grafiche		<p>Acquisire un metodo di lavoro analitico e saper sviluppare la proposta creativa individuale attraverso la realizzazione del progetto grafico</p> <p>Saper utilizzare correttamente strumenti e materiali da disegno</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica (relativa ai contenuti studiati) per una corretta esposizione verbale</p>	<p>Acquisire i riferimenti culturali, sviluppando un sapere critico, nella consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafico- visiva e pubblicitaria</p> <p>Saper analizzare dati informativi, di un problema posto in esame, per tradurli in soluzioni progettuali pertinenti ed efficaci</p> <p>Saper elaborare immagini in modo originale ed espressivo utilizzando le tecniche grafiche più appropriate</p>

		<p>Conoscere e saper applicare i principi essenziali della percezione visiva e della composizione della forma grafico-espressiva</p> <p>Conoscere, comprendere le nozioni storiche, la funzione, le regole e l'aspetto tecnico-esecutivo relativi ai contenuti studiati</p> <p>Acquisire una corretta metodologia progettuale</p> <p>Saper realizzare prodotti grafici in modo corretto e autonomo</p> <p>Conoscere e saper valutare le tecniche grafiche e fotografiche più appropriate per rappresentare in modo efficace ed originale una qualsiasi immagine</p> <p>Saper riconoscere ed applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione grafica</p>	<p>Saper valutare le tecniche espressive di settore più appropriate per la realizzazione di messaggi visivi</p> <p>Approfondire la conoscenza di termini specifici (in uso nel settore) per una corretta comunicazione verbale e scritta</p> <p>Saper riconoscere e applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione grafica</p>
--	--	--	--

SCENOGRAFIA			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di scenografia		<p>-Applicare le procedure necessarie all'ambientazione scenica, alla realizzazione di elementi pittorici e plastico-scultorei, di costruzioni strutturali ed inserimenti multimediali su tema assegnato</p> <p>-Utilizzare la terminologia tecnica della pratica della scenografia</p>	<p>-Padroneggiare l'uso di tecniche speciali, strutture complesse fisse e mobili, della luministica, del costume, ecc.</p> <p>-Raccogliere e valutare esperienze scenografiche teatrali, televisive e cinematografiche</p> <p>-Elaborare un progetto personale</p>
Discipline geometriche e scenotecniche		<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle attrezzature tecniche tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base;</p> <p>c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione;</p> <p>d) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.</p>	<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle attrezzature tecniche tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base;</p> <p>c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione;</p> <p>d) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.</p>
Discipline progettuali scenografiche		<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio;</p> <p>b) Saper riferire con linguaggio sufficientemente adeguato i contenuti teorici della materia;</p> <p>c) Acquisire un uso corretto della strumentazione tecnica tradizionale;</p> <p>d) Saper analizzare ed applicare le procedure di base dei principali processi progettuali ed operativi attinenti alla scenografia;</p> <p>f) Acquisizione di competenze grafico - progettuali, geometrico - descrittive, pittoriche e plastico scultoree, applicate ad esperienze di studio e simulazione di semplici forme teatrali;</p>	<p>a) Acquisizione e capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e alle strutture tecnologiche che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, ecc);</p> <p>b) Studio ed applicazione del metodo progettuale e del processo ideativo su temi assegnati;</p> <p>c) Essere consapevoli della relazione esistente tra l'opera teatrale (testi teatrali del '900) ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca;</p> <p>d) Approfondimento e la gestione autonoma, critica delle fondamentali</p>

		g) Saper procedere in maniera autonoma in una operazione di ricerca in funzione del progetto di un'opera o elemento scenico.	procedure progettuali e operative della produzione scenografia teatrale.
--	--	--	--

DISCIPLINE	2° Periodo didattico	3° Periodo didattico
Laboratorio moda	<p>Conoscenza del ciclo di lavorazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper prendere le misure al fine della realizzazione dei capi. • Disegno tecnico e stilistico: saper disegnare capi su misura e interpretare schemi tecnici. - Sartoria: realizzazione pratica di un capo d'abbigliamento, dall'idea al prodotto finito. <p>Progettazione e modellistica: sviluppo di modelli e cartamodelli.</p> <p>Tessuti e materiali: conoscenza dei materiali tessili, loro caratteristiche e utilizzo.</p> <p>Macchinari e strumenti: utilizzo corretto di macchine da cucire, ferri da stiro professionali, etc.</p>	<p>Conoscere e saper realizzare il cartamodello della gonna base dritta, con riprese e le sue varianti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la terminologia tecnica sartoriale, utile sia nella progettazione che nella realizzazione dei capi. • Possedere competenze di comunicazione scritta e orale utilizzando la corretta terminologia specifica dell'ambito moda. • Sviluppare le competenze di base necessarie per presentare il loro progetto realizzarlo.
Discipline progettuali Moda	<p>Applicare i principi fondamentali della percezione del colore e della percezione visiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper prendere le misure al fine della realizzazione dei capi. • Conoscere e saper realizzare il cartamodello della gonna base dritta, con riprese e le sue varianti • Conoscere e saper realizzare il cartamodello della gonna svasata. • Conoscere e saper realizzare il cartamodello della gonna a ruota • Conoscere e saper realizzare il cartamodello del corpetto base. 	<p>Conoscere i vari capi d'abbigliamento e avere la competenza sufficiente per disegnare i vari capi nella loro interezza e tridimensionalità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la terminologia tecnica sartoriale, utile sia nella progettazione che nella realizzazione dei capi. • Conoscenza dei tessuti • Saper utilizzare una buona comunicazione scritta e orale con l'utilizzo della corretta terminologia specifica dell'ambito moda.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I criteri utilizzati per la formazione delle **classi prime** sono:

- equa distribuzione degli alunni nelle classi in relazione all'esito riportato all'esame di terza media;
- soddisfazione delle richieste degli alunni/famiglie, ove possibile;
- equa distribuzione degli alunni non promossi dell'anno scolastico precedente nelle varie classi prime.

Per le **classi seconde**, nell'eventualità in cui si verifichi la soppressione di una classe, si procederà alla divisione degli alunni della classe meno numerosa distribuendoli equamente nelle altre sezioni. Per gli alunni non promossi, si privilegerà come primo criterio la continuità didattica. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Per le **classi terze** si adotta lo stesso criterio utilizzato per le seconde in caso di soppressione di una classe terza nel passaggio dal secondo al terzo anno. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Le **classi quarte e quinte** si formano per scorrimento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE PER IL BIENNIO

Il nuovo impianto didattico avviato dal **riordino della scuola secondaria** di secondo grado ha raggruppato le diverse discipline per **ASSI CULTURALI**, che condividono orizzonti e linguaggi.

Il Consiglio di Classe programma l'attività didattica secondo obiettivi educativi comuni,

essenziali per valorizzare le potenzialità dei singoli studenti e i loro diversi stili di apprendimento.

ASSI CULTURALI	COMPETENZE	VALUTAZIONE
<p><u>ASSE DEI LINGUAGGI</u> (Italiano, Lingue straniere, Informatica, Scienze motorie)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua italiana come ricezione e produzione, scritta e orale; • conoscere almeno una lingua straniera; • conoscenza e fruire consapevolmente molteplici forme espressive non verbali; • utilizzare adeguatamente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. <p>La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.</p> <p>Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.</p> <p>Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.</p>	<p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>4. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <p>6. Utilizzare e produrre testi multimediali.</p>	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrustrate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima</p>

<p>Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.</p> <p>La competenza digitale arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.</p> <p>L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.</p>		<p>alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p><u>ASSE MATEMATICO</u> (Matematica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • far acquisire saperi e competenze che pongano lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio per orientarsi consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. <p>La competenza matematica non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure negli ambiti operativi di riferimento, ma consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.</p> <p>La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica, la capacità di comprendere ed esprimere</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica. 2. Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. 3. Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi. 4. Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando deduzioni e ragionamenti e fornendone adeguate rappresentazioni grafiche. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p>

<p>adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.</p> <p>Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.</p>		<p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel PTOF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semi-strutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p><u>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</u> (Scienze, Chimica, Fisica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, nell'osservazione • dei fenomeni, nella comprensione del valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane. • Acquisire metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo • Misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. • Rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, <p>dalla loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. 2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 4. Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione. 	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p>

<p>concreti con soluzioni appropriate.</p> <p>L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.</p> <p>L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.</p> <p>Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.</p> <p>È molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano gli ambiti fisico, chimico, biologico e naturale e aree di conoscenze al confine tra le discipline, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.</p>		<p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semi-strutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
---	--	---

<p><u>ASSE STORICO-SOCIALE</u> (Storia, Geografia, Geostoria, Diritto, Educazione Civica, Economia aziendale)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • far percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. • Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. <p>Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.</p> <p>La partecipazione responsabile come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.</p>	<p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
---	--	---

Alla fine del primo biennio lo studente completa il percorso della scuola dell'obbligo e ottiene la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** declinate in assi culturali, come previsto dal Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139 e coniugata con le competenze di cittadinanza attiva.

Tale certificazione, obbligatoria, è prevista su tre livelli: **livello di base, livello intermedio e livello**

avanzato. L'istituto provvede, sulla base delle esperienze didattiche dei docenti, a stilare descrittori trasparenti e condivisi per ciascuno dei suddetti 3 livelli. Al momento se ne offre una prima versione sulla base della tradizionale scala in decimi.

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello per la certificazione delle competenze	Interventi a sostegno dei risultati
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	Avanzato	Approfondimento
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	Avanzato	Approfondimento
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli obiettivi frammentario	Insufficiente	4	Non raggiunto	Recupero
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	3-2	Non raggiunto	Recupero
Prova nulla	Nulla	1	Non raggiunto	Recupero

Il Consiglio di Classe individua gli obiettivi e le Competenze di “Cittadinanza attiva” da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in osservanza al Decreto Ministeriale n. 139 (agosto 2007):

- **Imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Utilizzare linguaggi diversi per rappresentare le diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Profili e Quadri Orario:

Percorso Quadriennale Sperimentale inerente alla filiera formativa tecnologico-professionale

Il percorso di tecnico turistico quadriennale permette di conseguire il diploma di maturità di perito del turismo, si propone di sviluppare competenze innovative con competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico, dei sistemi aziendali e della valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico ed artigianale, paesaggistico ed ambientale. - Nello specifico il profilo professionale: Guida turistica, Mediatore culturale, Manager delle destinazioni turistiche, Specialista in Gestione e Marketing del Turismo, Manager di Agenzia Viaggi, Assistente turistico, Manager per la mobilità. Avvalendosi della consolidata presenza all'interno dell'istituzione scolastica, di tre corsi quinquennali completi ad indirizzo turistico, (il cui curriculum prevede già attività laboratoriali e di apprendimento esperienziale supportato da aziende ed esperti operanti nello specifico settore), l'Istituzione scolastica ha elaborato la presente proposta progettuale per la attivazione di un percorso quadriennale sperimentale del TURISMO, al fine di sperimentare una filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico sperimentale del TURISMO. Nel percorso sperimentale quadriennale è prevista la stipula di accordi di rete con ITS Academy-FondazioneArchimede” Its Academy Turismo Sicilia “, ITS Academy- Mobilità Trasporti-Catania, l'Università di Catania - Corso di laurea in “Scienze del turismo” per un proficuo orientamento in uscita e con le imprese del territorio, collegate all'ITS Academy, intenzionate a contribuire alla realizzazione del progetto sperimentale. Nei 4 anni di percorso sono incentivati: il consolidamento delle esperienze on the job, il potenziamento delle discipline STEM, delle ore dedicate ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), il processo di internazionalizzazione, la didattica laboratoriale, l'adozione di metodologie innovative. È previsto il coinvolgimento di docenti esperti provenienti dal mondo del lavoro e dell'Università di Catania- Scienze del Turismo. Alla fine del quadriennio sarà possibile già iscriversi all'Università oppure proseguire il percorso in un ITS Academy o inserirsi nel mondo del lavoro. Il titolo di studio è equipollente al Tecnico tradizionale che prevede l'esame di Stato dopo 5 anni. Il diploma dell'indirizzo Tecnico Economico per il Turismo quadriennale permette l'accesso al mondo del lavoro, a tutte le facoltà universitarie nonché al percorso post-diploma di istruzione tecnica superiore.

QUADRO ORARIO TECNICO TURISMO QUADRIENNALE SPERIMENTALE

PER 24 SETTIMANE DI 7 ORE GIORNALIERE= TOTALE ORE 888

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	TOTALE ORE
Lingua e letteratura italiana	5	5	5	5	20
Storia	2	2	2	2	8
Lingua straniera: Inglese	4*	4*	3*	3*	14
Lingua straniera: Francese	3	3	3	3	12
Lingua straniera: Spagnolo	/	/	4	4	8

Matematica	4**	4**	2**	2**	12
Arte e Territorio	/	/	3	3	6
Fisica	2**	/	/	/	2
Chimica	/	2**	/	/	2
Scienze biologiche e Laboratorio di Chimica	2**	2**	/	/	4
Geografia	3	3	/	/	6
Geografia Turistica	/	/	3	3	6
Economia Aziendale	3	3	/	/	6
Discipline turistico aziendali	/	/	4	4	8
Diritto ed economia	3	3	/	/	6
Diritto e legislazione turistica	/	/	4	4	8
Informatica	2	2	/	/	4
Scienze Motorie	2	2	2	2	8
Religione	1	1	1	1	4
Totale ore	36	36	36	36	

QUADRO ORARIO TECNICO TURISMO QUADRIENNALE SPERIMENTALE

PER 12 SETTIMANE DA 6 ORE GIORNALIERE= TOTALE ORE 432

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	TOTALE ORE
Lingua e letteratura italiana	5	5	5	5	20
Storia	2	2	2	2	8
Lingua straniera: Inglese	4*	4*	3*	3*	14
Lingua straniera: Francese	3	3	3	3	12
Lingua straniera: Spagnolo	/	/	4	4	8
Matematica	4**	4**	2**	2**	12
Arte e Territorio	/	/	5	5	10
Fisica	2**	/	/	/	2
Chimica	/	2**	/	/	2
Scienze biologiche e Laboratorio di Chimica	2**	2**	/	/	4
Geografia	3	3	/	/	6
Geografia Turistica	/	/	3	3	6
Economia Aziendale	3	3	/	/	6
Discipline turistico aziendali	/	/	4	4	8
Diritto ed economia	3	3	/	/	6
Diritto e legislazione turistica	/	/	4	4	8
Informatica	2	2	/	/	4
Scienze Motorie	2	2	2	2	8
Religione	1	1	1	1	4
Totale ore	36	36	38	38	

SI PREVEDE L'ANTICIPO DELL'INIZIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE DI DUE SETTIMANE E IL POSTICIPO DI UNA SETTIMANA, PER TUTTI I QUATTRO ANNI

*** E' prevista 1 ora di compresenza con il docente madrelingua inglese;**

**** Nel secondo quadrimestre Laboratorio STEM; Compresenza in aula di esperti ; Compresenza di docenti.**

ISTRUZIONE PER ADULTI - Percorso di secondo livello con indirizzo Turismo L'offerta formativa è rivolta agli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione, nonché a coloro che hanno compiuto i 18 anni di età e che già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La nostra scuola valorizza e certifica competenze comunque acquisite documentabili e accertabili consentendo così un'abbreviazione dei percorsi formativi ed una reale personalizzazione della didattica mirata alla crescita personale e professionale.

Il percorso di secondo livello con indirizzo "Turismo" consente il conseguimento del diploma di Turismo e offre opportunità di:

riqualificazione di giovani e adulti che hanno conseguito solo la licenza media;

riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo;

reinserimento scolastico di quanti hanno abbandonato gli studi.

Il percorso è articolato in tre periodi didattici:

a) primo periodo didattico, corrispondente al primo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

b) secondo periodo didattico, corrispondente al secondo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

c) terzo periodo didattico, corrispondente all'ultimo anno dell'ordinamento del corso diurno, finalizzato all'acquisizione del diploma di perito nel Turismo.

L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto per il corso diurno; si ha dunque una riduzione oraria del 30%.

Il percorso formativo si articola, nella sua estensione completa, in 5 anni, con il seguente quadro

Percorso di secondo livello con indirizzo Tecnico Economico del Turismo

DISCIPLINE		Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
Area Generale		I	II		III	IV		
	Lingua e Letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed economia		66	66				
	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
	Scienze integrate	99		99				

	(Scienze della terra/Biologia)							
	Religione cattolica o attività alternativa			33			33	33
Area d'indirizzo	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	132				
	Geografia	66	66	132				
	Informatica	66	66	132				
	Economia aziendale	66	66	132				
	Seconda lingua comunitaria	99	66	165	66	66	132	66
	Terza lingua straniera				66	66	132	66
	Discipline turistiche e aziendali				132	99	231	99
	Geografia Turistica				66	66	132	33
	Diritto e legislazione turistica				66	66	132	66
	Arte e territorio					66	66	66
Totale ore attività e insegnamenti generali				825			693	363
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				693			825	396
Totale complessivo ore				1518			1518	759

Percorso di secondo livello con indirizzo Liceo Artistico: Arti Figurative e Design della Moda

DISCIPLINE		Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
	Lingua e Letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66

Area Generale	Storia-geografia	66	66	132				
	Scienze Naturali	99		99				
	Matematica	66	66	132				
	Chimica				99		99	
	Storia-filosofia				99	99	198	99
	Religione cattolica o attività alternativa			33			33	33
Area indirizzo Figurativo	Discipl.Graf.-pittoriche	99	99	198				
	Storia dell'arte	66	66	132	66	66	132	66
	Discipl. geometriche	66	99	165				
	Labor. Artistico	66	66	132				
	Labor. Figurazione				99	165	264	198
	Discipl. Pittoriche				132	132	264	132
Area indirizzo: Design Moda	Storia Dell'Arte	66	66	132	66	66	132	66
	Discipl.Graf.-pittoriche	99	99	198				
	Discipl. geometriche	66	99	165				
	Discipl. Plastiche	66	99	165				
	Labor. Artistico	66	66	132				
	Labor. Design				99	165	264	198
	Discipl.Prog. Design				132	132	264	132
Totale ore attività e insegnamenti generale				726			858	396
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				792			660	396
Totale complessivo ore				1518			1518	792

3.4 Formazione Scuola-Lavoro

La legge di Riforma del sistema di Istruzione e della Formazione, la 53 del 2003, negli articoli 2 e 4 prevede l'estensione generalizzata della formazione in alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi a tutti gli alunni delle scuole secondarie superiori (progetto alternanza scuola-lavoro D.M. 821/2013 art. 5 comma 1 lettera b). La Legge 107 del 13 luglio 2015 modificata dalla legge di stabilità 145/2018 per incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti rende obbligatori i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento pari a 150 ore nel tecnico del turismo e a 90 ore nel liceo artistico. Il Decreto Legge n. 127 del 9 settembre 2025 valorizza tutte le esperienze formative maturate durante il percorso scolastico. Il nostro Istituto nella convinzione che si tratti di una modalità di realizzazione del percorso formativo, offre da diversi anni questa opportunità in collaborazione con le imprese e centri culturali al fine

di assicurare ai giovani, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Il progetto, indirizzato alle classi terze e quarte e quinte ha un proprio finanziamento MIUR. Per il tecnico economico turismo prevede stage e collaborazioni con il settore terziario del territorio, dal titolo: Turismo Scuola e Impresa; per il liceo artistico prevede collaborazioni e stage negli archivi storici, nelle pinacoteche e nei musei, dal titolo Scuola – Bottega e Beni Culturali.

L'Istituzione Scolastica si è attivata, e si attiverà, effettuando collaborazioni, convenzioni e accordi con la **Federalberghi di Catania, con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con la Biblioteca Zelantea e con tutte e varie associazioni, musei, imprese operanti nel territorio, alberghi, Enti per il turismo.**

Sono stati registrati, attraverso specifici monitoraggi, ottimi risultati in relazione alle competenze acquisite dagli alunni, al gradimento dell'utenza e al giudizio positivo delle aziende accoglienti e al riconoscimento delle competenze all'interno dei consigli di classe.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

<i>PROGETTAZIONE curriculare ed extracurriculare</i>			
-Progetti: ciascun progetto esplicita gli obiettivi di apprendimento degli allievi coinvolti, in relazione anche alle discipline curricolari: RICADUTA CURRICOLARE			
PROGETTI	ORE	OBIETTIVI COMPETENZE	RICADUTA CURRICOLARE
<p>l'Open Day si terrà nei seguenti giorni:</p> <p><u>Sabato 15 novembre 2025:</u> ore 9,30 – 13,30 ore 15.30 – 19.30 ;</p> <p><u>Sabato 29 novembre 2025:</u> ore 9,30 – 13,30 ore 15.30 – 19.30 ;</p> <p><u>Sabato 13 dicembre 2025</u> ore 9,30 – 13,30 ore 15.30 – 19.30</p> <p><u>Venerdì 19 dicembre 2025:</u> ore 9,30 – 13,30 ore 15.30 – 19.30</p> <p><u>Sabato 10 gennaio 2026:</u> ore 9,30-13,30 ore 15.30 – 19.30</p>	<p>In orario curriculare ed extracurriculare</p>	<p>Orientamento degli alunni degli Istituti comprensivi del territorio</p>	
<p>Progetto “Adottiamo un'aiuola. Piazzetta Brunelleschi”. Laboratorio itinerante</p>	<p>In orario curriculare ed extracurriculare</p>	<p>Aprire la scuola al territorio con laboratori itineranti di pittura e scultura</p> <p>Far conoscere le varie tecniche di modellato</p>	<p>-Discipline plastiche e pittoriche</p>

		dell'argilla e della pittura	
Laboratorio di Grafica: la grafica professionale nella comunicazione visiva e pubblicitaria Classi III – IV e V sez. C indirizzo: Grafica	In orario curriculare	- Produrre materiale pubblicitario -Usare lessico specifico	-Informatica -Discipline Grafiche
Laboratorio “I falsi d'autore-Riproduzione quadri del 800-900” Progetto biennale alunni classi III - IV e V sez. B L. Art. indirizzo : Arti figurative	In orario curriculare	-Realizzare i manufatti progettati -Ispirarsi ad autori noti -Padroneggiare la storia dell'architettura	-Arti figurative -Italiano -Storia
Estemporanea di pittura al Castello degli schiavi e agli angoli della città di Acireale – periodo Natalizio Triennio arti Figurative	In orario curriculare	-Usare colori e utensili -Pubblicizzare i lavori	Discipline pittoriche
Laboratorio “Crea il tuo monumento plastico” ore 30 esp.Esterno nov/dic/gennaio/febb./marzo Alunni classi II-IV-V del L. Artistico Docenti discipline plastiche	In orario curriculare	-Usare materiali, utensili e proporzioni -Pubblicizzare i lavori	Discipline plastiche
“Preparazione prove Invalsi 2024” Classi seconde	20 ore x ital 20 ore x mat Progetto curriculare	Esercizi di simulazione della valutazione	Tutti i docenti delle classi seconde e quinte
Progetto Cittadinanza attiva: Cinema e Costituzione Alunni delle quarte e quinte	In orario curriculare	Stabilire parallelismo tra le tematiche trattate nei film e gli articoli della Costituzione	
Progetto “Giovani talenti in azione” in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio	In orario curriculare	-Orientamento -Pubblicizzare i lavori	Discipline pittoriche plastiche e scultoree
Progetto: Scrittura Antica	In orario curriculare	-Sperimentare le diverse possibilità che la tecnica offre. -Acquisire la tecnica della scrittura antica in pergamena dei documenti storici	- Discipline pittoriche - Storia dell'arte - Storia - Scienze

Progetto “Turisti per un giorno” percorso culturale e naturalistico	In orario curriculare	-Far acquisire una coscienza ecologica -Sperimentare percorsi naturalistici -Illustrare la macchia mediterranea	- Discipline turistiche - Geografia
Progetto Educazione alla Cittadinanza:	In orario curriculare	-Riflettere sull’esperienza personale e sociale dell’essere cittadino -Conoscere e approfondire le norme che regolano la vita scolastica -Far acquisire atteggiamenti sociali positivi, per una società democratica	-Storia -Filosofia -Diritto, economia -Italiano
Acireale illustrata, catalogo d’arte	In orario curriculare	-Favorire l’apprendimento delle regole della composizione, dell’inquadratura, dello spazio prospettico, del rilievo architettonico -Favorire la conoscenza del proprio territorio e il senso di appartenenza	-Storia dell’Arte -Discipline grafico-pittoriche -Discipline geometriche
Esperienze artistiche	In orario curriculare	-Promuovere una ricerca espressiva legata alla dimensione personale -Favorire l’osservazione e la comprensione percettivo-sensoriale -Impadronirsi degli strumenti e delle tecniche grafico-pittoriche	-Discipline grafico-pittoriche - Storia dell’Arte
Progetto di Compito autentico “Twinning & Travelling”	In orario curriculare	-Costruire un itinerario di viaggio data una committenza reale/ mantenendosi nelle linee di lavoro dettate e unendo i saperi trasversali -Lavorare per competenze (Imparare ad imparare, Iniziativa imprenditoriale , Consapevolezza culturale) -Acquisire nozioni storico-grafiche e	- Italiano/Storia - Arte e territorio - Economia aziendale - Geografia del Turismo - Tedesco - Inglese

		culturali attraverso attività accattivanti.	
Educazione alla salute, legalità, pari opportunità Sportello CIC	In orario curriculare	Riflessione critica sulla sessualità, sui rischi provocati dalle sostanze che provocano dipendenze, sulla pandemia	<ul style="list-style-type: none"> - Storia - Filosofia - Diritto - Economia - Italiano - Scienze
Progetto “Educazione Ambientale” Progetto “Educazione Stradale Progetto “Chimica a portata di mano” Laboratorio creativo manipolativo per l’inclusione degli alunni con bisogni speciali	In orario curriculare	-Migliorare le capacità relazionali e di socializzazione -Migliorare la manualità e la comprensione della scansione temporale -Promuovere l’approccio al teatro Combattere l’emarginazione e il disagio sociale - Rafforzare l’autostima	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano - Matematica - Scienze - Scienze motorie - Discipline pittoriche - Discipline plastiche - Chimica
Progetto attività alternative alla Religione cattolica: La Costituzione e I Diritti Umani	In orario curriculare	-Conoscenza dei Principi fondamentali della Carta Costituzionale -Dibattito guidato su problematiche civili e sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Storia - Diritto
Progetto “Rafforziamo la nostra identità” – Realizzazione gadget per orientamento	In orario curriculare	Sviluppare e consolidare negli allievi il senso di appartenenza alla propria Istituzione scolastica e al proprio territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Discipline plastiche - Discipline pittoriche - Storia dell’arte
Progetto recupero: Io so - tu saprai	In orario curriculare	- colmare le difficoltà di apprendimento e di inserimento -motivazione allo studio negli alunni	Tutte le discipline
Esposizione quadri e attività di accoglienza al Palazzo del Turismo di Acireale mostra natalizia degli artigiani. Alunni coinvolti III-IV-V Turis. e L.A. proff. i docenti delle discipline professionalizzanti-	In orario curriculare	-Usare colori e utensili -Pubblicizzare i lavori -Rafforzare l’autostima	<ul style="list-style-type: none"> - Discipline turistiche - Storia dell’arte
“Conosciamo il nostro territorio”. Progetto di orienteering	In orario curriculare	Conoscere e rispettare il territorio	-Arte e territorio -Geografia -Ed. Civica
SPORTELLLO DIDATTICO- Sostegno e recupero	In orario curriculare	Sostegno e recupero	Tutte le discipline

Alunni classi I – II-III-IV-V Su prenotazione alunni I e II quadrimestre			
Sportelli di recupero	In orario extracurricolare	Recupero	Tutte le discipline
Corsi Zero recupero classi prime alunni su segnalazione consigli di classe.	In orario extracurricolare	Recupero	-Italiano -Inglese -Matematica
Progetto “La sicurezza tra I banchi di scuola” Formazione generale degli studenti per la formazione scuola-lavoro tutti gli alunni del terzo anno Prof. ssa Scandura Concetta	Formazione extracurricolare	Prevenzione di rischi e pericoli Acquisizione di comportamenti adeguati.	
Progetto “Tennis da tavolo”	In orario extracurricolare	Acquisizione di comportamenti adeguati Rispetto delle regole	- Scienze motorie
Percorso Interdisciplinare esami di Stato Tutti gli alunni delle classi V	In orario extracurricolare	Preparazione percorso multidisciplinare	-Tutte le discipline
Progetto Majorettes in collaborazione con Fondazione Carnevale di Acireale	In orario extracurricolare In orario extracurricolare	Acquisizione di comportamenti sincronizzati	Scienze motorie
Progetto Animatore Turistico	In orario extracurricolare		
Tanti Volti... Tante Storie (a teatro per imparare)	In orario curriculare ed extracurricolare	Far emergere le potenzialità degli studenti e favorire l'integrazione sociale	- Italiano - Storia - Storia dell'Arte
Introduzione alla ceramica. Dalla foggatura alla decorazione	In orario extracurricolare	- Gestire i processi progettuali e le fasi operative nella realizzazione del manufatto - Padroneggiare diverse tecniche di lavoro e tecnologie	- Discipline plastiche e scultoree - Discipline pittoriche
Progetto Gipsoteca: restauro e allestimento calchi in gesso	In orario extracurricolare	- Gestire i processi progettuali e le fasi operative nella realizzazione del manufatto - Padroneggiare diverse tecniche di lavoro e tecnologie	- Discipline plastiche e scultoree - Discipline pittoriche
Progetto Nuoto	In orario extracurricolare	- Coinvolgere e motivare attivamente gli studenti verso l'indirizzo di studio	-Scienze Motorie e Sportive

		<p>del Turistico Sportivo, suscitando entusiasmo ed interesse verso il tempo scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e pratica della Disciplina Nuoto - Favorire una sana crescita psico-fisica, stimolando la presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà in un ambiente nuovo, cioè in acqua 	-Scienze- anatomia
Progetto Lauree Scientifiche	In orario curriculare	Selezione dagli obiettivi di materie scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Matematica - Disc. scientifiche
Giochi Matematici del Mediterraneo Giochi di Archimede Giochi d'autunno Bocconi	In orario curriculare	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica. - Consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> - Matematica - Disc. scientifiche
Progetto “Riproduco oggetti di design”	In orario extracurriculare	<ul style="list-style-type: none"> - Far acquisire un metodo progettuale applicato ad attività reali e sviluppare la capacità di risolvere problemi. - Alunni meritevoli delle classi terze Liceo Artistico, ind. Design e arti Figurativo 	- Discipline geometriche e disc. pittoriche
La magia del Natale	In orario extracurriculare	Far conoscere e vivere I segni e I simboli delle tradizioni dell'antico Presepe come messaggio di fratellanza universale	Partecipazione di tutti i docenti e degli alunni
Campionati studenteschi di pallavolo Classi I-II-III-IV-V	In orario extracurriculare	Avviamento alla pallavolo e tornei per biennio e triennio fino alla fase di istituto	
Promozione della lettura in classe	In orario curriculare	Promozione della lettura di prodotti editoriali aderenti alle finalità ed esigenze didattiche della nostra Istituzione Scolastica	Partecipazione di tutti i docenti e degli alunni
Progetto “Kéramos - Dalla foggatura alla decorazione ceramica”	In orario extracurriculare	-Gestire in maniera autonoma I processi progettuali e le fasi operative della realizzazione del manufatto	<ul style="list-style-type: none"> -Discipline plastiche e scultoree -Discipline pittoriche
“Reading Party” in Biblioteca. Un’esperienza immersiva nella cultura del libro.	In orario extracurriculare	-Ampliare le competenze linguistiche degli studenti con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi	-Lettere

		-Creare un ambiente scolastico in cui la lettura diventi un'attività condivisa e valorizzata -Incoraggiare la scrittura creativa ispirata dalla lettura	
Progetto “Badminton”	In orario extracurricolare	Conoscenze di base del Badminton e delle sue regole	-Scienze Motorie
<i>Progetti extracurricolari di potenziamento e recupero</i>			
Progetti di recupero ed approfondimento tenuto dai Docenti Potenziamento	In orario extracurricolare	Offrire supporto o approfondimento agli alunni che presentano carenze didattiche–o eccellenze Tutti gli Alunni	Tutte le Discipline

<i>PROGETTI CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE PER LE ECCELLENZE CLASSI III-IV-V</i>				
CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE	Per alunni classi III, IV e V del tecnico del turismo col esperto esterno-madrelingua	ORE 30 in orario extracurricolare	-saper interagire nelle situazioni di ambito professionale; - comprendere i messaggi e i testi di tipo professionale; - conoscere il patrimonio artistico e culturale del paese straniero	certificazione DELF di livello B1 e/o B2
CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE	Per alunni del triennio del tecnico del turismo con esperto esterno-madrelingua	ORE 30 in orario extracurricolare	- saper presentare se stessi e gli altri - saper descrivere oggetti, persone e luoghi - saper esprimere le proprie opinioni - conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare	Acquisire certificazioni in lingua inglese. Certificazioni CAMBRIDGE Livello B1/B2

CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE	Per alunni del Triennio del Liceo Artistico col lettore di madrelingua	ORE 30 in orario extracurriculare	<ul style="list-style-type: none"> - saper interagire nelle situazioni di ambito professionale - comprendere i messaggi e i testi di tipo professionale; - conoscere il patrimonio artistico e culturale del paese straniero - saper utilizzare il lessico specifico 	Acquisire certificazioni in lingua inglese. Certificazioni CAMBRIDGE Livello B1/B2
FIT IN DEUTSCH	Per alunni del Triennio del tecnico del turismo	ORE 30 in orario extracurriculare	<ul style="list-style-type: none"> -saper interagire nelle situazioni di ambito professionale -comprendere i messaggi e i testi di tipo professionale; - conoscere il patrimonio artistico e culturale del paese straniero; - saper utilizzare il lessico specifico 	Certificazione di lingua tedesca A2
SPAGNOLO	Per alunni del Triennio del tecnico del turismo	ORE 30 in orario extracurriculare	<ul style="list-style-type: none"> - saper presentare se stessi e gli altri - saper descrivere oggetti, persone e luoghi - saper esprimere le proprie opinioni - conoscere e utilizzare il lessico della vita quotidiana e familiare 	Certificazione di lingua spagnola A2/B1 Escolar e/o B1

PROGETTI REGIONALI

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO Progetto: Scuola e restauro Beni culturali del territorio” Liceo Artistico” 90 ore nel Triennio Progetto: “Scuola e Imprese Turistiche”, 150 ore nel Triennio Tecnico del Turismo Ente esterno e /o interno formatore per la sicurezza 12 ore di formazione specifica - Sicurezza	Orario-curriculare extracurriculare	Formazione scuola-lavoro in strutture esterne, selezionate in riferimento allo specifico corso di studio <ul style="list-style-type: none"> - Personal shopper - Animatore Turistico -Start Up -CONFAO-IMPRESA SIMULATA <ul style="list-style-type: none"> - Vamos a Salamanca (solo per eccellenze) -Alla scoperta di Creta (solo per eccellenze)
FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO BANCA D’ITALIA	Orario-curriculare extracurriculare	Il percorso prevede la discussione dei profili di interesse economico-bancario evidenziati da taluni film, inquadrandoli nella prospettiva di tutela della clientela, mostrando altresì quanto

		l'economia sia strettamente connessa al nostro vivere quotidiano
Piano Nazionale per la Scuola digitale innovazione digitale e didattica laboratoriale. <u>Animatore digitale</u> <u>Team digitale</u>	Orario-curriculare extracurriculare	-Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; -Potenziamento degli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare la formazione; - Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e MIUR - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni.
Progetto “Ceramica Siciliana”	Orario-curriculare extracurriculare	Formazione Scuola-Lavoro- Gestire i processi progettuali e le fasi operative nella realizzazione del manufatto - Padroneggiare diverse tecniche di lavoro e tecnologie
Progetto “Ceramica antica”	Orario-curriculare extracurriculare	Formazione Scuola-Lavoro -Cogliere attraverso l'analisi il grado di difficoltà., complessità, funzionalità e conservazione che interagiscono e caratterizzano la produzione grafico-pittorica e plastico-scultorea

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Progetto MIUR prot.n.7767 del 13/05/2016 BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE nell'ambito del PNSD	Obiettivi:-promuovere l'innovazione della biblioteca scolastica, come centro di documentazione ed alfabetizzazione aperta al territorio; fornire a studenti, docenti, genitori personale e alla comunità locale spazi fisici sia digitali per accedere ai saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on-line	Realizzazione della biblioteca innovativa con: angoli di lettura postazioni pc: stampanti laser scanner A3 acquisto contenuti spese tecniche stampante 3D
---	---	--

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Progetto in collaborazione con la Caritas Diocesana di Acireale Il muro della carità	Obiettivi: -sensibilizzazione e promozione nei giovani della consapevolezza e dell'importanza dei valori della carità, della solidarietà e del sostegno reciproco, temi centrali del Giubileo 2025 “Pellegrini di speranza”	Il progetto prevede la realizzazione di un murale all'interno degli uffici nel Centro diocesano della Caritas di Acireale
Progetto in collaborazione con la Confraternita San Biagio di Acireale	Obiettivi:	Il progetto prevede la rappresentazione grafico-pittorica delle strofe che compongono il Canto

Cantico delle Creature nell'arte	Sensibilizzazione sull'attualità dei temi ispiratori del Cantico a 800 anni dalla sua composizione	
Progetto in collaborazione con il Circolo Universitario di Acireale Numero Unico (rivista satirico-umoristica)	Obiettivi: Sviluppo della capacità creativa su temi allegorici e grotteschi	Il progetto prevede la realizzazione grafica di una vignetta satirica da inserire all'interno della Rivista
Progetto in collaborazione con la Guardia di Finanza – Comando Regionale Sicilia e USR Sicilia – Concorso artistico “Nec Recisa Recedit. Persone al servizio delle persone per difendere la legalità economico-finanziaria”	Obiettivi: -Promuovere tra gli studenti la conoscenza della GdF -Evidenziare le forti ripercussioni negative di comportamenti illegali che ricadono su tutti -Favorire lo studio e il confronto da parte dei ragazzi sul tema della legalità e sul corretto rapporto con le istituzioni - Incentivare la conoscenza degli aspetti giuridico-economico-finanziari dello Stato	I partecipanti dovranno realizzare rappresentazioni grafico-pittoriche su tematiche attinenti le attività del Corpo, favorendo la loro espressione libera, creativa e spontanea.
Progetto Etnacomics	Obiettivi: Sviluppo della capacità creativa e affinamento delle tecniche di realizzazione su tematiche Fantasy	Il progetto prevede la realizzazione grafica di un elaborato sul tema dell'edizione annuale
Progetto in collaborazione con USR Sicilia - Accreditamento Tirocinio ordinario	Obiettivi: Lo studente universitario ha l'opportunità di svolgere il Tirocinio Formativo Attivo Ordinario presso la nostra Istituzione Scolastica	
Progetto Libro Sospeso	Obiettivi: Attivare circuiti di solidarietà collettiva tra studenti, genitori, insegnanti e la cittadinanza	Il progetto prevede che gli studenti possano sia donare i propri libri di testo, nuovi e/o usati, sia che gli studenti che necessitano di libri di testo possano richiederli
Progetto “Scuole in sport” 2025	Obiettivi: Sviluppare il senso della sana competizione nello sport e stimolare la voglia di praticare sport individuali e di squadra	Il progetto prevede che gli studenti partecipino a manifestazioni sportive che coinvolgeranno gli istituti scolastici del comune di Acireale

Collaborazione con Lions International Progetto Scambi giovanili Collaborazione con la Voce dello Jonio Caffè letterari Progetto lettura per le eccellenze	
---	--

PROGETTI DIDATTICI INTERNAZIONALI SVOLTI IN LINGUA STRANIERA

Erasmus + mobilità del personale della scuola staff – KA122 <ul style="list-style-type: none"> • Job shadowing • Attività di insegnamento • Corsi strutturati ed eventi di formazione 	Tutte le attività sono attuate nel rispetto degli Standard di qualità Erasmus+ : attività presso scuole con sede nei Paesi membri dell’UE e paesi terzi non associati al programma per rispondere alle esigenze di sviluppo dell’istituzione scolastica chiaramente identificate e riconoscendo e condividendo l’esperienza europea	Il progetto offre esperienze di mobilità per apprendimento con l’obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell’insegnamento , attraverso lo sviluppo professionale, l’apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche e di sviluppo scolastico.
Mobilità degli alunni con attività didattiche –KA122	Tutte le attività sono attuate nel rispetto degli Standard di qualità Erasmus+ : attività presso scuole con sede nei Paesi membri dell’UE e paesi terzi non associati al programma per rispondere alle esigenze di sviluppo dell’istituzione scolastica chiaramente identificate e riconoscendo e condividendo l’esperienza europea	Il progetto offre esperienze di mobilità per apprendimento con l’obiettivo di rafforzare la dimensione europea, l’apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche e di sviluppo scolastico.
Accreditamento KA120	Piano Erasmus nel rispetto degli Standard di qualità Erasmus+	<ul style="list-style-type: none"> • Inclusion and diversity • Environmental sustainability and responsibility • Digital education <ul style="list-style-type: none"> • Active participation in the network of Erasmus organisations
Attività di Coordinamento: Dirigente scolastico		

PROGETTI IN RETE

TITOLO	SCUOLE in rete	OBIETTIVI
---------------	-----------------------	------------------

Progetto Rete jonica formazione ed aggiornamento	Scuola capofila 2° Istituto Comprensivo “San Giovanni Bosco-Giarre; IIS Mazzei-Sabin –Giarre;I.C. Mascali; I.C. Verga-Riposto; I.C. “F. De Roberto-Zafferana Etnea; IIS “F. Brunelleschi-Acireale	Progettare e realizzare formazione continua del Dirigente scolastico, dei collaboratori e del D.S.G.A e del personale amministrativo Presentazione e studio di casi
FORMAZIONE Docenti e personale ATA	Vedi Piano di Formazione Triennale	
	<ul style="list-style-type: none"> - Curriculo - Progettazione - Valutazione; - Intelligenza artificiale - Realtà aumentata - Didattica immersive - Piattaforme digitali interattive - Metaverso 	

ORGANIZZAZIONE LABORATORI DI ORIENTAMENTO: “Il Potenziamento per voi.”

I laboratori di orientamento pomeridiani rivolti agli studenti delle Scuole secondarie di primo grado e agli alunni del biennio del Liceo Artistico, per sostenere gli alunni e le famiglie nella scelta del percorso di studi, si possono frequentare presso la sede centrale dell’Istituzione scolastica con durata annuale. Tali laboratori sono tenuti dai docenti nelle ore di potenziamento con il supporto delle eccellenze delle classi quinte del Liceo Artistico. Nello specifico, saranno attivati:

- Laboratorio orientamento artistico pittorico
- Laboratorio orientamento artistico plastico
- Laboratorio orientamento artistico grafico pubblicitario

SPORTELLO DIDATTICO: “HELP”

Uno sportello di consulenza ed assistenza didattica su proposta dello studente gestito dai docenti dell’Istituto nelle ore di potenziamento: Matematica e Fisica;inglese;Italiano;Diritto;Discipline Grafiche;Discipline Geometriche.

Protocolli d’Intesa con Enti Locali limitrofi

Protocollo d’Intesa con IFS CONFAO	Attività di Formazione Scuola-Lavoro
Protocollo d’Intesa con il comune di Taormina	Attività di Formazione Scuola-Lavoro
Protocollo D’Intesa con il comune di Acireale	Attività di Formazione Scuola-Lavoro
Protocollo D’Intesa con il comune di Calatabiano	Attività di Formazione Scuola-Lavoro
Protocollo D’Intesa con il comune di Aci Catena	Attività di Formazione Scuola-Lavoro

Protocollo D'Intesa con il comune di Aci S. Antonio	Attività di Formazione Scuola-Lavoro
Protocollo intesa Federalberghi Giarre	Attività di Formazione Scuola-Lavoro

PROGETTI EUROPEI

PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA)

PNRR-missione 4-istruzione Ricerca - Componente 1-potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- Investimento 1.4" Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"-Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica"(DM 170/2022, finanziato dall'Unione –Next generation EU:

- Animatori Digitali-M.4- C.1- I.2/ 1-2022-941;
- Azione di prevenzione e Contrasto alla Dispersione scolastica- M.4- C.1- I.1 / 4-2022-981;
- Piano Scuola 4.0-Azioni 1 Nex Generation class-Ambienti di Apprendimento innovativi M.4- C.1- I.3 / 2-2022-961;Piano Scuola 4.0-Azioni 2 Nex Generation Labs –Laboratori per le professioni digitali del futuro M.4- C.1- I.3 / 2-2022-962;

Nello specifico:

- Animatori Digitali-M.4- C.1- I.2/ 1-2022-941; Formazione €2.000,00
- Azione di prevenzione e Contrasto alla Dispersione scolastica- M.4- C.1- I.1 / 4-2022-981: finanziamento €252.017,20

a) Progetto biennale di mentoring e orientamento-prevede il coinvolgimento di 140 alunni fragili (di cui 70 coinvolti il primo anno e 70 il secondo anno-intervento su ciascun alunno) corso di 13 ore in 6 incontri di 2 ore con esperto esterno psicologo.

b) Percorsi biennali di potenziamento delle competenze di base, di motivazione ed accompagnamento con Esperto Esterno: recupero competenze in italiano-matematica-francese-inglese-tedesco-spagnolo-economia aziendale- discipline geometriche

prima annualità- n.8 moduli di recupero degli apprendimenti

seconda annualità n.8 moduli di recupero degli apprendimenti

di cui €632,00 materiale per ciascun corso

c) Percorsi biennali di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie con esperto esterno psicologo

Prima annualità 5 corsi per 10 genitori cadauno

Seconda annualità 5 corsi per 10 genitori cadauno

Totale 100 genitori coinvolti

Percorsi biennali Formativi e laboratoriali co-curricolari, con esperto esterno

Prima annualità coinvolti n.230 alunni in 23 progetti 10 alunni cad.

Seconda annualità coinvolti n.230 alunni in 23 progetti

Totale n.46 progetti di cui n.10 alunni x15 ore per ciascun progetto

Nello specifico i progetti:

GIPSOTECA-2 TECNICHE E RESTAURO DI STAMPAGGIO; ACIREALE ILLUSTRATA; SCUOLA DI NUOVO ARTISTICO; ESPERIENZE ARTISTICHE; LABORATORIO DI CONTENT CREATION; UN FILM A SCUOLA; L'ARTE DELLA TRASFORMAZIONE;CINEMA E TERRITORIO; GLI ALTARINI DI ACIREALE; TEATRO A SCUOLA; CREO IL MIO SITO WEB; CONTRASTO L'ILLEGALITA'; LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA; GARE DI MATEMATICA; FASHION STYLIST E IMAGE CONSULTANT; EDUCAZIONE FINANZIARIA; LA NARRAZIONE DEL SÉ: IMPARO DANZANDO; EFFECTIVE SPEECH; SPEAK UP; DELF; LA GIUSTIZIA NARRATA.

Piano Scuola 4.0-Azioni 1 Next Generation class-Ambienti di Apprendimento innovativi M.4- C.1- I.3 / 2-2022-961; finanziamento €154.128,78

1. Ambiente per l'inclusione (sede centrale)
2. Robomate
3. Ambiente Informatica (sede associata)
4. Ambiente Fisica

- 5. Ambiente Grafica
- 6. Ambiente Arti Stilistiche
- 7. Ambiente di Chimica

Numero 13- Ambienti di apprendimento di ascolto immersivo di contenuti audiovisivi
dotazioni digitali;
arredi innovativi;

**Piano Scuola 4.0-Azioni 2 Next Generation Labs –Laboratori per le professioni digitali del futuro
M.4- C.1- I.3 / 2-2022-962; finanziamento €164.644,23**

- Laboratorio professionalizzante audiovisivo multimediale-sala regia e registrazione
- Laboratorio discipline plastiche e scultoree
- Laboratorio discipline pittoriche
- Laboratorio storico artistico
- Laboratorio scienze economiche e turistiche
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio geometrico
- Laboratorio per l'inclusione sede associata
- Laboratorio discipline pittoriche sede associata
- Laboratorio discipline plastiche sede associata
- Dotazioni digitali
- arredi innovativi

**Progetto: “Riforma del sistema di orientamento, nell’Ambito della Missione 4 –
Componente 1 –PNRR ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023**

Il progetto prevede la figura di un docente orientatore e numero quindici docenti tutor

IL RUOLO DEL DOCENTE ORIENTATORE

Il docente orientatore è un garante del percorso formativo dell’alunno, inteso come colui che:

- ☐ Stimola l’osservazione e l’esplorazione
- ☐ Promuove la consapevolezza e l’autonomia della persona
- ☐ Guida l’alunno, in collaborazione con la famiglia e con gli esperti, verso una scelta adeguata
- ☐ Aiuta ad individuare le potenzialità degli alunni
- ☐ Accompagna nella complessità della scelta
- ☐ Verifica lo sviluppo delle competenze orientative
- ☐ Vigila che vengano rispettate le regole
- ☐ Favorisce l’acquisizione, da parte degli alunni stessi, di un efficace metodo di studio.

Nei confronti della classe il docente orientatore si regola nel seguente modo:

- 1 Guida il gruppo favorendo le dinamiche interpersonali e di processo
- 2 Gestisce le situazioni di stasi o di conflitto
- 3 Propone attività orientative esplicite promuovendo la riflessione e la consapevolezza dei risultati ottenuti per ogni attività promuove l’analisi e il confronto dei risultati al fine di evidenziare divergenze e convergenze rispetto alla scelta
- 4 Deve conoscere nel dettaglio il progetto che mette in atto seguendo procedure efficaci al raggiungimento dell’obiettivo

Nei confronti della scuola il docente orientatore attua le seguenti azioni:

- ☐ Illustra nelle sue linee generali il progetto al collegio docenti.
- ☐ Condivide il progetto con i colleghi del consiglio di classe, stabilendo le modalità di trasferimento agli alunni dei segmenti delle singole azioni orientative: tempi e modalità di attuazione, controllo, verifica e valutazione.
- ☐ Incontra periodicamente gli altri docenti orientatori per programmare, verificare e valutare l’attività svolta e riprogrammare.

- **Illustra le finalità del progetto, gli obiettivi e i metodi delle singole azioni anche ai genitori.**

IL RUOLO DEL DOCENTE TUTOR

- 1) Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-portfolio personale e cioè:
 - Il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - Lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, della Attività di Formazione Scuola-Lavoro
 - Le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - La scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".
- 2) Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.

Progetto: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.

Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Intervento A

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Intervento B

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17

CONCORSI

III° ed. Concorso "Presepe Mio"

I° ed. Concorso “Premio Pittorico Ginevra Bacciarello”

BORSA DI STUDIO BRUNELLESCHI

Tra le misure premiali per le eccellenze è istituita una borsa di studio a carico dell'istituzione scolastica, in denaro o materiale informatico, ingressi o abbonamenti per cinema, viaggi di istruzione, teatro e manifestazioni culturali, partecipazioni a progetti per attività sportive –curricolari ed extracurricolari.

PROGETTO: LABORATORIO ESPRESSIVO-CORPOREO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il laboratorio intende offrire ai ragazzi disabili del Liceo un tempo e degli spazi da dedicare alla creatività, al gioco, al movimento, al rilassamento e per favorire il miglioramento ed il potenziamento delle capacità affettivo-relazionali, percettivo-motorie e di comunicazione al fine di raggiungere un'integrazione scolastica completa grazie anche ad azioni di tutoring da parte di alunni normodotati. Il laboratorio si rivolge ai ragazzi disabili della scuola. Parte dalle esperienze acquisite negli anni passati e sulla scorta di tali esperienze risponde a diverse esigenze degli alunni a cui si rivolge. Il laboratorio si svilupperà in tre fasi contemporanee prevedendo due incontri settimanali di 2 ore: una puramente artistico-espressiva, una espressivo-corporea, una terza fase che verrà avviata per la prima volta quest'anno e che riguarda la preparazione, la cura e la gestione di un piccolo orto per la coltivazione, la cura e la raccolta di ortaggi di uso comune oltre a tuberi, bulbi, crocifere ecc.

Nella fase artistico-creativa si produrranno dei manufatti applicando tecniche di manipolazione che coinvolgano molteplici aspetti anche del riciclaggio. Si realizzeranno piccoli presepi con materiale di riutilizzo, semplici oggetti in gesso, creta, maschere di cartapesta ecc. Verranno anche realizzate delle “opere collettive” ispirate ad un grande artista contemporaneo dove ogni partecipante, curando un aspetto dell'intero, contribuirà alla riuscita complessiva del lavoro per incentivare dinamiche di cooperazione.

Nella fase espressivo-corporea verranno proposti una serie di esercizi sotto forma di giochi di gruppo, percorsi guidati a difficoltà crescente per acquisire o migliorare lo schema corporeo, migliorare la lateralizzazione, utilizzare il corpo per stabilire rapporti interpersonali gratificanti, migliorare l'equilibrio statico e dinamico. Per quanto riguarda la terza fase si pone come scopo quello di responsabilizzarsi per poter svolgere una attività di cura e gestione di un orto che rappresenti un appuntamento costante per migliorare anche l'orientamento temporale (mesi, stagioni)

Gli scopi che tale laboratorio si prefigge sono sostanzialmente di migliorare la conoscenza del proprio corpo e di quello degli altri, per facilitare la comunicazione verbale/non verbale, favorire e migliorare la capacità ed il senso di relazione con gli altri, la concentrazione soprattutto grazie a lavori di gruppo. Inoltre servirà ad acquisire più padronanza dei propri mezzi espressivi, grazie a continui momenti di tutoraggio ed affiancamento con compagni della classe.

Il CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

La riforma della Scuola Superiore introdotta nel 2009 stabilisce che durante il 5° anno, **in tutti i Licei e gli Istituti Tecnici** una delle materie curriculari debba essere insegnata in lingua straniera definita anche lingua veicolare (l'inglese negli IT).

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) propone un approccio innovativo all'insegnamento, permettendo un'educazione interculturale del sapere anche attraverso lo sviluppo di competenze trasversali. Favorisce poi un'attività didattica centrata sull'alunno stimolando l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

L'utilizzo di un'altra lingua migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale, diversifica i metodi e le pratiche in classe con attività interessanti e stimolanti, aumentando la

motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia non linguistica appresa. Accresce inoltre gli interessi ed una mentalità multi linguistica.

Il tutto serve anche a preparare gli alunni per l'inserimento ad una futura vita lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato nonché stimola la riflessione dei discenti sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture

Il docente CLIL si occupa della “didattizzazione” del materiale cioè creare del materiale didattico partendo da varie tipologie di testi, utilizzando competenze specifiche della propria disciplina. Il docente della materia non linguistica introdurrà l'argomento scelto con tempi più lunghi rispetto la normale prassi didattica per permettere l'apprendimento integrato di lingua e contenuto.

La scuola ha creato un progetto di sottorete CLIL in collaborazione con il Liceo Classico M. Amari di Giarre.

VALORE AGGIUNTO

Per contrastare il disagio giovanile e contribuire a promuovere gli obiettivi formativi (acquisizioni di conoscenze e di competenze) al fine di realizzare il saper essere e il saper fare si effettuano delle attività che integrano la programmazione curriculare:

- **Certificazioni linguistiche: TRINITY, CAMBRIDGE, D.E.L.F., D.E.L.E, D.F.P., DIE GOETHE INSTITUT;** visite di istruzione e **Soggiorni-Studio** in Italia e nei Paesi dell'UE, **corsi PON C1 e C5, Palkettostage** (spettacoli in lingua straniera).

- **Apprendisti Ciceroni nella giornata FAI di primavera.** In occasione della “**GIORNATA FAI DI PRIMAVERA**”, in cui in tutta Italia si aprono centinaia di monumenti normalmente chiusi al pubblico, le delegazioni FAI propongono agli studenti di trasformarsi in Apprendisti Ciceroni, e artisti per guidare il numerosissimo pubblico che partecipa alla manifestazione e fare delle estemporanee di pittura, nelle piazze della città.

- Il corso di **Animatore Turistico, la simulazioni di Agenzia di Viaggi (rapporti tra agenzia e impresa turistica)**, i corsi **per Guida Turistica** e gli stages e tirocini formativi nel settore **Turistico-Alberghiero**. Tutto ciò attraverso le **Alleanze formative con:** Aziende, Università degli Studi, Enti di ricerca, Fondazioni, Associazione e Federazione di Categoria e Professionali, Camera di Commercio, Fiere, Mostre, Biblioteche.

- Percorsi didattici relativi all'ambito archeologico e storico-artistico, da svolgersi con lezioni frontali e visite guidate tenute da funzionari dalla sezione didattica della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Catania.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

- La metodologia didattica dell'Alternanza Scuola lavoro è un *modus operandi*, in quanto permette di fare acquisire agli alunni quelle competenze richieste dal mondo del lavoro e nel contempo motivarli ed orientarli. Le attività di stages, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici che poggiano sulla “**didattica di laboratorio**”, che valorizza

stili di apprendimento induttivi. Aziende partner: “Federalberghi”, Comune di Acireale (Assessorato al turismo), Ristora hotel Sicilia, botteghe artigianali.

- Alleanze formative con Unicef, Lions Club di Acireale (attraverso l'adesione al service” scambi culturali”), AVIS Acireale, Associazione Brunelleschi, Biblioteca Zelantea.

Altre attività di valore aggiunto

- Corso di Disegno Assistito: Autocad e rchline;
- Itinerari Scientifici;
- Orientamedia;
- Progetto “Lauree scientifiche” (con l'Università di Catania);

- Concorsi di idee: “Adottiamo un monumento”, “Giriamo un cortometraggio”
- Mostra Didattica;
- Visite didattiche guidate;
- Viaggi d’istruzione;
- Progetti PON – FESR “Con l’Europa investiamo nel vostro futuro”;
- Ambienti per l’apprendimento.

SERVIZI ATTIVATI PER GLI STUDENTI Gli studenti possono usufruire di:

- una biblioteca che raccoglie circa 3000 volumi;
- una videoteca, anche in lingua, che viene utilizzata per attività didattiche;
- una aula per circa 90 posti, dotata di lavagna LIM, utilizzata per incontri, dibattiti, conferenze, caffè letterari e videoproiezioni;
- una spaziosa Aula Magna per circa 500 posti;
- un’aula di storia dell’arte per circa 48 posti dotata di LIM
- moderni laboratori informatici e linguistici dotati di LIM di computer collegati in rete e ad internet;
- un laboratorio di Chimica e di Fisica con annesso l’ambiente di ricerca;
- una palestra coperta ben attrezzata e impianti sportivi all’aperto;
- un ampio parcheggio;
- vari laboratori specifici ai due indirizzi di studio (laboratori di informatica, discipline plastiche, discipline pittoriche, discipline geometriche, rilievo, grafica, stampa, fotografia e modellistica);
- il servizio bar e sala mensa;
- un servizio di ascolto (CIC-di consulenza psicologica, su richiesta degli alunni);
- Progetto “I Diritti Umani in alternativa all’insegnamento della religione cattolica.

COMODATO D’USO

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie con un reddito ISEE basso, l’Istituzione scolastica concede in uso gratuito (comodato) i libri di testo, dal primo e al quinto anno.

RAPPORTI TRA CANDIDATI ESTERNI E SCUOLA A CURA DEI COORDINATORI D’INDIRIZZO

Nel corso dell'anno la scuola attiva uno sportello permanente per la consulenza didattica. Il docente responsabile dei rapporti tra candidati esterni e scuola, Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana per il Liceo Artistico; Prof.ssa Mineo Germana per il Tecnico Economico del Turismo, con lo specifico compito di informare ed assistere i candidati esterni sulle materie di indirizzo e mettere in contatto i candidati esterni con i docenti interni delle discipline oggetto delle prove preliminari e degli Esami di Stato.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
~~TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO~~
Sede: Via Guicciardini, s.n .Tel. 095/6136005– Fax 095/9892316
Sez. Staccata : Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzioni.it

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

PIANO DIGITALE

Il **Piano Digitale triennale a.s. 2025-28** **consolida** le **azioni** che la nostra scuola si è impegnata a mettere in atto per colmare i **punti di debolezza** emersi nella compilazione del **RAV**

In quest'ottica gli obiettivi da perseguire sono:

- > orientamento in ingresso ed uscita
- > didattica personalizzata (inclusione, recupero e potenziamento)
- > controllo e documentazione dei processi di apprendimento - insegnamento >
- miglioramento delle risposte nelle prove standard nazionali
- > collaborazione tra i docenti
- > formazione dei docenti
- > utilizzo consapevole delle moderne tecnologie ali obiettivi risultano conformi e rimandano al piano digitale descritto al **comma 58 della legge 107** per la riforma del sistema nazionale di istruzione:

Siamo tutti consapevoli che le nuove tecnologie, pur essendo indispensabili nella scuola del XXI secolo, da sole non bastano a migliorare gli apprendimenti e che **solo la relazione con i docenti può “fare la connessione” tra tecnologie digitali e stili di apprendimento degli studenti.**

Le metodologie e gli strumenti che sono stati individuati dalla F.S. per dare corso a quanto dichiarato sopra sono quindi indirizzati, più che alla acquisizione di nuovi strumenti hardware come è avvenuto negli ultimi anni, a promuovere azioni di sensibilizzazione e formazione dei docenti per l'inserimento efficace di tali tecnologie in una didattica che metta a frutto in modo positivo la cultura partecipativa digitale che contraddistingue i nostri allievi. Questa è la direzione indicata anche dal rapporto [OCSE "Students, Computers and Learning: Making the connection"](#), in cui si sottolinea il ruolo cruciale che la scuola ha nel fare dei giovani dei fruitori consapevoli di Internet e delle nuove tecnologie, obiettivo che non si può raggiungere semplicemente "*innestando le tecnologie del XXI secolo sulla didattica del XX secolo, se non con un impoverimento della efficacia dell'azione didattica stessa*". Il Piano Digitale si svilupperà quindi a partire dalle seguenti **azioni** :

sensibilizzare i docenti ad individuare ed **evidenziare, nei piani didattici, le competenze digitali trasversali significative** da trasmettere agli studenti per una scelta consapevole del successivo indirizzo di studi e l'inserimento nel mondo del lavoro;

rendere possibile e **promuovere la condivisione dei piani di lavoro personali** sul registro elettronico, in modo che essi siano facilmente disponibili agli studenti e alle famiglie;

collaborare con il referente del Sito web Salvatore Cucuccio, per organizzare e sviluppare la struttura del sito per una comunicazione istituzionale sempre più trasparente ed efficace.

indirizzare i docenti all'uso efficace e didatticamente incisivo delle tecnologie, (*Questbase, Flipsnack e Padlet*), utilizzo durante le lezioni di materiale multimediale da parte degli stessi.

indirizzare gli alunni a risolvere problemi complessi (coding), applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification termine che sta guadagnando sempre più popolarità e che in pochi anni, si prevede, sarà di uso comune. Il termine è in parte composto dalla parola Game, che significa gioco, ma che spesso viene associata al semplice divertimento senza scopi particolari, la gamification è un mezzo molto potente ed efficace che permette di veicolare messaggi di vario tipo e indurre a comportamenti attivi permettendo di raggiungere anche obiettivi di impresa: al centro c'è sempre l'utente).

Condividere manuali e organizzare incontri di tutoring per l'uso di:

- [Padlet](#) (creazione di bacheche virtuali)
- [Questbase](#) (creazione test online autocorrettivi)
- [Flipsnack](#) (creazione ebook multimediali)
- [Raspberry, Arduino,](#) (strumenti hardware)
- [Phyton](#) (linguaggio di programmazione)
- [Moodle](#) (Uso della piattaforma BruNet)

I risultati attesi:

- iscrizione di tutti i docenti alla piattaforma BruNet;
- **ciascun docente sperimenti** l'utilizzo della rete, della piattaforma e degli strumenti online per la presentazione, la condivisione e la valutazione per **almeno un modulo didattico**;
- queste **sperimentazioni** vengano **condivise** all'interno dei dipartimenti.

L'animatore Digitale: prof. Musmeci Massimo

I Docenti responsabili Team Digitale prof. Cucuccio Salvatore, prof.ssa Mineo Germana, Prof.ssa Barbagallo Concetta-

Assist. Amministrativi: Di Maria Daniele, Spina Alfio;

Assist. Tecnico: Parco Filippo. L'animatore Digitale prof. Musmeci Massimo

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (Aggiornata Legge n. 1 del 10.2024)

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA SI ESPRIME IN:

-VALUTAZIONE ALUNNI E COMPETENZE: IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA I CRITERI E LE MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI IN TERMINI DI COMPETENZE ACQUISITE E LA VALUTAZIONE DEL LORO COMPORTAMENTO.

LE VERIFICHE DI VALUTAZIONE SOMMATIVA CHE INCIDONO SUI GIUDIZI PERIODICI E FINALI SONO IMPRONTATE A CRITERI DI CONDIVISIONE E TRASPARENZA NOTI AGLI ALUNNI CON RIFERIMENTO GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STABILITI.

FORME DI VERIFICA PERIODICA E FINALE, CONDIVISE E TRASPARENTI SI EFFETTUANO PER CLASSI PARALLELE COINVOLGENDO TUTTE LE CLASSI, ALLA FINE DI CIASCUN QUADRIMESTRE

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento dei percorsi formativi degli studenti e la verifica dei risultati rispetto a conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve dimostrare di aver

raggiunto.

La **valutazione** assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo didattico-formativo; in un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche, viene attuata tramite **test d'ingresso** e costituisce la base di una programmazione realistica.

La **verifica formativa** è il secondo importante momento del processo di valutazione tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare **strategie di recupero**, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari veloci, indagini orali.

La valutazione sommativa intende verificare se i traguardi educativi e formativi propri di un determinato modulo siano stati raggiunti; ha quindi la funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso. Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali; -
l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza; -
l'impegno nello studio;
- la partecipazione alle attività didattiche e ai progetti extracurricolari;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il **percorso educativo individualizzato o personalizzato**.

La valutazione si effettua adottando la suddivisione in due quadrimestri. Il primo quadrimestre si conclude il 31 gennaio; il secondo quadrimestre coincide con la chiusura dell'anno scolastico. Gli scrutini si effettuano rispettivamente nel periodo immediatamente successivo a ciascun termine.

A metà quadrimestre sarà compilata una scheda di Valutazione Infra – quadrimestrale per gli alunni che manifestano eventuali difficoltà nelle discipline ed a seguire gli incontri scuola-famiglia. I genitori tuttavia hanno in ogni caso la possibilità di incontrare gli insegnanti della scuola previo appuntamento.

Al fine di rendere oggettiva la valutazione la scuola si impegna a promuovere occasioni di confronti per la preparazione di **griglie e protocolli** con criteri di valutazione e relativo punteggio per le prove scritte e orali, che ogni Consiglio di classe deve adottare. Saranno utilizzati tutti gli strumenti di verifica: prove orali, prove scritte, grafiche, pratiche, questionari, esercitazioni, quesiti a risposta breve, quesiti a risposta multipla, stesura di progetti, articoli di giornali, saggio breve, relazione, recensione, ricerche, secondo necessità ed opportunità.

I parametri utilizzati faranno riferimento alle seguenti Linee Guida che vengono declinate ad inizio d'anno scolastico dai Dipartimenti a seconda dei contenuti, conoscenze, competenze e abilità relativi agli assi disciplinari.

CONOSCENZE	COMPETENZE	COMPRENSIONE	CAPACITA'	VOTI IN DECIMI
	ESPOSIZIONE	APPLICAZIONE		
Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti; grave povertà di lessico	Totalmente assente	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; non è capace di autonomia di giudizio anche se stimolato	1/2 Totale insufficienza
Caratterizzate da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili Contraddistinte da lacune diffuse, tali da fornire scarsi elementi valutabili	Del tutto confusa	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Incapace di analisi, sintesi e di autonomia di giudizio	3 Gravemente insufficiente
Contraddistinte da lacune diffuse, tali da fornire scarsi elementi valutabili	Confusa	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti secondari, se guidato effettua semplici analisi e sintesi	4 Insufficiente
Incomplete, frammentarie e superficiali	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori	Sa effettuare analisi e sintesi parziali e imprecise; se sollecitato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite	5 Mediocre
Complete ma non approfondite	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Corretta nel complesso la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici, senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite; sa sintetizzare ma deve essere guidato; è in grado di effettuare valutazioni	6 Sufficiente
Complete	Corretta, ordinata anche se non sempre specifica nel lessico	Corretta la comprensione; sa applicare le conoscenze senza difficoltà	Sa effettuare analisi e sintesi quasi complete in modo autonomo	7 Discreto
Complete e puntuali	Chiara, scorrevole con lessico specifico	Corretta e consapevole	Analisi e sintesi in modo autonomo; è in grado di effettuare valutazioni autonome se pur parziali	8 Buono
Complete e approfondite	Ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni	Stabilisce relazioni e confronti, analizza e sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni complete e autonome	9 Ottimo
Complete e approfondite, ricche di riferimenti	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni.	Stabilisce relazioni e confronti, analizza e sintetizza	10 Eccellente

pluridisciplinari		Creativa	efficacemente; è capace di effettuare valutazioni complete, autonome e approfondite	
-------------------	--	----------	---	--

Nello **scrutinio finale** l'ammissione alla classe successiva è subordinata ad una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento; quest'ultima, se non sufficiente, determina automaticamente la non ammissione.

VALUTAZIONE DELLE ASSENZE

In ottemperanza alla normativa vigente, la quale sancisce che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato e il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

(*) (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, art. 14 comma 7)

deroghe deliberate dagli OO.CC alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale:

Motivi di salute:

- grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia, tale da determinare assenze continuative o ricorrenti, le certificazioni mediche devono riportare la data di inizio e fine malattia.
- ricovero ospedaliero o in casa di cura; documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); - malattie croniche certificate.
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe

Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap.

Motivi personali o familiari:

- certificazione dei servizi sociali attestante che l'alunno rappresenta l'unico sostegno alla famiglia;
- separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare o morte; trasferimento della famiglia.

Deroghe per specifiche attività:

- Partecipazione ad attività di volontariato (es: protezione civile, Croce Rossa, donazione sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Corso Istruzione per adulti: certificazioni del datore di lavoro attestante l'impossibilità alla frequenza.

VOTO DI CONDOTTA

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- A. Frequenza (*); puntualità (rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni del mattino e nei cambi d'ora). B. Interesse e partecipazione alle attività didattiche (anche al di fuori della sede scolastica).
- C. Impegno, adempimento dei doveri e rispetto delle consegne (disponibilità e cura di libri e materiali scolastici, puntuali giustificazioni delle assenze e dei ritardi; consegna lavori scolastici; riconsegna verifiche).
- D. Comportamento con compagni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico; rispetto delle strutture e delle attrezzature.
- E. Sanzioni (note disciplinari; sospensioni).

Griglia di Valutazione della Condotta

Voto		Comportamenti
10	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse vivo e costante; partecipazione attiva e costruttiva
	C	Impegno costante e rigoroso in tutte le discipline; rispetto scrupoloso delle consegne
	D	Comportamento responsabile, collaborativo e propositivo, scrupoloso rispetto delle norme disciplinari
	E	Nessuna nota disciplinare
9	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse buono; partecipazione responsabile
	C	Impegno costante in tutte le discipline; rispetto puntuale delle consegne.
	D	Comportamento responsabile e collaborativo, rispettoso delle norme disciplinari
	E	Nessuna nota disciplinare
8	A	Frequenza regolare; isolati ritardi rispetto all'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse discreto; partecipazione attenta ma passiva
	C	Impegno dignitoso
	D	Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso delle norme disciplinari
	E	Nessuna nota disciplinare, segnalazione di richiami su registri personali dei docenti
7	A	Frequenza regolare, pur con assenze diffuse; ritardi rispetto all'orario d'inizio
	B	Interesse selettivo, non costante; partecipazione poco attiva con isolati episodi di mancata partecipazione
	C	Impegno poco costante; qualche mancanza nel rispetto delle consegne
	D	Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme disciplinari
	E	Presenza di una nota disciplinare sul Registro di classe
6	A	Frequenza poco regolare, con assenze numerose; ritardi ripetuti rispetto all'orario di inizio delle lezioni
	B	Interesse scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa con episodi di disturbo
	C	Impegno sufficiente; scarsa puntualità nel rispetto delle consegne
	D	Comportamento non sempre corretto né rispettoso delle norme disciplinari
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e di sanzioni
5	A	Frequenza scarsa, irregolare; assenze ingiustificate; ritardi ripetuti rispetto all'orario di inizio delle lezioni
	B	Interesse molto scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa, con azioni di disturbo delle lezioni
	C	Impegno molto limitato, scarso e/o discontinuo; assenza di puntualità nel rispetto delle consegne
	D	Comportamento poco controllato, con episodi di mancato rispetto nei confronti delle norme disciplinari
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione della sospensione dalle attività didattiche

- Il voto di condotta viene assegnato dal C.d.C. su proposta del docente referente.
- In Ottemperanza alla Normativa vigente: Legge di Riforma del Consiglio dei Ministri del 30/12/2025 per essere ammessi alla classe successiva è necessario un voto pari o superiore a 7/10;
- Con un voto di 6/10 si deve svolgere un elaborato di "Compito di Cittadinanza" per poter passare all'anno successivo;

- Un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva

Nella valutazione della condotta il C.d.C. terrà inoltre conto dei seguenti elementi:

➤ **AGGRAVANTI:** la reiterazione di comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.

➤ **ATTENUANTI:** la presa di coscienza e il comportamento conseguente.

Soprattutto in presenza di sanzioni (note disciplinari; sospensioni) il CdC presterà particolare attenzione a valutare e valorizzare i progressi e i miglioramenti nel comportamento dimostrati dallo studente nel periodo scolastico successivo all'applicazione delle sanzioni medesime.

ATTIVITÀ DI RECUPERO DEGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

L'Istituto si propone di consentire a tutti gli allievi il successo formativo, pari opportunità di preparazione e possibilità di studio, miglioramento del metodo di approccio e lavoro nelle diverse discipline, nonché la possibilità di colmare le lacune nella preparazione con corsi di recupero per tutto l'anno scolastico, a cura dei docenti di potenziamento.. A tale scopo organizza, all'inizio dell'anno scolastico, corsi zero di matematica e italiano e, subito dopo gli scrutini infra-quadrimestrali e finali, il servizio degli I.D.E.I. (interventi didattici educativi integrativi) col proprio corpo docente e personale A.T.A. Gli interventi si effettuano in diversi periodi dell'anno scolastico, in sintonia con le norme dettate dagli ordinamenti vigenti e le deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

In relazione alla promozione delle eccellenze l'Istituto ritiene di dover far leva più su un approccio cooperativo che non su un approccio competitivo e sul metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi. nonché la possibilità di approfondire la preparazione con corsi di approfondimento, su base volontaria per tutto l'anno scolastico, a cura dei docenti di potenziamento.

Anche in relazione all'introduzione dei protocolli di verifica sommativa, si creeranno gruppi di allievi con funzione sia di analisi dei risultati delle prove, sia di mutuo insegnamento, prima e dopo lo svolgimento delle prove stesse. Valutare con protocollo condiviso le eccellenze della singola classe, quindi valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze sarà effettuato tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado , in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado)

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali. Ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono: partecipazione di diritto a progetti PNRR-PON e PTOF con riconoscimento crediti dai consigli di classe ;

- **concorso interno in lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;**
- **partecipazione a concorsi Europei (per esempio “ Juvenes tanslatores”)**
- **olimpiadi di matematica e italiano;**
- **corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;**
- **borse di studio a carico dell' istituzione scolastica in denaro o materiale informatico)**
- **ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;**
- **partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari .**

L'attuazione di questa misura, che saranno decise dal collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto avverrà con le modalità e i tempi seguenti:

- Entro l'anno scolastico 2025-26, si inviteranno gli insegnanti e gli allievi almeno del 30% delle classi a discutere delle misure proposte ed a creare gruppi di mutuo insegnamento cooperativo, in vista delle prove

sommative con protocolli come detto.

- Sulla base di questa esperienza entro l'anno scolastico 2026-27, i gruppi di cui sopra saranno creati nel 60% di tutte le classi ed il consiglio di Istituto, con una eventuale rappresentanza allargata di genitori, ed il collegio docenti, decideranno misure premiali per le eccellenze identificate.

- Sulla base dei risultati ottenuti nei due anni scolastici citati, il sistema andrà regime nell'anno scolastico 2027-2028.

GIUDIZIO SOSPESO

Gli esami finali per gli studenti con sospensione del giudizio vanno affidati al Consiglio di Classe, che curerà tutte le fasi degli esami. Gli elaborati da proporre saranno predisposti dai docenti del Dipartimento (disciplina specifica).

CREDITI

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (25 punti su 100).

I crediti sono costituiti da: Credito scolastico e Credito formativo.

CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, calcola il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline ad eccezione della Religione o attività alternative. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV si utilizzano i voti di promozione, mentre per le classi V i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue.

Per l'attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione, si terrà conto dei seguenti elementi:

PARAMETRO		PUNTEGGIO
Assiduità della frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi		Max 0,05 punti
Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	Alternanza Scuola Lavoro, progetti PTOF, PON, POR	Max 0,03 punti
Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	Mostre, conferenze, attività di accoglienza (Open day, incontri scuola famiglia ecc.)	Max 0,05 punti
Attività non organizzate dalla scuola – crediti formativi		Max 0,2 punti
Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola		Max 0,05 punti
Interesse mostrato e profitto positivo nell'Insegnamento della Religione Cattolica o Materia alternativa all'IRC		OTTIMO 0,15 punti DISTINTO 0,13 punti BUONO 0,10 punti DISCRETO 0,05 punti Sufficiente 0 punti

I suddetti elementi determinano un'integrazione della media totale dei voti riportati nella misura indicata tra parentesi accanto a ciascuna voce.

Per l'attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione, inoltre, sarà necessario

che:

- la media dei voti abbia la cifra decimale pari o superiore a cinque,
- lo studente sia promosso alla classe successiva a giugno (classi terze e quarte)
- siano presenti almeno due degli elementi su indicati (uno dei quali deve essere obbligatoriamente il parametro A).

CASI ECCEZIONALI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO PER LE CLASSI TERZE E QUARTE

In casi eccezionali debitamente valutati, il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di attribuire il punteggio più alto della banda di oscillazione anche a studenti promossi in sede di integrazione dello scrutinio finale.

CREDITO FORMATIVO

Consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Il credito formativo non determina un punteggio, ma concorre all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico.

Lo studente deve presentare la certificazione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico per il quale si chiede il credito, entro il 15 maggio di ogni anno.

Attività riconosciute come crediti formativi:

Attività lavorative coerenti con il curriculum di almeno due settimane

Attività sportiva agonistica, a livello almeno regionale

Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti almeno a livello regionale

Attività artistico espressive attestate da enti di cultura riconosciuti almeno a livello regionale

Corsi o esami di lingua straniera e/o informatica con certificazione delle competenze da parte di enti certificatori riconosciuti a livello nazionale

L'attestazione delle attività deve contenere:

- Continuità della presenza.
- Descrizione sintetica delle attività svolta-Firma del responsabile.

DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (G.U. 16.05.2017, n. 112 - S.O.)

ALLEGATO A (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO entrata a regime per i candidati che sosterranno l'esame dall'anno scolastico 2020/2021

Media dei voti	Fasce credito III ANNO	Fasce credito IV ANNO	Fasce credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n. Tel. 095/6136005– Fax 095/9892316
Sez. Staccata : Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877 ctis008004@istruzioni.it

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento che riassume le proposte finalizzate a migliorare l'azione educativa della scuola in senso inclusivo. Si elabora dopo la lettura dei bisogni e l'analisi dei punti di forza e di criticità rispetto alle azioni di inclusione realizzate dalla scuola.

Il Piano organizza e pianifica tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il nostro Istituto in particolare, raccoglie un'utenza molto eterogenea su un territorio abbastanza vasto, per un totale di circa **700** studenti. Di questi **10%** risulta certificato con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); l'**8%** con certificazione di Disabilità con diversi livelli di gravità. In ogni classe è presente un numero variabile di alunni con bisogni educativi speciali. In questa realtà la nostra Scuola ha cercato di costruire e rafforzare una rete di sostegno attorno ai propri studenti, al fine di prevenire e contrastare i principali fattori di rischio che causano i fenomeni del disagio, e dell'abbandono scolastico, promuovendo e progettando interventi concreti ed efficaci in grado di incidere sugli alunni in termini di atteggiamenti, di motivazioni, di modalità relazionali, di immagine di sé e di percezione dell'autostima. Il PAI intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento.

Si favorisce la socializzazione, la collaborazione e cooperazione tra gli alunni. A seguito di diagnosi di DSA, rilasciata dagli specialisti dell'ASP di appartenenza la scuola utilizza tutti gli interventi dispensativi e compensativi indicati dalla Legge N.107 /2010. E' compito del consiglio di classe redigere una programmazione educativa personalizzata per ciascun anno scolastico. I genitori degli alunni certificati si dichiarano soddisfatti, in percentuale superiore all'80%, dei processi di apprendimento, socializzazione ed acquisizione di autonomia dei propri figli.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione-GLI

Dirigente scolastico-Docenti curricolari-docenti specializzati-Personale ATA-Associazioni-Famiglie-Responsabili di sede-Referenti DSA e BES-Funzioni Strumentali-N.P.I.A.(Neuro Psichiatria dell' Infanzia e dell'adolescente) del Distretto di Riferimento.

Il Processo di definizione del Piano Educativo individualizzato avviene tramite la piattaforma SIDI del MIM in ottemperanza alla normativa vigente: Nota Ministeriale n.2921 del 24 settembre 2025

1 Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione dello studente disabile garantisce: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di specifiche esigenze dell'alunno; la

richiesta di organico di docenti specializzati; le collaborazioni anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

GLH d'Istituto

Il GLH si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola, elaborare progetti specifici per i soggetti disabili e, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno alle classi/alunni.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti.

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Docente specializzato

Il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
3. azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
4. individuazione di adeguate strategie educative;
5. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
6. operazioni di monitoraggio;
7. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

2) Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per gli alunni con DSA

Il docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore di classe in segreteria didattica).
- Entro 3 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni.
- Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre, apporterà le eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, e predisporrà il PDP.
- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla

famiglia, con lettera protocollata; dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.

- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (previo appuntamento).
- Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve darne comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

3) Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. pianificazione intervento dello psicologo scolastico (classi e alunni, sportello);
3. coordinamento stesura PDP;
4. predisposizione di schede di valutazione progettate dai docenti;
5. individuazione e promozione di adeguate strategie educative.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

-Presentazione dell'alunno: incontro Dirigente, docente referente con insegnanti della scuola di provenienza del ragazzo con BES (*giugno/settembre*). Presentazione dell'alunno al nuovo consiglio di classe (*settembre/ottobre*).

- Rilevazione delle difficoltà: Il docente referente ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" durante i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

-Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità.

-La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico. Il D.S. e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte, valuteranno le modalità di un primo intervento.

- Pianificazione dell'intervento: sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il PDP.

Eventuale attivazione di esperti ASL.

Raccordo scuola/famiglia.

- Verifica e valutazione dell'intervento: al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

4) Alunni stranieri con difficoltà linguistiche

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con difficoltà linguistiche. A tal fine assicura al proprio Istituto l'impegno a reperire le risorse necessarie a promuovere la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. In particolare traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. facilita l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
2. favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
3. Attiva l'inserimento dell'alunno in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

- ore a disposizione/sportello/altro
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche dell'Istituto.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero. Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline. La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi.

In particolare si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA e BES -in sede e in ambito territoriale- per dare risposte adeguate alle esigenze dei docenti allo scopo di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie d'inclusione. Dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 si è data la possibilità ai docenti di seguire un percorso formativo di aggiornamento, istituito dall'UST di Catania, sulle problematiche relative all'inclusività e ai BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe -e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale- negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Le modalità valutative devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività scolastiche di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono attività di sostegno individuali, a piccoli gruppi eterogenei e laboratoriali.

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento sostegno, le quattro funzioni strumentali (gestione PTOF, sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti, interventi finalizzati al successo formativo degli alunni – orientamento e dispersione scolastica, comunicazione interna/esterna all'Istituto) concorrono a favorire -ed implementare, all'interno della comunità educante- la costituzione di percorsi inclusivi per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni - nessuno escluso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento del sostegno, la funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti, la funzione strumentale che si occupa dei rapporti esterni con la scuola, il GLI curano costantemente i rapporti con i soggetti esterni che operano nel campo dell'inclusione –nel settore medico, psicologico e di consulenza (CIC), le associazioni di volontariato che gestiscono l'integrazione all'esterno degli alunni stranieri e diversamente abili e le famiglie.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I PEI sono sempre verificati con le famiglie attraverso il supporto delle ASL. La famiglia collabora con la scuola nella stesura del Pdp. Partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei consigli di classe, negli incontri scuola-famiglia, in incontri specifici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento si promuovono percorsi formativi per l'inclusione; nei vari consigli di classe si pianificano tali percorsi -nel dettaglio- che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie e di attività laboratoriali. In itinere vengono attivati regolarmente corsi di recupero la cui efficacia dei risultati viene tenuta in conto nell'ambito degli scrutini finali.

Utilizzando l'organico dell'autonomia è possibile, inoltre, attivare corsi per il sostegno e l'integrazione anche in relazione allo sviluppo delle competenze linguistiche -in Italiano-degli alunni stranieri.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono valorizzate tutte le risorse presenti nell'Istituto che corrispondono ad una funzionalità inclusiva; in particolare vengono privilegiate le tecnologie che si adattano ad una didattica inclusiva (pc, software specifici e LIM) e dei vari laboratori presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive

E' possibile realizzare progetti inclusivi anche con altre scuole -in rete, con il supporto del CTS, attraverso associazioni di volontariato o singoli volontari disponibili ad offrire le proprie competenze per il potenziamento di insegnamenti integrativi.

Una Attenzione particolare viene dedicata alle fasi di transizione che scandisce l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nella delicata fase di transizione, che segna l'ingresso dell'alunno dalla scuola secondaria di primo grado all'Istituto secondario di secondo grado, prezioso si rivela il contributo dei docenti che si occupano dell'orientamento -e della funzione strumentale- per preparare l'accoglienza, e favorire l'inserimento e l'integrazione, nelle prime classi, degli alunni in situazione BES.

Valorizzazione delle Eccellenze

La valorizzazione delle eccellenze prevista dalla normativa vigente è rivolta a tutti gli studenti indipendentemente dal background sociale o culturale garantendo a tutti gli studenti le stesse opportunità di crescita

L'Istituzione scolastica promuove e valorizza le eccellenze come parte integrante della propria Mission Educativa, sostenendo iml talento, l'impegno e la creatività degli studenti attraverso percorsi mirati, attività dedicate e riconoscimenti ufficiali. L'obiettivo è quello di incentivare il merito, stimolare la motivazione allo studio, offrire opportunità di crescita personale, nonché favorire l'inclusione degli studenti più capaci e meritevoli in circuiti di formazione avanzata.

Obiettivi specifici: sostenere gli studenti con particolari attitudini, offrendo loro percorsi di approfondimento e potenziamento, oltre il curriculum ordinario promuovendone la partecipazione a

competizioni e progetti di rilievo nazionale ed internazionali, collaborando con Enti esterni(Università, Associazioni Culturali, Enti scientifici) per lo sviluppo delle competenze d'eccellenze. Nello specifico:

- Partecipazione a Olimpiadi e concorsi di Matematica, Fisica, Informatica, lingue straniere ,economia;
- Corsi di potenziamento e laboratori avanzati:attivati in orario extracurriculare, a cura dei docenti di potenziamento;
- Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro con la finalità di sviluppare competenze professionali e trasversali;
- Collaborazioni con l'Università, Centri di ricerca e ITS Academy;
- Certificazioni Internazionali:
Linguistiche: Cambrige, DELF, DELE;
Informatiche:ECDL/ICDL;
Economico finanziarie: Borsa Italiana e Banca D'Italia
Borse di studio e viaggi di istruzione premio, assegnati a studenti particolarmente meritevoli.

SEZIONE 4: L'organizzazione

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO –

L'organizzazione scolastica comprende aspetti complessi di struttura e di organizzazione del lavoro, non solo mediante procedure standardizzate, ma anche mediante processi di controllo e di miglioramento: strategie gestionali di collegialità. In tale contesto la collegialità è organizzata in gruppi di lavoro con competenze pedagogiche-didattiche-organizzative, pertanto all'interno dell'organizzazione della nostra istituzione scolastica hanno preso consistenza diversi gruppi e commissioni: Staff dirigenziale, gruppo operativo di progetto, specifiche commissioni.

Nello specifico:

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DIREZIONE E STAFF

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** Prof.ssa Grassi Maria Elena
- **COLLABORATORE DEL DS:** Prof.ssa Barbagallo Concetta

PERSONALE DOCENTE

RESPONSABILI DI PLESSO: Prof.ssa Scuderi marianna, Prof. Russo Concetto

RSU: Prof.ssa Gatto Caterina, Sig. Parco Filippo, Prof. Russo concetto

SICUREZZA

- **RLS:** Prof.ssa Gatto Caterina
- **RSPP:** Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana
- **ASPP:** Prof. Barbagallo Concetta

SQUADRA ANTINCENDIO

- Prof. ssa Scandura Concetta Tiziana
- Parco Filippo

SQUADRA 1° SOCCORSO

- Prof.ssa Costanzo Tosca
- Prof.ssa Calanna Rita Gabriella
- Prof.ssa Mancino Lorena
- Sig. Oliveri Salvatore
- Sig. Parco Filippo
- Prof.ssa Scandura C. T.
- Prof. Russo Concetto
- Scurria Emanuele
- Leotta Anastasi Alfio
- Cavallaro Antonio

ADDETTI ALL'EMERGENZA

- Torrise Felice
- Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana
- Prof.ssa Calanna Rita
- Prof. Cavallaro Antonio
- Prof. Boso Domenico
- Prof. ssa Mauro Alessandra

PREPOSTI

- Prof.ssa Calanna Rita
- Prof. Cavallaro Antonio
- Prof. Cucuccio Salvatore
- Prof.ssa Leo Lucia
- Prof. Manciagli Abramo
- Prof.ssa Mancino Lorena
- Prof.ssa Scuderi Marianna
- Prof.Russo Concetto

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 Gestione del PTOF e autovalutazione:

Prof.ssa Barbagallo Concetta–Scavo Rosa Maria

Area 2 Sostegno docenti e studenti:

Prof.ssa Barbagallo Sebastiana- Prof.ssa Scuderi Marianna

Area 3 Orientamento:

Prof.ssa Catalano Giuseppina, Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana

Area 4 Comunicazione interna ed esterna all'istituto:

Prof. Russo Concetto

DOCENTE referente – Educazione alla salute, legalità, pari opportunità, cyberbullismo- Sportello CIC

- Prof. Mancino Lorena-Mineo Germana

Direttore dei servizi generale e amministrativi:

Dott.ssa RICCA ROSARIA

PERSONALE ATA:**N. 7 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI****N.14 COLLABORATORI SCOLASTICI****N.6 ASSISTENTI TECNICI*****TEAM per l'INNOVAZIONE DIGITALE***

- Prof.ssa Barbagallo Concetta
- Prof. Cucuccio Salvatore
- Prof.ssa Mineo Germana
- DSGA
- Assistente Amministrativo Di Maria Daniele- Spina Alfio
- Assistente Tecnico: Parco Filippo team innovazione digitale.

REFERENTI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Prof.ssa Mineo Germana

Prof.ssa Barbagallo Concetta

COMPONENTI GRUPPO AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO

- Prof.ssa Barbagallo Concetta
- Prof. ssa Scavo Rosa Maria
- Prof.ssa Mineo Germana
- Prof.sse Scandura Concetta

COMMISSIONE GRADUATORIE

- D.S.G.A Ricca Rosaria
- Prof.Scandura Concetta Tiziana
- A.A. Grasso Antonino

REFERENTE SITO WEB ISTITUTO

- Prof. Cucuccio Salvatore

COORDINATORI di INDIRIZZO

LICEO ARTISTICO: Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana;

TECNICO ECONOMICO del TURISMO: Prof. Mineo Germana;

COORDINATORI DIPARTIMENTI

- Dipartimento dell'asse dei linguaggi: Prof. Russo Concetto
- Dipartimento dell'asse dei linguaggi in lingua: Prof.ssa Mandrà Claudia
- Dipartimento dell'asse tecnologico indirizzo turistico: Prof.ssa Scavo Rosa Maria
- Dipartimento dell'asse tecnologico indirizzo artistico: Prof. Salpietro Salvatore
- Dipartimento dell'asse matematica e fisica: Prof. Gumina Nicola Fernando
- Dipartimento dell'asse scientifico: Prof.ssa Mancino Lorena
- Dipartimento dell'asse religione: Prof. Terracchio Marco
- Ora alternativa alla R.C.: Prof.ssa Catalano Giuseppina
- Dipartimento del benessere: Prof.ssa D'Amico Grazia Barbara
- Dipartimento del sostegno: Prof. Mineo Germana

DIRETTORI LABORATORI

- Direttore laboratorio figurazione plastica: Prof. Vetri Christian
- Direttore laboratorio CAD: Prof. Guerrieri Michelina
- Direttore laboratorio grafica: Prof.ssa Arcidiacono Rosaria
- Direttore laboratorio informatica Liceo Artistico: Prof. Gumina Nicola Fernando
- Direttore laboratorio informatica Turistico: Prof. Vasta Massimo
- Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede centrale: Prof. Musmeci Filippo
- Direttore laboratorio alunni diversamente abili Sede associata: Prof.ssa Calanna Rita
- Direttore laboratorio Economia aziendale: Prof.ssa Scavo Rosa Maria
- Direttore laboratorio Lingue straniere: Prof.ssa Mandrà Claudia
- Direttore laboratorio Discipline pittoriche: Prof. Mangione Andrea
- Responsabile palestra Turistico: Prof.ssa D'Amico Grazia Barbara
- Responsabile palestra scoperta (Liceo Artistico): Prof. Tropea venera
- Direttore laboratorio chimica e scienze: Prof.ssa Mancino Lorena
- Direttore laboratorio fisica: Prof. Mangiagli Abramo
- Direttore laboratorio audiovisivo multimediale: Prof. Salpietro Salvatore

COMMISSIONE ORARIO

Indirizzo Tecnico Economico del Turismo: Prof. Mangiagli Abramo –Catalano
Giuseppina

Indirizzo Liceo Artistico: Scandura Concetta Tiziana- prof.ssa Mineo Germana

REFERENTI COMMISSIONE ELETTORALE

- Componente docenti: Barbagallo Concetta, Cutuli Graziella, Musmeci Massimo
- Componente Genitori: Calanna Rita Gabriella
- Componente ATA: Parco Filippo
- Componente studenti: Sergi Elisabetta

RESPONSABILE BIBLIOTECA E LIBRI IN

COMODATO D'USO Prof.ri Russo Concetto,

Barbagallo Concetta, Finocchiaro Sebastiana, Bonaccorso

Annalisa

OPEN DAY - GRUPPO ORIENTAMENTO

Istituto Tecnico Economico per il Turismo:

Prof.ri Bonanno Santina, Catalano Giuseppina, D'Amico Grazia Barbara, Panebianco Rosa, Sanna Valeria Tropea Venera.

Liceo Artistico:

Prof.ri Arcidiacono, Balsamo Teresa, Condorelli Stefania, Hough Alexander, Mandrà Claudia, Mangione Andrea, Salpietro Salvatore, Scurria Emanuele, Vetri Cristian, Stuto Sebastiano.

Referenti Indirizzo Tecnico economico del turismo serale e Liceo Artistico(corso per adulti):

Prof.ri Scandurra C., Scavo Rosa Maria

Inclusione:

Prof.ssa Mineo Germana

RESPONSABILE viaggi istruzione: Prof.ssa Barbagallo Concetta-
Scandura Concetta Tiziana-Mineo Germana

REFERENTE DOCENTI SPECIALIZZATI

- Prof.ssa Mineo Germana e Tirocini Formativi

REFERENTE ALUNNI DSA – BES

- Prof.ssa Mineo Germana
- Prof.ssa Scuderi Marianna

COMPONENTI GLIS

- Prof.ssa Barbagallo Sebastiana
- Prof.ssa Scuderi Mariana
- Prof. Cucuccio Salvatore
- Prof.ssa Mineo Germana

COMPONENTI GOSP

- Dirigente Scolastico: Prof.ssa Grassi Maria Elena
- Prof.ssa Barbagallo Sebastiana
- Prof.ssa Scuderi Marianna
- Prof.ssa Catalano Giuseppina
- Prof.ssa Scandura Concetta Tiziana

COMPONENTI CONSIGLIO D'ISTITUTO 2025/2028

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

COGNOME	NOME	
Calanna	Rita Gabriella	Presidente-Genitore
Grassi	Maria Elena	Dirigente scolastico
Toscano	Laura	Vice-presidente-Genitore
Componente Docenti		
Russo Concetto		
Rigano Alfio		
Gatto Caterina		
Armenio Nunzio		
Mineo Germana		
Bonaccorso Annalisa		
Barbagallo Valentina		
Chiarenza Graziella		
Componente ATA		
Parco Filippo		
Componente Genitori		

Todaro Agata Concetta		
Chiarenza Adelina		
Componente Studenti		
Sapienza Alessia		
Coco Mario		
Fiscetta Carla		
Bonaccorso Stefania		

COMITATO DI VALUTAZIONE

PRESIDENTE D.S.	GRASSI MARIA ELENA
MEMBRO ESTERNO	BIASCO RICCARDO
DOCENTI	(da Consiglio d'Istituto)
	CALANNA RITA (da Collegio Docenti)
GENITORI	
ALUNNO	

Comitato Valutazione anno di prova docenti: Dirigente scolastico-Docenti:
Calanna- Mauro-Russo

FUNZIONIGRAMMA

Personale in servizio nell'Istituzione scolastica e Organi

Collegiali DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- Presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto.
- E' membro di diritto del Consiglio di Istituto.
- Esegue le delibere adottate dagli Organi Collegiali.
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIUR –USR- AT) e con gli Enti Locali.
- Formula al Collegio Docenti il piano annuale delle attività.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- E' titolare delle relazioni sindacali.
- Irroga provvedimenti disciplinari.

Collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio

- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento · sviluppa progettazione e innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.
- definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS
- accoglie i docenti "nuovi" – fornisce informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale · pianifica il piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di Stato conclusivi
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione delle classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura la redazione delle circolari- comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza.
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previo accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio
 - ricerca;
- Legge e seleziona la posta della scuola

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- PTOF;

Collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso e del primo collaboratore, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipazione all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- partecipa alla progettazione e all'innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.- (servizio mensa, gestione rete wifi, altro...)
- partecipa alla definizione dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS accoglie i docenti "nuovi" – informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predispone il relativo materiale
- partecipa alla pianificazione del piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di fine ciclo
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previo accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni; · vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;

- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca; La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- PTOF - PNRR;

COORDINATORI DI INDIRIZZO LICEO ARTISTICO E DEL TECNICO ECONOMICO TURISMO

- referente del percorso formativo di indirizzo;
- Coordinatore delle istanze dei docenti, delle famiglie e degli alunni relative all'ambito di competenza;
- Coordinatore degli esami di idoneità ed integrativi e dei preliminari agli esami di stato;
- Coordinatore degli scrutini raccordandosi con il Dirigente, i collaboratori del Dirigente e i docenti coordinatori di classe;

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PNRR- PON- POR- POF;

REFERENTE SEDE ASSOCIATA

- Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff;
- Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo)
- Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente;
- Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali;
- Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni);
- Coordinamento con l'ufficio di segreteria;
- Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso;
- Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso;
- Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori,

docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.

- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previo accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- PTOF;

RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA-RSP

- Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione ed aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)
- Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.
- Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate.
- Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche.
- Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.

RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

- ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione
- ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica
- si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro
- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

ASPP

- collaborano con RSPP per individuare i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi
- curano la bacheca della sicurezza predispongono annualmente , in collaborazione con RSPP la documentazione da distribuire nelle classe, agli alunni e al personale dei singoli plessi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, ...)
- prevedono annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione
- partecipano ai lavori della Commissione sicurezza

SQUADRE DI EMERGENZA

I compiti sono dettagliati nel piano delle emergenze

REFERENTE DELLA VALUTAZIONE

- Cura l'organizzazione delle prove del SNV e internazionali (Invalsi, Pirls, OCSE ...).
- Tabula i risultati degli esiti scolastici.
- Monitora il gradimento dei progetti
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

- Predisporre e aggiorna il RAV
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

FUNZIONI STRUMENTALI

Area1: Gestione del PTOF e Autovalutazione

Area 2: Rapporti scuola famiglia – dispersione scolastica – formazione docenti

Area 3: Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti, Orientamento e continuità

Area 4: Comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica

- Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti.
- Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione.
- Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione
- Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti

COMMISSIONI

- Collaborano con le funzioni strumentali;
- Sostengono il lavoro del campo specifico agendo in plessi di appartenenza diversi rispetto quello della Funzione Strumentale

DIRETTORI DEI LABORATORI

- Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici.
- Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere.
- Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.

CONSIGLIO DI CLASSE

È formato da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori; da due alunni, presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il **Consiglio di classe** ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

COORDINATORI DIPARTIMENTI

Compiti specifici del coordinatore di dipartimento sono:

1. Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro.
2. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento.
3. Sollecita, in qualità di coordinatore, il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - Progettazione disciplinare di unità didattiche;
 - Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
 - Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
 - Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
 - Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
 - Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
 - Individua di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.
4. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento.
5. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento.
6. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al

massimo le competenze degli alunni.

7.Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.

8.Promuove pratiche di innovazione didattica;

9.Cura della verbalizzazione degli incontri;

COORDINATORE DI CLASSE

- Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del dirigente scolastico.
- Cura la firma di presenza dei partecipanti al Consiglio di classe (i fogli firma sono disponibili presso i collaboratori scolastici) e li consegna ai collaboratori del DS
- Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe.
- Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi.
- Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile.
- Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro; cura che i colleghi compilino in ogni parte la scheda per le valutazioni bimestrali e quadrimestrali, evidenziando i casi dei ragazzi in difficoltà e le variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti;
- Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti.
- Coordina il lavoro di programmazione annuale e quadrimestrale del consiglio e ne raccoglie i documenti in apposite cartelle; coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale.
- Segue le attività deliberate dal C.d.C.: insieme ad altri insegnanti illustra ai genitori la scheda personale degli alunni; predispone l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie; segue il progetto accoglienza e orientamento, controlla il libretto dell'alunno; raccoglie le autorizzazioni.
- Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, ecc.) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione.
- Predispone il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale, sentito il Consiglio di classe.
- Raccoglie preventivamente, facendosene portavoce, le impressioni e le proposte dei colleghi che partecipano agli altri Consigli di Classe, in considerazione della rotazione degli stessi indicata nel piano annuale delle attività.
- Coordina i lavori delle Assemblee di classe.
- Coordina i lavori degli esami di fine ciclo.
- Cura la raccolta dei materiali di classe (programmazioni, relazioni, etc.)

- Controlla la corretta compilazione del registro dei verbali di classe e del registro di classe.
- Firma le schede di valutazione

GLIS

- partecipa alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- coordina, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- collabora con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività;
- si occupa di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo;
- redige, in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione.

GOSP

- Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della
- dispersione scolastica;
- Compilazione del file excel inviato dall'USR Sicilia - Osservatorio regionale prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per la rilevazione del fenomeno nell' a.s. di riferimento;
- Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con il Dirigente, la F.S., l'ufficio di segreteria e l'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con il docente utilizzato dall'USR Sicilia per lo svolgimento dei compiti connessi alla realizzazione del progetto regionale triennale per il contrasto della dispersione scolastica;
- Raccordo con i Servizi sociali dell'Ente locale;
- Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- Progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in raccordo con le attività dell'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con i docenti con funzioni di "coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione";
- Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmata per i componenti del GOSP dell'Osservatorio d'Area di riferimento/Osservatorio Provinciale/Osservatorio regionale contrasto dispersione scolastica.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

In particolare l'animatore digitale curerà:

1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle

attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **II COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **II COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le

competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Le SS.LL. sono tenute alla partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Didattica-Amministrazione-Protocollo- Personale

- Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;
- Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
- Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
- Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità.

Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

COLLABORATORE SCOLASTICO

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale, I Compiti specifici di ogni collaboratore sono dettagliati nel Piano delle attività.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Compiti:

- Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Sceglie due docenti e un genitore come componenti del Comitato di Valutazione
- Approva il Programma annuale;
- Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
- Approva le modifiche al programma annuale ;
- Approva il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti;
- Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese;
- Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico entro 30 giorni;
- Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 45 D.I. 129/ 2018

Comma 1

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni; c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;
- e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h) alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;
- j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

Comma 2

Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;
- b) contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. E' fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;
- c) contratti di locazione di immobili;
- d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
- e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- i) partecipazione a progetti internazionali;
- j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'articolo 21.

Comma 3

Nei casi specificamente individuati dai commi 1 e 2, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio d'istituto. In tali casi, il dirigente scolastico non può, inoltre, recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'istituto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta da due genitori, un docente, un ATA , individuati dal Consiglio di Istituto, è presieduta dal Dirigente Scolastico (membro di diritto) le funzioni di segretario sono svolte dal DSGA (membro di diritto)

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto
- Il testo del DI 129/2018 art. 8 assegna alla giunta esecutiva (organo collegiale previsto dagli artt. 8 e 9 D.L.vo 297/94) come unica competenza residuale il compito di proporre al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.

· **È organo interno di garanzia per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari**

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le competenze e le attribuzioni del collegio docenti sono state normate nel tempo con Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, integrato successivamente dalla Legge 14 gennaio 1975, n. 1, dalla Legge 11 ottobre 1977, n. 48, dalla Legge 14 agosto 1982, n. 582. Le disposizioni relative a competenze e attribuzioni del collegio docenti hanno poi trovato una sintesi nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione). L'art. 7 del D.lgs. 297/1994 stabilisce che il collegio docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di

- sperimentazione in conformità degli articoli 276 del Testo Unico e seguenti;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto; · elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
 - sceglie al suo interno 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente;
 - programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
 - nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116 del Testo Unico;
 - esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
 - esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
 - si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
 - Inoltre, anche a seguito di ulteriori Leggi, Decreti, Ordinanze e Contrattazioni Collettive, al collegio docenti competono:
 - l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), a norma dell'art. 1, comma 12, L.107/2015
 - la proposta al consiglio di istituto del calendario scolastico e delle modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;
 - la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2, O.M. 134/2000);
 - la definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e per l'assegnazione del credito scolastico;
 - la definizione del numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione di progetti di attività extra-curricolari nel rispetto della normativa vigente in tema di valutazione;
 - L'approvazione del progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e dei progetti di attività extracurricolari;
 - La definizione, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art.5 del D.P.R. 275/1999, di commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari;
 - le innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica, a norma dell'art. 2, comma 1, D.M. 251/1999, modificato dal D.M 178/1999;
 - il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.I. 31.08.1999; - l'approvazione, in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999);
 - l'esercizio delle competenze in materia elettorale fino alla costituzione del consiglio

- di istituto (art. 1, O.M. 277/1998);
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del C.C.N.L. 26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999;
- esprime parere in merito alla designazione dei tutor dei docenti nell'anno di formazione;
- la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4, comma 12, C.C.N.I. 31.08.1999);
- la ratifica dei regolamenti dei laboratori e la approvazione di eventuali modifiche;
- l'approvazione delle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa da normale attività didattica.

COMITATO DI VALUTAZIONE

(dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015)

Ha durata triennale, è composto da:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2 DOCENTI (scelti dal Collegio Docenti)
- 1 DOCENTE (scelto dal Consiglio d'Istituto)
- 2 GENITORI (scelti dal Consiglio d'Istituto)
- 1 ESTERNO (ispettore, dirigente, docente)

COMPITI:

·Individua CRITERI per la valorizzazione dei docenti sulla base di:

- a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
- b) Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica
- c) Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione personale

VALUTAZIONE DEL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE dei nuovi docenti (in composizione ristretta solo con la componente docente)

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria didattica ha il seguente orario di ricevimento:

	Orario
Lunedì-Martedì- Mercoledì – Giovedì	8,15 -11,15
Venerdì	14.00-20.00
Sabato	11,30-13,30

In caso di necessità, il pubblico sarà ricevuto, previo appuntamento, in qualsiasi momento.

ORARIO DELLE LEZIONI

Le lezioni dell'Istituto tecnico economico del Turismo si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano continuato dalle ore 8.15 alle ore 13.15 ad eccezione del martedì e

venerdì, giorni in cui le lezioni finiscono alle 14,15, le lezioni del Percorso quadriennale sperimentale inerente alla filiera formativa tecnologico-professionale si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano continuato dalle ore 8.15 alle ore 14.15

Le lezioni del Liceo Artistico si svolgono tutti i giorni dalle ore 8.15 alle ore 14.15; il sabato dalle 8.15 alle 13.15.

L'inizio dell'anno scolastico segue il calendario deliberato dall'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione Regionale per la regione Sicilia, con eventuale anticipo deliberato dagli OO.CC.

RAPPORTI CON L'UTENZA

I genitori svolgono un ruolo propositivo nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa.

Coinvolgere e tenere informati i genitori sulle attività educativo-didattiche della Scuola, sul profitto, sul comportamento e sulla frequenza delle lezioni dei figli, è ritenuto punto fondamentale del Piano dell'offerta formativa. Esso risponde, infatti, all'esigenza di rendere i genitori protagonisti, assieme ai docenti e agli alunni, dell'azione formativa che l'Istituto si propone di attuare. I rapporti scuola famiglia

prevedono, pertanto:

- incontri periodici tra i docenti e i genitori in orario pomeridiano: dicembre ed aprile con tutti i docenti del C.d.C.; febbraio con coordinatore di classe e segretario per consegna valutazione primo quadrimestre.

- comunicazioni e colloqui a richiesta o dei genitori o degli insegnanti o della Dirigenza.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali e per procedere ad una valutazione quanto più omogenea possibile, tra le varie discipline e tra i vari corsi, si adotta una griglia di valutazione che stabilisce una corrispondenza tra obiettivi verificati e livelli di prestazione raggiunti e si propone una scheda che indica la tassonomia degli obiettivi cognitivi.

4.3 PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE-AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti comprendono iniziative svolte autonomamente dai docenti anche singolarmente e iniziative programmate dall'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 66 del CCNL, la cui frequenza si intende vincolante per tutti i docenti, a meno che un docente non abbia fatto rilevare e fatto inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.

L'istituto cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento della didattica nonché interventi di formazione in

servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. In particolare la formazione del personale dell'Istituto passa attraverso le proposte di formazione in servizio dei PON (Programmi Operativi Nazionali), gli accordi di rete tra scuole (Ambito 6) e le proposte formative avanzate da Enti diversi (MIUR, INDIRE, INVALSI, Università, EE.LL., ASP).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AUTONOME

Come previsto dall'art.64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL.

L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografici che, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole...".

Le tematiche della formazione in servizio vertono su:

- ☐ **L. 81/2008 e Corso per Defibrillatori**
- ☐ **Disturbi Specifici dell'apprendimento**
- ☐ **Corso sull'intelligenza artificiale**
- ☐ **Corso per contrastare la dispersione scolastica strumenti e misure di intervento**
- ☐ **CLIL e certificazioni linguistiche**
- ☐ **Didattica innovativa - digitale, Sicurezza informatica, Dematerializzazione**
- ☐ **Corso di formazione – Piano Lauree Scientifiche: Fisica – Dipartimento Fisica UNICT**

L'Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, nel corso del triennio di riferimento e parteciperà ad attività di formazione organizzate dall'Ambito 06. Le attività formative, previsti anche in rete, saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Formazione per tutti i docenti sprovvisti nel triennio 2025-2028	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008: RLS RSPP ASPP Corso per utilizzo del Defibrillatore	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro.
Formazione per tutti i docenti	Corso sulla didattica innovativa per l'insegnamento	Acquisire la capacità di sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico, coinvolgendo gli alunni in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane.
Dipartimento asse Tecnologico - artistico	Corso sulla didattica digitale per l'insegnamento	Tematiche: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e stampa tridimensionale • Modalità di utilizzo della Stampante 3D • Applicativi del pacchetto Adobe: Premiere CC, Photoshop, InDesign, After Effects, Illustrator. • Autocad – Autodesk modalità 3D, Zbrush-Maxon, Gimp e Blender.
Formazione per tutti i docenti	Clil e certificazioni linguistiche	Acquisire nuove competenze e le certificazioni A2-B1-B2-C1
Dipartimento asse sostegno	Corso di formazione e uso e funzioni della Comunicazioni Alternativa Aumentativa Corso per Pet Therapy	<ul style="list-style-type: none"> • Corso Aba • Corso Lis • Corso per gestione NAO 6 Robot umanoide • Corso per Pet Therapy
	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
Docenti	Corso Dislessia amica livello Avanzato	Ampliare le competenze dei docenti , necessarie a rendere la scuola inclusiva
Docenti	Corso lingue straniere CLIL Corso di Perfezionamento discipline lingue straniere in approccio integrato- CLIL online	Migliorare le competenze possedute per approfondire la metodologia CLIL attraverso l'uso delle tecnologie del Web.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Tutto il Personale ATA	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	Fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
Personale amministrativo	Certificazione linguistiche –lingua inglese B1-B2-C1	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Corso sulla gestione della Privacy	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Ricostruzioni carriera	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Adempimenti fiscali e previdenziali – Nuova Passweb	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Corsi di formazione su: <ul style="list-style-type: none"> • Redazione Bilancio • Programma annuale • Gestione del personale • Gestione alunni • Scrutini ed esami 	Migliorare le competenze possedute

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA – ASSISTENTI TECNICI

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Assistenti tecnici	Configurazione reti FIREWAL	Aggiornare le competenze possedute
	Configurazione e gestione reti informatiche	Aggiornare le competenze possedute
	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
Assistenti tecnici	Configurazione reti FIREWAL	Aggiornare le competenze possedute
	Configurazione e gestione reti informatiche	Aggiornare le competenze possedute
	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire

		conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
Assistenti tecnici	Configurazione reti FIREWAL	Aggiornare le competenze possedute

PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA – COLLABORATORI SCOLASTICI

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Collaboratori Scolastici	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore , conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro . La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione e salute sul lavoro
	Corso assistenza per alunni con disabilità	Formazione del Personale scolastico sulle corrette pratiche igieniche e assistenziali per gli alunni che necessitano di supporto.

Formazione dei Docenti in funzione dei bisogni individuati

Nel Piano di Miglioramento definito a partire dal Rapporto di Autovalutazione elaborato nel corso del precedente anno scolastico. Sono stati individuati Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Il Collegio dei Docenti, rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati è prevista la

necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti;
-coerentemente con le priorità e gli obiettivi proposti individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione;
-considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni, il Corso di perfezionamento discipline lingue straniere in approccio integrato-CLIL on line (Vedi schema suindicato)

Per la formazione del personale amministrativo: Corso sui Progetti Europei-Rendicontazione; sulle ricostruzioni di carriera; La formazione è inserita nel piano a diversi livelli:

Livello di Istituzione: corsi di informatica a cura dell'animatore digitale.

Livello di Ambito – scuola capofila per la formazione, Liceo Scientifico Leonardo di Giarre, che presenterà una ulteriore proposta di formazione per le scuole dell'ambito n.06.

Livello di rete: Formazione sulla didattica innovativa, in rete. Le migliori esperienze e i corsi più importanti potranno essere inseriti nella piattaforma Sofia, da parte dell'animatore digitale.

Per tutto il personale corso sulla sicurezza per i lavoratori.

Dalle riunioni dei Dipartimenti si è rilevata la richiesta di corsi di aggiornamento riguardanti i seguenti ambiti disciplinari:

1. Dipartimento asse tecnologico artistico

- Stampa e sviluppo tridimensionale, modalità di utilizzo della stampante 3D, Adobe: Premiere CC, Photoshop, InDesign, Autocad Autodesk (modalità 3D), Rinocheros, Gimp e Blender (programmi opensource);
- corso di lingua inglese per il conseguimento della certificazione

2. Dipartimento dell'asse dei linguaggi in lingua

- Cinque giorni di formazione linguistica da Enti riconosciuti dal MIM
- Corsi di Inglese
- Seminari di formazione per i docenti all'estero

3. Dipartimento di matematica e fisica

- Corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica della matematica e della fisica
- Partecipazione ai convegni CESP
- Corsi di lingua inglese

4. Dipartimento di sostegno

- Corso sull'approccio metodologico innovativo alla didattica
- Corso sul nuovo PEI
- Corso di formazione sulle metodologie ludiche

5. Dipartimento dell'asse delle tecnologie di indirizzo Turistico

- Corso per le strategie della didattica digitale
- Corso di formazione per la certificazione A2 e B1- lingua inglese

6. Dipartimento dell'asse dei linguaggi

- Corsi di formazione per potenziare le competenze linguistiche ed informatiche

7. Dipartimento Benessere

- I docenti sono disponibili ai corsi di formazione proposti di vari dipartimenti e quelli proposti dall'ambito 6.

8. Dipartimento Religione/Ora alternativa alla Religione

- Corsi di formazione proposti dall'Ufficio Scolastico Diocesano di Acireale per il miglioramento delle strategie metodologiche e di insegnamento nella specifica disciplina

9. Dipartimento Asse scientifico

- Corso di formazione sulle lingue straniere
- Corso di formazione sulla Didattica Digitale

4.4 FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI

Organico dell'autonomia

Numero di posti di organico:

a. posti comuni e di sostegno: su 31 classi di cui 16 classi per il Liceo artistico e 11 classi per il Tecnico del turismo; **Percorso per adulti lavoratori:** n.2 classi indirizzo tecnico del turismo + n. 2 classi del Liceo Artistico: Arti figurative e Design della moda.

Organico docenti: **n.93 docenti su posto comune**, di cui n.54 per il liceo artistico e n.39 per il tecnico per il turismo; **n.38 Docenti sostegno**, di cui n.27 per l'indirizzo liceo artistico e n.11 docenti per l'indirizzo tecnico del turismo

LICEO ARTISTICO

Classe di concorso: sostegno	LICEO ARTISTICO a.s. 2025-26	a.s. 2026-27	a.s. 2027-28	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A027 Matematica	n.3 doc. x18 ore	n.3 doc. x18 ore	n.3 doc. x18 ore	n.16 classi dal I al V anno
AS12 Lettere	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.5 doc. x18 ore n.1 doc. x13 ore	n.16 classi dal I al V anno
AB24 Inglese	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x 12 ore	n.16 classi dal I al V anno
A054 Storia dell'arte	n.2 doc. x 18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.2 doc. x 18 ore n.1 doc. x 9 ore	n.2 doc. x 18 ore n.1 doc. x 12 ore	n.16 classi dal I al V anno
A048 Scienze motorie	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 12ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x 14 ore	n.16 classi dal I al V anno
A050 Scienze	n.1 doc. x 18 ore n.1 doc.x2 ore	n.1 doc. x 18 ore n.1 doc.x2 ore	n.1 doc. x 18 ore n.1 doc.x4 ore	n. 7 classi I - II anno n. 4 classi III -IV

A034 Chimica	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x 6 ore	n. 3 classi III -IV anno
A019 Filosofia	n.1 doc. x18 ore	n.1 doc. x18 ore	n.1 doc. x18 ore	n.9 classi III-IV- V anno
A014 Discipline plastiche	N1doc. x18 ore n.1 doc. x19ore	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x19 ore	n. 2doc. x18 ore n.1 doc. x 3h	n.7 classi I -II anno n.3 classi dal III –IV- V
A009 Discipline grafiche pitt. Scenograf.	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x19ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x19ore	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x 4 ore	n. 3 classi III –IV-V anno n.7 classi I - II anno
A008 Discipline geometriche	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x11 ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x11ore	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x14ore	n.7 classi I -II anno n.2 classi IV -V anno
A010 Grafico Pubblicit.	n. 2doc. x18 ore n. 1 doc. x5ore	n. 2doc. x18 ore n. 1 doc. x5ore	n. 2 doc. x18 ore n. 1 doc. x5ore	n.3 classi II anno n.3 classi III – IV-V
A007 Discipline audiovisive	n. 1 doc. x12 ore	n. 1 doc. x12 ore	n. 1 doc. x12 ore	n.3 classi III – IV-V
A061 Tecnologie tecniche dellecom. Multimediali	n. 1 doc. x12 ore	n. 1 doc. x12 ore	n. 1 doc. x12 ore	n.3 classi III – IV-V
R.C.	n.1 doc. x15 ore	n.1 doc. x15 ore	n.1 doc. x16 ore	n.16 classi dal I al V anno
ORGANICO Docenti Sostegno ADXX	n. 29 doc. x 18 ore	n. 29 doc. x 18 ore	n. 29 doc. x 18 ore	n.15 classi dal I al V anno

INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO PER IL TURISMO E TURISMO SPORTIVO

Classe di concorso/ sostegno	Tecnico Turistico a.s. 2025-26	a.s. 2025-26	a.s. 2025-26	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A027 Matematica	n.3 doc. x18 ore		n.3 doc. x18 ore	n. 20 classi dal I al V anno

	n.1 doc. x 10 ore		n.1 doc. x 15 ore	
A012 Lettere	n.6 doc. x18 ore n.1 doc. x 6 ore		n.10 doc. x18 ore	n. 20 classi dal I al V anno
A046 Diritto-Leg. Turistica	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x14 ore		n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x15 ore	n.9 classi dal I al II anno n.11 classi dal III al V
A045 Economia. aziendale- Discipline turistiche	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x10 ore		n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x8 ore	n.9 classi dal I al II anno n.11 classi dal III al V
AB24 Inglese	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3 ore		n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.20 classi dal I al V anno
AA24 francese	n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x3 ore		n.3 doc. x18 ore n.1 doc. x6 ore	n.20 classi dal I al V anno
AC24 spagnolo	n.1 doc. x15 ore		n.1 doc. x18 ore n. 1 doc. x 9 ore	n.9 classi dal III al V
AD24 Tedesco	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x3ore		n.1 doc. x 6 ore	n.2 classi dal III al V
A054 Arte e Territorio	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x6ore		n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x4ore	n.11 classi dal III al V
A048 Scienze motorie	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x2ore		n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x4ore	n.20 classi dal I al V anno
A021 Geografia	n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x9 ore		n.2 doc. x18 ore n.1 doc. x13 ore	n.20 classi dal I al V anno
A050 Scienze	n.1 doc. x14 ore		n.1 doc. x18 ore	n. 9 classi dal I al II anno
A066 Informatica	n.1 doc. x14 ore		n.1 doc. x18 ore	n. 9 classi dal I al II anno

A020 Fisica	n.1 doc. x8 ore		n.1 doc. x6 ore	n.3 classi al I anno
A034 Chimica	n.1 doc. x6 ore		n.1 doc. x8 ore	n.4 classi al II anno
R.C.	n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x1 ore		n.1 doc. x18 ore n.1 doc. x2 ore	n. 20 classi dal I al V anno
ORGANICO Docenti Sostegno ADSS	n. 5 doc. x18 ore n.1 doc. x12 ore		n. 5 doc. x18 ore n.1 doc. x12 ore	

Ulteriori elementi: il numero dei posti in organico è stato calcolato sull'organico richiesto nell'anno scolastico 2025/26 potrebbe subire variazioni, sulla base delle iscrizioni per l'anno scolastico 2026/27.

INDIRIZZO TECNICO PER IL TURISMO CORSO SERALE

Classe di concorso/ sostegno	Tecnico Turistico a.s. 2019- 20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A027 Matematica	n.1 doc. x 10 ore	n.1 doc. x 10 ore	n.1 doc. x 4 ore	n. 3 classi
A012 Italiano	n.1 doc. x 12 ore	n.1 doc. x 12 ore	n.1 doc. x 6 ore	n. 3 classi
A046 Diritto- Legislazione Turistica	n.1 doc. x 8 ore	n.1 doc. x 8 ore	n.1 doc. x 6 ore	n. 3 classi
A012 Storia	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x 6 ore	n.1 doc. x 2 ore	n. 3 classi
A045 Econ.azien d. Disc.turistiche .	n.1 doc. x 11 ore	n.1 doc. x 11 ore	n.1 doc. x 6 ore	n. 3 classi
AB24 Inglese	n.1 doc. x 10 ore	n.1 doc. x 10 ore	n.1 doc. x6 ore	n. 3 classi
AA24 Francese		n.1 doc. x 9 ore		n. 3 classi

	n.1 doc. x9 ore		n.1 doc. x 4 ore	
AC24 spagnolo	n.1 doc. x6 ore	n.1 doc. x6 ore	n.1 doc. x 4 ore	n.3 classi
A054 Arte e Territorio	n.1 doc. x4 ore	n.1 doc. x4 ore	n.1 doc. x4 ore	n.2 classi
A021 Geografia	n.1 doc. x8ore	n.1 doc. x8ore	n.1 doc. x 4 ore	n. 3 classi
A050 Scienze naturali chimiche e biologiche	n.1 doc. x 2 ore	n.1 doc. x 2 ore	n.1 doc.	n. 1 classe
A066 Informatica	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc.	n. 1 classi (I e II periodo)
A020 Fisica	n.1 doc. x1 ore	n.1 doc. x2 ore	n.1 doc.	n. 1 classe

4.5 POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Posti per il potenziamento

Tipologia classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A027 Matematica e fisica A047 Scienze Matematiche Applicate (ex A048)	1 1	Criticità emerse dal RAV
AA24 Lingua Francese	1	Approfondimento discipline indirizzo
AB24 Lingua Inglese	1	Approfondimento discipline indirizzo
AC24 lingua Spagnola	1	Approfondimento discipline indirizzo
AD24 lingua Tedesca	1	Approfondimento discipline indirizzo
A018 discipline geometriche	1	Approfondimento discipline indirizzo
A014 Discipline plastiche scultorie e scenoplastiche	1	Approfondimento discipline indirizzo
A007 Arte della fotografia e grafica pubblicitaria	1	Approfondimento discipline indirizzo
A050 Lettere	1	Criticità emerse dal RAV

A054 Storia dell'Arte	1	Approfondimento discipline indirizzo
A09 Grafiche pittoriche e scenografiche	1	Approfondimento discipline indirizzo

4.6 POSTI PER IL PERSONALE ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei

parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015 e del DPR 119/09)

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n.7+n.1 unità x18 ore
Collaboratore scolastico	n.14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	n.7 di cui n.1 in area AR36 plastica e n.1 in area AR22Moda x18 ore –corso per adulti
Altro	

4.7 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
sistemazione campo di atletica;	Recuperare gli spazi della scuola deteriorati e abbandonati, al fine di favorire attività atti a promuovere processi di integrazione e multiculturalismo.	Fondi MIUR- Progetto: La mia scuola accogliente

4.8 FINANZIAMENTI EUROPEI – PNRR ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE e MATERIALI per arricchimento laboratori e ambienti di apprendimento

- **Laboratori innovativi**
- **Ambienti innovativi**
- **Laboratorio design moda – corso per adulti**

SEZIONE 5 –AUTOVALUTAZIONE

Il nostro Istituto si occupa di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti e l'organizzazione scolastica per migliorare la qualità del servizio.

La valutazione acquista importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essa costituisce strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. Pertanto si attuerà un confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei Consigli di Classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti. Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori: livello e modalità di attuazione;

- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche; · risultati;
- proposte di miglioramento.
- la scuola predispone strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale; a tal fine viene redatto dal nucleo di autovalutazione il RAV annuale, che consente di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, mettendosi a confronto con dati nazionali ed elaborare , successivamente le strategie per rafforzare la propria azione educativa (vedi Piano di Miglioramento).

Sezione 6 – Sicurezza

6.1 SICUREZZA A SCUOLA

La scuola garantisce la sicurezza degli studenti e di tutto il personale, in quanto luogo privilegiato e deputato per la promozione della salute a favore di tutti coloro che operano al suo interno e nell'ottica di un miglioramento duraturo dello stile di vita.

A tal proposito il nostro Istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, come previsto dai D.Lgs. 81/08 e dal D.M. del 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Gli studenti in Alternanza scuola-lavoro, del triennio ricevono la formazione prevista dalla normativa vigente.

Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico (D.M. 21 giugno 1996 n.292). La scuola è dotata del Documento di Valutazione dei rischi, aggiornato periodicamente. Il Servizio di Prevenzione e Protezione è composto dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (nominati dal D.S.). L'incarico di RSPP è svolto dalla prof.ssa Scandura Concetta Tiziana, in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal

D. Lgs. 195/03.

L'Istituto è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e viene effettuato un numero sufficiente di prove di evacuazione ogni anno, prove che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

In ottemperanza agli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 viene fornita a tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa una specifica formazione ed informazione relativamente a:

Formazione lavoratori

✓ normativa di igiene e sicurezza con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni;

Informazione lavoratori e studenti

✓ rischi per la salute e sicurezza connessi con l'attività dell'istituto in generale

✓ misure ed attività di prevenzione e protezione adottate

✓ rischi specifici cui ciascun lavoratore è esposto in relazione all'attività svolta

✓ pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi ✓ organizzazione della prevenzione e delle emergenze nel luogo di lavoro.

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO di TERREMOTO

Se ti trovi all'interno della scuola:

- Mantieni la calma;
- Interrompi ogni attività;
- Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Non prendere le scale perché soggette a forti oscillazioni durante il terremoto;
- Non fuggire all'esterno poiché vi è la possibilità di essere colpiti da oggetti durante il percorso o di cadere a causa dello scuotimento;
- Cerca riparo sotto un tavolo (per non essere colpiti da intonaci, lampadari, vetri, oggetti vari) o a ridosso di una struttura portante, come un muro portante o un pilastro;
- Allontanati da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirti;
- All'ordine di evacuazione:
- Non portare con te oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porterà con sé il registro di classe;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Segui le indicazioni dell'Insegnante o del responsabile Incaricato per assicurare il rispetto delle precedenza;
- Segui le vie d'esodo indicate;
- Cammina in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione **SENZA PRENDERE INIZIATIVE PERSONALI.**
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata e collabora con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
 - L'insegnante, chiamato all'appello, compilerà il modulo di evacuazione.

Se ti trovi all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungi la zona di raccolta assegnata alla tua classe.

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO di ALLERTA

METEO Se ti trovi all'interno della scuola:

- Mantieni la calma; Interrompi ogni attività;
- Non uscire assolutamente all'esterno neanche per mettere in sicurezza beni o veicoli;
- Chiudere porte esterne, finestre e imposte o abbassare gli avvolgibili;
- Allontanati dalle parti vetrate e sistemarsi verso l'interno della classe;
- Il docente deve aprire la porta del corridoio e sostare nelle vicinanze;
- Disporre gli zaini o le cartelle in modo da non intralciare il passaggio;
- Nel caso di allagamento del piano terra, raggiungi ordinatamente il piano superiore;
- Ricordati di non spingere, non urlare e di non correre;
- Raggiunta la destinazione, collabora con il docente che effettuerà l'appello;
- Limita l'uso del cellulare, tenere le linee libere facilita i soccorsi;
- Anche se il fenomeno sembra in via di attenuazione, attendi le indicazioni delle Autorità:
- Prefettura, Protezione Civile, Dirigente Scolastico, R.S.P.P., collaboratori del D.S., docenti;
- Aspetta l'attenuarsi dei fenomeni atmosferici.

Se ti trovi all'aperto:

- Raggiungi il più velocemente possibile l'interno dell'edificio scolastico e conseguentemente la classe di appartenenza per consentire al docente di effettuare un appello;
- Fai attenzione alla presenza di cavi elettrici o altre strutture fisse che potrebbero cadere dall'alto (lampioni, pensiline, rami di alberi, ecc.).

NORME di COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Norme generali: - Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potresti prendere una forte scossa elettrica; - Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

In caso di incendio all'interno della classe:

- Mantieni la calma;
- Esci subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra te e l'incendio una barriera;
- Avvisa le classi vicine del pericolo;
- Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- L'insegnante porta con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

In caso di incendio fuori dalla classe:

- Mantieni la calma;
- Se non puoi uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Apri la finestra e, senza sporgerti troppo, chiedi soccorso

- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

Se gli abiti che indossi prendono fuoco:

- Non correre perché alimenteresti le fiamme;
- Rotolati sul pavimento, sulla strada, sul prato;
- Strappati i vestiti di dosso;
- Se un compagno o una compagna prende fuoco, puoi soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

ALLEGATI

Allegato I : Patto educativo di Corresponsabilità

Allegato II : Educazione Civica

Allegato III : PNRR

Allegato IV : Regolamento di Istituto

Allegato V : Regolamento Biblioteca Scolastica

Allegato VI : Libri in comodato d'uso

Allegato VII : Regolamento Disciplina

Allegato VIII : Regolamento Divieto di fumo

Allegato IX : Regolamento Viaggi di Istruzione e Uscite Didattiche

NORME TRANSITORIE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi è stato elaborato dal Collegio Docenti, deliberato il 29 Ottobre 2024 con delibera n. 2 sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente Scolastico ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29 Ottobre 2024 con delibera n. 2.

Il PTOF resta in vigore tra anni; può essere aggiornato annualmente entro il mese di Ottobre (comma 12 art. 1 della Legge n. 107 del 2015).

Periodo di riferimento: anni scolastici 2022/2023; 2023/2024;2024/2025.



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n. . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

ALLEGATO I PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"
Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO

COSTITUISCE	COINVOLGE	IMPEGNA
<i>La dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.</i>	<i>Dirigente Scolastico Docenti Personale A.T.A. Alunni Genitori Consigli di Classe Collegio Docenti Consiglio di Istituto Enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico</i>	<i>Scuola Alunni Genitori</i>

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione di diritto allo studio **SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DELL'ALUNNO A:**

- garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sereno;
- esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
- garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;
- garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;
- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
- favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
- incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno;
- dialogare con gli alunni in modo pacato e teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento;
- prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;

- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
- prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
- assicurare una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti;

LO STUDENTE

Al fine di essere protagonista della propria crescita culturale e umana, **SI IMPEGNA**, nei confronti della scuola a:

- arrivare a scuola puntuale e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- non fumare nei locali della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospita, consapevole che è tenuto a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico sia singolarmente che collettivamente;
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- nell'arco dell'orario delle lezioni, avere il telefono cellulare e qualsiasi strumento elettronico spenti e tenuti in cartella;
- far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e i soggiorni studio le direttive dei docenti;

LA FAMIGLIA

Attraverso una proficua collaborazione con la scuola **SI IMPEGNA AD ASSICURARE:**

- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- il controllo quotidiano delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate;
- il controllo dell'impegno a domicilio e del profitto scolastico;
- la presa visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- il risarcimento dei danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo;
- la segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci;
- la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'Ufficio didattico della scuola.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Firma dello studente/della studentessa, per quanto riguarda il proprio ruolo:

.....

Data: Acireale,



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
“FILIPPO BRUNELLESCHI”
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n. . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

ALLEGATO II EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE DECLINATE IN ABILITA' E CONOSCENZE:

INDIRIZZO: biennio comune - CLASSE PRIMA

MODULO I : I FONDAMENTI DI DIRITTO

Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento all'ordinamento italiano e alla sua struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica. Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici.

Conoscenze: Persona fisica. Capacità giuridica, di agire, naturale. Incapace assoluto e relativo. Tutore, curatore e amministratore di sostegno. Modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Persona giuridica. Organizzazione collettiva. Enti di fatto. Patrimonio e autonomia patrimoniale. La norma giuridica. Fonti normative e loro gerarchia: diritto, norma giuridica, sanzione. Fonti del diritto. Gerarchia delle fonti. Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. Entrata in vigore, abrogazione, pubblicazione, vacatio legis. Interpretazione delle norme. Irretroattività e retroattività delle norme.

MODULO II : INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA

Abilità: Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici. Comprendere vantaggi e svantaggi dei vari tipi di moneta e individuare le cause, gli effetti ed i problemi che comporta l'inflazione. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Conoscenze: Il problema economico. Fondamenti dell'attività economica: Beni e bisogni.

Caratteristiche e classificazioni dei beni economici. Le attività economiche: lavoro, produzione, consumo, risparmio ed investimento. Il sistema economico e i soggetti economici: Famiglia, Stato, impresa, resto del mondo. I settori produttivi. Il circuito economico. Domanda, offerta e mercati. Il mercato della moneta e l'inflazione: le funzioni della moneta, i differenti tipi di moneta, l'inflazione (cause e i rimedi). Flussi reali e monetari.

Sistema liberista, Sistema socialista e Sistema a economia

MODULO III : IL LAVORO

Abilità: riconoscere le caratteristiche essenziali del lavoro. Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.

Conoscenze: Il lavoro subordinato e il lavoro autonomo. Il contratto di apprendistato (Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, Apprendistato professionalizzante, Apprendistato di alta formazione e ricerca). Le forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi. Le norme per la sicurezza. Il Sindacato. Il diritto di sciopero. Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche. Le caratteristiche del mercato del lavoro: domanda e offerta di lavoro, occupazione e disoccupazione, come si sta modificando il mondo del lavoro, cosa si deve fare per entrare nel mondo del lavoro, come si compila il curriculum vitae. Le Pari Opportunità.

MODULO IV : Lo Stato

Abilità: Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Individuare, classificare e confrontare i diversi tipi di Costituzione in base alle loro caratteristiche.

Conoscenze: Forme di Stato e forme di Governo: Elementi costitutivi dello Stato. Forme di Stato e di Governo. Origini e caratteristiche della Costituzione Repubblicana e dello Statuto Albertino. Il bilancio dello Stato. Il PIL. La politica fiscale e la politica monetaria.

INDIRIZZO: biennio comune - CLASSE SECONDA

MODULO V : La Cittadinanza italiana

Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato costituzionale. Individuare il collegamento tra Costituzione e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento.

Conoscenze: La struttura della Costituzione italiana: i principi fondamentali nella Costituzione, i diritti e doveri dei cittadini: rapporti civili, etico-sociali, economici e politici.

MODULO VI : Gli organi dello Stato

Abilità: Distinguere e analizzare le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. Distinguere i diversi tipi di giudici del nostro sistema giudiziario e individuare le principali differenze tra i vari tipi di processi.

Conoscenze: Il Parlamento: come funzionano le due Camere, l'iter legislativo, il procedimento di revisione costituzionale, le altre competenze parlamentari. Il Governo : come si forma il Governo, le crisi di Governo, le funzioni del Governo, gli atti normativi del Governo. Il Presidente della Repubblica: l'elezione, gli atti del P.d.R., la responsabilità del P.d.R. La Corte Costituzionale: formazioni e compiti. La Magistratura: principi in tema di giustizia contenuti nella Costituzione, i diversi tipi di giurisdizione

e processo, il Consiglio Superiore della Magistratura. L'elettorato.

MODULO VII : La cittadinanza europea

Abilità: Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento ai Trattati europei e alla loro struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con i principi comunitari. Individuare il collegamento tra diritto UE e fonti normative con particolare riferimento al settore di riferimento. Distinguere i diversi tipi di libertà.

Conoscenze: La nascita dell'Unione Europea. Competenze dell'Unione Europea. I principi fondanti dell'Unione Europea: La cooperazione rafforzata, Il principio di sussidiarietà, il principio di attribuzione e quello di proporzionalità, sussidiarietà verticale, sussidiarietà orizzontale, Le quattro libertà: la libertà di circolazione delle merci, la libertà di circolazione delle persone, la libertà di prestazione dei servizi, la libertà di circolazione dei capitali. La procedura di adozione degli atti. Elementi della Cittadinanza europea.

MODULO VIII : Gli organi dell'UE

Abilità: Distinguere e analizzare le funzioni delle sette istituzioni europee. Distinguere e analizzare le funzioni dei diversi organi consultivi e finanziari.

Conoscenze: Le sette istituzioni: 1. La Commissione europea, 2. Il Parlamento europeo, 3. Il Consiglio dell'Unione Europea, 4. Il Consiglio europeo, 5. La Corte di giustizia, 6. La Corte dei conti europea, 7. La Banca centrale europea. Gli organi consultivi. Gli organi finanziari.

INDIRIZZO: PRIMO ANNO del biennio secondo - CLASSE TERZA

MODULO IX : La cittadinanza globale internazionale

Abilità: Distinguere le differenti organizzazioni internazionali e il loro campo di intervento. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con particolare riferimento alla Dichiarazione universale dei diritti umani.

Conoscenze: Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti umani. La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. La Globalizzazione. I migranti.

MODULO X : L'educazione digitale

Abilità: collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. BYOD. Il decalogo #BastaBufale. La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video. Il furto d'identità. La netiquette. Regole di sicurezza informatica. L'identità digitale e la sua gestione. La reputazione digitale.

MODULO XI : L'Agenda 2030

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

MODULO XII : educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; La tutela dell'ambiente per un'economia sostenibile

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: i tre pilastri della Convenzione di Aarhus, Il settore agroalimentare italiano. Il commercio equo e solidale. I Gruppi di Acquisto Solidale. L'agricoltura sociale, gli orti urbani, le banche etiche, il

microcredito.

Giornata dell'ambiente (con la collaborazione di un ente, per es Fondo Ambiente Italiano)

SECONDO ANNO del biennio secondo - CLASSE QUARTA

MODULO XIII : l'educazione alla salute e al benessere

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: La rianimazione cardiorespiratoria BLS. Il consenso informato. La donazione del sangue. Patentino BLS (Defibrillatore) e Rianimazione cardiopolmonare.

MODULO XIV : Per un'Educazione finanziaria

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Il Conto corrente e la sua scelta. L'Interesse semplice e composto. Il Risparmio. Il Sistema pensionistico. Le forme di Previdenza complementare. Gli investimenti. La Diversificazione del rischio. Investimenti a capitale garantito. Conti deposito. Obbligazioni. Titoli di Stato. Investimenti privi di garanzia.

Azioni. Fondi comuni di investimento. Il Contratto assicurativo. Il Mutuo. I Fondi pensione. I Piani individuali pensionistici. I Beni rifugio. I Prodotti finanziari.

MODULO XV : educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; L'educazione alla legalità

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia. L'intervento contro le mafie. Le origini della mafia. L'estensione delle mafie. I colletti bianchi. Mafia e sport.

QUINTO ANNO

MODULO XVI : educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici Comuni

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia. Il codice dei beni culturali e del paesaggio. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. La fruizione dei beni culturali. La Convenzione di Faro.

MODULO XVII : educazione alla cittadinanza attiva

Abilità: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.

Conoscenze: La cittadinanza attiva. L'educazione al volontariato. Elementi di base in materia di protezione civile.

MODULO XVIII : Educazione stradale

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

È diviso in quattro sezioni:

- la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento,

- la seconda e la terza sezione "Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);

- la quarta sezione "Roadmap" illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento "Scuola 4.0".

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2.1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

ALLEGATO III PNRR LOTTA ALLA DISPERSIONE

Un Piano da 1,5 miliardi contro la dispersione scolastica e le povertà educative e per superare i divari territoriali. È quanto prevede il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Istruzione.

Si tratta di un finanziamento molto importante, un progetto nazionale che mette al centro i più fragili. Saranno presi per mano le ragazze e i ragazzi che hanno difficoltà nella prosecuzione del loro percorso di studi e per questo rischiano di lasciare precocemente (dispersione esplicita) e quegli studenti che conseguono un titolo di scuola secondaria di secondo grado, ma senza aver raggiunto i traguardi minimi di competenze previsti per il loro percorso di studio (dispersione implicita). La dispersione scolastica implicita è più difficile da identificare, ma è un problema importante al pari della dispersione esplicita. Le attività previste per il contrasto della dispersione scolastica sono:

- percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base
- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- team per la prevenzione della dispersione scolastica.

La scuola, sulla base della propria autonomia, programma le attività complessive, decidendo le tipologie sulle quali investire, il format e il numero di ore di ciascun percorso, nel rispetto degli standard minimi previsti.

Riduzione dei divari territoriali nel primo e secondo ciclo delle superiori (M4C1-I.1.4-7,25)

“Con questa linea di investimento si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e a contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in 4 anni, promuovendo il successo formativo e l’inclusione sociale”. Il PNRR prevede di garantire un livello adeguato di competenze ad almeno un milione di studenti all’anno per il periodo 2021 - 2024, anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico. Come specificato nell’allegato alla decisione UE, l’obiettivo è di ridurre, entro il secondo trimestre del 2026, *il tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria* fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 %).

PNRR e Scelte strategiche

1.1.Priorità desunte dal RAV: lo storico

La scuola negli anni scolastici 2019/22 si era proposta di mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi a carico degli alunni: nel percorso formativo l'istituzione ha così riprogettato prove *sommative* a classi parallele grazie alle quali avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati raggiunti dagli alunni. Nel corrente anno, 2022/23 tali prove vengono ridefinite nell’ottica di una sempre maggiore *oggettività* di verifica e valutazione - questo per far sì da estendere ulteriormente la coerenza tra Priorità, Esiti e Obiettivi di processo.

Nel triennio precedente ci si era proposti anche di:

- aumentare il numero degli alunni che giungono a livelli di eccellenza,
- ampliare le misure premiali,
- estendere i progetti di certificazioni linguistiche a *tutti* gli alunni,
- riconfermare la partecipazione degli studenti alle prove INVALSI migliorandone gli esiti,
- ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi,
- implementare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di uno specifico piano trasversale alle discipline.

1.1.2 Priorità e Pdm

Per il triennio 2019-22 la scelta di tali priorità era stata definita in relazione alle criticità riscontrate e nella piena ottemperanza di quanto emerso nel Piano di Miglioramento. Nel dettaglio:

- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area Professionalizzante;
 - Ridurre gli insuccessi scolastici;
 - Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;
- Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;
 - Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;
 - Potenziamento della formazione dei Docenti e del personale ATA.

1.2.1 Per il 2022/23 e gli anni a seguire, intercorsa la pandemia da Coronavirus e la susseguente crisi economica globalizzata, le priorità della scuola vengono confermate e definite *anche* in relazione al PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha destinato alle scuole - attraverso il Piano Scuola e la Missione 4 - fondi da utilizzare in attività progettuali atte al Recupero delle competenze di Base di Italiano, Matematica e Inglese. La Missione Istruzione e Ricerca - attraverso la registrazione dei progetti su piattaforma unica *Futura*, intende altresì favorire la *transizione digitale* per rendere sempre più attuabile una Didattica innovativa e per Competenze chiave.

Nel triennio 2022-25 l'Istituto conferma le seguenti priorità

- Mantenere la riduzione ottenuta del 50% dei debiti formativi;
- Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza;
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi; - Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;
- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area professionalizzante,

- Potenziare la formazione dei Docenti e del personale ATA.

1.2 Priorità in aderenza a RAV e PNRR: Triennio 2022-25

La progettualità del nostro Istituto si mostra - ad oggi - in piena aderenza con le iniziative successivamente messe in atto nel Piano scuola della Missione 4 *Istruzione e Ricerca del PNRR*. Nel dettaglio il PNRR- Missione 4 Istruzione e Ricerca prevede di :

- ✓ migliorare le competenze di base;
- ✓ ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- ✓ colmare le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS);
- ✓ potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali

La scuola ha coinvolto l'intero corpo docente nella progettazione di attività extracurricolari ad indirizzo laboratoriale che possano tradurre in esiti misurabili quanto previsto dai fondi . La scuola dà piena adesione a quanto previsto dal Piano Scuola 4.0 , dando spazio alle seguenti **misure**:

a) **Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**

Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Il team digitale ha presentato , a tal proposito, un progetto di formazione i cui dettagli si trovano in allegato.

1.3 PNRR e Piano di Miglioramento

Obiettivi strategici di miglioramento da perseguire nel triennio 2022-2025:

Gli obiettivi di Miglioramento si propongono, oltre che di consolidare le azioni già avviate, di definire nuove azioni progettuali che consentano nel triennio 2022-25 il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV, assunti quali indicatori per le attività della scuola, in aderenza alle scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in piena coerenza con le iniziative progettuali messe in campo alla luce del PNRR verranno declinate in percorsi ad hoc per gli studenti e i docenti del nostro istituto.

In particolare ci si muoverà lungo un asse di azione-investimento che andrà dalle misure previste per la **Riduzione dei divari territoriali** a quelle per contrastare la **dispersione esplicita e implicita** , senza dimenticare di prestare ulteriore attenzione alla **Transizione digitale** e in particolare alla *formazione dei docenti* su temi di didattica digitale integrata e innovativa. Saranno presi in esame altresì tutti gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al fine di garantire il successo scolastico degli studenti; gli indicatori contribuiranno in maniera puntuale a definire l'azione migliorativa.

ALLEGATO IV REGOLAMENTO DI ISTITUTO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n. Tel. 095/7649294 – Fax 095/7649110

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 10 ottobre 2024-Delibera n.8 verbale n.2

REGOLAMENTODI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto è la carta legislativa scolastica che fissa le modalità gestionali della scuola finalizzate a garantire l'attuazione del PTOF, in base ai criteri di trasparenza e coerenza. Nello specifico:

- Stabilirne delle regole per l'andamento generale dell'istituto scolastico,
- Contribuire con l'osservanza degli obblighi desunti dalla convivenza civile al raggiungimento delle finalità educative e formative appartenenti all'Istituzione scolastica;
- Regolamentare i comportamenti individuali e collettivi.

Nel presente Regolamento vi è stretta interazione tra la legislazione vigente, lo *Statuto delle studentesse e degli studenti* (D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), il PTOF di Istituto, le problematiche concrete e le potenzialità di questa scuola.

Esso ha lo scopo di garantire il funzionamento dell'I.I.S. "F- Brunelleschi di Acireale (CT) ispirandosi alle finalità fondamentali della Scuola italiana.

Nello specifico:

☐ ☐ Si garantisce il diritto di studentesse e studenti alla realizzazione di attività autonome, richieste da loro stessi, nonché alla promozione di attività di informazione.

☐ ☐ Si garantisce la libertà di scelta riguardo alle attività integrative e aggiuntive; inoltre ci si impegna

affinché la programmazione di tali attività osservi ritmi sostenibili per gli studenti, cioè compatibili con gli impegni di studio e con la qualità della vita.

☐ ☐ Questa scuola si impegna a favorire e promuovere il valore dell'interculturalità ed a tutelare l'espressione delle diversità linguistiche, culturali e religiose presenti al proprio interno.

☐ ☐ L'Istituzione scolastica si impegna a migliorare ed aggiornare costantemente la propria offerta formativa, a garantire la salubrità degli ambienti di lavoro e studio, la qualità dei laboratori e l'educazione alla salute fisica e psichica.

Validità e Durata

Il presente Regolamento, la cui emanazione, a norma dell'art. 10 del T.U.297/94, è di competenza del Consiglio di Istituto, entra in vigore trascorsi 15 giorni dalla sua approvazione, affissa all'Albo di Istituto; dopo tale termine, esso potrà essere impugnato davanti al TAR o al Presidente della Repubblica, secondo le modalità ed i tempi di impugnazione degli atti amministrativi; le eventuali, future modifiche dovranno prevedere la medesima procedura di trasparenza.

Norme Finali

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle norme, al codice di comportamento dei pubblici dipendenti ed ai contratti di lavoro, alla Carta dei Servizi ed ai Regolamenti di settore, nonché alle delibere emanate dal Consiglio di Istituto e non abrogate.

Titolo I- Strutture Organizzative e Gestionali

Dal punto di vista giuridico, la gestione dell'Istituto e dell'attività didattica e amministrativa è affidata agli Organi Collegiali ed al Dirigente Scolastico. Le rispettive competenze e attribuzioni sono regolate dalle norme di Legge.

ORGANI COLLEGIALI

1) Consiglio di Istituto (C.d.I.)

La composizione, le competenze e gli adempimenti specifici del Consiglio d'Istituto sono indicati dal D.I. n.44 01/02/2001, negli articoli 8-10 del Testo Unico 16 aprile 94, nel CCNL/06, nonché nelle C.M. ed O.M. emanate dall'autorità scolastica. E' composto da 17 membri: 4 genitori, il D.S., 7 Docenti, 4 studenti. Per il potere deliberante relativo all'organizzazione ed alla programmazione della vita della scuola, il Consiglio di Istituto stabilisce di demandare ad appositi ed articolati Regolamenti di Settore, parte integrante del presente Regolamento, nello specifico:

il Regolamento per la disciplina degli incarichi agli esperti esterni;

il Regolamento della Biblioteca scolastica;

Regolamento di Disciplina;

Regolamento sul divieto di fumare nella scuola.

L'attività negoziale e gestionale delle risorse umane ed economiche è di competenza del Dirigente Scolastico.

2) Giunta Esecutiva (G.E.)

Viene eletta all'interno del Consiglio di Istituto con il compito di proporre il programma finanziario annuale e verificarne il conto consuntivo. E' composta dal D.S., dal D.S.G.A. e da tre membri eletti dal Consiglio di Istituto, uno per ogni componente (docenti, genitori, studenti).

3) Organo di garanzia (Vedi Regolamento di Disciplina) parte integrante del presente Regolamento.

4) Collegio dei Docenti (C.D.)

a. Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato ed è presieduto dal D.S.

b. Il C.D. si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

c. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo il calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

d. Ha potere deliberante su tutte le materie che riguardano il funzionamento didattico dell'Istituto, elabora proposte di sperimentazione e di aggiornamento e valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati.

e. Il Collegio dei docenti può organizzare la propria attività articolandosi per Commissioni e Dipartimenti, di cui possono far parte, a solo titolo consultivo, oltre ai membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. In particolare:

☐ ☐ Le Commissioni, presiedute dal D.S., sono organizzate intorno a particolari settori o tematiche

(aggiornamento dei docenti, commissione P.O.F., commissione orario, I.D.E.I. ecc.), ed hanno funzione preparatoria delle deliberazioni del C.D.;

☐☐ i **Dipartimenti** sono organi composti da docenti della medesima disciplina ed hanno i seguenti compiti:

- o programmare gli obiettivi disciplinari ed i contenuti minimi comuni;
- o individuare le competenze e le conoscenze in linea con gli assi culturali dell'obbligo scolastico;
- o progettare attività di accoglienza e di acquisizione del metodo di studio;
- o elaborare la programmazione didattica annuale;
- o concordare le tipologie delle prove di verifica e i criteri specifici di valutazione;
- o progettare itinerari per visite didattiche, lezioni differite, viaggi di istruzione, scambi con classi di altri Paesi e partecipazione a concorsi;
- o proporre e coordinare le attività di aggiornamento;
- o formulare progetti curriculari;
- o coordinare le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
- o provvedere al monitoraggio *in itinere* dell'attività didattica e dei progetti curriculari programmati;
- o predisporre specifiche modalità e materiali di recupero e di sostegno;
- o predisporre progetti di organizzazione modulare e flessibile dell'attività didattica;
- o collaborare con le FF.SS. nel lavoro di revisione del P.O.F.

5) Comitato di valutazione del servizio dei docenti

a. Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal D.S.:

☐☐ in periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesta dai singoli interessati, a norma dell'art. 448 del D.L.vo n. 297/94, per un periodo non superiore all'ultimo triennio;

☐☐ alla conclusione dell'anno prescritto agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438-439 e 440 del D.L.vo n. 297/94;

☐☐ ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

b. Il Comitato deve comunque programmare almeno una riunione nel periodo finale dell'anno scolastico.

c. Al Comitato possono, su delega del Dirigente Scolastico, essere demandati compiti di valutazione del curriculum professionali dei docenti per l'individuazione delle Funzioni Strumentali e degli esperti esterni chiamati a svolgere particolari attività deliberate nel POF.

6) Consigli di classe (C.d.C.)

- Il Consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe, dai due rappresentanti degli studenti e dai due rappresentanti dei genitori eletti nelle relative assemblee di classe all'inizio di ogni anno scolastico ed è presieduto dal D.S. ovvero, su sua delega, dal docente coordinatore.
- Il Consiglio di Classe si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.
- Le competenze riguardanti il coordinamento didattico, i rapporti interdisciplinari e la valutazione periodica e finale degli alunni vengono esercitate con la sola presenza dei docenti.
- All'inizio dell'anno il docente coordinatore del Consiglio di classe illustra agli studenti ed alle famiglie le opportunità offerte dal POF inerenti la programmazione, le iniziative didattiche e i criteri di valutazione.
- I Consigli di classe, in particolare :
 - rilevano la situazione di partenza delle singole classi valutando i risultati dei test d'ingresso;
 - elaborano il piano di lavoro annuale specificando le finalità, gli obiettivi, i contenuti, i metodi ed i criteri di verifica e valutazione e programmano le opportune strategie d'intervento finalizzate al riequilibrio ed al consolidamento delle conoscenze e delle competenze;

- illustrano ai genitori e agli studenti il piano programmatico assumendo suggerimenti e valutazioni (mese di novembre);
- eseguono la verifica della programmazione e valutano l'andamento didattico disciplinare delle classi;
- provvedono agli scrutini intermedi e finali (solo componente docenti).

7) Assemblea e Comitato dei genitori

- a. I genitori possono chiedere di riunirsi in assemblea di istituto e di classe nei locali della scuola. Il Dirigente Scolastico concorda con i richiedenti data, ora e locale della riunione e ne darà comunicazione ai rappresentanti dei genitori tramite il sito web dell'istituzione scolastica e l'affissione all'Albo di Istituto con l'indicazione degli argomenti all'o.d.g. (Art.15 TU).
- b. Per il proprio funzionamento l'Assemblea deve eleggere un Presidente e darsi un regolamento che è inviato in visione al Consiglio di Istituto.
- c. Il Dirigente scolastico può, di propria iniziativa, convocare le assemblee dei genitori di classe e di istituto e il comitato genitori per sottoporre loro problematiche relative alle classi o richiedere pareri e proposte su argomenti e progetti che vanno valutati ed adottati dagli organi dell'Istituto.
- d. Il Dirigente Scolastico ed i docenti possono partecipare con diritto di parola alle Assemblee dei genitori.
- e. Il Comitato dei genitori è costituito da tutti i genitori eletti nei Consigli di classe, i quali a loro volta procedono all'elezione del Presidente ed alla stesura del Regolamento da inviare in visione al C.d.I.
- f. Le due rappresentanze hanno il compito di promuovere la partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituto e di elaborare indicazioni e proposte da sottoporre alla valutazione degli altri organi collegiali senza interferire nelle loro competenze.

8) Assemblee e Comitato studenteschi

L'art. 13 del D.L.vo 297/94 c.1 riconosce alle assemblee studentesche il valore di "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti".

A. Assemblea di classe

- a. Ogni assemblea è costituita da tutti gli studenti della classe; la convocazione è vistata dal D.S., cui deve pervenire la richiesta almeno cinque giorni prima della data prevista per lo svolgimento, tramite i rappresentanti di classe o la maggioranza di essa. La richiesta deve contenere l'o. d. g., l'indicazione dell'orario d'inizio e di fine e deve essere controfirmata per presa d'atto dai docenti che hanno lezione nelle ore del giorno stabilito per lo svolgimento dell'assemblea stessa.
- b. È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese, nel limite di due ore. Essa non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Non possono aver luogo assemblee di classe nel mese conclusivo delle lezioni.
- c. Durante le assemblee di classe gli studenti non possono allontanarsi dall'aula. Il docente dell'ora, tenuto alla vigilanza, rimane nelle immediate vicinanze della classe ovvero, qualora ne ravvisi la necessità, può restare nell'aula.

B. Assemblea di Istituto

- a. È costituita da tutti gli studenti dell'istituzione scolastica iscritti a frequentare nell'anno in corso.
 - b. L'Assemblea di Istituto è comunicata al D.S. dal Comitato Studentesco o dal 10% degli studenti dell'istituto in forma scritta con le relative firme e la precisa indicazione dell'o.d.g. e del nominativo del Presidente dell'Assemblea, che assume la responsabilità del corretto svolgimento della stessa.
- Tale comunicazione deve pervenire almeno cinque giorni prima della data prevista per la convocazione. Nel caso che la programmazione dell'assemblea preveda l'intervento di esperti esterni, non più di quattro volte nell'arco dell'anno scolastico, nella comunicazione devono essere

indicati i temi di intervento ed i nominativi degli invitati. Tale elenco deve essere sottoposto all'autorizzazione del C.d.I.

c. Gli studenti ed i genitori vengono informati dell'avvenuta convocazione mediante circolare del Dirigente Scolastico.

d. È consentita una Assemblea di Istituto al mese (escluso il mese finale dell'a.s.) nel limite delle ore di lezione di una giornata; non è possibile frazionare la durata di un'assemblea mensile in più giorni dello stesso mese.

e. L'Assemblea di Istituto non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana ed ha luogo in Aula Magna o in altro locale interno alla scuola, scelto sulla base dell'effettivo numero dei partecipanti.

f. Una seconda assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali e dietro assunzione di responsabilità da parte del Comitato studentesco e/o del Presidente dell'Assemblea.

g. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

h. L'Assemblea si dà un Regolamento ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo n. 297/94.

i. L'Assemblea elegge un moderatore, che si fa garante del regolare svolgimento della stessa.

j. Il D.S. o un suo delegato ha potere di intervento e di scioglimento dell'Assemblea nel caso di violazione del Regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.

k. La partecipazione degli studenti è essenziale per un proficuo confronto ed un'efficace realizzazione delle finalità educative dell'Assemblea stessa; la presenza non è tuttavia obbligatoria e le eventuali assenze non devono essere giustificate. I minori sono comunque tenuti a informare della data dell'Assemblea i genitori i quali provvedono a firmare per presa visione la relativa comunicazione; i docenti coordinatori di classe sono tenuti a controllare tali firme.

l. Il D.S. e gli insegnanti possono partecipare con diritto di parola alle assemblee studentesche.

Consultazione degli studenti

Nei casi in cui si renda necessario adottare provvedimenti che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere un parere, non vincolante, mediante consultazione. Le consultazioni avvengono all'interno delle Assemblee di istituto e i risultati sono portati a conoscenza del Dirigente Scolastico.

Titolo II- Organizzazione delle attività scolastica

ART.1 - Orario delle lezioni

a. Le lezioni, della durata di 60 minuti, hanno inizio alle ore 8.15, con tolleranza fino alle ore 8.30.

b. I due intervalli hanno la durata di quindici minuti, per le classi prime, seconde e terze dalle ore 10 alle ore 10,15; per le classi quarte e quinte dalle ore 11,00 alle ore 11,15, e si svolgono all'interno degli spazi della scuola.

c. Le lezioni terminano di norma fra le ore 13.15 e le 14.15, secondo il quadro-orario di ciascuna classe, il sabato l'uscita per tutte le classi è alle ore 13.15.

d. L'entrata posticipata e l'uscita anticipata di uno o più classi sono autorizzate dalla Presidenza in casi eccezionali, quando ricorrono motivi di forza maggiore.

Di esse è data comunicazione agli studenti dalla Presidenza con almeno un giorno di anticipo.

La comunicazione deve essere annotata sul registro di classe e deve essere esibita, in caso di uscita anticipata, dagli studenti minorenni al docente di classe, firmata da uno dei genitori.

Gli studenti inadempienti non sono autorizzati all'uscita dall'Istituto.

Il corso per adulti ha inizio alle ore 16,00 fino alle ore 20,00/21,00 secondo il quadro-orario di ciascuna classe, da lunedì al venerdì.

ART.2 - Obbligo di frequenza

- a. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art.14, comma 7 DPR 122/2009 – Regolamento sulla valutazione).
- b. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curriculari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione (CM 20 del 4 marzo 2011).
- c. Il monte ore minimo annuale per la validità dell'anno scolastico (art.14, comma 7 DPR 122/2009 – Regolamento sulla valutazione) è il seguente:

MONTE ORE ANNUALE /ore MINIME PRESENZA (75%)

Monte ore per il Tecnico per il turismo 32h x 33 settimane = 1.056; ore minime di presenza 792 ore;

Biennio liceo artistico 34h x 33 settimane =H 1.122; ore minime di presenza 841 ore;

Triennio liceo artistico 35h x 33 settimane =H 1.155; ore minime di presenza 866 ore;

- d. Nella valutazione della frequenza non si tiene conto delle assenze prolungate dipendenti da certificati motivi di salute o di famiglia. (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009).

ART.3 - Giustificazioni delle assenze

- a. Ai genitori, o a chi ne fa le veci, è fatto obbligo di ritirare in segreteria, all'inizio di ogni anno scolastico, il libretto delle giustificazioni, depositando le proprie firme. Si accettano solo le giustificazioni con firma depositata.
- b. Le assenze degli studenti devono essere giustificate al rientro a scuola, sull'apposito libretto, da uno dei genitori. Gli studenti maggiorenni giustificano con firma propria. Le assenze dalle lezioni vengono annotate sul Registro di classe e sui registri personali dei docenti.
- c. Gli studenti sprovvisti di giustificazione sono tenuti a presentarla entro il giorno successivo; in caso di reiterato comportamento manchevole possono essere applicate sanzioni disciplinari ovvero gli alunni possono essere ammessi in classe solo se accompagnati da un genitore/o affidatario.
- d. Quando l'assenza supera i cinque giorni consecutivi (compresi i giorni festivi), la giustificazione sul libretto deve essere accompagnata da un certificato medico che attesti l'idoneità dello studente a riprendere la frequenza delle lezioni.
- e. In caso di smarrimento del libretto delle giustificazioni, lo studente ne richiederà uno nuovo in segreteria dietro pagamento di € 5,00: su di esso saranno annullati gli spazi relativi alle giustificazioni di ingresso in ritardo e di uscita anticipata già utilizzate.

ART.4 Ingressi in ritardo

- a. Gli studenti che giungono a scuola in ritardo possono essere ammessi in classe soltanto con l'autorizzazione della Presidenza. Il ritardo viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato sul libretto delle giustificazioni, il giorno stesso o il giorno seguente, dai genitori o dallo stesso studente, se maggiorenne. Non sono consentiti ingressi oltre l'inizio della seconda ora, se non per documentati motivi di salute.
- b. Gli ingressi in ritardo non possono essere più di dieci durante l'intero anno scolastico; raggiunto tale numero, sarà convocata la famiglia, per la giustificazione di alunni minorenni; perdurando il comportamento dei ritardi, saranno valutati negativamente nell'attribuzione del voto di condotta.
- c. Gli studenti pendolari possono vedersi riconosciuta una tolleranza a seguito di richiesta scritta e motivata da parte dei genitori, autorizzata dal Dirigente Scolastico. Tale autorizzazione viene annotata sul registro di classe. Sono considerati pendolari gli studenti residenti fuori dal comune di Acireale.

ART.5 - Permessi di uscita anticipata

a. Gli studenti possono lasciare l'Istituto prima del termine dell'attività scolastica solo in caso di effettiva necessità. Tali permessi di uscita anticipata, non più di dieci nell'arco dell'anno scolastico, sono accordati agli alunni minorenni, dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori solo in presenza di un genitore o di persona legalmente delegata: se la delega non è stata depositata in Segreteria all'inizio dell'anno scolastico, la scuola riconosce come delegato della famiglia altro adulto che esibisca delega scritta del genitore con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del genitore depositario della firma sul libretto di giustificazioni. Gli studenti maggiorenni possono fare richiesta di uscita anticipata direttamente alla Presidenza; le uscite, non sono comunque consentite prima delle h.11,00, salvo documentati motivi di salute.

ART.6 Divieto di fumo

A norma di legge (L.128/13) il presente articolo è sostituito dallo specifico *"Regolamento sul divieto di fumare nella scuola"*

ART.7 Rispetto degli spazi scolastici e danni

La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura degli studenti e dei collaboratori

scolastici. Nel rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici gli alunni sono tenuti a non imbrattare le aule ed i servizi ed a lasciare i resti della colazione (carte, bicchieri, lattine ecc.) negli appositi cestini portarifiuti.

Ogni classe è responsabile della propria aula in relazione ad eventuali danni che ad essa possono essere arrecati anche con scritte sui muri e deterioramento delle suppellettili. Il risarcimento dell'eventuale danno non è sostitutivo della sanzione disciplinare. I comportamenti configurabili come reati saranno denunciati all'autorità giudiziaria e regolati secondo la legislazione vigente.

ART.8 Responsabilità per oggetti incustoditi

L'Istituzione scolastica non è responsabile dei beni, dei preziosi e degli oggetti lasciati incustoditi o dimenticati. Ciascuno studente e lavoratore della scuola è chiamato alla cura e all'attenzione dei propri beni di cui è responsabile unico.

ART.9 Criteri relativi alle iscrizioni

Le disposizioni vigenti attribuiscono al Consiglio d'Istituto (D.L.vo. n. 297/94) il compito di indicare i criteri generali per la formazione delle classi, mentre i decreti ministeriali appositamente emanati ne stabiliscono i limiti numerici. In base all'art. 3 del D.P.R. n.235 del 21-11-2007 "Regolamento recante modifiche e integrazioni allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti", contestualmente all'iscrizione, i genitori e gli allievi sottoscrivono con l'Istituto il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto per le iscrizioni e la formazione delle classi, fermi restando i limiti numerici fissati dalla legge, sono i seguenti:

classi prime: equa distribuzione degli alunni nelle classi in relazione alla valutazione della scuola secondaria di primo grado;

- richiesta delle famiglie, ove possibile;
- equa distribuzione in relazione al numero di alunni nella classe;
- equa distribuzione degli alunni non promossi dell'anno scolastico precedente, nelle varie classi prime.

Per le **classi seconde**, nell'eventualità in cui si verifichi la soppressione di una classe, si procederà alla divisione degli alunni della classe meno numerosa distribuendoli equamente nelle altre sezioni.

Per gli alunni non promossi, si privilegerà come primo criterio la continuità didattica. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Per le classi terze si adotta lo stesso criterio utilizzato per le seconde in caso di soppressione di una classe terza nel passaggio dal secondo al terzo anno.

Le classi quarte e quinte si formano per scorrimento.

ART.10 Criteri per l'assegnazione dei Docenti alle classi

Ferma restando la discrezionalità del D.S., cui spetta l'assegnazione delle cattedre, i criteri seguiti per l'assegnazione dei docenti alle classi sono i seguenti:

- Continuità, ove possibile,
- Esigenze di servizio;
- Valorizzazione del docente;
- Disponibilità del docente.

ART.11 Criteri generali delle attività integrative e aggiuntive

a. La programmazione delle iniziative complementari ed integrative avviene dietro presentazione di idoneo progetto elaborato dai docenti;

b. Tali progetti sono preceduti da un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza; per la loro approvazione è preso in considerazione un numero di partecipanti minimo 10 alunni, che non possono provenire esclusivamente dalle sezioni del docente proponente, ma dal maggior numero di classi possibile. Qualora si verificasse in itinere una consistente riduzione - quantificabile nel 50% - del numero di studenti frequentanti, il docente responsabile dell'attività è tenuto a darne comunicazione al D.S. e al docente F.S. per il P.T.O.F.

c. Qualora non vi siano sufficienti risorse finanziarie per le attività di alto valore formativo che prevedono una limitata partecipazione di studenti e l'intervento di esperti esterni, le famiglie possono essere chiamate a corrispondere un contributo.

d. L'iscrizione ai corsi di ampliamento del curriculum scolastico è volontaria ed è effettuata dallo studente all'atto dell'iscrizione e/o all'inizio dell'anno; il rilascio dell'attestato con le conoscenze e le competenze acquisite è subordinato alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni e alla realizzazione di un prodotto progettuale.

ART.12 Corsi di recupero e di sostegno (*Indicazione ministeriale: O.M.n.92/2007 art. 2, c.1-2*)

a. Il recupero è attività curricolare che caratterizza il processo di insegnamento/apprendimento ed entra quindi a far parte dell'organizzazione ordinaria della didattica antimeridiana;

b. le attività di recupero sono organizzate con i corsi zero, per le classi prime, discipline : italiano matematica e inglese;

c. Sportello didattico: dopo il primo quadrimestre, lo studente in difficoltà può richiedere ed ottenere, su prenotazione di almeno tre giorni, dei chiarimenti su determinati argomenti , per consentire il recupero.

d. Per gli studenti con sospensione di giudizio nello scrutinio di giugno verranno organizzati nei mesi di giugno e luglio corsi di recupero: IDEI, di durata compatibile ai finanziamenti dello Stato a sostegno dell'attività di recupero individuale da svolgere a casa.

e. Le prove di verifica per gli studenti con sospensione di giudizio si svolgeranno nella seconda settimana di agosto, visto il buon esito dell'organizzazione in tal senso degli anni scolastici precedenti.

Titolo III - Studenti

ART.1 NORME DI COMPORTAMENTO

a. La permanenza nelle classi durante l'orario scolastico e la presenza alle lezioni e alle varie attività didattico-educative programmate sono obbligatorie per gli studenti e gli insegnanti in servizio.

b. L'uscita al termine delle lezioni, segnalata dal suono della campanella, deve avvenire in modo ordinato a cura dell'insegnante dell'ultima ora e con l'ausilio dei collaboratori scolastici.

c. La permanenza degli studenti nell'istituto anche fuori dell'orario delle lezioni, deve essere costantemente improntata al rispetto del Regolamento di Istituto e della legislazione vigente.

d. La distinzione tra bagni maschili e femminili deve essere osservata da tutti.

e. Nel corso delle ore di lezione gli studenti possono lasciare l'aula solo eccezionalmente, previa autorizzazione dell'insegnante; di norma non è consentita l'uscita a più di un alunno per volta. Non è consentito agli alunni lasciare l'aula durante l'avvicendamento degli insegnanti alla fine delle rispettive ore di lezione. L'accesso alla Presidenza, alla Segreteria ed alla Biblioteca è possibile soltanto negli orari stabiliti.

f. dalle ore 10,00 alle ore 11,00 i rappresentanti di classe possono accedere al bar per presentare la lista delle ordinazioni da consumare nella ricreazione; sarà cura del docente verificare i tempi congrui di tale operazione.

ART.2 Attività scolastica in assenza del docente / eventuale riduzione dell'orario scolastico

In assenza del docente, gli studenti :

☐☐ di norma, usufruiscono, di attività formative da parte di altri insegnanti ai quali possono chiedere di essere seguiti in uno studio individuale; a questo fine gli studenti, se anticipatamente avvertiti,

portano libri di discipline diverse da quelle in orario.

☐☐ in caso di assoluta impossibilità ad essere vigilati dai docenti disponibili o in completamento d'orario, gli studenti possono essere divisi per gruppi nelle classi; o per coloro le cui famiglie, in fase di iscrizione, hanno depositato agli atti la specifica autorizzazione, possono essere dimessi, oppure possono essere disposte variazioni di orario,

E' compito, tuttavia, dei genitori informarsi preventivamente sulla regolarità o meno del servizio scolastico, controfirmando l'avviso sul diario scolastico.

ART.3 Divieto di utilizzare telefoni cellulari e strumentazioni di riproduzione multimediale, di ripresa di immagini e di registrazione di voci (Dir. Min. n°104 del 30/11/2007)

Durante le ore di lezione è proibito l'uso dei cellulari e di qualsiasi strumento di riproduzione multimediale, che devono, pertanto, rimanere rigorosamente spenti. Gli inosservanti sono sanzionati disciplinarmente e l'apparecchio, ritirato dal docente, è trattenuto dal D.S. o dai suoi collaboratori per essere restituito al genitore dello studente.

Se l'utilizzo del cellulare avviene durante un compito in classe o una verifica, oltre ai provvedimenti di cui sopra, si procede all'annullamento della prova.

Gli studenti possono utilizzare il cellulare nelle ore di lezione solo in caso di estrema necessità ed urgenza di comunicare con la famiglia previo permesso esplicito dell'insegnante dell'ora.

Per quanto non previsto, si rimanda alla esplicita Dir.Min. 104/2007.

ART.4 Sanzioni disciplinari

Per quanto riguarda le sanzioni disciplinari e l'individuazione dei comportamenti che danno luogo alle medesime, si rimanda al "Regolamento disciplinare".

TITOLO IV-Docenti

ART.1 Norme relative agli obblighi di servizio

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono definiti negli artt. 24-43 del C.C.N.L. 2006-2009.

Si ritiene, tuttavia, utile richiamare, a titolo di pro-memoria, alcune norme:

a. Ogni docente tiene costantemente aggiornato in ogni sua parte il registro personale, il registro dello stato personale ed il registro di classe.

- b. E' a disposizione di ciascun docente nella Sala dei Professori il registro delle circolari del D.S. e delle partecipazioni alle assemblee sindacali. **La non conoscenza delle circolari regolarmente messe in visione non può essere addotta come valido motivo di giustificazione.**
- c. I docenti che usufruiscono dei laboratori e delle aule speciali firmano gli appositi registri per segnalare la presenza della propria classe, annotando tutte le operazioni effettuate, nonché le eventuali anomalie riscontrate.
- d. Ogni docente ha cura di consegnare alla classe gli elaborati entro venti giorni dal loro svolgimento.
- e. Ogni docente procede a frequenti e metodiche verifiche del lavoro svolto in classe e a casa (CM n.197/95). Le prove scritte sono adeguate nella frequenza alla suddivisione dell'anno scolastico decisa dal Collegio docenti; le prove orali sono sistematiche e in numero congruo alla verifica degli obiettivi didattici e formativi prefissati.
- f. I docenti possono richiedere colloqui telefonici con le famiglie dei propri allievi nell'ottica di un rapporto scuola/famiglie più celere, trasparente e fattivo.
- g. I docenti sono tenuti a leggere a voce alta agli studenti il contenuto di tutte le circolari trasmesse alle classi dagli uffici della Presidenza, trascrivendo sul Registro di classe il numero della circolare letta.
- h. Ciascun docente ha cura di non impartire lezioni private a studenti della propria scuola e non soltanto delle proprie classi, come da normativa vigente.
- i. Ogni docente coopera al buon andamento della scuola seguendo le indicazioni del D.S., collaborando alla realizzazione delle deliberazioni collegiali ed adoperandosi per la realizzazione del P.O.F e dei progetti deliberati dal Collegio Docenti.
- j. Ai docenti è data la facoltà, in fase di predisposizione d'orario, di indicare la giornata libera infrasettimanale prescelta. Resta evidente che la sua concessione da parte del D.S. è subordinata alla compatibilità dell'orario e con le esigenze di servizio. In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità di evitare la concentrazione delle richieste nelle giornate di sabato e lunedì, poiché tale concentrazione rende difficile la formulazione stessa dell'orario. Sarà effettuata una rotazione del giorno libero di lunedì e sabato, in caso di più richieste.
- k. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli studenti, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita dei medesimi (art.29 c.5 CCNL 2006/09).

ART.2 Vigilanza alunni

- a. Ciascun docente si adopera perché ogni allievo sia responsabilizzato alla buona tenuta delle strutture scolastiche, in particolare dell'aula e delle suppellettili, che alla fine delle lezioni devono essere lasciate in buono stato. La presente disposizione è valida anche e soprattutto per i laboratori e le aule speciali.
- b. I docenti, durante il periodo di servizio, compreso l'orario di ricreazione, hanno la responsabilità di vigilare sul corretto comportamento di tutti gli alunni, adottando le misure necessarie; tale attività, infatti, in base alla normativa vigente, rientra a tutti gli effetti nell'orario di prestazione del servizio.
- c. Il docente, che per urgente, grave motivo o per ragioni di servizio dovesse allontanarsi dalla classe, è tenuto a chiamare un collaboratore scolastico per la vigilanza.

ART.3 Presenza del Docente alle assemblee di classe

Nell'ottica del perseguimento di importanti mete formative, quali l'abitudine al dialogo ed il rispetto degli altri, ciascun docente in servizio nelle ore destinate all'assemblea di classe ha il compito di vigilare, al fine di garantirne l'ordinato svolgimento, nonché l'osservanza delle regole democratiche e del confronto civile.

Tale vigilanza avverrà, di norma, rimanendo nelle immediate vicinanze dell'aula, ma, ove se ne ravvisi la necessità, il docente può rimanere in classe.

ART.4 Uso dei telefoni cellulari e del telefono della scuola

I docenti e gli studenti non possono utilizzare:

- i telefoni cellulari durante l'attività didattica
- i telefoni della scuola per motivi personali

Titolo V – Personale ATA

ART.1 Funzioni e mansioni fondamentali del personale ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) svolge le mansioni previste dal C.C.N.L. 2019-2021 in spirito di costante collaborazione con la Presidenza, secondo i rispettivi profili professionali, e cioè:

- ☐ ☐ il personale amministrativo assolve a tutte le funzioni amministrative, contabili e gestionali nel rispetto rigoroso dell'orario di servizio e degli obiettivi di efficienza e di efficacia prefissati.
- ☐ ☐ il personale tecnico collabora con i docenti nella preparazione delle esercitazioni didattiche e cura che le attrezzature didattico-scientifiche, elencate negli appositi registri di laboratorio, siano in ordine e pronte all'uso, segnalando tempestivamente eventuali disfunzioni.
- ☐ ☐ il personale ausiliario assolve alle mansioni operative di cura e pulizia dei locali e delle suppellettili, svolge opera di vigilanza ai piani ed in portineria secondo l'ordine di servizio impartito dal D.S.G.A. sulla base delle direttive del D.S. 1) Il personale in servizio in portineria accoglie con cortesia il pubblico dando le dovute informazioni per la fruizione dei servizi e collabora con la Presidenza e la Segreteria eseguendo le operazioni di competenza. 2) Il personale in servizio ai piani accoglie gli allievi all'orario di ingresso e svolge opera di sorveglianza, impedendo atti di degrado della struttura e segnalando immediatamente in Presidenza eventuali infrazioni. 3) Il personale ausiliario è utilizzato anche in servizi esterni. 4) Il personale ausiliario provvede al funzionamento delle fotocopiatrici (cfr. Capo VII art. 5) e, dietro richiesta del docente regolarmente autorizzato dal D.S., alla predisposizione delle attrezzature didattiche e multimediali (lavagne luminose, videoproiettori, personal computer), verificandone l'efficienza all'atto della consegna e della riconsegna e segnalandone al D.S.G.A. eventuali rotture o mal funzionamento.

Titolo VI-Funzionamento della segreteria e degli uffici amministrativi

Orario di apertura degli uffici al pubblico e qualità dei servizi

ART.1 - Chiunque abbia necessità di entrare all'interno dell'edificio scolastico deve essere munito di un cartellino-pass che verrà consegnato dall'addetto alla portineria, dietro rilascio di un documento di identificazione personale.

ART.2 - Gli uffici di Segreteria, garantiscono un orario di apertura al pubblico in orari definiti anno per anno con il consiglio d'Istituto, e in ogni caso che prevedano anche almeno un'apertura pomeridiana

ART.3 - Il personale di segreteria assicura la tempestività del servizio ed il rispetto dei tempi e delle procedure per il disbrigo delle principali pratiche.

ART.4 - Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria, entro tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza, entro cinque giorni per quelli che attestano votazioni e giudizi, rilasciati secondo le nuove condizioni che regolamentano la materia (cfr. art. 15 Legge 183/11)

ART.5 - La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano in nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

ART.6 - L'Ufficio di Presidenza riceve il pubblico preferibilmente previo appuntamento telefonico, ad eccezione di casi di particolare necessità.

Accesso agli atti amministrativi

ART.7 - L'accesso agli atti amministrativi è regolato dalla Legge n. 241/90, dal D.P.R. n. 352/92, dalle Circolari Ministeriali n. 278/92 e n.163/93 e successive integrazioni. L'accesso ai documenti è riservato agli alunni maggiorenni, ai genitori e a chi esercita la patria potestà, purché siano titolari di un interesse personale e concreto; essi devono redigere formale istanza al D.S. specificando la motivazione della richiesta. E' escluso l'accesso richiesto per motivi emulativi o per mera curiosità.

ART.8 - Ai sensi dell'art. 59 dell'Ordinanza Ministeriale n. 80 del 9 marzo 1995 sono oggetto di accesso tutti gli atti e i documenti amministrativi scolastici riguardanti la carriera degli allievi e dei candidati; pertanto sono compresi gli elaborati scritti, gli atti degli scrutini e degli esami, la programmazione didattica del C.D., dei Consigli di classe e del singolo docente, nonché i criteri di verifica e di valutazione esplicitati nel POF. Per quanto attiene all'accesso ai documenti degli esami, esso è possibile soltanto dopo la pubblicazione dei risultati.

ART.9 - Per ottenere copia dei documenti l'interessato deve produrre un numero di marche da bollo da €0,20 per ciascuna copia in formato A4 e €0,50 per ciascuna copia in formato A3.

Titolo VII- Locali ed Attrezzature scolastiche

ART.1 Locali scolastici

a. Le strutture dell'Istituto devono essere predisposte per la migliore organizzazione della vita scolastica e per l'esercizio delle attività didattiche e culturali. È perciò impegno del C.d.I. promuovere ogni azione perché i diversi ambienti siano in condizione di permettere l'impiego al quale sono destinati e tutti sono tenuti a contribuire con il loro comportamento a mantenere l'efficienza dei locali.

b. Nell'istituto sono predisposti appositi spazi riservati alle diverse componenti scolastiche, ove è possibile apporre, dopo il visto del D.S., proprie comunicazioni, proposte o materiale illustrativo; è comunque proibita la diffusione di qualsiasi materiale (manifesti, ciclostili, volantini etc.) che istighi alla violenza, sia contrario alla morale o nocivo alla salute dei giovani.

c. Nell'Istituto è vietato fare collette o compravendita di qualsiasi genere e per qualsiasi scopo fra gli studenti, salvo particolari deroghe autorizzate dal D.S.

d. I locali della scuola, previa autorizzazione dell'Amministrazione provinciale, nonché del D.S. e del Consiglio di Istituto, possono essere utilizzati per convegni, seminari, promossi dagli organismi democratici del quartiere, dalle forze sindacali, dai centri culturali e sportivi purché non interferiscano con gli impegni scolastici e parascolastici. L'autorizzazione delle predette attività viene deliberata dal D.S.

ART.2 Laboratori, Aule speciali e Aula Magna

a. Il funzionamento dei laboratori e delle aule speciali è regolato in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche nelle ore pomeridiane, per studi e ricerche, con la presenza del docente della materia, che si assume la responsabilità della conservazione e del rispetto della strumentazione didattico-scientifica.

b. Il D.S. all'inizio dell'anno scolastico, affida ad un docente la funzione di responsabile della struttura con il compito di mantenere aggiornata la lista del materiale disponibile, tenere il registro delle presenze e delle esperienze eseguite in laboratorio, curarne il calendario di accesso per le classi, proporre interventi di manutenzione. Ove se ne ravvisi la necessità, viene stilato dal responsabile un Regolamento interno, che tutti sono tenuti a rispettare.

c. L'assistente di laboratorio collabora attivamente con il docente responsabile alla custodia delle attrezzature e di tutti i materiali presenti nella singola struttura.

d. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali, il responsabile del laboratorio ne dà tempestiva comunicazione al D.S. per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e per l'individuazione di eventuali responsabili.

Nello specifico:

☐ ☐ **Regolamento interno del Laboratorio linguistico**

- ☐ ☐ ☐ **Regolamento interno del Laboratorio Discipline Pittoriche**
- ☐ ☐ ☐ **Regolamento interno del Laboratorio Discipline Plastiche**
- ☐ ☐ ☐ **Regolamento interno del Laboratorio di Informatica**
- ☐ ☐ ☐ **Regolamento interno del Laboratorio di Discipline turistiche e aziendali**
- ☐ ☐ ☐ **Regolamento interno del Laboratorio Chimica e fisica**
- ☐ ☐ ☐ **Regolamento interno del Laboratorio -arte-scienze-**
- ☐ ☐ ☐ **Regolamento interno del Laboratorio Discipline geometriche-autocad**
- ☐ ☐ ☐ **Regolamento interno del Laboratorio Discipline grafiche**

ART.3 Palestre e strutture sportive

- a.** Le lezioni di Educazione fisica si svolgono nella palestra della sede centrale e nel campo sportivo della sede associata.
- b.** Il funzionamento delle palestre è disciplinato in modo da assicurarne la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola. **Gli alunni, per nessun motivo possono accedere alla palestra senza la presenza del docente di disciplina.**
- c.** Il D.S. nomina, all'inizio dell'anno scolastico, due docenti responsabili delle strutture sportive con il compito di provvedere alla predisposizione degli orari di utilizzo e di funzionamento delle singole infrastrutture in orario curricolare ed al coordinamento delle iniziative sportive extracurricolari.
- d.** Gli studenti hanno l'obbligo di rispettare le attrezzature sportive e di osservare tutte le norme igieniche.
- e.** Per l'accesso alle palestre gli studenti devono munirsi di scarpe idonee per ragioni igieniche e per evitare danni alle attrezzature.
- f.** Durante l'orario scolastico gli impianti sportivi sono utilizzati solo dagli allievi che hanno lezione di educazione fisica.
- g.** Fuori dell'orario scolastico detti impianti possono essere utilizzati dagli studenti che svolgono le esercitazioni previste nei progetti di attività sportive extrascolastiche.

ART.4 Biblioteca

- a.** La Biblioteca/mediateca costituisce uno strumento didattico di primaria importanza per la vita della scuola; essa è accessibile a tutte le componenti dell'istituzione scolastica: docenti, studenti, genitori, personale A.T.A.
- b.** Compito della Biblioteca/mediateca è raccogliere, ordinare, descrivere il materiale librario, documentario, audiovisivo ed informatico in qualunque modo appartenente alla scuola e promuoverne l'uso da parte di allievi e docenti.
- c.** Il D.S., all'inizio dell'anno scolastico, nomina un Direttore della Biblioteca/Mediateca con il compito di sovrintendere al suo funzionamento, verificare periodicamente la consistenza delle dotazioni, tenere i registri per il prestito, curare l'aggiornamento della schedatura e del catalogo.
- d.** Alla Biblioteca/Mediateca della scuola si accede secondo un calendario settimanale prestabilito e opportunamente pubblicizzato.
- e.** Il Collegio dei Docenti promuove l'aggiornamento del patrimonio librario, documentario, audiovisivo ed informatico secondo le esigenze didattiche e culturali dell'istituzione scolastica, recependo i suggerimenti specifici espressi dai docenti e dalle altre componenti scolastiche, per quanto di loro competenza.
- f.** Non possono essere date in prestito opere di consultazione, quali dizionari ed enciclopedie.
- g.** I libri vengono dati in prestito per un periodo di 15giorni
- ☐ ☐ ☐ **Vedi Regolamento interno della Biblioteca scolastica**

ART.5 Fotocopiatrici

- a.** L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale

incaricato.

b. L'orario per il servizio di duplicazione del materiale didattico è quotidiano, definito in ogni anno scolastico. Data la complessità dell'Istituzione scolastica, per favorire lo svolgimento del servizio, i docenti sono invitati a consegnare, se possibile, con congruo anticipo al personale ausiliario il materiale da riprodurre.

c. È escluso l'utilizzo delle fotocopiatrici per scopi personali.

d. Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui **diritti d'autore**; pertanto i docenti si assumono ogni responsabilità sulla sua riproduzione e/o duplicazione.

Titolo VIII-Attività Extrascuolastiche-visite guidate e viaggi d'istruzione

ART.1 Attività extrascolastiche

a. Il Consiglio d'Istituto stabilisce annualmente i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche.

b. Il Collegio Docenti, tenuto conto dei criteri indicati dal C.d.I., elabora la programmazione didattica educativa prendendo anche in considerazione eventuali richieste avanzate dagli studenti e valutandone la reale rispondenza agli obiettivi formativi e culturali della scuola.

c. Il C.d.I. delibera sulle decisioni del Collegio Docenti per i profili di propria competenza.

d. Per rendere più agevole il lavoro di programmazione di tali attività, possono essere designate, in seno al Consiglio d'Istituto o al Collegio Docenti, delle commissioni, presiedute dal D.S. o da un docente da lui delegato, con il compito di preparare i lavori da sottoporre all'approvazione degli OO.CC.

e. Le attività extrascolastiche sono rivolte agli studenti dell'istituto; eventuali conferenze o tavole rotonde possono essere allargate ad altre componenti, previa delibera dal C.d.I. Lo svolgimento di tali attività può essere curato dagli insegnanti o da esperti esterni, scelti anche tra i genitori. Orientativamente tali attività potranno riguardare i seguenti ambiti:

o conoscenza del proprio ambiente di vita e della realtà territoriale in cui si opera;

o corsi su temi di attualità o di particolare rilievo;

o seminari di studio;

o spettacoli di vario tipo;

o corsi di musica;

o conferenze;

o tavole rotonde.

ART.2 Viaggi di istruzione

a. Sulle proposte dei viaggi d'istruzione il Consiglio di Classe, nella seduta relativa alla programmazione didattica, delibera sulla richiesta del viaggio d'istruzione

b. Il Consiglio di Classe è il solo competente ad analizzare il progetto analitico del viaggio, esclusi gli aspetti economici ed organizzativi che sono di competenza del D.S. e del C.d.I..

c. Tale progetto deve rispettare i criteri generali stabiliti dal C.D. (per la parte didattica) e dal C.d.I. (per la parte economica e di struttura generale).

d. Il Consiglio di Classe è tenuto ad indicare esplicitamente i nominativi dei docenti disponibili ad accompagnare gli studenti e le eventuali riserve.

e. L'effettiva designazione dei docenti viene effettuata in tempo utile dal D.S. con formale atto di incarico, che deve essere firmato dai docenti interessati per accettazione ed esplicita assunzione degli obblighi di vigilanza.

f. g. I viaggi d'istruzione non possono essere effettuati nell'ultimo mese di lezione.

ART.3 Visite guidate e uscite didattiche

a. I docenti che intendono effettuare iniziative di visite guidate e uscite didattiche nel territorio devono presentare richiesta di autorizzazione al D.S. tramite il referente, allegando tutta la

documentazione richiesta. All'inizio di ciascun anno scolastico il Consiglio d'istituto approva lo specifico piano.

b. I genitori degli alunni minorenni devono rilasciare autorizzazione scritta per la partecipazione all'attività dei propri figli.

c. Poiché le visite guidate e le uscite didattiche sono parte integrante dell'attività didattica, il docente accompagnatore prende nota degli allievi assenti dei quali provvede a riportare i nominativi sul registro di classe il giorno successivo.

d. Gli studenti assenti sono tenuti a giustificare.

□□□ Vedi Regolamento interno relativo ai viaggi di istruzione ed alle uscite didattiche

ART.4 Attività di orientamento in entrata ed in uscita

La programmazione educativa dell'istituto contempla attività di orientamento sia in entrata che in uscita (Università e mondo del lavoro), prevedendo, oltre alle attività in orario curricolare, iniziative extracurricolari, compresi gli stage, secondo i seguenti criteri organizzativi:

□□ Percorsi di orientamento in entrata e di accoglienza per le classi prime, svolti in orario sia curricolare che extracurricolare; percorsi per le classi II che prevedano, ove possibile, anche brevi stage formativi di max. 6 giorni in periodi non coincidenti con gli scrutini ed iniziative specifiche.

□□ Gli studenti ed i docenti in attività di stage/PCTO sono considerati rispettivamente in orario scolastico ed in servizio, pertanto sotto assicurazione INAIL; gli studenti minorenni partecipano all'esperienza solo se autorizzati dai genitori.

□□ Per le pre-iscrizioni all'Università gli studenti delle classi V possono collegarsi ai siti delle facoltà utilizzando l'aula di informatica.

Art.1-NORME DI FUNZIONAMENTO E REGOLAMENTO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO (C.I.)

1. La prima convocazione del C.I., immediatamente successiva alla nomina dei membri eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.

2. Nella prima riunione, presieduta dal Dirigente Scolastico, il C.I. elegge a scrutinio segreto, tra i rappresentanti dei genitori, il proprio Presidente. E' eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti rapportata al numero dei componenti del C.I. (vale a dire la metà più uno dei membri effettivi del Consiglio).

3. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza dei votanti. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).

4. Il C.I. può deliberare di eleggere fra i genitori anche un Vice presidente con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età. Il Presidente ed il Vice presidente possono essere revocati con deliberazione del Consiglio presa a maggioranza qualificata di almeno i due terzi dei suoi componenti.

5. Il C.I. è convocato dal Presidente

6. Il Presidente del C.I. è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva e/o di un terzo dei suoi componenti.

7. L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del C.I. su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.

8. Il C.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori.

9. Il C.I., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio, delle quali possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti esterni alla scuola. Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal C.I. e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. A questo ultimo sono tenute a

referire tramite il loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni raggiunte nel lasso di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

11. Le sedute del C.I., ad eccezione di quelle riguardanti singole persone, sono pubbliche. Possono assistere, compatibilmente con l'idoneità e la capienza del locale, tutti i soggetti previsti per legge.

12. Ove il comportamento del pubblico, senza diritto di parola, non sia corretto, il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione a porte chiuse.

13. La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto è garantita mediante affissione all'Albo di Istituto della copia integrale del testo delle deliberazioni, sottoscritta e consegnata dal Segretario al D.S. o a suo delegato entro il termine massimo di 10 giorni dalla relativa seduta. La copia delle deliberazioni rimane esposta per 15 giorni; entro tale termine possono essere presentati reclami da chi vi ha titolo. Trascorso tale termine, le deliberazioni hanno carattere definitivo e possono essere impugnate davanti al TAR o al Presidente della Repubblica secondo procedure e tempi previsti dalla normativa.

14. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art. 2-NORME DI FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA ESECUTIVA (G.E.)

1. Il C.I. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, elegge al suo interno la Giunta esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, un genitore e uno studente, secondo le modalità

stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.

2. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

3. La G.E. prepara i lavori del C.I. almeno due giorni prima della seduta, predisponendo il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri.

4. La G.E. predispone il Programma Annuale e le eventuali variazioni, nonché il Conto Consuntivo, secondo quanto stabilito dal D.I. 44/2001.

5. L'esecuzione delle deliberazioni del C.I. spetta alla G.E. che ne definisce tempi e modi; il Dirigente provvede solo all'emanazione formale del provvedimento esecutivo dopo essersi accertato che la delibera di spesa non sia in contrasto con le disposizioni di legge o di regolamento contabile; nel caso vengano constatate irregolarità o illegittimità delle deliberazioni, il Dirigente ne promuove il riesame al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Prof. Mariobello



ALLEGATO V REGOLAMENTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n. Tel. 095/7649294 – Fax 095/7649110

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

cfis008004@istruzione.it

I.I.S. "F. BRUNELLESCHI" ACIREALE (CT);
Prot. 0011140 del 14/10/2024
(Uscita)

Approvato dal Consiglio d'Istituto – Delibera n.8 del 10 ottobre 2024 – Verbale n.2

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

Titolo I - Finalità e compiti

Art. 1 - Definizione

La biblioteca scolastica è istituita come servizio informativo e culturale di base da rendere alla comunità scolastica e cittadina.

Art. 2 - Attività e finalità

La biblioteca svolge compiti di supporto alla didattica, di documentazione, organizzazione ed uso scolastico e pubblico dell'informazione, contribuendo allo sviluppo della conoscenza e della ricerca, promuovendo, anche attraverso la lettura, la crescita civica e democratica degli studenti, dei docenti e dei cittadini, in genere, e la consapevole partecipazione alla vita associata.

A questo scopo, incrementa e valorizza le proprie raccolte, sulla base di specifiche indagini sulle esigenze dell'utenza, ed organizza il materiale documentario per la pubblica fruizione, secondo gli standard della tecnica biblioteconomica e documentaristica e secondo le regole catalografiche nazionali.

Le raccolte possono accrescersi attraverso acquisti e donazioni.

La biblioteca persegue le finalità di cui al precedente comma, promuovendo la cooperazione e l'integrazione con altre biblioteche o nuclei documentari pubblici o privati operanti nello stesso ambito territoriale, per la gestione coordinata dei servizi.

La biblioteca assicura un servizio di raccolta, ordinamento, conservazione e diffusione dei documenti comunque intesi, scritti, audiovisivi e multimediali, con particolare riferimento alle finalità formative della scuola e alla documentazione locale.

La biblioteca tutela e valorizza il patrimonio librario e documentario raro o di pregio compreso nelle proprie raccolte e ne cura l'arricchimento.

La biblioteca promuove presso gli studenti la familiarità con l'uso delle fonti di informazione e di documentazione. A tale scopo, viene allestita una sezione con dotazione documentale e di arredi adeguata alla maturità fisica ed intellettuale di questa fascia di utenza.

La biblioteca costituisce il supporto documentaristico e di ricerca per i docenti della scuola, non solo ai fini dell'azione formativa e didattica ma anche della loro crescita culturale e professionale.

La biblioteca rivolge il suo servizio anche all'utenza esterna all'Istituto scolastico e prevede l'adeguamento del servizio alle esigenze dell'utenza svantaggiata. Organizza e realizza, all'interno di quanto programmato nel Piano di Offerta Formativa, le attività culturali conformi alle sue specifiche finalità, mediante l'uso integrato degli strumenti e delle metodologie didattiche più idonee alla promozione della comunicazione e dell'informazione.

La biblioteca, al fine di promuovere la lettura, collabora con le altre istituzioni scolastiche e culturali locali, sia pubbliche che private, mettendo a disposizione, compatibilmente con l'andamento dei propri servizi, i propri beni e la propria organizzazione, per iniziative culturali di pubblico interesse coerenti con la tipologia del servizio stesso.

La biblioteca, d'intesa con la programmazione didattica dei docenti, assicura le più efficaci forme di informazione sul patrimonio librario, adottando anche modalità di prestito personalizzate.

Presso la biblioteca è organizzato anche il polo documentaristico, librario e di materiali vari strutturato in favore dell'integrazione di quanti sono portatori di diversa abilità o provenienti da culture altre rispetto alla nostra.

Art. 3- Adesione a sistemi

La biblioteca scolastica può aderire a sistemi territoriali o anche tematici previsti nell'ambito dell'organizzazione cittadina, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Titolo II – Funzionamento ed organizzazione interna

Art. 4- Servizi all'utenza

La biblioteca assicura un servizio pubblico, regolare e gratuito compatibilmente con le risorse umane disponibili per l'espletamento del servizio stesso. La biblioteca espone al pubblico il proprio orario di apertura e fornisce preventiva informazione all'utenza su ogni variazione apportata. In caso di mancata restituzione dei prestiti, entro i limiti fissati e dopo un primo sollecito, al detentore sarà addebitato il costo aggiornato dell'opera e, per i fruitori interni, saranno presi provvedimenti disciplinari.

Art.5 - Catalogazione

Per la ricerca del materiale documentario, la biblioteca mette a disposizione dell'utente i seguenti cataloghi: 1) catalogo alfabetico per autori; 2) catalogo alfabetico per titoli;

Il catalogo multimediale sarà realizzato se e in quanto ci sarà la disponibilità di elaboratori elettronici in sede. Il database sarà reso accessibile, ove possibile, in rete, attraverso l'area pubblica del portale della Scuola, accessibile dal sito web della scuola.

Art.6 - Inventariazione

Ogni unità fisica di materiale librario o di materiale audiovisivo o multimediale, che entra a far parte delle raccolte della biblioteca, viene inventariata in un registro cronologico di entrata, assegnandole un distinto numero progressivo; accanto a questo, una descrizione sommaria del materiale, la data di acquisizione, la provenienza ed il prezzo.

Art. 7 - Riproduzioni

Di norma la riproduzione di materiale documentario non protetto da copyright è ammessa, ma tale operazione non deve danneggiare il documento. La riproduzione, totale o parziale, di materiale documentario raro o di pregio o depositato nel fondo locale e, se rilegati in volume, dei quotidiani, periodici, gazzette o bollettini ufficiali è consentita, per motivi di studio documentati dall'utente, solo previa autorizzazione scritta, a condizione che il materiale sia in buono stato di conservazione. È vietata comunque la riproduzione di materiale documentario con anzianità superiore ai cinquanta anni.

Titolo III – Servizi all'utenza

Art. 8 - Accesso

I servizi della biblioteca sono organizzati secondo criteri di qualità ed orientati alla soddisfazione delle esigenze informative dell'utenza.

L'accesso alla biblioteca è consentito a tutti gli alunni, non impegnati in altre attività didattiche o autorizzati dal docente di classe per iscritto, gli alunni sospesi possono effettuare studio assistito.

Art. 9- Consultazioni

L'accesso alla biblioteca e la consultazione del materiale è consentita solo in presenza dei docenti di classe o con l'assistenza dei docenti referenti: Prof. Russo Concetto, Barbagallo Concetta e Finocchiaro Sebastiana. L'utente consulta liberamente i cataloghi ed il materiale documentario direttamente accessibile; il patrimonio non direttamente accessibile può essere consultato, previa richiesta scritta, in particolari condizioni di vigilanza e di controllo da parte dell'incaricato.

Gli studenti consultano liberamente solo il materiale collocato nelle sezioni ad essi appositamente riservate. La consultazione dell'altro materiale è consentita, se indispensabile, solo con l'assistenza di docenti o del personale della biblioteca

Art.10 - Prestito

La biblioteca scolastica non effettuerà prestito dal 30 giugno al 31 agosto. E' concessa deroga di fruizione per gli studenti e i docenti impegnati nelle prove di esame di stato. Il materiale documentario viene concesso in prestito, ad eccezione dei testi quali, enciclopedie, atlanti, repertori, bibliografie, cataloghi, codici. Il prestito è riservato alla comunità scolastica e al personale delle scuole collegate in rete, ma è consentito, previa autorizzazione del dirigente scolastico, anche a tutti i cittadini. I soggetti che accedono al prestito sono responsabili della tutela, dell'integrità e della restituzione del materiale documentario nei termini fissati. In caso di cambiamento di indirizzo, l'utente è tenuto ad informare la biblioteca. Chiunque desideri essere ammesso al prestito è tenuto ad esibire – se estraneo alla scuola - un documento personale di riconoscimento, per la registrazione dei dati personali, sulla tessera per il prestito. Ogni utente può ricevere in prestito al massimo tre unità documentarie e non può prestare ad altri le opere ottenute in prestito. La durata del prestito è di quindici giorni; tale termine massimo può essere prorogato, su richiesta dell'utente, previa verifica della presenza di prenotazioni da parte di altri utenti. Ogni prestito è condizionato all'avvenuta restituzione del materiale avuto in prestito precedentemente. I servizi forniti dalla biblioteca sono gratuiti, quando non comportino costi diretti per la singola prestazione.

Art. 11 - Violazioni

L'utente che non restituisca, entro la scadenza prevista, il materiale avuto in prestito, viene sollecitato tramite gli ordinari mezzi di telecomunicazione. In caso di inottemperanza entro la data comunicata, gli viene ingiunta con lettera raccomandata la restituzione del materiale. In caso di ulteriore inottemperanza, l'utente viene escluso dal prestito. In caso di mancata restituzione, entro i limiti fissati e dopo i solleciti, al detentore sarà addebitato il costo aggiornato dell'opera e, per i fruitori interni, saranno presi anche provvedimenti disciplinari. L'utente che smarrisce un documento o lo restituisce deteriorato, è tenuto a consegnare alla biblioteca un altro esemplare nuovo dell'opera non restituita o altrimenti a rifondere un importo pari al valore aggiornato di mercato del documento smarrito o deteriorato.

Titolo IV- Rapporti con l'utenza e norme di comportamento

Art. 12 - Informazione

La biblioteca espone al pubblico copia del presente regolamento, lo schema di classificazione del materiale documentario, l'articolazione e la dislocazione delle proprie strutture operative, il nominativo del personale addetto. Utilizza, inoltre, la segnaletica ed altri strumenti utili all'orientamento dell'utenza.

L'utente può chiedere al personale addetto informazioni, consulenza, assistenza nella ricerca del materiale documentario e prelievo fisico dello stesso. Il personale orienta il proprio

comportamento alla massima disponibilità tesa a facilitare e a rendere più gradevole l'uso del servizio.

L'utente non può chiedere, ed il personale addetto non può fornire, informazioni riguardanti dati personali di altri utenti.

L'utente può avanzare, inoltre, in forma scritta ed orale, proposte tese al miglioramento dell'organizzazione, delle prestazioni della biblioteca e del personale addetto e dell'incremento del materiale documentario, così come può inoltrare critiche e reclami, con lettera sottoscritta, alla quale viene dato riscontro nei termini di legge.

L'utente può chiedere al personale addetto informazioni, consulenza, assistenza nella ricerca del materiale documentario.

Art. 13 - Comportamento e responsabilità

Nella sala della biblioteca è d'obbligo il silenzio e un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei presenti. E' vietato fumare e compiere qualsiasi azione contraria alle vigenti norme di sicurezza. Sul materiale cartaceo (libri, riviste, giornali, etc.), messo a disposizione per la lettura, è vietato fare segni e scrivere alcunché. All'atto del prelievo di un volume o della sua riconsegna, il lettore deve assicurarsi che l'incaricato prenda nota delle eventuali irregolarità o danni riscontrabili. Le riviste o i libri, prelevati dagli scaffali per la consultazione, dopo l'uso debbono essere riconsegnati all'incaricato e non abbandonati sul tavolo di lettura. Chiunque assuma un comportamento pregiudizievole al buon andamento dei servizi, arrecando disturbo o rendendosi colpevole di sottrazioni o di danni intenzionali, viene richiamato all'ordine dal personale addetto, che provvede, in caso di ulteriori inosservanze, al suo allontanamento. Contro i richiami ed eventuali disposizioni di allontanamento, l'utente può inoltrare reclamo al Dirigente scolastico con lettera sottoscritta, alla quale viene dato riscontro nei termini di legge. L'utente oggetto di reiterati richiami o disposizioni di allontanamento o responsabile di deliberati danni può essere interdetto dall'accesso alla biblioteca.

L'utente è tenuto al risarcimento dei danni che arreca al materiale documentario, attrezzature e strutture edilizie della biblioteca, fatta salva ogni responsabilità civile e penale. All'utente che segnala eventuali inadempienze o disfunzioni del servizio, va data risposta scritta entro venti giorni. Il personale dipendente e gli utenti sono tenuti ad assumere, nei locali della biblioteca, un comportamento consono alla natura pubblica del luogo ed ai servizi espletati, che rispetti le disposizioni regolamentari e quelle temporanee esposte al pubblico.

Il personale dipendente per sue inadempienze risponde in conformità al regolamento di disciplina.

Il Presidente

Prof. Marelli



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi

[Handwritten signature]

ALLEGATO VI REGOLAMENTO LIBRI COMODATO D'USO



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n. Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177 ACIREALE (CT)
Cod. Mecc.: ctis008004 - Cod. Fisc. 81005960877 - Cod. Univoco: UFK5KP
e-mail: ctis008004@istruzione.itpec.: ctis008004@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO COMODATO D'USO LIBRI DI TESTO

Art. 1

Il comodato d'uso (prestito gratuito) dei libri di testo, ad uso annuale, adottati dall'Istituto è un servizio offerto dalla Istituzione scolastica a tutti gli studenti che soddisfano i requisiti indicati dall'art.2.

Art. 2

I beneficiari del comodato d'uso sono gli studenti iscritti all'Istituto Brunelleschi, escluso gli studenti con giudizio sospeso, richiedenti il servizio, individuati sulla base della graduatoria formulata tenendo conto dell'I.S.E.E.(Indicatore Situazione Economica Equivalente) valido per l'anno finanziario in corso, fino ad esaurimento della disponibilità. Nel caso in cui tutte le richieste non possano essere soddisfatte i libri verranno assegnati in base ai seguenti criteri, in ordine di priorità:

1. famiglie con ISEE minore.
2. In caso si determinassero rimanenze di disponibilità, concessione agli studenti in lista d'attesa in base agli stessi criteri.

ISEE				
DA	0.0	A	8.000	1° FASCIA
DA	8.001	A	11.000	2° FASCIA
DA	11.001	A	14.500	3° FASCIA

Precedenza assoluta sempre all'ISEE più basso.

Art. 3

1. La richiesta di accesso alla graduatoria per la concessione delle dotazioni avverrà in forma telematica. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla scuola tramite la seguente mail: ctis008004@istruzione.it.
2. In caso di trasferimento ad altro istituto durante l'anno scolastico i testi dovranno essere riconsegnati improrogabilmente al momento della concessione del nullaosta.

3. Il beneficiario del comodato d'uso dovrà custodire i testi con diligenza, senza prestarli ad altri e senza deteriorarli in alcun modo, fatto salvo il solo effetto dell'uso, (ricordiamo che i testi non saranno tuttinnuovi). Non sono ammesse evidenziazioni, abrasioni, annotazioni e qualsiasi altro intervento atto a danneggiare l'integrità del libro.
4. Al beneficiario del comodato d'uso verrà concessa la facoltà di trattenere i testi scolastici fino a data da definirsi che verrà riportata sul contratto in cui è stato concesso il comodato. In caso di ritardi nella riconsegna l'utente dovrà rimborsare l'intero costo dei testi pari al nuovo. Per gli alunni con sospensione di giudizio la riconsegna dei libri (solo quelli per le materie con giudizio sospeso) potrà avvenire dopo le verifiche finali e comunque entro la prima settimana di settembre
5. I libri saranno consegnati agli studenti beneficiari all'inizio dell'anno scolastico, in considerazione delle tempistiche delle case editrici.
6. I libri ad uso annuale sono concessi in comodato d'uso per l'anno scolastico in corso.
7. Saranno considerati danneggiati e quindi inservibili per altri studenti i testi strappati, sgualeiti, sottolineati con penne ed evidenziatori, ecc. I testi danneggiati dovranno essere rimborsati o, in alternativa, potranno essere accettati testi identici in buono stato. Lo stesso obbligo si applica in caso di smarrimento o comunque di mancata restituzione dei testi da parte dei beneficiari.
8. Sarà predisposta una scheda per ogni allievo in cui verranno annotati i testi dati in comodato, lo stato di essi (nuovi o usati), le date di consegna e di restituzione, con le relative firme dei genitori.
9. Sarà predisposto e consegnato un contratto di comodato d'uso sottoscritto dalle parti.
10. Successivamente alla formazione della relativa graduatoria e l'individuazione degli aventi diritto, i beneficiari saranno avvertiti dalla Scuola sia via mail che telefonicamente e dovranno esibire **la ricevuta della cauzione di € 40,00**, al momento del ritiro dei libri. **Tale cauzione potrà essere pagata o su bollettino di c/c 11798956 postale da ritirare presso la segreteria didattica o tramite bonifico bancario al seguente :**
IBAN IT 2910623026200000015373936

Art. 4

Agli alunni iscritti dopo l'inizio dell'anno scolastico ed in possesso dei requisiti richiesti, potranno essere consegnati eventuali testi disponibili in sede, oppure si potrà procedere all'acquisto solo in presenza di disponibilità residue.

Il Presidente
Prof. Marchese

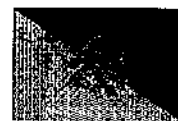
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Elena Grassi

M. Grassi



ALLEGATO VII REGOLAMENTO DISCIPLINA

I.I.S. "F. BRUNELLESCHI" ACIREALE (CT)
Prot. 0011138 del 14/10/2024
I (Uscita)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n. Tel. 095/7649294 – Fax 095/7649110
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Approvato dal Consiglio d'Istituto del 10 ottobre 2024-Delibera n.8 verbale n.2

PRINCIPI GENERALI

1. Ogni provvedimento disciplinare deve avere esclusivamente finalità educativa, rafforzando in chi vi viene sottoposto il senso di responsabilità, nonché di appartenenza alla comunità scolastica, restituendolo alla correttezza dei rapporti all'interno dell'Istituzione scolastica.
2. Nei casi di inosservanza dei doveri scolastici si provvede di massima con il criterio del dialogo e del confronto, dando un congruo spazio di ascolto allo studente prima di attribuire qualsiasi sanzione disciplinare.
- 1 provvedimenti disciplinari non devono, inoltre, influire in alcun modo sui voti di profitto nelle varie materie.
3. La libera espressione di opinioni personali, qualora sia correttamente manifestata e non sia lesiva dell'altrui personalità, non è mai sanzionabile.
4. La scuola si impegna a considerare temporanee le sanzioni disciplinari. Quando uno studente abbia riparato il danno o materialmente o con il proprio impegno in favore di attività e strutture della scuola non può più essere rimproverato o punito, per vie secondarie e con iniziative personali, per tale danno. I docenti si impegnano a sorvegliare che non ci siano prolungamenti della sanzione ad alcun livello.
5. Le sanzioni che prevedano allontanamento di uno o più studenti dalla scuola devono sempre essere assunte collegialmente dal Consiglio di classe, presieduto dal D.S.e/o dal Consiglio di Istituto. In caso di allontanamento di durata di un giorno, la sanzione potrà essere assolta, ove possibile, nella biblioteca scolastica, con studio individuale.
6. L'Istituzione scolastica si impegna a ricorrere a provvedimenti di allontanamento dalla scuola solo in casi di estrema gravità della trasgressione e se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
7. Nei periodi di eventuale allontanamento, non superiori a 15 giorni, la scuola si impegna ad attivare una costante comunicazione dei docenti con la famiglia dello studente, in modo che egli possa rimanere aggiornato sullo svolgimento delle attività scolastiche e proseguire gli studi a casa con regolarità. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia ed eventualmente con i servizi sociali, la scuola promuove un percorso di recupero educativo, che miri al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

Premessi tali principi generali che si ispirano a quanto sancito dal D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e dal D.P.R. n. 235 del

21/11/2007 riguardanti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella scuola secondaria e le sue modifiche ed integrazioni, che delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di

stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti e di indicare l'Organo di garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittele, viene stabilito il seguente Regolamento Disciplinare:

ART. 1- Mancanze disciplinari

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti:

- a. negligenza nell'assolvimento dei doveri: esecuzione dei compiti in classe o casa, assiduità nella frequenza, presentazione delle giustificazioni, rispetto degli orari, attenzione in classe, compostezza;
- b. disturbo dell'attività didattica;
- c. danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene;
- d. inosservanza delle norme previste dal Regolamento d'Istituto;
- e. atteggiamenti ed abbigliamento in contrasto con il decoro proprio dell'Istituzione scolastica;
- f. mancanza di rispetto e offesa alla dignità personale dei compagni, del personale che opera nella scuola, dei visitatori, dei docenti e del D.S.;
- g. atti di violenza tanto più gravi se essi comportano lesioni.

ART. 2- Sanzioni disciplinari

Possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

- A. ammonizione verbale o scritta sul Registro di classe per le infrazioni di cui alla lettera *a* dell'art.1;
- B. allontanamento temporaneo dall'aula con l'annotazione sul registro di classe per l'infrazione di cui alla lettera *b* dell'art. 1;
- C. riparazione del danno con ammonizione scritta, o allontanamento dalle lezioni sempre con riparazione del danno da uno a tre giorni a seconda della gravità, per le infrazioni di cui alla lettera *c* dell'art. 1;
- D. ammonizione scritta e/o allontanamento dalle lezioni da uno a tre giorni a seconda della gravità per le infrazioni di cui alle lettere *d* ed *e* dell'art. 1;
- E. ammonizione scritta e allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato, a seconda della gravità, per le infrazioni di cui alla lettera *f* e *g* dell'art. 1;
- G. attività di collaborazione di un minimo di dieci ore nel corso dell'anno scolastico, all'interno di uno dei laboratori della scuola, o presso le Aule Speciali o la Biblioteca, sotto la guida dei docenti responsabili di tali ambienti.

ART. 3- Organi competenti

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni:

- A. i docenti e/o il D.S. per le sanzioni di cui alla lettere *a* e *b* dell'art. 2;
- B. il D.S. ed il Consiglio di classe per le sanzioni di cui alle lettere *c*, *d* ed *e* dell'art.2;
- C. il Consiglio di Istituto per l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica nei casi previsti dall'art.1, comma 9 e 9bis del D.P.R. 235/07.

ART.4 - Giustificazioni

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni.

ART.5 - Allontanamento dalle lezioni

Nei giorni di allontanamento dalle lezioni lo studente deve frequentare la scuola, se così indicato nel provvedimento;

deve comunque impegnarsi in attività di studio e di ricerca che l'organo che ha irrogato la sanzione individua, senza escludere attività di recupero dell'eventuale danno arrecato.

ART.6 – Procedimento disciplinare

Le sanzioni che comportano conseguenze gravi, quali l'allontanamento temporaneo dalla scuola, sono prese sempre dall'Organo collegiale (CdC o CdI) individuato come competente e dopo avere instaurato il seguente procedimento disciplinare:

- a) il promotore del provvedimento disciplinare comunica al Dirigente Scolastico le cause della sua richiesta con una relazione circostanziata in forma scritta;
- b) il D.S., entro 2 giorni dall'informativa, convoca lo studente per contestargli l'addebito e sentire le sue spiegazioni verbali, chiedendo eventuale relazione scritta per il Consiglio di classe;
- c) il D.S., qualora ravvisi la necessità di un intervento disciplinare più grave del richiamo verbale e/o scritto, convoca con procedimento d'urgenza, entro le 24 ore successive all'incontro con lo studente, l'organo collegiale competente a comminare la sanzione, e ne informa la famiglia in forma scritta;
- d) l'organo collegiale competente attua il procedimento disciplinare di norma in un'unica riunione che comprenda in successione la fase istruttoria-testimoniale, alla quale deve essere invitato a testimoniare e a produrre prove a lui favorevoli lo studente, e la delibera di sanzione;
- e) nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuite rispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui;
- f) in caso di infrazioni particolarmente gravi il consiglio di classe può rimettere al consiglio d'Istituto il compito di comminare la sanzione. In tal caso il Consiglio d'Istituto in una prima seduta formula la proposta di sanzione e nella seconda la vota;
- g) il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato per iscritto allo studente maggiorenne o ai genitori/affidatari del minore; solo in caso di sanzioni uguali o superiori a 15 giorni il provvedimento viene comunicato anche al Direttore dell'USR; il provvedimento disciplinare diventa esecutivo a partire dal giorno successivo alla comunicazione scritta;
- h) le sanzioni comminate sono riportate sul Registro Generale delle Sanzioni e sulla pagella, solo se superiori a 10 gg. di sospensione.

ART.7 – Organo di garanzia

All'atto del suo insediamento il Consiglio d'Istituto nomina l'**Organo di garanzia** con il compito di decidere sui ricorsi contro le sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni

L'Organo di garanzia è composto da:

- ☐ 2 docenti designati dal Consiglio d'Istituto, al di fuori dei docenti Consiglieri d'Istituto;
- ☐ 1 genitore, e cioè colui che è risultato il primo degli esclusi nelle elezioni per il consiglio d'Istituto;
- ☐ 1 studente, e cioè colui che è risultato il primo degli esclusi nelle elezioni per il consiglio d'Istituto;
- ☐ 1 rappresentante del personale non docente individuato dal Consiglio d'Istituto, preferibilmente fra i collaboratori scolastici, escludendo comunque gli ATA consiglieri.

In caso di incompatibilità (qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo studente sanzionato o un suo genitore) si procede alla surroga con il primo dei non eletti della stessa componente, ovvero, in mancanza di candidati, con altro genitore e/o studente scelto dal Dirigente Scolastico.

L'**Organo di Garanzia** è presieduto dal Dirigente Scolastico. L'elezione dei membri avviene immediatamente dopo le elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Istituto. L'Organo di garanzia dura in carica tre anni.

ART.8 – Ricorsi

Contro le sanzioni che prevedano l'allontanamento dalle lezioni gli studenti possono presentare ricorso scritto all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla notifica della sanzione, prevista dall'art.7, punto g).

L'Organo di garanzia delibera entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso; non è mai necessario, per la validità delle deliberazioni, che siano presenti tutti i membri, ma deve comunque essere presente la maggioranza; l'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

Dopo il pronunciamento dell'Organo di garanzia, in caso di ricorso conclusosi a favore del ricorrente, la sanzione viene annullata e lo studente formalmente riabilitato.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Elena Gravi

M. Gravi



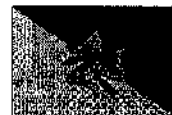
Prof. Manichella

ALLEGATO VIII REGOLAMENTO DIVIETO DI FUMO

I.I.S. "F. BRUNELLESCHI" ACIREALE (CT)

Prot. 0011125 del 14/10/2024

I (Uscita)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n. Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316

Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177

ACIREALE

Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

Approvato dal Consiglio d'Istituto –Delibera n.8 del 10 ottobre 2024 –Verbale n.2

Regolamento sul Divieto di Fumo

Art. 1 – Riferimenti Normativi

Il presente regolamento è emanato ai sensi della normativa vigente e in particolare:

- art. 32 della Costituzione, che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo;
- Legge 11/11/1975 n. 584;- Circolare Min. San. 5/10/1976 n. 69;
- Direttiva PCM 14/12/1995;- Circolare Min. San. 28/03/2001, n. 4;
- Circolare Ministro della Salute 17 dicembre 2004;- Accordo Stato - Regioni 16/12/2004;
- Circolare 2/Sanità/2005 14 gen 2005; - Circolare 3/Sanità/2005;
- Legge 28/12/2001, n.448 art. 52, punto 20;- Legge 16/01/2003 n.3;
- art. 51 della L. 3 del 16/01/2003;- DPCM 23/12/2003;
- Legge finanziaria 2005 (incrementa del 10% le sanzioni precedenti)
- Decreto Legislativo 81/2008;
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modifiche, in Legge con provvedimento dell'8 Novembre 2013 , n. 128;
- Legge 24 Novembre 1981, n. 689 – Modifiche al Sistema penale.

DL n.6 del 12 gennaio 2016

Art. 2 - Finalità

1. Il presente Regolamento è redatto con finalità educative e si prefigge di:

- a) tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione Scolastica, come sancito dall'art.32 della Costituzione e dal Decreto legislativo n. 81/2008 (Testo Unico della Salute e della Sicurezza);
- b) prevenire l'abitudine di fumare;
- c) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare;
- d) garantire un ambiente salubre, conformemente alle norme vigenti di sicurezza sul lavoro;
- e) fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti nelle persone scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui;
- f) far rispettare il divieto di fumo, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica (Legge 8 Novembre 2013, n. 128);
- g) promuovere attività educative di lotta al tabagismo, inserite in un più ampio programma di educazione alla salute previsto nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) e dare visibilità alla politica contro il fumo adottata dall'istituzione scolastica

Art. 3 - Spazi soggetti al divieto di fumo

1. E' stabilito il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico.
2. In tutti gli ambienti scolastici sono apposti cartelli con l'indicazione del divieto di fumo, della relativa norma, delle sanzioni applicabili, dei preposti cui spetta rilevare le violazioni.

Art. 4 - Soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo

1. I responsabili preposti all'applicazione del divieto nella scuola, in attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D. P. C. M. 14 /12 /1995, sono indicati sugli apposti cartelli di divieto di fumo.

Nello specifico : i collaboratori del Dirigente scolastico

I coordinatori d'indirizzo- I prof. referenti del progetto di educazione alla salute.

2. E' compito dei responsabili preposti:

- Vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto.

- Vigilare sull'osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.

3. I responsabili preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vengono individuati dal Dirigente Scolastico nelle persone di sé stessa, tutto il personale docente e tutto il personale ATA in servizio presso il liceo Giulio Cesare

4. Tutti gli individuati porranno particolare cura nella sorveglianza/vigilanza, durante l'intervallo, anche all'esterno dell'edificio, e nei cambi di lezione, secondo i turni prestabiliti dalla Presidenza: si

dovrà evitare, come previsto nel Regolamento di Istituto, di far uscire più ragazzi contemporaneamente dalla classe. In ogni caso il personale tutto è sempre responsabile del controllo dell'applicazione del divieto.

5. Gli agenti accertatori incaricati restano in carica fino a revoca dell'incarico da parte del Dirigente Scolastico.

6. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il Dirigente Scolastico può chiedere la collaborazione del Nucleo Antisofisticazione Sanità dei Carabinieri e delle altre autorità preposte all'osservanza del divieto.

7. L'apposita disposizione di nomina di tutto il personale della scuola è pubblica (albo digitale e albo fisico della scuola). In caso di contestazione immediata delle infrazioni al divieto di fumo, qualora il trasgressore sia persona non a conoscenza delle funzioni di detto personale, gli saranno indicati i luoghi della pubblicità dell'atto stesso, unitamente all'eventuale esibizione di valido documento di riconoscimento, a richiesta del trasgressore stesso.

Art. 5 – Sanzioni

1. Così come stabilito dall'art. 7 Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, della Legge 28/12/2001 n. 448, e dall'art. 10 Legge 689/1981, come modificato dall'art. 96 D.Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €27,50 a €275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

2. Peraltro, in applicazione dell'art. 16 della Legge n. 689/1981, il pagamento viene previsto sempre con un importo pari a doppio del minimo, quindi pari a € 55,00.

3. Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €220,00 a €2.200,00.

4. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei luoghi dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. La violazione del divieto di fumo da parte degli studenti sarà presa in considerazione nella valutazione del comportamento. In caso di recidiva, il Consiglio di Classe, in aggiunta alla sanzione pecuniaria, può decidere l'applicazione di provvedimenti disciplinari, secondo quanto stabilito dal relativo Regolamento di disciplina

Art. 6 - Pagamento contravvenzioni

1. Ai sensi dell'art. 8 della legge 584/75, il trasgressore può provvedere al pagamento della sanzione (nella forma più favorevole tra il doppio del minimo e 1/3 del massimo, come disposto dall'art. 16 della Legge n. 689/1981), entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di contestazione o della notificazione.

2. Le persone preposte al rispetto del divieto di fumo che non ottemperino alle disposizioni di legge e a quelle del presente regolamento sono ammesse a pagare, con effetto liberatorio, entro il termine di 60 giorni, la somma di € 440,00.

3. Il pagamento della sanzione amministrativa, da parte del trasgressore, può essere effettuato:

a) presso gli Uffici Postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla tesoreria Provinciale di Catania, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo – Istituto Istruzione superiore Filippo Brunelleschi - Acireale - Verbale N. ____ del ____);

4. L'interessato dovrà far pervenire, entro 60 giorni, a mano o per posta, la ricevuta del versamento alla Scuola, onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Art. 7 - Procedura di accertamento, Contestazione e Notificazione

1. Nei casi di violazione del divieto, i soggetti di cui all'art.4 procedono alla contestazione immediata previo accertamento della violazione e redazione in triplice copia del relativo verbale, utilizzando esclusivamente la modulistica dell'amministrazione scolastica.

2. In mancanza della contestazione personale al trasgressore, gli estremi della violazione debbono essere notificati agli interessati entro il termine di 30 giorni dall'accertamento, mediante raccomandata A/R.

3. In caso di trasgressione della norma da parte di minore, il relativo verbale verrà notificato alla famiglia, con raccomandata A/R, unitamente all'invio del modello F23 per il pagamento.

4. Il verbale viene redatto in triplice copia: una per il trasgressore (consegnata o notificata), una per la scuola e una inviata al Prefetto. La compilazione del verbale va preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della struttura.

5. Entro trenta giorni dalla contestazione o notificazione l'interessato può far pervenire all'Autorità competente scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dalla medesima autorità

6. Ai sensi della normativa vigente, al personale dipendente dell'Ente scolastico, è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa.

7. Al fine della più ampia informazione e sensibilizzazione in materia, il presente Regolamento dovrà essere pubblicizzato adeguatamente, anche attraverso apposita comunicazione alle famiglie.

Art. 8 - Modalità organizzative

1. I docenti responsabili dei progetti di "Educazione alla Salute" sono incaricati di coordinare, indirizzare e monitorare tutte le azioni che sul piano organizzativo, logistico, informativo e tecnico risultano indispensabili a rendere operativo il presente regolamento.

Art. 9 - Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di Legge vigenti.

Art. 10 - Entrata in vigore

1. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, ad effetto immediato dopo la pubblicazione all'Albo, cessano di avere efficacia le disposizioni con esso incompatibili.

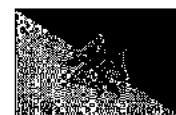
Allegati alla procedura:

- Allegato A: Verbale di accertamento e contestazione del divieto di fumare;
- Allegato B: Trasmissione al Prefetto di copia del verbale;
- Allegato C: Comunicazione al Prefetto di mancata esibizione di ricevuta di versamento;
- Allegato D: Notifica di violazione ai genitori dell'alunno minorenne ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 legge n. 689/1981;
- Allegato E: Nomina agenti accertatori di infrazione del divieto di fumo;
- Allegato F: Istruzioni generali per le contravvenzioni al divieto di fumo.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Prof. Nardelli

ALLEGATO IX REGOLAMENTI VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FILIPPO BRUNELLESCHI"
TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO
Sede: Via Guicciardini, s.n. Tel. 095/7649294 – Fax 095/7649110
Sez. Associata: Corso Umberto, 184 Tel. 095/7648177
ACIREALE
Cod. Fisc. 81005960877
ctis008004@istruzione.it

Prot. n.

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Approvato dal Consiglio D'istituto del 10 ottobre 2024 delibera n.8-verbale n.2

Per le visite guidate e i viaggi di istruzione vale quanto disposto dalle norme contenute nelle disposizioni ministeriali. Tuttavia, per maggior precisione, si stabiliscono i seguenti criteri generali, quale base del Regolamento di settore.

Art.1 . La Scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate e a musei, mostre e manifestazioni culturali, le lezioni con esperti, le visite ad Enti istituzionali, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso i villaggi turistici, la partecipazione a concorsi, a campionati, a gare sportive, i gemellaggi con le scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa.

Art.2. I viaggi d'istruzione sono proposti dai docenti dei consigli di classe che li discutono e li approvano in una seduta del Consiglio, in cui sono presenti i rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Art.3. Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato fra gli accompagnatori un docente referente. **E' necessario un docente ogni 15 alunni.**

Art.4.TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Si intendono per:

a) **uscite didattiche-visite guidate- visite aziendali-lezioni fuori sede:** le iniziative che comportano spostamenti organizzati dalla scuola che si esauriscono nell'ambito dell'orario curriculare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno, per le quali non è richiesto il pernottamento in sede. Solo per le visite aziendali è previsto il **contributo pari al 50% DELL'IMPORTO DEL PULMAN**

b) **viaggi di istruzione:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Art.5 I viaggi di istruzione e/o all'estero devono avere una durata massima di 5 notti e 6 giorni, ad eccezione degli stage o PON. Ciascun viaggio o uscita didattica deve essere autorizzata in forma scritta dal genitore o chi ne fa le veci.

Art.6 Durata e Periodo

Viene stabilita la durata dei viaggi:

- **Per le classi prime e seconde:** visita guidata di una giornata e una visita aziendale di mezza giornata;
- **Per le classi terze e quarte :** viaggio di istruzione fino a un massimo di quattro giorni, una uscita didattica di una giornata e una visita aziendale di mezza giornata;
- **Per le classi quinte:** viaggio di istruzione fino a un massimo di cinque giorni, una uscita didattica di una giornata e una visita aziendale di mezza giornata; Vedi piano VISITE GUIDATE

Art.7 Inclusione

Al fine di garantire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili la Scuola è tenuta ad assicurare la presenza dell'insegnante di sostegno specializzato con costo a totale carico della scuola (dal contributo volontario) e nei casi, ove previsto l'assistente per l'autonomia e/o comunicazione (secondo normativa vigente). Altresì possono partecipare i genitori dell'alunno, in casi eccezionali, chiaramente riconosciuti.

Art.8 I docenti accompagnatori sono tenuti ad informare il Dirigente scolastico su eventuali gravi insufficienze riscontrate nei servizi proposti dall'agenzia di viaggio per poter intervenire tempestivamente durante lo svolgimento del viaggio stesso e per impedire che il fatto si ripeta in altre iniziative. Al rientro del viaggio di istruzione, visita aziendale o visita guidata i docenti accompagnatori sono tenuti a redigere una dettagliata relazione scritta indirizzata al D.S. I docenti referenti dei viaggi partecipano a costo totale della Scuola, sono tenuti a curare l'organizzazione del viaggio assumendo informazioni su programmi itinerari e preventivi di spesa per musei, mostre, ecc. non incluse

-Prima di intraprendere un viaggio di più giorni, i docenti accompagnatori si faranno carico di predisporre un foglio di notizie (dettagliato programma) per informare i genitori degli alunni partecipanti. Se lo riterranno necessario, i docenti accompagnatori potranno convocare in assemblea i genitori.

-Il Consiglio di classe o, in caso di urgenza, il dirigente scolastico, sentiti i docenti referenti, possono annullare un viaggio o una uscita già programmata, quando il comportamento della classe non dia garanzie sufficienti di una riuscita positiva del viaggio o comunque di una partecipazione attiva e consapevole da parte degli alunni.

-Gli OO.CC.competenti, in caso di sopraggiunta necessità, potranno procedere a delibere di integrazione e rettifica del piano presentato.

-Per ogni uscita sarà richiesta ai genitori una adesione/autorizzazione vincolante per la partecipazione alla stessa. I docenti sono tenuti a consegnare in segreteria tutte le autorizzazioni.

-In caso di mancata partecipazione per documentati motivi potranno essere restituiti esclusivamente i costi non sostenuti per gli alunni assenti, come previsto dalle norme di assicurazione del viaggio. La rinuncia al soggiorno dovrà essere comunicata tempestivamente alla scuola in forma scritta mediante mail istituzionale. La scuola dovrà valutare, in base alla tipologia del viaggio e agli impegni già presi con le agenzie e operatori del settore, l'eventuale quota rimborsabile. Non è garantita la restituzione parziale o totale della quota versata. Il ritiro dal viaggio d'istruzione dopo che la scuola ha prenotato i servizi, comporta oltre alla perdita dell'acconto anche il pagamento delle eventuali penali richieste dalle agenzie di viaggio, che restano a carico delle famiglie degli alunni rinunciatari. Non sono in ogni caso rimborsabili le quote di partecipazione versate per visite didattiche o viaggi di istruzione di una sola giornata salvo deroghe consentite dagli operatori economici selezionati.

-In caso di sospensione dell'alunno/a, da parte del consiglio di classe non verranno restituite alle famiglie le quote fino ad allora versate e saranno addebitati eventuali costi fissi residui.

Vale il vincolo per il dirigente scolastico di sospendere ogni iniziativa in presenza di accertate condizioni di rischio.

Art.10 A norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione ai viaggi d'istruzione devono essere versate dalle singole famiglie sul c/c dell'Istituto intestato all'IIS "Filippo Brunelleschi di Acireale, indicando nella causale il nominativo dello studente, la classe frequentante e la meta del viaggio.

Art.11 Procedura economica

Solo per i viaggi di istruzione delle classi terze-quarte e quinte le famiglie sono tenute a versare il 50% del preventivo di massima, entro e non oltre il 15 dicembre di ogni anno scolastico. Il saldo dovrà avvenire almeno trenta giorni prima del viaggio.

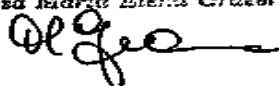
Art.12 Il Dirigente scolastico in accordo con il Consiglio di classe, sulla base di situazioni oggettive precedenti può decidere di non ammettere ai viaggi studenti che per il comportamento scorretto risultino inaffidabili e possano creare particolari problemi per la vigilanza. Di norma dopo tre note disciplinari.

Art.13 Gli scambi educativi con classi di istituti italiani o stranieri sono regolati da apposite Circolari Ministeriali.

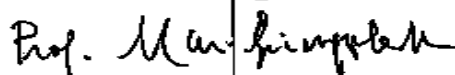
Art.14 Eventuali deroghe al presente Regolamento devono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

Art.15 L'uscita o il viaggio sono attività complementari della scuola, pertanto sono regolate dalle stesse norme di comportamento e di vigilanza che regolano le attività didattiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Elena Grassi



Il Presidente del Consiglio di Istituto



LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. (24G00168)

(GU n.243 del 16-10-2024)

Vigente al: 31-10-2024

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

la seguente legge:IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

Art. 1

Disposizioni in materia di
valutazione delle studentesse e degli studenti

1. Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2:

1) al comma 1, le parole: «nel primo ciclo» sono sostituite dalle seguenti: «nella scuola secondaria di primo grado» e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e' espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalita' della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito»;

2) il comma 5 e' sostituito dal seguente:

«5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria e' espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249»;

b) all'articolo 6, dopo il comma 2 e' inserito il seguente:

«2-bis. Se la valutazione del comportamento e' inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):

1) dopo il primo periodo e' inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da

trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;

2) e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di

classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

d) all'articolo 15, dopo il comma 2 e' inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio piu' alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale puo' essere attribuito se il voto di comportamento assegnato e' pari o superiore a nove decimi».

2. All'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il comma 2-bis e' abrogato.

3. All'articolo 3, comma 2, della legge 20 agosto 2019, n. 92, dopo la parola: «attiva» sono inserite le seguenti: «e solidale».

4. Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilita' e di restituire piena serenita' al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonche' al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o piu' regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

5. I regolamenti di cui al comma 4 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonche' nel rispetto dei seguenti principi:

a) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attivita' di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attivita' di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attivita', se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneita', gradualita' e proporzionalita';

b) apportare modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attivita' di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

3) conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonche' delle studentesse e degli studenti;

4) prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza

riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

5) prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, adottate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Art. 2

Disposizioni in merito alle sezioni a metodo didattico differenziato

1. In riconoscimento della centralità ed efficacia della metodologia montessoriana nello sviluppo dell'autonomia personale, del senso di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e doveri reciproci, all'articolo 142 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

«1. Le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi di scuola primaria gestite dall'Opera nazionale Montessori in Roma, poi statizzate, continuano a funzionare con il metodo di differenziazione didattica Montessori»;

b) al comma 3, le parole: «alla sperimentazione dell'insegnamento con» sono sostituite dalle seguenti: «alle istituzioni scolastiche statali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ove è praticato l'insegnamento con», le parole: «da attuare nelle sezioni di scuola materna e nelle classi elementari statali» sono soppresse e le parole: «in quelle gestite da enti pubblici e privati, da associazioni e da privati» sono sostituite dalle seguenti: «alle scuole paritarie a gestione pubblica e privata»;

c) al comma 4, le parole: «di scuola materna» e le parole: «di scuola elementare» sono soppresse;

d) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

«4-bis. L'istituzione e il funzionamento delle sezioni a metodo Montessori nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale d'istruzione nonché l'ordinamento dei corsi di differenziazione didattica finalizzati alla specializzazione di cui al comma 4 e i relativi requisiti di accesso sono disciplinati con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, sentita l'Opera nazionale Montessori».

2. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione possono richiedere l'istituzione di classi di scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori secondo i principi e i criteri metodologici adottati nella sperimentazione nazionale triennale autorizzata con decreto del Ministro dell'istruzione n. 237 del 30 luglio 2021. A tal fine il Ministero dell'istruzione e del merito, nelle more dell'adozione del decreto

di cui al comma 4-bis dell'articolo 142 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, introdotto dal comma 1 del presente articolo, mette a disposizione delle istituzioni scolastiche interessate un documento tecnico elaborato dal Comitato tecnico-scientifico nazionale di cui all'articolo 10 del decreto di cui al primo periodo. L'istituzione delle classi e' autorizzata con decreto del dirigente preposto all'ufficio scolastico territorialmente competente, nei limiti delle risorse finanziarie,

strumentali nonche' di organico assegnate a livello regionale e tenuto conto del documento elaborato dal Comitato tecnico-scientifico nazionale, la cui attivita', al fine di garantire la necessaria fase di accompagnamento dei percorsi di cui al presente articolo, e' prorogata sino al 31 agosto 2026.

3. L'attivazione delle classi di scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori puo' essere disposta, nei limiti dell'organico assegnato all'ufficio scolastico territorialmente competente, al verificarsi delle seguenti condizioni:

a) presenza contemporanea di un ciclo completo di scuola primaria a metodo Montessori;

b) tempo scuola corrispondente al tempo prolungato, di cui all'articolo 5, comma 1, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

c) servizio di refezione scolastica;

d) laboratori, ambienti e materiali didattici adatti a favorire l'apprendimento secondo i principi montessoriani;

e) quote di organico aggiuntive corrispondenti a nove ore aggiuntive settimanali per classe attivata e assegnate dall'ufficio scolastico territorialmente competente.

4. Il dirigente scolastico, in sede di determinazione dell'organico di diritto, quantifica le esigenze necessarie al funzionamento delle sezioni a metodo Montessori.

5. Alle classi a metodo Montessori di scuola secondaria di primo grado sono assegnati, per ciascuna classe di abilitazione, docenti in possesso di uno specifico titolo di specializzazione in differenziazione didattica nel metodo Montessori per l'insegnamento nella scuola secondaria di primo grado conseguito in esito al corso di differenziazione didattica di cui all'articolo 142, comma 4-bis, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, introdotto dal comma 1 del presente articolo. I suddetti docenti sono collocati, a domanda, in appositi elenchi a cui attingere per l'attribuzione dei contratti a tempo indeterminato e determinato, in analogia con quanto disposto per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

6. Salvo il caso di contraria deliberazione delle istituzioni scolastiche interessate ovvero di motivato parere negativo degli uffici scolastici territorialmente competenti, le sezioni che abbiano avviato la sperimentazione in base a quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione n. 237 del 30 luglio 2021 completano la fase sperimentale e sono disciplinate a regime. La predetta sperimentazione si intende autorizzata anche per l'anno scolastico 2024/2025. Ai docenti di scuola secondaria di primo grado che abbiano gia' concluso i percorsi di formazione sul metodo Montessori di cui all'articolo 5 del decreto del Ministro dell'istruzione n. 237 del 30 luglio 2021, a seguito del superamento di specifico esame, e' riconosciuto il titolo di specializzazione in differenziazione didattica nel metodo Montessori.

7. Al fine di garantire un elevato e omogeneo standard formativo, i soggetti che erogano i corsi di differenziazione didattica nelle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sono autorizzati, sulla base di quanto disposto dall'articolo 142, comma 4-bis, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994,

n. 297, introdotto dal comma 1 del presente articolo, con apposito decreto del Ministro dell'istruzione e del merito.

8. La vigilanza sul regolare svolgimento dei corsi e delle prove d'esame e' svolta dagli uffici scolastici territorialmente competenti e dalle competenti amministrazioni provinciali di Trento e di Bolzano. Il rilascio dei diplomi e' subordinato allo svolgimento delle attivita' di controllo dei soggetti incaricati della vigilanza.

9. Per le finalita' di cui al presente articolo, da attuare nei limiti delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, a decorrere dall'anno 2025, le quote aggiuntive di organico dei docenti sono reperite nei limiti dei contingenti regionali di organico annualmente assegnati agli uffici scolastici territorialmente competenti, nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

10. Il Ministero dell'istruzione e del merito puo' autorizzare lo svolgimento, presso universita' ed enti di formazione, di corsi

annuali di differenziazione didattica a metodo Agazzi per le scuole dell'infanzia e a metodo Pizzigoni per le scuole primarie. I corsi sono indetti dal Ministero dell'istruzione e del merito con decreto, che stabilisce la durata, gli orari, i programmi, le modalita' di partecipazione, i modi di vigilanza e le prove finali d'esame per il rilascio del titolo. I costi dei corsi sono posti a carico dei partecipanti.

11. Il titolo rilasciato alla fine dei corsi di cui al comma 10 consente l'iscrizione, a domanda, in appositi elenchi a cui attingere per l'attribuzione dei contratti a tempo indeterminato e determinato per le sezioni delle scuole dell'infanzia a metodo Agazzi e per le classi di scuola primaria a metodo Pizzigoni autorizzate al funzionamento dagli uffici scolastici territorialmente competenti.

12. Gli articoli 46, 47, 48 e 49 del testo unico di cui al regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, sono abrogati.

13. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ne' esuberi di personale docente in una o piu' classi di concorso.

Art. 3

Misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastici

1. Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, e' sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo e' determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sara' inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi' 1° ottobre 2024

MATTARELLA

Meloni, Presidente del Consiglio dei ministri

Valditara, Ministro dell'istruzione e del merito

Visto, il Guardasigilli: Nordio

Appendice normativa

- **LEGGE 8 agosto 2024, n. 121** *Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*
- **LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150** *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.*
- **LEGGE 19 febbraio 2025, n. 22** *Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale.*
- **Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025**

LEGGE 8 agosto 2024, n. 121

Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

Istituzione della filiera formativa
tecnologico-professionale

1. Nella sezione III del capo III del [decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 17 novembre 2022, n. 175, all'articolo 26](#) è premesso il seguente:

«Art. 25-bis (Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale). - 1. Al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0", è istituita, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione di cui al comma 2 del presente articolo, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla [legge 15 luglio 2022, n. 99](#), dai percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al capo III del [decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226](#), e dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui al [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008](#). Le regioni, attraverso gli accordi di cui al comma 3, possono aderire alla filiera formativa tecnologico-professionale di cui al primo periodo, assicurando la programmazione dei percorsi della filiera medesima, e ne definiscono le modalità realizzative, operando nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente, ferme restando le competenze statali in materia di istruzione di cui all'articolo 117 della Costituzione.

2. Nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1 del presente articolo, sono attivati percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e nel rispetto delle funzioni delle regioni ai sensi dell'[articolo 138 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#), in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, assicurando agli studenti il conseguimento delle competenze di cui al profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché delle conoscenze e delle abilità previste dall'indirizzo di studi di riferimento. Salvo quanto previsto dal comma 5 del presente articolo, restano ferme le disposizioni vigenti in materia di esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e di rilascio dei titoli di studio finali, di cui al [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#). All'attuazione del presente comma si provvede ad invarianza delle dotazioni organiche del percorso quinquennale e, comunque, in assenza di esuberi di personale.

3. Ferme restando le funzioni delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1, le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi, anche con la partecipazione degli ITS Academy, delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti pubblici e privati, individuati con il decreto di cui al comma 8, per integrare e ampliare l'offerta formativa dei percorsi sperimentali di cui al comma 2 e dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al capo III del [decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226](#), in funzione delle esigenze specifiche dei territori. Gli accordi di cui al primo periodo possono prevedere altresì l'istituzione di reti, denominate "campus", eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS Academy, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali di cui al comma 2, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'[articolo 10, comma 2, lettera f\), della legge 15 luglio 2022, n. 99](#).

4. Le studentesse e gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'[articolo 17, comma 1, lettera b\), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226](#), possono accedere ai percorsi formativi degli ITS Academy, in deroga a quanto previsto all'[articolo 1, comma 2, della legge 15 luglio 2022, n. 99](#), in caso di:

a) adesione alla filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1 da parte delle istituzioni formative regionali che erogano i predetti percorsi;

b) validazione dei percorsi di cui al citato articolo 17, comma 1, lettera b), attraverso un sistema di valutazione dell'offerta formativa erogata dagli istituti regionali, basato sugli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti predisposte dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), istituito con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'[articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#).

5. I soggetti che hanno concluso i percorsi quadriennali di cui all'[articolo 17, comma 1, lettera b\), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226](#), validati ai sensi del comma 4, lettera b), del presente articolo possono sostenere l'esame di Stato presso l'istituto professionale, statale o paritario, assegnato dall'ufficio scolastico regionale territorialmente competente, in deroga al sostenimento dell'esame preliminare di cui all'[articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#), e alla previa frequenza dell'apposito corso annuale di cui all'[articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226](#).

6. Ferme restando le competenze delle regioni in materia di istruzione e formazione professionale, le sperimentazioni di cui al comma 2 e gli accordi di cui al comma 3, ove stipulati, prevedono:

a) l'adeguamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle competenze linguistiche e logico-matematiche e alle discipline di base, ai nuovi percorsi sperimentali, funzionali alle esigenze specifiche dei territori, anche attraverso gli accordi di partenariato di cui al comma 7, lettera b), nei limiti della quota di flessibilità didattica e organizzativa dei soggetti partecipanti alla filiera e nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

b) la promozione dei passaggi fra percorsi diversi, anche attraverso l'orientamento individualizzato di studentesse e studenti;

c) la quadriennalità del percorso di istruzione secondaria di secondo grado;

d) il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili;

e) la stipula di contratti di prestazione d'opera per attività di insegnamento e di formazione nonché di addestramento nell'ambito delle attività laboratoriali e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) con soggetti del sistema delle imprese e delle professioni;

f) la certificazione delle competenze trasversali e tecniche, al fine di orientare gli studenti nei percorsi sperimentali e di favorire il loro inserimento in contesti lavorativi, anche attraverso i servizi di collocamento mirato per studentesse e studenti con disabilità.

7. Le sperimentazioni di cui al comma 2 e gli accordi di cui al comma 3, ove stipulati, possono, altresì, prevedere:

a) l'introduzione nelle istituzioni scolastiche dell'apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative programmate in lingua straniera veicolare (CLIL-Content and Language Integrated Learning) e di compresenze con il conversatore di lingua straniera nell'ambito delle attività di indirizzo, oltre che nell'insegnamento della lingua straniera, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e ferma restando la possibilità di finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati;

b) la promozione di accordi di partenariato, volti a definire le modalità di co-progettazione per la realizzazione dell'offerta formativa, di attuazione dei PCTO nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente e di stipula dei contratti di apprendistato di cui agli [articoli 43 e 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81](#);

c) la valorizzazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti oggetto, rispettivamente, di diritto d'autore e di proprietà industriale, realizzati all'interno dei percorsi formativi della filiera formativa tecnologico-professionale nonché il trasferimento tecnologico verso le imprese.

8. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'[articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281](#), sono definiti i criteri di stipula degli accordi, le modalità di adesione alle reti di cui al comma 3 del presente articolo e le relative condizioni di avvio, le modalità di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa di cui agli accordi previsti dal medesimo comma 3 e le relative attività di monitoraggio e valutazione, l'individuazione del numero massimo di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, istituzioni che erogano percorsi di istruzione tecnica e professionale e istituzioni formative accreditate dalle regioni a norma del capo III del [decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226](#), rispetto a quelle attive sul territorio regionale, coinvolte nella sperimentazione di cui al comma 2 ovvero negli accordi di cui al comma 3, nonché, fermo restando quanto previsto dagli [articoli 6 e 8 della legge 15 luglio 2022, n. 99](#), e, con riferimento ai requisiti di accesso ai percorsi universitari, quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, i raccordi tra i percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale, il sistema universitario e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

9. All'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

2. Il decreto di cui all'[articolo 25-bis, comma 8, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 17 novembre 2022, n. 175](#), introdotto dal comma 1 del presente articolo, è adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore

della presente legge.

3. In sede di prima applicazione, le disposizioni di cui ai [commi 4 e 5 dell'articolo 25-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 17 novembre 2022, n. 175](#), introdotto dal comma 1 del presente articolo, possono essere applicate ai percorsi quadriennali di cui all'[articolo 17, comma 1, lettera b\), del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226](#), già attivati nell'ambito del progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale attivato per l'anno scolastico 2024/2025 dal Ministero dell'istruzione e del merito.

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092](#), al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'art. 1:

- Il [decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 17 novembre 2022, n. 175](#), come modificato dalla presente legge con l'introduzione dell'art. 25-bis, è [pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17 novembre 2022](#).

- Si riporta l'[art. 17, comma 1, lettera b\) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226](#), recante «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'[art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53](#)», [pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 257 del 4 novembre 2005](#), S.O. n. 175: «Art. 17 (Livelli essenziali dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi). - 1.

Le Regioni assicurano, quali livelli essenziali dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi, un orario complessivo obbligatorio dei percorsi formativi di almeno 990 ore annue. Le Regioni assicurano inoltre, agli stessi fini, l'articolazione dei percorsi formativi nelle seguenti tipologie:

a) omissis

b) percorsi di durata almeno quadriennale, che si concludono con il conseguimento di un titolo di diploma professionale.

2. Omissis.».

LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonchè di indirizzi scolastici differenziati.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

Disposizioni in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti

1. Al [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#), sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 2:

1) al comma 1, le parole: «nel primo ciclo» sono sostituite dalle seguenti: «nella scuola secondaria di primo grado» e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito»;

2) il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#)»;

b) all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):

1) dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

2. All'[articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 giugno 2020, n. 41, il comma 2-bis](#) è abrogato.

3. All'[articolo 3, comma 2, della legge 20 agosto 2019, n. 92](#), dopo la parola: «attiva» sono inserite le seguenti: «e solidale».

4. Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'[articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400](#), entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti.

5. I regolamenti di cui al comma 4 sono adottati nel rispetto dell'autonomia scolastica nonché nel rispetto dei seguenti principi:

a) apportare modifiche al regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249](#), al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento della studentessa e dello studente dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

2) l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

b) apportare modifiche al regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122](#), in modo da:

1) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;

2) prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;

3) conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;

4) prevedere che, per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o

la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;

5) prevedere la votazione in decimi per la valutazione periodica e per quella finale degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione, in ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per i licei, adottate ai sensi dell'articolo 13, comma 10, lettera a), del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89](#), e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, adottate, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, e dell'articolo 3, comma 3](#), del [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61](#).

5-bis.

((L'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale è discusso dalla studentessa o dallo studente in sede di accertamento del recupero delle carenze formative di cui all'[articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122](#).)

LEGGE 19 febbraio 2025, n. 22

Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

Sostegno allo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici

1. Al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, delle sue potenzialità e dei suoi talenti, la cultura della competenza, di integrare i saperi disciplinari e le relative abilità fondamentali e di migliorare il successo formativo prevenendo analfabetismi funzionali, povertà educativa e dispersione scolastica, il Ministero dell'istruzione e del merito, a decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, favorisce iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nelle attività educative e didattiche delle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado, nel rispetto delle prerogative del collegio dei docenti.

2. All'esito della valutazione positiva del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 4, comma 5, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito sono adottate le linee guida per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali di cui al comma 1, che definiscono indicazioni metodologico-didattiche in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e con il documento «Indicazioni nazionali e nuovi scenari», con le indicazioni nazionali per i licei e con le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti. N O T E

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Il Ministro dell'istruzione e del merito

DECRETO MINISTERIALE ADOTTATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 4, DEL DECRETO MINISTERIALE 10 OTTOBRE 2023, N. 192, CONCERNENTE L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SERVIZIO DIGITALE IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA UNICA DI CUI ALL'ARTICOLO 21, COMMI 4-TER E SEGUENTI, DEL DECRETO-LEGGE DEL 22 GIUGNO 2023, N. 75, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE DEL 10 AGOSTO 2023, N. 112

IL MINISTRO

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'Amministrazione Digitale» (di seguito, anche «**CAD**»);

VISTI i principi e le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito, anche «**GDPR**») e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito, anche «**Codice in materia di protezione dei dati personali**»);

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata ufficialmente a Nizza il 7 dicembre 2000 dal Parlamento europeo, dal Consiglio dell'Unione europea e dalla Commissione;

VISTO lo *Statement 3/2024 on data protection authorities' role in the Artificial Intelligence Act framework*, adottato il 16 luglio 2024 dall'*European Data Protection Board*;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (di seguito, anche «**Intelligenza Artificiale**» o «**IA**») e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (di seguito, anche «**Regolamento sull'IA**»);

VISTO, in particolare, il considerando 56 del predetto Regolamento (UE) 2024/1689 ai sensi del quale «La diffusione dei sistemi di IA nell'istruzione è importante per promuovere un'istruzione e una formazione digitali di alta qualità e per consentire a tutti i discenti e gli insegnanti di acquisire e condividere le competenze e le abilità digitali necessarie, compresa l'alfabetizzazione mediatica, e il pensiero critico, per partecipare attivamente all'economia, alla società e ai processi democratici»;

VISTE le Linee guida sulle pratiche vietate in materia di intelligenza artificiale (IA), del 4 febbraio 2025, della Commissione europea, adottate in attuazione del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act);

VISTA la «*Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law*» del Consiglio d'Europa del 5 settembre 2024;

VISTI i Primi orientamenti del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) adottati il 5 giugno 2024 dall'*European Data Protection Supervisor* che «intendono fornire consigli pratici e istruzioni alle istituzioni, agli organi, agli uffici e alle agenzie (IUE) dell'UE sul trattamento dei dati personali quando si utilizzano sistemi di IA generativa, per facilitarne la conformità con i loro obblighi in materia di protezione dei dati stabiliti, in particolare, nel regolamento (UE) 2018/1725»;

VISTA la Decisione della Commissione europea C/2024/1459 del 24 gennaio 2024 che istituisce l'Ufficio europeo per l'intelligenza artificiale;

VISTA la Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale (2023/C 23/01), del 23 gennaio 2023, con cui il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea si impegnano a «promuovere sistemi di intelligenza artificiale antropocentrici, affidabili ed etici nell'intero corso del loro sviluppo, della loro diffusione e del loro utilizzo, in linea con i valori dell'UE»;

VISTO in particolare, il capitolo 3 (libertà di scelta) della predetta Dichiarazione il quale prevede che «L'intelligenza artificiale dovrebbe fungere da strumento per le persone, con l'obiettivo ultimo di aumentare il benessere umano» e che «Ogni persona dovrebbe essere messa nelle condizioni di godere dei benefici offerti dai sistemi algoritmici e di intelligenza artificiale, anche compiendo le proprie scelte informate nell'ambiente digitale, e rimanendo al contempo protetta dai rischi e dai danni alla salute, alla sicurezza e ai diritti fondamentali»;

VISTE le *Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for educators*, adottate dalla Commissione europea nel settembre 2022, al fine di individuare i requisiti fondamentali per un IA affidabile nel settore dell'istruzione, sulla base delle quali «L'uso dei sistemi di IA risulta potenzialmente in grado di migliorare l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione, di assicurare risultati dell'apprendimento migliori e di aiutare le scuole a operare in maniera più efficiente»;

VISTI gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento della Commissione europea, pubblicati nel 2022, secondo cui «L'uso dei sistemi di IA risulta

potenzialmente in grado di migliorare l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione, di assicurare risultati dell'apprendimento migliori e di aiutare le scuole a operare in maniera più efficiente»;

VISTA la *UNESCO Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence*, adottata il 23 novembre 2021;

VISTO il documento *The impact of the General Data Protection Regulation (GDPR) on artificial intelligence*, adottato dal Parlamento europeo nel giugno 2020, che affronta il rapporto tra i principi e le disposizioni del GDPR e l'utilizzo dei sistemi di IA;

VISTO il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 «Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale» della Commissione europea, del 30 settembre 2020, volto a «Promuovere la comprensione delle tecnologie emergenti e delle loro applicazioni nell'istruzione, elaborare orientamenti etici sull'intelligenza artificiale (IA) e sull'utilizzo dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento per gli educatori»;

VISTO il Libro Bianco sull'intelligenza artificiale - «Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia» della Commissione europea, del 19 febbraio 2020, che ritiene «essenziale che l'IA europea sia fondata sui nostri valori e diritti fondamentali quali la dignità umana e la tutela della privacy»;

VISTA la *OECD Recommendation of the Council on Artificial Intelligence* (OECD/LEGAL/0449) adottata il 22 maggio 2019;

VISTI gli Orientamenti etici per un IA affidabile redatti dal Gruppo Indipendente di esperti ad alto livello sull'Intelligenza Artificiale istituito dalla Commissione europea nel giugno 2018 e pubblicati l'8 aprile 2019;

VISTA la Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) (2021/C 66/01), che pone tra i suoi obiettivi quello di «Accrescere la disponibilità, l'accesso e la qualità delle attrezzature e delle infrastrutture digitali, la connettività, come pure le pedagogie e le risorse educative aperte e digitali a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione al fine di sostenere i sistemi di istruzione e formazione nell'adeguamento all'era digitale»;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 30 settembre 2020 sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 (SWD (2020) 212 final), che delinea un progetto per realizzare lo spazio europeo dell'istruzione a prova di digitalizzazione, per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dall'Intelligenza Artificiale e attenuarne i rischi;

VISTA la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, adottata dall'Agenzia per l'Italia Digitale, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il 22 luglio 2024, che pone come obiettivo quello di «Realizzare percorsi educativi sull'IA nelle scuole, per preparare le nuove generazioni a un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie; sviluppare iniziative di divulgazione mirate a sensibilizzare e coinvolgere la società italiana nella rivoluzione dell'IA; finanziare e sostenere iniziative di *reskilling* e *upskilling* in tutti i contesti produttivi»;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, edizione 2024-2026, adottato dall'Agenzia per l'Italia Digitale a dicembre 2023 e, in particolare, lo strumento 5 (Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione) che intende fornire «indicazioni operative per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale basate sull'esperienza pratica per l'implementazione delle tecnologie di IA nella Pubblica Amministrazione»;

VISTO il Programma Strategico – Intelligenza Artificiale 2022-2024 del Governo italiano, secondo cui «L'intelligenza artificiale dovrebbe essere un argomento importante a tutti i livelli di istruzione. Allo stesso tempo, l'IA può costituire un potente strumento per trasformare il sistema educativo nazionale sviluppando piani di apprendimento personalizzati nei limiti dei principi di equità e affidabilità»;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, secondo cui sono amministrazioni pubbliche tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative (di seguito, anche «**Istituzioni Scolastiche**»);

VISTA altresì la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado»;

VISTO il Decreto-Legge 15 settembre 2023 n. 123, recante «Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale»;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: «L'Unione delle competenze» (Union of Skills) pubblicata dalla Commissione europea in data 5 marzo 2025 e volta a migliorare l'istruzione, la formazione e un apprendimento permanente di qualità, nonché il miglioramento delle competenze nelle discipline STEM, inclusa l'Intelligenza Artificiale, per promuovere carriere in questi settori e attrarre un maggior numero di donne e preparare la società alla transizione digitale e alle tecnologie pulite attraverso il Piano Strategico per l'Istruzione STEM;

VISTA la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'Intelligenza Artificiale e i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, CM(2024)52-final - *Committee on Artificial Intelligence (CAI) - Council of Europe Framework Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law*, del 17 Maggio 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, con il quale è stato emanato il «Regolamento concernente la riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione»;

VISTI il Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, recante «Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca» che ha istituito il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che ha mutato la denominazione del Ministero dell'Istruzione in Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito, anche «**Ministero**» o «**MIM**»);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023 n. 208, recante «Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito» e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettere I) e II), secondo cui al Ministero dell'Istruzione e del Merito è affidata la funzione di governo generale del sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché di «ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative» e di «consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome»;

VISTO l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale, adottato con Decreto Ministeriale 25 gennaio 2023, n. 10, concernente l'individuazione delle priorità politiche che orientano l'azione del Ministero per il triennio 2023-2025, tra le quali rientrano la valorizzazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, il potenziamento dell'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in chiave orientativa, la garanzia del diritto allo studio, nonché il consolidamento di una coscienza civica;

VISTO il Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025» convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 21, comma 4-ter, secondo cui il MIM promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della «Piattaforma Famiglie e Studenti», anche denominata «Unica» (di seguito, anche «**Piattaforma**» o «**Unica**»), quale canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal MIM e dalle Istituzioni Scolastiche, attraverso il quale famiglie e studenti possono fruire con modalità semplificate dei servizi digitali offerti dal Ministero e dalle Istituzioni Scolastiche;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo 21, comma 4-quinquies, del suddetto Decreto-Legge n. 75/2023, il MIM ha adottato il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2023, n. 192, avente a oggetto «la disciplina sul trattamento dei dati personali effettuato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito della Piattaforma» e per il tramite del quale sono stati attivati specifici servizi digitali quali, nello specifico, E-Portfolio, Docente Tutor e Gite Scolastiche;

VISTO altresì, il Decreto Ministeriale del 18 giugno 2024, n. 124, concernente la disciplina sul trattamento dei dati personali effettuato dal MIM e dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito dell'abilitazione di nuove utenze ai fini dell'accesso all'area privata della Piattaforma e del servizio digitale «*Knowledge Area*»;

VISTO in particolare, l'articolo 11, comma 4, del Decreto Ministeriale 10 ottobre 2023, n. 192, secondo cui «Con appositi decreti ministeriali di natura non regolamentare, il MIM, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, provvederà, come previsto all'articolo 5, comma 6, del presente Decreto, a integrare e implementare nella Piattaforma: (i) i Servizi Digitali già erogati dal Ministero e dalle Istituzioni Scolastiche con applicativi diversi dalla Piattaforma medesima; (ii) i Servizi Digitali di nuova introduzione»;

CONSIDERATA l'opportunità di fornire indicazioni e misure tecniche di supporto a favore delle Istituzioni Scolastiche, volte a guidare e supportare le stesse nel possibile impiego dell'Intelligenza Artificiale nelle attività didattiche e idonee a preservare una tutela integrale dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati;

CONSIDERATA, altresì, l'esigenza di assicurare che l'accesso alle tecnologie emergenti da parte da parte di famiglie e studenti, in particolar modo di quelli minorenni, avvenga in maniera sicura e coerente con i diritti e i principi in materia di Intelligenza Artificiale e di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO, dunque, che, in linea con quanto previsto dal suddetto Decreto Ministeriale n. 192/2023 e, dunque, nell'ottica di proseguire il percorso volto a rendere la Piattaforma un canale unico di accesso a disposizione di famiglie e studenti, il MIM, nel rispetto dell'articolo 11, comma 4, del predetto Decreto, intende procedere con l'adozione del presente decreto (di seguito, anche «**Decreto**») al fine di disciplinare l'implementazione, all'interno di Unica, di uno specifico servizio digitale (di seguito, anche «**Servizio Digitale**» o «**Servizio**») in materia di Intelligenza Artificiale, al fine di incentivare un uso corretto e antropocentrico della stessa in ambito scolastico, nonché di adottare, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, specifiche linee guida in materia di Intelligenza Artificiale (di seguito, anche «**Linee Guida IA**»), rese disponibili nell'ambito del Servizio medesimo, volte a supportare un'applicazione efficace, sicura e inclusiva dell'Intelligenza Artificiale nei processi educativi;

TENUTO CONTO che il presente Decreto potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni anche in ragione della progressiva evoluzione delle infrastrutture informatiche;

VISTA la nota prot.n.129760 del 28/07/2025, con la quale il Ministero ha trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali lo schema di questo Decreto al fine di richiedere un parere ai sensi degli articoli 36, paragrafo 4, e 57, paragrafo 1, lett. c), del GDPR;

VISTO il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali del 4 agosto 2025;

DECRETA

Articolo 1

«Valore delle premesse e delle Linee Guida IA»

- 1. Le premesse al presente Decreto e le Linee Guida IA allegate allo stesso, costituiscono parte integrante e sostanziale del Decreto medesimo.

Articolo 2

«Oggetto e finalità del Servizio Digitale»

- 1. Nell'ambito della Piattaforma Unica è implementato un Servizio Digitale che mira a costituire uno strumento di accompagnamento e supporto per lo sviluppo e l'utilizzo corretto e consapevole dell'Intelligenza Artificiale in ambito scolastico.

In particolare, mediante il Servizio, il Ministero, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e governo generale del sistema nazionale di istruzione e formazione, rende disponibili specifici contenuti e documenti informativi sull'IA, tra i quali apposite Linee Guida in materia di Intelligenza Artificiale, adottate con il presente Decreto previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, nonché una mappa delle sperimentazioni avviate dalle singole Istituzioni Scolastiche in materia, come specificato all'interno degli articoli 4, 5 e 6 del presente Decreto, al fine di: supportare le Istituzioni Scolastiche nei possibili impieghi dell'Intelligenza Artificiale da parte delle stesse, promuovendo un'istruzione e una formazione digitale di alta qualità; b) favorire l'acquisizione, da parte di studenti, studentesse e genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, delle necessarie conoscenze digitali, al fine di poter godere dei benefici offerti dall'IA, disponendo al contempo della consapevolezza necessaria ai fini di un utilizzo sicuro ed etico delle nuove tecnologie.

Il Servizio di nuova introduzione persegue le seguenti finalità:

promuovere nel mondo dell'istruzione l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile;

incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati, in linea con la normativa in materia di Intelligenza Artificiale e di protezione dei dati personali, prestando particolare attenzione al rispetto della vita privata e della riservatezza delle persone fisiche più vulnerabili;

favorire la conoscenza circa le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, nonché circa i rischi connessi all'utilizzo della stessa, con l'intento di orientare gli attori coinvolti nel settore scolastico e, in particolare, le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie.

Articolo 3

«Accesso al Servizio»

- 1. Il Servizio è reso disponibile ai soggetti interessati (di seguito, anche «**Utenti**» o «**Interessati**») sia nell'area pubblica che nell'area privata della Piattaforma Unica.
- 2. Nell'ambito dell'area pubblica della Piattaforma, il Servizio è fruibile da parte di qualunque soggetto interessato a consultare i contenuti generali del Servizio e a beneficiare delle funzionalità indicate dall'articolo 5 del presente Decreto, senza necessità di una preventiva procedura di identificazione e autenticazione informatica.
- 3. L'accesso al Servizio nell'area privata della Piattaforma Unica è consentito, previa procedura di identificazione e autenticazione informatica, secondo le modalità di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto Ministeriale 10 ottobre 2023, n. 192, nonché del relativo Allegato Tecnico, alle seguenti categorie di Utenti: (i) dirigente scolastico/coordinatore; (ii) personale amministrativo di segreteria scolastica.

Articolo 4

«Sezioni del Servizio Digitale»

- ✓ Ai fini del perseguimento delle finalità indicate all'articolo 2, comma 3, del presente Decreto, il Servizio, in fase di prima implementazione, si compone delle seguenti sezioni (di seguito, anche «**Sezioni**»): (i) Sezione «Linee Guida IA»; (ii) Sezione «Progetti IA».

2. La Sezione «Linee Guida IA» costituisce un canale facoltativo di accesso alle Linee Guida interattive in materia di Intelligenza Artificiale predisposte dal Ministero ai sensi del successivo articolo 5, le quali intendono definire un quadro di riferimento unitario di natura metodologico-didattica, giuridica, tecnica ed etica sull'impiego dell'IA in ambito scolastico, nel rispetto della normativa e degli orientamenti di settore.

3. La Sezione «Progetti IA» rappresenta un canale facoltativo di condivisione delle sperimentazioni in materia di Intelligenza Artificiale avviate dalle Istituzioni Scolastiche, nell'esercizio della relativa autonomia didattica e organizzativa, volto a promuovere la conoscenza delle diverse soluzioni di IA adottate nel contesto didattico, formativo e sociale.

Articolo 5

«Sezione Linee Guida IA e relative funzionalità»

- ✓ Nell'ambito della Sezione «Linee Guida IA», il Ministero mette a disposizione di qualunque soggetto interessato specifiche Linee Guida in materia di Intelligenza Artificiale, adottate con il presente Decreto.

In particolare, le Linee Guida, al fine di supportare un'applicazione efficace, sicura e inclusiva dell'Intelligenza Artificiale nei processi educativi, intendono, tra gli altri, individuare: il quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile all'IA che, attribuendo assoluta centralità all'individuo e ai relativi diritti fondamentali, definisce i principi cardine che devono governare l'applicazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale e i valori etici che devono essere rispettati nello sviluppo, nella distribuzione e nell'utilizzo dei sistemi di IA;

i requisiti etici, le garanzie e le misure tecniche e organizzative da adottare nell'ambito delle sperimentazioni in materia di Intelligenza Artificiale, al fine di garantire un effettivo rispetto della dignità umana, nonché dell'integrità fisica e psichica degli individui, e di evitare possibili violazioni dei diritti e delle libertà fondamentali;

i possibili strumenti metodologici, didattici e formativi, idonei ad assicurare che l'accesso alle tecnologie emergenti da parte di famiglie e studenti, in particolar modo di quelli minorenni, avvenga in maniera inclusiva, nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e non discriminazione.

Nell'ambito della Sezione, il Ministero mette a disposizione dei soggetti interessati una mappa delle sperimentazioni (di seguito, anche «**Mappa delle Sperimentazioni**») relativa ai progetti in materia di Intelligenza Artificiale avviati, sul territorio nazionale, dalle Istituzioni Scolastiche e censiti all'interno della Piattaforma, secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente Decreto.

La Sezione «Linee Guida IA» è accessibile dall'area pubblica della Piattaforma Unica e rende disponibili agli Utenti le seguenti funzionalità:

fruizione interattiva del testo integrale delle Linee Guida IA. In particolare, gli Utenti possono visualizzare il contenuto delle predette Linee Guida, anche servendosi della funzione di ricerca per parola chiave oppure selezionando una modalità di ricerca personalizzata, visualizzando una sezione specifica di interesse e i relativi contenuti di dettaglio;

download delle Linee Guida, in formato pdf; c) fruizione di contenuti informativi sull'Intelligenza Artificiale quali, a titolo esemplificativo, pillole di novità/aggiornamenti in materia rivolti, in particolare, a studenti, studentesse e genitori/esercanti la responsabilità genitoriale;

fruizione della Mappa delle Sperimentazioni, con possibilità di visualizzare informazioni di dettaglio relative alle singole progettualità avviate dalle Istituzioni Scolastiche.

Articolo 6

«Sezione Progetti IA e relative funzionalità»

- ✓ La Sezione «Progetti IA» è disponibile nell'area privata della Piattaforma Unica ed è fruibile dagli Utenti dirigente scolastico/coordinatore e personale amministrativo di segreteria scolastica, previa identificazione e autenticazione informatica ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del presente Decreto.

In particolare, la predetta Sezione rende disponibile agli Utenti di cui al precedente comma, le seguenti funzionalità: inserimento a sistema delle sperimentazioni avviate in materia di IA dall'Istituzione Scolastica di appartenenza, mediante la compilazione di un'apposita «Scheda progetto IA» e delle informazioni ivi richieste (quali, a titolo esemplificativo, titolo progetto, obiettivi, ambiti, target dei soggetti coinvolti, tempistiche e metodologie utilizzate), che sarà messa a disposizione da parte del Ministero;

compilazione a sistema di *checklist* che saranno predisposte dal Ministero per supportare gli Utenti nell'implementazione dei progetti censiti tramite le «Schede progetto IA»;

download degli strumenti metodologici che saranno messi a disposizione dal Ministero al fine di supportare uno sviluppo e un uso corretto e affidabile delle soluzioni di IA nel contesto scolastico, i quali saranno costantemente aggiornati in considerazione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali in materia di IA;

visualizzazione di un elenco di risposte alle domande più frequenti in merito alle Linee Guida, volte ad agevolare gli Utenti nella lettura del documento.

1. Nell'ambito della Sezione «Progetti IA», non è in alcun caso previsto l'inserimento di dati personali ai sensi dell'articolo 4 del GDPR, ma solo di informazioni generali relative alle sperimentazioni avviate dalle singole Istituzioni Scolastiche.

2. Le suddette informazioni, inserite dalle Istituzioni Scolastiche, sono accessibili da parte del Ministero che, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e governo generale del sistema nazionale di istruzione e formazione, monitora lo stato di avanzamento delle sperimentazioni avviate e gli eventuali risultati raggiunti.

Articolo 7

«Soggetti coinvolti nel Trattamento dei Dati Personali»

1. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è Titolare del trattamento dei dati personali degli Utenti trattati nell'ambito della procedura di identificazione e autenticazione informatica nell'area privata della Piattaforma, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, e dell'Allegato Tecnico al D.M. n. 192/2023.

2. Resta ferma la responsabilità delle Istituzioni Scolastiche in merito alle informazioni di propria competenza che sono inserite nell'ambito della Sezione «Progetti IA», nonché la responsabilità per la loro esattezza, correttezza e aggiornamento.

3. Nell'ambito del Servizio, la Sogei S.p.A., in quanto affidataria dei servizi infrastrutturali, di gestione e sviluppo applicativo del sistema informativo del Ministero, agisce, ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, quale responsabile del trattamento dei dati personali.

Articolo 8

«Dati personali trattati e tutela dei diritti e delle libertà fondamentali»

1. Il Ministero promuove un uso etico e trasparente dell'IA, garantendo il rispetto dei principi in materia di Intelligenza Artificiale indicati all'interno degli «*Orientamenti etici per un'IA affidabile*» dell'8 aprile 2019 e richiamati dal Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, quali, nello specifico, (i) trasparenza; (ii) robustezza tecnica e sicurezza; (iii) vita privata e governance dei dati; (iv) intervento e sorveglianza umani; (v) diversità, non discriminazione ed equità; (vi) benessere sociale e ambientale; (vii) responsabilità.

2. Nell'ambito del Servizio, il trattamento dei dati personali è eseguito nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli Interessati.

3. Sono oggetto di trattamento i soli dati personali comuni degli Utenti, acquisiti in fase di autenticazione all'area privata della Piattaforma e indicati all'interno dell'Allegato Tecnico al D.M. n. 192/2023.

1. Il Ministero, in qualità di Titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del presente Decreto, fornisce informative agli Interessati, in conformità agli articoli 13 e 14 del GDPR, circa il trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito della Piattaforma e del Servizio.

2. Il Ministero garantisce agli Interessati l'esercizio dei diritti riconosciutigli ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, degli articoli 15 e seguenti del GDPR.

Articolo 9

«Rispetto dei principi in materia di protezione dei dati personali e misure di sicurezza»

1. Il Servizio è reso disponibile nel rispetto dei principi del GDPR, del Codice in materia di protezione dei dati personali e del CAD.

- 2 Il trattamento dei dati personali posto in essere è conforme alla disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, limitazione delle finalità e minimizzazione di cui all'articolo 5 del GDPR.
- 3 Al fine di garantire i principi di cui sopra, il Ministero, con specifico riguardo ai dati personali trattati nell'ambito della procedura di identificazione e autenticazione nell'area privata della Piattaforma, implementa garanzie e misure di sicurezza appropriate e specifiche, al fine di tutelare i diritti fondamentali e gli interessi delle persone fisiche i cui dati sono coinvolti nelle attività di trattamento, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 32 del GDPR e dal Codice in materia di protezione dei dati personali. I requisiti di sicurezza adottati sono indicati nell'Allegato Tecnico al D.M. n. 192/2023 e garantiscono, in ogni caso, l'integrità e la riservatezza dei dati, la sicurezza del Servizio, il tracciamento delle operazioni effettuate, nonché il rispetto dei principi di protezione dei dati per impostazione predefinita e per progettazione.
- 4 Le misure tecniche e organizzative implementate tengono conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento, che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
- 5 Le misure di sicurezza sono periodicamente aggiornate e verificate anche a fronte dello stato dell'arte tecnologico.
- 6 I dati personali oggetto di trattamento non saranno in alcun caso trasferiti fuori dallo spazio economico europeo, se non nelle forme e secondo le modalità previste dal GDPR.

Articolo 10

«Disposizioni finali»

- 7 Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno successivo alla relativa pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
- 2 Il Servizio sarà attivo entro ottobre 2025.
- 3 Con appositi decreti ministeriali di natura non regolamentare, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, provvederà a disciplinare:
 - 4 le modalità con le quali le Istituzioni Scolastiche dovranno progettare e realizzare le singole iniziative di Intelligenza Artificiale, in conformità alla disciplina in materia di protezione dei dati personali e di IA, nonché agli orientamenti internazionali e nazionali adottati in materia, al fine di assicurare un utilizzo dei sistemi di IA antropocentrico, affidabile e fondato sul rispetto dei principi etici indicati all'interno degli Orientamenti etici per un'IA affidabile dell'8 aprile 2019;
 - 5 le iniziative di formazione che saranno attivate a favore delle Istituzioni Scolastiche in materia di IA, al fine di garantire un uso consapevole e responsabile dei sistemi di IA in ambito scolastico;
 - 6 gli ulteriori elementi volti a garantire che l'implementazione dei sistemi di IA da parte delle Istituzioni Scolastiche avvenga nel pieno rispetto dei diritti e dei valori sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e, in particolare, dignità umana (articolo 1), non discriminazione (articolo 21), protezione dei dati personali (articolo 8), libertà di espressione e informazione (articolo 11).
- 7 Il Ministero provvederà inoltre, con appositi decreti ministeriali, ad aggiornare le Linee Guida adottate con il presente Decreto e predisporrà modelli documentali a favore delle Istituzioni Scolastiche nella implementazione ed esecuzione delle attività progettuali in materia di IA, sulla base delle novità normative e giurisprudenziali di interesse.
- 8 All'attuazione di quanto previsto dal presente Decreto, si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

FIRMA

PROF. GIUSEPPE VALDITARA